Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 26 ottobre 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 700
N. 243 Fondazione 1881

UN LABIRINTO PER IL CITTADINO

L'insipienza legislativa

L'altro ieri le ultime penose vicissitudini del balzello che va col nome di «tassa sulla salute»; ieri quelle ancor più penose dell'ennesima prova (la nona, per l'esattezza) dell'incostituzionale blocco degli sfratti; oggi le ultimissime, tra il comico e lo stravagante, del diverso trattamento procedurale usato per le norme a favore dei medici rispetto alle misure escogitate per penalizzarli: non passa giorno, si può ben dire, che non si gareggi aspramente per conquistare l'Oscar dell'insipienza legislativa.

Dalle inadempienze dei governi ai ritardi o alle dimenticanze del Parlamento, passando attraverso la mediazione deviante e zigzagante delle agguerritissime lobbies arroccate in tutti i partiti, nessuno escluso, il processo di produzione legislativa è tale da generare una così marcata schizofrenia normativa che essa rende quasi incredibile il fatto, che la pubblica amministrazione riesca, sia pure con un pizzico di arbitrio, ad applicare in leggi. Che poi la giurisdizione ordinaria e quella amministrativa riescano addirittura a sanzionarle, dopo aver dato un'interpretazione omogenea e coerente a disposizioni nate volutamente dall'incoerente raffazzonarsi di orientamenti normativi opposti, dettata da forze politiche del tutto eterogenee, ciò rasenta il miracolo. E deve indurre a una buona dose di prudenza quanti guidano allo scandalo per il «ruolo di supplenza» che la magistratura avrebbe così carpito: in presenza di testi legislativi al tempo stesso grotteschi e terrificanti per l'indecifrabile guazzabuglio normativo frutto di compromesso politico, c'è da chiedersi cosa ne sarebbe della società civile se non esistessero i giudici a tentare, dopo una difficile decrittazione, di dare alle prescrizioni una lettura ragionevole. Ma la giurisdizione ordinaria e quella amministrativa non bastano da sole a far fronte all'ondata di autentico sovversivismo normativo che dai vari centri di produzione giuridica scroscia sulle spalle del cittadino-contribuente, del cittadino-assistito o sanitario, del cittadino-proprietario o inquilino.

Che scroscia, anzi, sulle spalle del cittadino senza aggettivi, il quale è poi lo stesso cui, di volta in volta, vengono fatti indossare i diversi panni del soggetto percosso. Per usare un'espressione che il sopraggiunto disuso nel terziario politico e sindacale è tornato a rendere decorosa, e quindi di nuovo utilizzabile dalla gente civile, è «a monte e a valle» che vanno trovati i rimedi.

A monte, invece, dell'infelice mostriciattolo del segretario-portaborse, non avrebbe dovuto avere esitazioni né dubbi una classe politica culturalmente consapevole del fabbisogno di razionalizzazione della tecnica delle leggi (il vecchio drafting anglosassone) non meno che dell'esigenza di una vera e propria «tecnologia legislativa», richiesta dalla sofisticata complessità dei nuovi settori da normativizzare. Invece della traslazione dal mondo militare a quello parlamentare dell'antica figura deamicisiana dell'attendente, una classe politica culturalmente apprezzata avrebbe provveduto a dotare il Parlamento di quell'adeguato supporto tecnico-funzionale, ammodernato nel numero e nelle conoscenze, che il Congresso degli Stati Uniti possiede da mezzo secolo nel legislative reference service.

La pronta disponibilità di attingere ad uno staff non privato ma istituzionale, con la massima garanzia di serietà professionale e di imparzialità deontologica che è vanto dei funzionari delle Camere, avrebbe dovuto stare a cuore dei nostri deputati molto di più dell'assistente segretario, verosimilmente ignaro di leggi, tutto proteso come sarà, tra l'altro, a preparare nel collegio lo sgambetto al protettore. Un codice di comportamento legislativo, un manuale di confezione delle leggi, con tanto di espressioni tassative per designare tempi, modi, circostanze, ci avrebbe avvicinato alle grandi democrazie anglosassoni anche per la razionalità, la consequenzialità e la chiarezza delle leggi. Che è un aspetto non insignificante della certezza del diritto.

A valle poi, la massificata produzione di illegittimità costituzionali di cui andiamo affastellando leggi e atti aventi forza di legge, è singolare che nessuno sembri sensibile alla sete di pronta giustizia costituzionale che si leva da una società civile

Che si tratti di iniqui contributi imposti come balzelli di una capricciosa e arbitraria imposizione fiscale (è il caso della «tassa sulla salute») ovvero di clamorose usurpazioni della sfera riservata all'autorità giudiziaria (come avviene con le proroghe di blocco agli sfratti, che vanificano sentenze esecutive rese dai giudici applicando la legge, «in nome del popolo italiano»), non è più tollerabile l'avarissimo modo di render giustizia cui è costretto il giudice delle leggi. La Corte costituzionale non può continuare ad essere investita di questioni vitali per la società italiana attraverso l'accidentalità (e gli enormi ritardi) del «giudizio incidentale» sulle leggi. Occorre dare finalmente a questa preziosa «giurididizione delle libertà» la possibilità di intervenire anche tempestivamente: o per sua iniziativa, o per ricorso popolare, o per richiesta di una frazione di parlamentari.

Non è serio per un ordinamento giuridico «garantista» che il giudizio di legittimità per la «tassa sulla salute» venga emesso forse a primavera, quando tutte le proroghe saranno esaurite e finalmente tutti i contribuenti saranno stati taglieggiati.

Silvano Tosi

REAGAN PLAUDE ALLA FERMEZZA BRITANNICA, DA MOSCA PIENO APPOGGIO ALLA SIRIA

Damasco: «Londra la pagherà cara» Massima allerta nelle ambasciate

Anticipata di sette giorni l'espulsione dei diplomatici siriani mentre la Libia chiude lo spazio aereo ai velivoli inglesi

LONDRA — Londra teme ora la vendetta della Siria, all'indomani dell'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche tra i due paesi. Nel mirino ci sono soprattutto le 15 missioni diplomatiche inglesi in Medio Oriente (200 dipendenti in tutto) che stanno vivendo ore di tensione: ridotto il personale diplomatico a Beirut, mentre la base militare britannica di Cipro è in stato di allarme.

La Siria ha affermato minacciosamente ieri che la Gran Bretagna «pagherà caro» per la sua politica verso gli arabi e la sua «premeditata» decisione di rompere le relazioni diplomatiche con Damasco.

Un commento trasmesso da radio Damasco ha respinto, ancora una volta le accuse di «terrorismo di Stato» e ha detto che un'iniziativa britannica è stata progettata per aprire la strada a un attacco israeliano contro gli arabi.

A Londra, intanto, l'ambasciatore e gli alti diplomatici siriani hanno tempo fino al 30 ottobre per lasciare il paese: le due settimane di tempo concesse inizialmente dal governo di Londra sono state infatti ridotte ad una, dopo che Damasco aveva comunicato venerdì che i diplomatici inglesi, a loro volta, avevano solo 7 giorni di tempo per andarsene.

La signora Thatcher sta usando insomma la logica dell'«occhio per occhio» contro la Siria, sulla quale esistono prove irrefutabili di un coinvolgimento nel fallito attentato contro un aereo della El Al in partenza da Heathrow.

L'ambasciatore siriano a Londra, Loutuf haydar, dal canto suo, ha tentato un'autodifesa, respingendo le accuse del «Foreign Office» e sostenendo di non aver mai incontrato Nezar Hindawi (il terrorista giordano condannato a 45 anni dal tribunale inglese) prima del 17 aprile scorso, giorno del mancato attentato all'aeroporto britannico.

Ulteriori indagini hanno invece, fornito alla Gran Bretagna elementi certi per accusare la diplomazia siriana. Sembra anche che i telefoni della ambasciata siriana siano stati tenuti sotto controllo per diversi mesi dall'«intelligence» inglese.

«Hafez Assad e il suo governo — ha commentato il ministro degli esteri sir Geoffrey Howe — devono assumersi la responsabilità delle azioni del loro ambasciatore».

La decisione del governo britannico è stata già appoggiata in pieno dagli Stati Uniti e dal Canada, che hanno richiamato in patria i rispettivi ambasciatori a Damasco. Soddisfazione è stata espressa da Israele.

Damasco invece ha già annunciato la chiusura del suo spazio aereo e dei suoi porti a tutte le unità provenienti dal Regno Unito. Tale decisione ha già causato disagi: un aereo della «British Airways» in rotta verso Kuala Lumpur ha dovuto modificare il suo piano di volo mentre stava per attraversare lo spazio aereo siriano.

In serata, è giunta la notizia che la Libia ha chiuso il proprio spazio aereo agli apparecchi britannici e ha chiesto a tutti gli stati arabi e all'Iran di boicottare Stati Uniti e Gran Bretagna.

L'Urss, alleata della Siria, si schiera puntualmente con Damasco. La decisione del governo britannico — scrive la «Tass» — «fa parte di una campagna di propaganda orchestrata da Stati Uniti e Israele allo scopo di discreditare il regime di Damasco per la sua tenace lotta antimperialista».

Beirut: bomba sotto l'auto di una funzionaria italiana

BEIRUT — Una carica esplosiva ha ferito leggermente nel tardo pomeriggio di ieri a Beirut Est una funzionaria dell'istituto italiano di cultura, Annamaria Choukeir. L'attentato è avvenuto a un centinaio di metri dalla sede degli uffici dell'ambasciata d'Italia, nel quartiere di Zouk.

La Choukeir aveva appena lasciato il lavoro ed era salita su un'auto con targa diplomatica, quando è avvenuta l'esplosione, che non è stata particolarmente forte. Apparentemente la carica era stata lasciata sotto la vettura.

A quanto è stato riferito la funzionaria dell'istituto italiano di cultura è rimasta leggermente ferita a un braccio e dopo essere stata medicata ha potuto subito far ritorno a casa sua.

Domani il giorno di tregua chiesto da Giovanni Paolo II

Partirà domani da Assisi l'appello di pace del Pontefice che, assieme ai rappresentanti di ben dodici religioni (le più diffuse sulla Terra), pregherà per l'allontanamento di ogn' forma di odio e discriminazione dalla società umana. Papa Wojtyla giungerà ad Assisi proveniente da Perugia, dove lo accoglierà stamattina il ministro degli esteri Andreotti.

Ma quali armi taceranno domani in risposta alla fervida richiesta del Papa? Molte le adesioni all'appello: da Beirut alla guerriglia in Cile, da Sri Lanka al Fronte Polisario, al Sud-Est asiatico. Ma — purtroppo — altrettanto importanti sono i dissensi e i silenzi: si continuerà probabilmente a combattere in Afghanistan e tra Iran e Iraq, mentre nessuna risposta è venuta dall'Olp di Arafat.

Servizi a pagina 2

Attentato in Spagna: uccisi un generale la moglie e il figlio



San Sebastiano — I resti della vettura subito dopo l'attentato in cui sono rimasti uccisi il generale Garrido, sua moglie e il figlio

SAN SEBASTIANO — Ennesima strage terroristica nella regione basca. Il generale Rafael Garrido Gil, 59 anni, governatore militare della provincia di Guipuzcoa, moglie e figlio quattordicenne sono stati uccisi dilaniati dall'ordigno che un commando di due giovani terroristi in motocicletta ha collocato alle 10.30 di ieri mattina sulla capote della loro «Peugeot».

I terroristi sono entrati in azione non appena l'auto del generale Garrido si è fermata a un semaforo, nel centro di San Sebastiano. Gli spezzoni metallici della vettura, che è stata pressoché sventrata dalla carica di esplosivo, hanno raggiunto, come micidiali proiettili, i passanti, ferendone quindici.

La strage, che ha colpito ancora una volta le forze armate spagnole è avvenuta nel settimo anniversario del referendum con il quale venne approvata l'autonomia amministrativa per le tre province basche, e all'indomani del rimpasto attuato dal primo ministro Felipe Gonzales al ministero degli interni per coordinare meglio la lotta al terrorismo.

Il generale Garrido Gil è il secondo governatore militare di San Sebastiano a essere ucciso in un attentato. Stessa sorte toccò, il 23 settembre 1979, al generale di brigata Lorenzo Gonzales Valles.

Il punto in cui è stata compiuta la strage è poco lontano dal comando del governatore militare. La potenza della deflagrazione è stata tale da mandare in frantumi tutti i vetri degli edifici che si affacciano sui due lati della strada in cui la vettura del generale con a bordo, la moglie, il figlio e l'autista — ricoverato in gravissime condizioni — è stata sventrata. Ai soccorritori, che per primi si sono precipitati sul posto, si è presentata una scena tremenda. Strada e marciapiedi erano macchiati di sangue e lastricati di vetri. Quando i due terroristi sono entrati in azione, il traffico nel quartiere era particolarmente intenso, e molta la gente impegnata a fare acquisti nel mercato rionale o nei negozi della zona.

Nessuna organizzazione terroristica ha apertamente rivendicato la paternità dell'efferata strage.

Le autorità di polizia sono peraltro certe che la responsabilità sia, ancora una volta, dell'Eta, il braccio armato del separatismo basco.

Il generale Garrido Gil è il cinquantaduesimo ufficiale superiore delle forze armate spagnole a essere ucciso, dal 1973 a oggi, in un attentato terroristico. Una serie di morti, spesso impunite, aperta dall'ammiraglio Luis Carrero Blanco allora indicato come il «delfino» di Franco.

DOMANI A LUSSEMBURGO I MINISTRI DEGLI ESTERI DELLA CEE: ANDREOTTI SI FA RAPPRESENTARE!

L'Italia consulterà i «Dodici» ma di sanzioni neanche parlarne



Quel giorno

Stamane solenne commemorazione, in piazza dell'Unità, del 32.o anniversario del ritorno di Trieste alla Madrepatria. La cerimonia comincerà alle 10 con l'alzabandiera, seguirà un concerto di bande e fanfare militari; alle 12 il sindaco pronuncerà un breve discorso. I festosi ottoni dei bersaglieri concluderanno la manifestazione. In ricordo del 26 ottobre del 1954 abbiamo ripescato in archivio quest'immagine di due giovani bersaglieri giunti ormai senza piume sotto i pili di piazza dell'Unità, gioiosi protagonisti di una memorabile giornata. *Servizio in cronaca*

ROMA — Sul terrorismo siriano, il nostro governo non intende prendere una decisione autonoma. La notizia della iniziativa inglese, che ha rotto i rapporti diplomatici con Damasco, trova un esecutivo molto prudente. Alla Farnesina dicono: «La nostra linea è di adeguarci a una decisione comunitaria». A Palazzo Chigi fanno eco: «Ci uniremo a un'iniziativa dei 12».

Per il momento — dunque — è escluso un passo autonomo italiano nei confronti del governo di Damasco. Il fatto che, recentemente, lo stesso ministro dell'interno, Scalfaro (rinnovando il trattato Italia-Usa contro il terrorismo), abbia rivelato che la Siria è una delle centrali del terrorismo che colpisce il nostro paese e gli alleati, non è ritenuto motivo sufficiente per rompere subito i rapporti diplomatici con la Siria.

Anzi, addirittura viene mossa qualche critica all'atteggiamento del governo di Londra: «In base agli accordi stipulati nell'aprile scorso, ogni iniziativa politica contro il terrorismo doveva essere concordata a livello comunitario».

Per il momento, di conseguenza, l'Italia «si consulta con i governi dei 12». Fortunatamente un'occasione di verifica della volontà comunitaria è vicina: domani si riunisce a Lussemburgo il consiglio dei ministri degli esteri della Comunità. Andreotti, però, non ci sarà perché è impegnato nelle manifestazioni ad Assisi per la giornata di preghiera.

Il 10 novembre, proprio a Londra, si riunisce il comitato per la cooperazione politica della Cee, ma non è certo che, per quella data, i 12 abbiano preso una decisione.

Spiegano alla Farnesina che «la nostra è ormai una linea d'azione consolidata, già attuata quando si trattò di prendere decisioni nei confronti della Libia: cioè insistiamo che sia la Comunità europea, nel suo insieme, ad avviare eventuali iniziative».

Nessuno degli altri paesi comunitari «ha finora adottato una decisione autonoma, dopo l'appello di Londra». Si insiste sul fatto che «quella di Londra è stata una decisione unilaterale non preceduta da una consultazione con gli altri paesi comunitari».

Sulla eventuale iniziativa comunitaria potrà influire anche «il tipo di sostegno che verrà richiesto dall'Inghilterra». Il raffronto d'obbligo è con l'accordo raggiunto dai 12 paesi comunitari a Lussemburgo, il 21 aprile scorso. Esso prevede quattro livelli di responsabilità dei Paesi che fomentano il terrorismo, con altrettanti livelli di sanzioni. Al quarto livello («paesi che commettono direttamente atti di terrorismo») corrisponde la rottura delle relazioni.

Ma alla Farnesina osservano che «lo spirito di quella intesa era di consultarsi prima di decidere, e il governo di Londra non l'ha fatto».

Convinto della opportunità di quella decisione è, al contrario, il ministro della difesa, Spadolini: «Non è stata una decisione improvvisata, ma valutata per mesi e ponderata». L'Europa comunitaria «è obbligata adesso a dire la sua parola».

L'immediata rottura con Damasco è sollecitata dal democristiano Segni, dal liberale Battistuzzi e dal missino Pazzaglia, e dai radicali, che vorrebbero sapere anche cosa ne pensino i «codiddetti pacifisti orchestrati dal Pci che ieri hanno marciato su Roma».

Fu il 23 luglio scorso, precisamente alle 11, che il capo del Sisde Parisi incontrò un terzetto formato da Stephen Trott, assistente del ministro della giustizia americano, William Webster, direttore dell'Fbi, e Maxwell Rabb, ambasciatore Usa a Roma, e consegnò loro un rapporto preparato dai suoi agenti segreti, sul terrorismo che viene da Siria, Libano, Libia.

In esso si affermava che il nazionalismo palestinese è diventato ormai una pedina «di un gioco politico mirante ad aumentare gli spazi di intervento regionale per Libia e Siria, entrambe aperte sostenitrici di Abu Nidal».

In quella stessa occasione, il ministro Scalfaro annunciò che «senza dubbio l'autorità giudiziaria può dire che una delle fonti del terrorismo è la Siria

E. S.

Luttwak collabora a «Il Piccolo»

Edward Luttwak collabora al «Piccolo». Professore al Centro di studi strategici della Georgetown University, Luttwak è uno studioso di fama internazionale e uno dei maggiori esperti di questioni militari. In terza pagina il suo primo articolo «Dietro a quel Jumbo un solo segreto».

Il San Giusto l'Australia e «Il Piccolo»

Stasera il San Giusto d'oro dei cronisti triestini vola verso l'Australia, per portare l'abbraccio della Venezia Giulia ai suoi figli lontani. Dopo oltre un anno di preparazione si realizza il progetto varato dal Gruppo giuliano cronisti e dall'Associazione giuliani nel mondo: un progetto ambizioso, che è stato però puntualmente attuato con la benedizione della statua in Vaticano da parte del Pontefice, con l'alto patronato del Presidente della Repubblica Cossiga e del Capo dello Stato ospitante, il Governatore generale d'Australia.

«Il Piccolo», sensibile a ogni programma che dia lustro alla città, che ne esalti i fermenti culturali e favorisca i rapporti economici, ha dedicato al San Giusto d'oro del Ventennale in Australia un inserto speciale di quattro pagine.

ROMITI HA PRESENTATO I TERMINI DELL'OFFERTA: «STIAMO ATTRAVERSANDO UN MOMENTO FAVOREVOLE»

Ottomila miliardi della Fiat per l'Alfa Romeo

TORINO — «Guidare un'Alfa? Per ora no, grazie, preferisco la Thema». Un Cesare Romiti in gran forma e in vena di battute ha presentato ieri a Torino, presso l'Unione industriali, l'offerta Fiat per l'acquisto dell'Alfa Romeo. Una conferenza stampa attesissima e molto affollata, che se ha sorvolato sul particolare non trascurabile dell'offerta finanziaria fatta ieri l'altro alla Finmeccanica dalla Fiat, ha comunque chiarito quali sono le intenzioni degli uomini di corso Marconi, se le partecipazioni statali accetteranno l'offerta.

«Oggi la Fiat è in grado di presentare un'offerta — ha detto l'amministratore delegato del gruppo — perché sta attraversando un momento favorevole e ha la credibilità necessaria. La Fiat è maestra nella costruzione di piccole utilitarie, ma ora il mercato offre spazio ad altri prodotti, automobili di lusso e sportive, adatte a una fascia alta di clienti».

La scelta della Finmeccanica di fronte alle due offerte, che peraltro non hanno la possibilità di essere rilanciate, si preannuncia difficile. E non solo per i tempi stretti dell'operazione, ma per la delicatezza politica di tutta la questione. Il fantasma della Sme aleggia anche su questa operazione e non induce alla tranquillità la voce che circolava ieri all'Unione industriali sulle pressioni che l'ambasciatore americano Rabb avrebbe fatto sul governo perché la bilancia penda a favore del colosso americano. «Non so se questa voce corrisponde a verità — ha detto Romiti in risposta alla domanda di un giornalista — se fosse vero mi stupirei molto, visto che queste cose non sono di competenza di un diplomatico».

Sulle modalità d'acquisto i due contendenti hanno fatto proposte diverse: la Fiat è intenzionata ad acquisire immediatamente il 51% del capitale Alfa Romeo, ma anche una percentuale azionaria più alta o totale se ne venisse richiesta. La Ford, per quanto si sa, sarebbe disposta ad acquistare il 19,5% subito, scaglionando in tre anni ulteriori entrate fino al 90%. Per quello che riguarda gli impegni finanziari, Romiti ha parlato di una cifra complessiva più vicina a 8000 miliardi che a 7000. La Ford nei primi tre anni verserebbe una somma di 1000 miliardi di lire. Con l'acquisizione del 90% del pacchetto azionario verserebbe circa 10 miliardi per ogni punto percentuale in più.

Un po' di differenze ci sono invece nella posizione assunta dalle due aziende riguardo ai debiti dell'Alfa Romeo. La Fiat è disposta ad assumersi immediatamente tutto l'onere delle perdite della casa di Arese, qualunque sia l'entità del pacchetto azionario acquistato. Un po' più prudente la Ford, che lascerebbe le perdite di tutto l'86 all'Alfa, assumendosi dall'87 in poi, i debiti proporzionali alla sua quota.

Quanto agli investimenti, la Fiat prevede 5.000 miliardi che andranno per metà in cespiti produttivi e in miglioramenti dell'ambiente di fabbrica che, soprattutto al Nord, ha detto Romiti, lascia molto a desiderare. Secondo l'amministratore delegato del gruppo Fiat, la nuova azienda Lancia-Alfa sarebbe in grado di autofinanziare questo piano di investimenti, ma in caso contrario la Fiat Auto, che a Torino era rappresentata da Vittorio Ghidella, si impegna a iniziare tutti gli investimenti necessari. La Ford invece prevede investimenti per 3.600 miliardi.

La nuova società Alfa-Lancia dovrebbe produrre, secondo Romiti, 620 mila auto di grossa cilindrata, a regime, ponendosi in linea con i concorrenti di settore Bmw e Mercedes. La Ford propone invece una produzione di 400 mila vetture, sempre a regime, mantenendo uguale l'attuale unità produttiva, senza cioè aumentare il numero degli stabilimenti e dei dipendenti. Inoltre 50 o 60 mila vetture della Alfa-Lancia saranno destinate al mercato americano, almeno in una fase iniziale, dove la Fiat ha intenzione di tornare in grande stile, dopo le difficoltà degli ultimi anni. Ma cosa sarà del management dell'Alfa e degli operai?.

Alla prima domanda Romiti ha risposto dicendo che non c'è in questa operazione una logica di mortificazione, ma anzi di valorizzazione delle risorse interne. Non si prevedono licenziamenti in massa per gli operai, anche se gli addetti dovrebbero passare dai 34 mila attuali a 28 mila. È previsto dal 1990 il rientro di tutti gli operai in cassa integrazione a zero ore, anche se il ricorso a questo strumento ci sarà comunque nella fase di ristrutturazione. La Ford non ha specificato le sue intenzioni riguardo all'occupazione o almeno se ne sa molto poco, anche se la casa americana non ha preannunciato tagli drastici della manodopera.

Un calo fisiologico degli addetti si preannuncia anche alla Lancia, dove lavorano ora 10 mila persone. Entro il 1990 dovrebbero diventare 9 mila.

Barbara Consarino

Altro servizio nell'economica.

Violenze degli autonomi alla marcia per la pace

ROMA — Ventidue feriti — per lo più appartenenti alle forze dell'ordine — e un arresto costituiscono il bilancio di incidenti provocati ieri pomeriggio dagli autonomi durante la manifestazione per la pace svoltasi nelle vie del centro di Roma e organizzata da comunisti, demoproletari, autonomi e gruppi cattolici.

I primi incidenti sono avvenuti in via Vittorio Emanuele Orlando alle 15.30, quando un gruppo di autonomi, che portavano uno striscione con la scritta «Coordinamento nazionale antinucleare antimperialista», ha cercato di superare, a spintoni, la fila di manifestanti che sfilava dietro lo striscione delle Acli.

I carabinieri sono intervenuti, non con una carica, anche perché la strada era talmente affollata da non consentirlo, ma cercando di frapporsi tra gli autonomi e gli altri manifestanti. A questo punto è avvenuta una violenta aggressione contro i militari, alcuni dei quali sono rimasti isolati, e, sotto i colpi di bastone, sono stati costretti ad arretrare. Otto carabinieri sono rimasti feriti.

Altri incidenti sono avvenuti poco dopo le 16 in via Torino, e poi in via Barberini, dove gli autonomi hanno infranto alcune vetrine tra cui quelle della compagnia di bandiera sudafricana e dell'American Express. Gli estremisti, appartenenti in gran parte alla «vecchia guardia» di via dei Volsci, hanno poi dato l'assalto al «fast food» di piazza Barberini e tentato l'«esproprio» in una gioielleria.

Il ferito più grave è il dirigente del terzo distretto di polizia, Augusto Cavaliere, che è stato colpito alla testa con una mazza di ferro.

Servizio a pag. 2.

DALL'INTERNO

OGGI L'ARRIVO IN ELICOTTERO A PERUGIA, DOMANI NELLA CITTÀ DI SAN FRANCESCO

Parte da Assisi un appello di pace Pregheranno col Papa 12 religioni

Da Barcellona tuona mons. Lefebvre: «Questo incontro ecumenico è un abominio e una apostasia»

PERUGIA — Una visita storica nel segno della pace universale. Prima a Perugia, dove il Papa giungerà stamane alle 8.50 in elicottero (ricevuto dal ministro degli Esteri Andreotti, in rappresentanza del governo); poi domani ad Assisi, dove, assieme ai capi delle maggiori religioni mondiali, il Pontefice pregherà per la pace e per la cessazione di ogni odio.

L'Umbria, che ha già accolto per quattro volte Giovanni Paolo II (appena eletto al soglio di Pietro, nel 1978; nell'80 in Valnerina, sconvolta dal terremoto del '79; a Terni, «Operaio tra gli operai delle acciaierie», il 19 marzo del 1981; e ancora a Collevalenza di Todi, nel novembre dello stesso anno, per una visita al Santuario dell'Amore misericordioso, opera di Madre Speranza) saluterà ancora caldamente Papa Wojtyla.

Oggi tutte le campane delle chiese della diocesi di Perugia, all'arrivo dell'elicottero papale allo stadio di Santa Giuliana, suoneranno a festa. È la prima volta che in questo secolo un Papa «scende» a Perugia: l'ultimo Pontefice che fece visita al capoluogo umbro fu Papa Pio IX nel 1857.

Ma è su Assisi che sono puntati gli occhi del mondo, sulla «città serafica», terra di San Francesco, che divenne povero per sentirsi più vicino a Dio e predicare il suo insegnamento. Ad Assisi sono giunti circa 800 giornalisti provenienti da ogni parte del mondo, fotografi e cineoperatori di televisioni.

Sono dodici le religioni che saranno presenti ad Assisi: cristiani, buddisti, ebrei, giansenisti, induisti, musulmani, africani, amerindiani, zoroastriani, sikh, shintoisti, bahai.

Sarà la processione verso la tomba del «Poverello» (nel pomeriggio, dopo le 14.30) il momento culminante dell'incontro interconfessionale voluto dal Pontefice. Alle 17, nel piazzale antistante la basilica e nella basilica stessa si compiranno alcuni importanti gesti di pace.

Tra le voci discordi, ne citiamo una sola, dalla Spagna. «L'incontro ecumenico ad Assisi per la pace organizzato da Papa Giovanni Paolo II è un abominio e una apostasia», ha dichiarato infatti a Barcellona il vescovo integralista cattolico Marcel Lefebvre. Sospeso «a divinis», Lefebvre ha detto di essere disposto a obbedire al Papa, ma non a seguirlo nell'apostasia. «Io non sono cambiato, quello che insegno oggi è quello che la Chiesa ha sempre insegnato», ha aggiunto mons. Lefebvre.

Mosca e Olp, nessuna risposta

ROMA — Da Beirut a Sri Lanka e al Centro America le armi potrebbero tacere durante la giornata di pacificazione che il Papa ha invocato per il mondo. Nella tormentata Beirut non solo il patriarca maronita Boutos Seifer ha ottenuto l'adesione dei capi delle milizie cristiane al «cessate-il fuoco», ma anche i leader musulmani (sia sciiti che sunniti), hanno aderito annunciando che «la tregua sarà osservata».

Le adesioni continuano ad arrivare in Vaticano e il portavoce Joaquin Navarro Valls, fa osservare che l'appello del Papa era stato rivolto ai capi religiosi e che nessuno aveva chiesto l'adesione dei governi, che hanno invece risposto spontaneamente.

Le adesioni arrivano da ogni parte del mondo, da nazioni cristiane e da nazioni non cristiane, da movimenti guerriglieri di matrici diversissime. In Cile ha proclamato la sua adesione alla tregua il «Fronte patriottico Manuel Rodriguez», che aveva organizzato il recente fallito attentato al dittatore Pinochet, mentre dallo Sri Lanka hanno fatto sapere che manterranno la tregua sia il governo centrale sia le organizzazioni dei guerriglieri Tamil. Dall'Africa e dal mondo musulmano arriva invece l'adesione dei guerriglieri del Fronte Polisario, che combattono contro il Re Hassan del Marocco.

Un messaggio al Papa è stato fatto arrivare anche dallo sceicco del Kuwait, che ha inviato una lettera in cui si parla anche del «popolo palestinese che vive nella diaspora da 40 anni». Non c'è stata invece alcuna adesione espressa da parte delle maggiori organizzazioni palestinesi e in particolare dell'Olp di Yasser Arafat.

Dal Sud-Est asiatico è arrivata l'adesione alla tregua delle formazioni cambogiane.

La segreteria generale del Consiglio mondiale delle Chiese — che a Ginevra raccoglie le principali confessioni evangeliche di matrice calvinista — commentando l'appello del Papa ha detto che «questo può essere considerato un gesto romantico e un'utopia, ma è un grido di tutta l'umanità

E mentre le adesioni continuano ad arrivare da tutto il mondo europeo si registrano anche le voci di chi — tacendo — respinge la richiesta di tregua. «Nessuna risposta — ha detto la Radio Vaticana — si registra né da Mosca per quanto riguarda la guerra in Afghanistan (mentre i mujahedin hanno dichiarato esplicitamente che non rispetteranno la tregua), nè dai governi di Teheran e di Bagdad per quanto concerne il conflitto Iran-Iraq, né dai gruppi guerriglieri comunisti nelle Filippine. Le autorità vietnamite, dal canto loro, hanno dichiarato che non faranno cessare le ostilità.

F. N.

POLEMICHE PER L'ASSETTO DEL NUOVO PROVVEDIMENTO

È una legge per l'editoria o per la stampa di partito?

Il «regalo» a questi giornali rischia di essere di 20 miliardi all'anno

ROMA — La nuova legge sull'editoria rischia di trasformarsi in una tombola di beneficenza per i quotidiani e per le radio dei partiti. Il «regalo» potrebbe essere di 20 miliardi all'anno. I soldi verrebbero distribuiti salomonicamente a tutti, grazie a un meccanismo complicato che premia sia chi ha accumulato i deficit più cospicui sia chi vende più copie.

In alternativa c'è anche una soluzione più scoperta e meno sofisticata: si potrebbe modificare la legge sul finanziamento pubblico dei partiti aggiungendo all'articolo 3 un «contributo» ai gruppi parlamentari per «l'attività informativa». L'ipotesi, formulata per superare l'ostilità dei repubblicani, piace sia alla Dc sia al Pci.

Le prime battute del dibattito nel comitato ristretto della commissione interni della Camera risalgono alla fine di luglio. Il relatore della legge il socialista Aniasi, predispose una bozza di testo unificato che prevedeva una generosa elargizione di miliardi alla stampa di partito.

I quattrini avrebbero dovuto essere versati ai quotidiani e alle radio secondo questi criteri: un contributo annuo fisso pari al 70 per cento dei costi indicati dai bilanci degli ultimi due esercizi, inclusi gli ammortamenti, e comunque inferiore a due miliardi di lire; contributi variabili a seconda della tiratura ossia 150 milioni all'anno ogni diecimila copie per il quotidiano che stampa da 50 mila a 150 mila esemplari e per la radio che ha da 50 a 150 mila ascoltatori al giorno, 100 milioni ogni diecimila copie per una tiratura compresa fra le 150 e le 250 mila (stessa cifra per gli ascoltatori) e 50 milioni all'anno ogni diecimila copie per una tiratura o per un ascolto superiore.

Per i settimanali era previsto un aggancio ai costi uguale a quello dei quotidiani (con un tetto di 400 milioni) e un finanziamento variabile pari a un settimo di quello destinato ai giornali.

Il diritto di attingere al rivolo provvidenziale di pubblico denaro avrebbe potuto essere riconosciuto ai partiti rappresentanti in almeno un ramo del Parlamento le cui pubblicazioni (o trasmissioni radiofoniche) fossero diffuse in 5 regioni o su un'area nella quale abitasse almeno il 30 per cento della popolazione.

Sulla proposta si scatena un pandemonio. Gli esclusi protestano con i loro padrini politici. Puntuale, arriva una correzione della bozza: i benefici della legge sull'editoria (leggi soprattutto Paese Sera) e per le imprese che non hanno fine di lucro (vedi Manifesto e Avvenire), a patto che gli incassi di pubblicità non superino il 50 per cento delle spese. Anche sulle radio cambia qualcosa: per essere ammesse debbono avere alle proprie dipendenze almeno tre giornalisti professionisti e debbono coprire con l'informazione il 60 per cento dell'orario di trasmissione.

E i debiti accumulati nel passato? Niente paura, c'è un emendamento di salvataggio (interessa molto all'Unità): «anche in deroga a disposizioni legislative e statutarie» possono chiedere alle banche mutui ventennali per estinguere i debiti che avevano il 31 dicembre 1985.

Nel comitato ristretto girano foglietti zeppi di cifre e di calcoli. La nuova legge potrebbe portare in dote 4 miliardi e 700 milioni all'anno all'Unità (Pci), 2 a testa all'Avanti! (Psi) e al Popolo (Dc), un miliardo alla Voce Repubblicana (Pri), 850 milioni all'Umanità (Psdi). E forse garantirebbe la sopravvivenza di Radio Radicale.

Senonché il repubblicano Mauro Butto annuncia un'opposizione feroce. «È un finanziamento occulto ai partiti» protesta. I comunisti suggeriscono di riportare il flusso di quattrini alla luce del sole aggiungendo un nuovo capitolo alla legge in vigore. Venti miliardi all'anno e non se ne parli più. E i democristiani danno il loro benestare.

L. B.

«Ma per la pubblicità occorrono nuove leggi»

ROMA — E per ultimo parla Gianni De Michelis. Che se la prende col «caro amico Giovannini» e gli editori dei quotidiani, «accusati» di non voler rinunciare alle sovvenzioni pubbliche della legge sull'editoria. E scuote gli stessi pubblicitari che, se vogliono avere «peso politico», e quindi saper incidere anche sulle scelte legislative dello Stato, devono saper crescere nel «terziario avanzato» e diventare protagonisti anche a livello internazionale.

«Berlusconi — dice il ministro del lavoro — ha dimostrato che è possibile a un imprenditore italiano avere dimensione internazionale». Su queste provocazioni, a tratti volutamente polemiche, e che comunque suscitano l'applauso dell'assemblea, cala il sipario su questo congresso dell'assemblea, cala il sipario su questo congresso della pubblicità, dopo quindici anni di silenzio.

Con i padroni di casa — Giulio Malgara, presidente degli utenti pubblicitari (Upa), e Gianni Cottardo, presidente dell'Associazione delle agenzie pubblicitarie (Assap) — ancora impegnati a ripetere e convincere del successo della pubblicità, il suo ruolo di traino per l'economia e di servizio per il cittdadino-consumatore.

Ma il maggiore successo della pubblicità, e di conseguenza di questo congresso, dice ancora Malgara, è di essere riusciti finalmente a seppellire per sempre il «mito dei persuasori occulti». «Abbiamo spiegato — dice il presidente Upa — come non vi sia nulla di più palese della persuasione pubblicitaria, sempre firmata dal produttore ed esposta alla decisiva prova del fuoco, la prova del prodotto».

Ancora: «Abbiamo seppellito per sempre l'equivoco della pubblicità come torta da spartire fra i mezzi. La pubblicità non è sovvenzione, non è spesa, né tantomeno spreco, ma è investimento». E per finire: «Abbiamo dimostrato che le tecniche pubblicitarie possono essere impiegate per la comunicazione dello Stato, delle regioni, dei comuni, per l'informazione del cittadino».

Tra critica e autocritica l'intervento di De Michelis. La frecciata più penetrante e velenosa, dicevamo, è per gli editori dei quotidiani. Il giorno prima, in questa stessa sede, Giovanni Giovannini, presidente della federazione editori giornali (Fieg), aveva detto che la «stampa non è mai stata così viva e vitale» e aveva chiesto una mano al mondo della pubblicità per «rompere le resistenze dei politici e arrivare alla libera vendita dei giornali», per conquistare la «libertà di portare i giornali ai lettori».

Anche De Michelis, in effetti, non pare contrario — anche se non lo dice molto esplicitamente — e tuttavia coglie l'occasione per criticare gli editori che sostengono «leggi estremamente arretrate», come quella dell'editoria e del sovvenzionamento pubblico. «Ci sono giornali — dice con foga De Michelis — che presentano bilanci in attivo prima ancora di avere ricevuto i contributi pubblici: a tanto non erano arrivati neanche i miei amici tondinari nelle loro eterne richieste di aiuti alla siderurgia».

P. V.

LA SINISTRA IN PIAZZA PER LA PACE: LE STIME VANNO DA CINQUECENTOMILA A OTTANTAMILA PRESENZE

Il rinato «collettivo di Via dei Volsci» porta scompiglio nella marcia di Roma

I cappellani militari s'interrogano su guerra e disarmo

BELLUNO — Presso il centro di spiritualità «Papa Luciani» di Col Cumano S. Giustina (Belluno) si è svolto il convegno annuale di studio dei cappellani militari del 4.o e 5.o Corpo d'armata. Essi costituiscono il raggruppamento più numeroso dei cappellani militari italiani e assistono la parte dell'esercito più impegnativa, sia per il numero degli uomini che coinvolge, sia per i compiti che deve svolgere.

Il programma dei lavori si è svolto su due linee parallele: una di confronto e ricerca interna, l'altra di partecipazione alla riflessione sociale ed ecclesiale in atto sulle problematiche della pace, del pacifismo, dell'obiezione di coscienza e del volontariato.

Su questa linea un apporto basilare è venuto da padre Angelo Macchi, del Centro studi sociali di Milano, il quale ha esposto, sulla base dell'insegnamento magisteriale cattolico, i problemi eticomorali relativi alla violenza, alla guerra, alle armi e al disarmo: vecchi problemi che si pongono nel contesto attuale in maniera nuova.

ROMA — Due ore e mezzo di corteo, una sfilza impressionante di incidenti provocati dagli autonomi, 22 feriti, una miriade di slogan contro Reagan («Lascia le stelle agli innamorati e il cielo alle mongolfiere») e contro Spadolini, neppure un insulto a Gorbacev.

Si sono ribattezzati immediatamente «il popolo della pace». Erano in cinquecentomila secondo la stima trionfalistica della Federazione giovanile comunista, il nerbo della manifestazione. Ma la polizia è scettica: «Quelli arrivati da fuori con 170 pullman e dieci treni straordinari erano trentamila. In tutto, dunque, non hanno superato gli ottantamila, la capienza massima di piazza del Popolo. Abbiamo constatato che c'erano larghi vuoti».

Ma il numero dei partecipanti non sarà nei prossimi giorni l'unico motivo di polemica. Gli autonomi, duecento in tutto, per la gran parte del rinato «collettivo di Via dei Volsci», armati di grosse mazze di legno, di biglie e di molotov hanno fatto di tutto per provocare incidenti. E ci sono riusciti alla perfezione.

All'inizio, all'altezza di largo Susanna, hanno tentato di incunearsi subito alle spalle di un gruppo di «Lotta Continua» che seguiva la prima sparuta pattuglia delle Acli, schierata sotto la scritta «Umanizzare la terra». Carabinieri e poliziotti hanno cercato di arginarli, ma sono rimasti presi tra due fuochi, travolti da una gragnuola di colpi inferti con bastoni e spranghe di ferro sia dagli aggressori sia dagli aggrediti.

Le forze dell'ordine sono uscite dal tafferuglio con tredici feriti. Il più grave è il dirigente del terzo distretto Augusto Cavaliere, due punti di sutura alla testa.

Più avanti, in via Barberini, il solito gruppetto di violenti ha mandato in pezzi le vetrine di un fast-food, il «Big Burger», e ha aggredito una troupe del network americano della Abc, spogliandola, delle telecamere e di tutta l'attrezzatura. In via Bissolati altra incursione e ancora una vetrina e una insegna pubblicitaria in pezzi, quelle della «South African Airways». A piazza di Spagna c'è stato un lancio di mortaretti e di vernice contro gli uffici dell'«American Express».

Un giovane è stato arrestato: si tratta di Claudio Spagnoli, di 19 anni. Secondo l'accusa, scagliava biglie contro l'«American Express».

In piazza del Popolo il pattuglione autonomo in formazione, con tanto di fazzoletti sulla bocca, ha tentato lo scontro decisivo. Ha «bombardato» la gente che era ai piedi del palco, lanciando mazze di legno e lattine di birra e di aranciata. Il fragile servizio d'ordine ha finalmente reagito e li ha messi in fuga. Il bilancio finale è grave: ventidue feriti fra manifestanti, carabinieri e poliziotti.

Ma vediamo alcune note «di colore» sulla marcia. Nei giardinetti vicini a piazza Esedra, il grande «imbuto» che raccoglie pullman e striscioni della manifestazione per la pace, c'è aria di scampagnata. I tifosi del Napoli, approdati nella capitale per il big-match con la Roma, sono stravaccati sulle panchine ed esibiscono berretti bianco-azzurri che inneggiano a Maradona. La testa del corteo è un vecchio furgone Fiat.

Lo stato maggiore del Pci è nelle prime file quasi al completo: Occhietto, Napolitano, Chiaromonte, Zangheri, Lama, Vetere, Giovanni Berlinguer, Luciana Castellina e Lucio Magri. Ma anche associazioni cattoliche come «Mani tese», «Comunità di Sant'Egidio», il missionario dell'Ordine di San Francesco Saverio, nonché direttore della rivista «Missione oggi», Eugenio Melandri. E naturalmente anche il primo firmatario del manifesto ideologico politico del corteo, il presidente delle Acli Domenico Rosati.

L. B.

DIETRO LE QUINTE DI UNO SCONTRO DAI DELICATISSIMI RISVOLTI

Nasce dalla famigerata tassa sulla salute la «guerra» che divide Camera e Senato

ROMA — È iniziata, casualmente, con una divaricazione frutto di un paradosso (a chi il Parlamento avrebbe dovuto chiedere spiegazioni su una legge approvata... dal Parlamento?), si è trasformata in una guerra aperta tra Camera e Senato dopo una serie poco edificante di accuse, di ricatti e di minacce. E a questo punto rischia di divenire un vero e proprio «caso» dai risvolti istituzionali delicatissimi.

Si parla, naturalmente, dei benefici per i deputati approvati giorni fa dall'ufficio di presidenza della Camera (adeguamento del trattamento economico, prestito di 6 milioni di lire a interesse zero, pagamento dal prossimo 1.o gennaio di un «assistente» per ogni deputato) che hanno sollevato un turbinio di polemiche. Ma, da qui, solo oggi iniziano a emergere i veri retroscena, frutto del fiorire di numerose indiscriminazioni. Da prendere con le molle. Ma che testimoniano ampiamente del degrado che investe il Parlamento. E, in particolare, Montecitorio.

L'antefatto — Tutto nasce col sopraggiungere dei termini di pagamento della famosa tassa sulla salute. Non solo mezza Italia si chiede se, come e quando pagarla. Ma anche il Parlamento che, pure, ha approvato uno ad uno gli articoli della legge. Primo a muoversi, il Senato: Fanfani — previa consultazione coi capigruppo — pensa che la cosa migliore sia consultarsi col ministro delle Finanze. Devono i «patres» saldare anche loro con l'Inps? Risposta secca e inequivocabile dell'amministrazione: ma certo!

A palazzo Madama, così — sia pur tra qualche sbuffo — si prende atto della necessità di por mano al portafogli. Ma a Montecitorio, apriti cielo! Parecchi deputati si affannano a contattare gli uffici della Iotti: chiariscono di non avere alcuna intenzione di sottoporsi a un salasso, ricordiamo come sia bloccata da tempo la riforma della «condizione» del parlamento da tempo vagheggiata e promessa, fanno maliziosamente notare come Fanfani si sia guardato bene nell'informare la presidenza della Camera.

E perché poi chiedere un chiarimento alle Finanze? Logico che sarebbe giunta una risposta affermativa, vista la «fame» di versamenti degli uffici di Visentini. La Iotti, così, su proposta di Martinazzoli, fa sapere che contatterà a sua volta un «luminare» della materia, per sapere se in effetti gli onorevoli devono pagare. Ma la frittata è fatta: se i senatori pagano, com'è possibile per i deputati fare diversamente?

La marea rabbiosa dei «peones» — soprattutto dc e comunisti — monta. E in un centinaio fanno recapitare negli uffici della Iotti una lettera con cui, in pratica, si fa capire di non esser disposti ad un facile varo del bilancio interno della Camera (in calendario per novembre) se prima non saranno risolti gli «annosi problemi» da tempo pendenti.

La controffensiva — Stretta tra la minaccia di vedere messo a rischio il bilancio, pressata dalle sceneggiate dei deputati, offesa con Fanfani ma anche indirizzata (male) dai propri collaboratori, la Iotti — previa consultazione con alcuni capigruppo — decide così, a sorpresa, di varare un pacchetto di riforme. Ma non dovrebbe occuparsene la speciale commissione presieduta da Malagodi e che accomuna senatori e deputati?, chiede ai suoi uffici. La risposta elimina ogni suo dubbio: «Se stiamo ad aspettare Malagodi, stiamo fermi altri due anni...».

Scatta così — a tarda sera, mercoledì — il piano di ristrutturazione. Ma scatta, immediatamente dopo anche l'ira dei senatori e, in prima battuta, di Fanfani (già non del tutto convinto dell'utilità di «assistenti» ad personam per i parlamentari, preferendo invece coadiutori nei lavori di commissione), che si sente scavalcato e vede messo a rischio il delicato equilibrio Camera-Senato.

Qualche senatore comunista prova ad interporre i suoi buoni uffici. Ma senza esito. La Iotti parte per la Polonia (dove in questi giorni è ospite del presidente della Dieta Malinowski e vedrà anche Jaruzelski) senza i tradizionali saluti dell'altro ramo del Parlamento. Dove, intanto, prende forma l'ipotesi di mettere in piedi un ddl — da approvare rapidamente — che rimetta in discussione quanto già deciso dalla Camera.

Il bilancio — Del resto, messo lì come fosse una mannaia sul cammino del presidente della Camera, all'orizzonte c'è sempre l'approvazione del bilancio interno della Camera. Doveva essere attuata a maggio, si è fatta scivolare a settembre, poi a ottobre, ora a novembre (e si tratta del bilancio di prevenzione dell'86...) proprio per ottenere un varo al sicuro da ogni attentato.

Rimettere in discussione la figura dell'assistente — a questo punto — sarebbe come darsi la zappa sui piedi. Anche perché, stufi del voto palese (ci sono stati troppi «casi»: dall'ammanco di tesoreria a concorsi chiacchierati, a una crescita abnorme del personale di bassa forza), molti onorevoli potrebbero aggiungersi ai radicali, che da anni chiedono il voto segreto e lanciano accuse di «scarsa limpidezza» sui 430 miliardi di costo di Montecitorio.

A. C.

ISTITUITA DA VISENTINI, LA UIL È D'ACCORDO

Commissione per ristrutturare l'amministrazione delle finanze

ROMA — Sulla ristrutturazione del ministero delle finanze, Visentini è passato dalle parole ai fatti: dopo aver detto a chiare lettere che nelle attuali condizioni il suo dicastero non è in grado di sconfiggere l'evasione fiscale, il ministro ha istituito una nuova commissione di studio per un progetto di ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria.

L'atto di nascita della commissione, formata da rappresentanti dell'amministrazione stessa e delle organizzazioni sindacali presieduta dal sottosegretario Merolli, sarà firmato martedì. Ad annunciare l'iniziativa, che segue tentativi che si ripetono da oltre 10 anni, è la Uil Finanziari, valutandola positivamente. Da subito, però, la Uil Finanziari ha deciso di aprire una vertenza affinché — spiega il segretario generale della organizzazione, Simeone Ragno — «siano date risposte adeguate al riconoscimemco di tutte le professionalità dei lavoratori finanzi».

«È inderogabile — afferma Ragno — l'inzio di un confronto con l'amministrazione per concordare un nuovo assetto dei profili professionali, che consenta di migliorare l'organizzazione del lavoro e i servizi resi alla collettività».

«A nostro giudizio — prosegue il sindacalista — tutti i lavoratori del ministero delle finanze devono trovare collocazione nei profili così detti peculiari, in quanto, come già affermato anche dai vari ministri delle finanze succedutisi negli ultimi anni, l'amministrazione finanziaria è una amministrazione atipica, che richiede un'alta specializzazione dei propri operatori a qualsiasi livello essi vengano applicati».

Quanto all'ipotesi di una spaccatura degli attuali ruoli (amministrativi e tecnici), la Uil — afferma anche Ragno — «è contraria, perché non consentirebbe quella mobilità necessaria per una migliore funzionalità e mortificherebbe gran parte dei lavoratori finanziari».

Ma la vertenza Uil, nata dal rifiuto «dei quattro profili professionali presentati dal ministero delle finanze e approvati dal dipartimento della funzione pubblica, che — afferma Ragno — sono assolutamente insufficienti» va oltre: il sindacato chiede che «si giunga al ricompattamento delle ex carriere e al riconosciemnto delle funzioni superiori effettivamente svolte».

«La Uil finanziari — conclude Ragno — si impegna a sostenere in tutte le sedi di confronto con l'amministrazione e con il governo, possibilmente d'intesa con le altre organizzazioni sindacali queste linee, invitando la categoria a seguire il corso delle trattative con la massima attenzione, pronta a mobilitarsi per azioni di lotta qualora se ne ravvisi la necessità».

R. D.

Bettino Craxi a Cantù è «ritomato a scuola»

CANTÙ — È stato un tuffo nei ricordi, negli anni dell'infanzia, un ripercorrere itinerari forse dimenticati, tra uno stretto corridoio dalle pareti alte, vecchi gradini consumati, un'aula severa, la cappella dove fu cresimato.

Bettino Craxi è tornato ieri nella sua vecchia scuola, il collegio «De Amicis», a Cantù, nel cuore della Brianza, dove soggiornò «nei primi anni della guerra», quando «da Cantù si potevano vedere nel cielo di Milano i bagliori della città in fiamme dopo i bombardamenti». Dove pure ci fu — come egli ha detto «tanta comprensione per un ragazzo che era considerato difficile, per il suo carattere spigoloso e il suo temperamento un po' ribelle».

I ragazzi del collegio — 1500 tra i bambini delle elementari, gli studenti delle medie, del liceo scientifico, dell'istituto commerciale — lo avevano invitato e lui ci è andato, portando in dono un microscopio per il laboratorio scientifico, parlando loro — riuniti nell'aula magna — di «quell'apostolo, ma un apostolo laico e un socialista», che fu Edmondo De Amicis.

Prima di «tornare a scuola», il presidente del Consiglio è stato ricevuto nel palazzo comunale dal sindaco Giuseppe Alzani e dalla giunta. In una breve riunione ha illustrato loro i provvedimenti principali (casa, sanità) presi dal Consiglio dei ministri, ha commentato il momento economico attraversato dal Paese e ha ripreso il tema della necessaria riduzione del numero dei Comuni italiani.

Poi, in aula magna, dove l'associazione degli ex studenti gli ha fatto omaggio di un fermacarte in pietra dura e dove un bambino di quinta elementare, Stefano Allievi, ha letto una poesia di De Amicis. Craxi ha ricordato il socialismo del romanziere, «che per i pensatori complicati — ha detto — ha il difetto di essere elementare, mentre invece è solo serio, concreto.

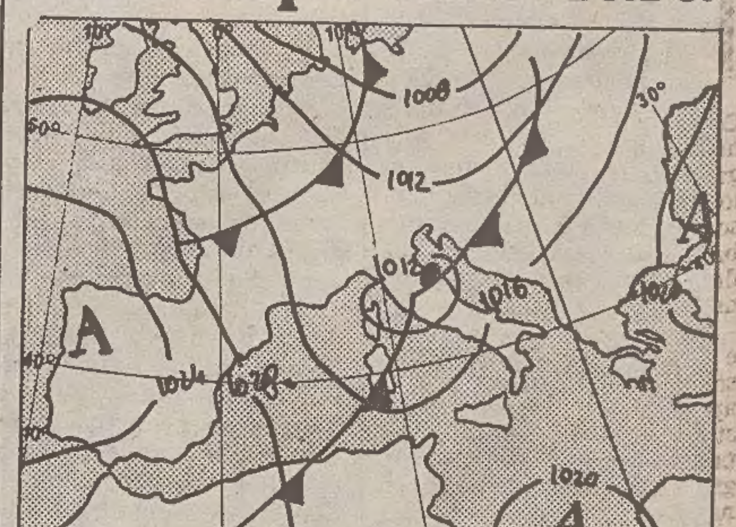
ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	66	62	68	50	45
CAGLIARI	72	10	56	50	52
FIRENZE	57	46	79	73	51
GENOVA	13	82	15	45	65
MILANO	85	55	70	27	53
NAPOLI	55	86	18	53	54
PALERMO	33	61	40	31	85
ROMA	42	6	75	76	32
TORINO	52	85	76	27	81
VENEZIA	43	14	86	20	47

LA COLONNA ENALOTTO
2 2 X 1 2 X X X X X 2 1

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso numero 43 di ieri. Montepremi lire 1.386.960.165. Ai vincitori con punti 12 vanno lire 79 milioni 254 mila; ai vincitori con punti 11 vanno un milione 671 mila; ai vincitori con punti 10 vanno 140 mila.

Il tempo che farà



Tempo previsto: al Nord e sulla Toscana nuvolosità irregolare con residue precipitazioni e locali rovesci, ma con ampie schiarite in propagazione dal settore Nord-Occidentale all'alto versante tirrenico. Su tutte le altre regioni coperto con piogge persistenti e isolati temporali. I fenomeni, sulle estreme zone meridionali, potranno assumere carattere di forte intensità, a iniziare da Ovest. Dopo il tramonto formazione di foschie sulla pianura padana.

Temperatura: in diminuzione al Nord e progressivamente al Centro, stazionaria sulle altre zone.

Venti: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna moderati intorno a Nord, con rinforzi sulla Liguria e sull'isola; moderati di libeccio sulle altre zone, tendenti a provenire da Nord-Est sulle regioni centrali.

Mari: molto mossi i bacini settentrionali; mossi gli altri mari, localmente molto mossi il Tirreno centro-meridionale e il Canale di Sicilia.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 15; Bolzano 1, 18; Verona 5, 14; Venezia 3, 15; Milano 8, 10; Torino 6, 14; Mondovì 7, 11; Cuneo 5, 11; Genova 13, 17; Imperia 15, 19; Bologna 7, 16; Firenze 6, 14; Pisa 9, 16; Falconara 7, 16; Perugia 6, 13; Pescara 5, 19; L'Aquila 6, 13; Roma Urbe 6, 20; Roma Fiumicino 7, 19; Campobasso 5, 14; Bari 9, 15; Napoli 7, 19; Potenza 5, 14; S. Maria di Leuca 12, 17; Reggio Calabria 17, 22; Messina 17, 22; Palermo 16, 22; Catania 10, 23; Alghero 9, 19; Cagliari 11, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 7, 0; Atene s. 14, 25; Barbados s. 26, 30; Berlino n. 5, 10; Calgary n. −1, 15; Chicago n. 13, 17; Copenaghen s. 4, 10; Francoforte n. 2, 11; Helsinki s. 2, 8; Islamabad s. 10, 30; Gerusalemme s. 14, 22; Lisbona p. 17, 19; Miami s. 24, 27; Montevideo s. 6, 19; Montreal n. 7, 16; Parigi n. 4, 13; Pechino s. 6, 10; Santiago s. 11, 29; San Paolo n. 16, 19; Sydney s. 14, 23; Toronto n. 7, 17; Vienna s. 9, 17; Varsavia n. 8, 12.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

MARCO LEONELLI direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 163.000; semestrale L. 87.500 (con Piccolo del lunedì L. 187.000, 99.500) - ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1400. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 25 ottobre 1986 è stata di 69.500 copie

FIEG

Certificato n. 851 del 12.12.1985

RITRATTO DI BOROEVIĆ

Servus vostro Imperatore!



A Gorizia, dove non giunge la voce del mare a contrastarla, la condizione (o la vocazione) «mitteleuropea» vien presa assai più sul serio che a Trieste. Ne sono testimonianza, oltre ai convegni promossi ogni anno nel nome della cultura, un tempo senza frontiere, dalla quale furono accomunate le nazioni del vecchio Impero, anche frequenti iniziative editoriali. È d'una decina d'anni fa il volume di Alice Schalek «Isonzofront», ultra-austriaco nel titolo e nei contenuti, ma riproposto in italiano dalla libreria Adamo, che coglie dal vivo le battaglie della prima guerra mondiale viste «dall'altra parte».

Di quelle stesse battaglie ecco ora venirci incontro, dalle pagine di un altro libro, il massimo responsabile del campo opposto al nostro: «Boroević il leone dell'Isonzo» (Editrice Goriziana, 165 pagine, 24 mila lire).

«Old soldiers never die» dice una canzone d'Oltreoceano, ma non a tutti i vecchi soldati è concesso di rimanere nel ricordo dei posteri. «Quest'opera di Ernest Bauer — scrive Fulvio Fumis nell'ampio, preciso e documentatissimo capitolo introduttivo che s'intitola "Un paladino dell'Impero" — va salutata con fervore per avere restituito al vasto mosaico della "Grande Guerra" un tassello caduto dalla memoria storica. Nella galleria dei protagonisti di allora il "ritratto" del Feldmaresciallo Svetozar von Boroević, barone de Bojna, era rimasto finora discosto da ogni pennellata restauratrice».

Il fervore del nostro collega e amico sarà condiviso soprattutto da chi, come lui, è appassionato ed esperto di storia militare, ma anche il profano di tattica e di strategia troverà indubbiamente nel libro testé uscito e nelle sue numerosissime, preziose illustrazioni non pochi motivi d'interesse.

Certo Boroević fu principalmente una macchina da guerra, quasi un robot in uniforme austriaca, nato (da un ufficiale delle truppe di frontiera) e vissuto solo per servire in armi quella Monarchia alla cui caduta sopravvisse malinconicamente per soli due anni, ma dalla biografia di Ernest Bauer — affollata di nomi e numeri di reggimenti, prodiga di minuziose ricostruzioni di vittorie e di sconfitte — emerge anche la figura umana del condottiero dimenticato.

Colui che diventò uno dei sei Feldmarescialli dell'esercito austro-ungarico privi d'un titolo arciducale, oltre a essere di umili origini (suo padre, asceso con fatica al grado di tenente, veniva dalla gavetta), ebbe l'innegabile handicap d'appartenere a una nazione non privilegiata dell'Impero.

A parole, si sa, la Duplice Monarchia considerava uguali tutti i suoi popoli, ma la sua stessa denominazione lasciava intendere che, all'ombra del vessillo asburgico, gli austriaci e gli ungheresi erano — come si suol dire con un abusato paradosso — «più uguali» degli altri.

Ora, per Boroević, croato al cento per cento, non fu certo facile raggiungere la vetta dall'alto della quale guardò sempre ai propri compatrioti come a sudditi che altro modo non avevano per elevarsi se non quello di servire la Dinastia con assoluta fedeltà.

Non che egli avesse mai rinnegato il proprio sangue: al contrario ne fu fierissimo, ma la sola idea di frantumare una costruzione mirabile qual era ai suoi occhi l'Impero in una congerie di Stati nazionali dovette sembrargli demoniaca.

Da qui la sua avversione — del resto ricambiata sia nella Jugoslavia monarchica, sia in quella comunista — per l'«altro modo» di sentirsi croati.

Da qui anche il suo ultimo disperato sogno, degno d'un Korniloff, di marciar su Vienna con le truppe che aveva riportato ancor compatte dal fronte italiano, per restaurarvi la Monarchia.

I vecchi soldati non muoiono mai, dice quella canzone, ma tutto ciò in cui Boroević aveva creduto è morto con lui. Resta la memoria storica delle sue virtù di stratega di cui dette prova sul fronte russo (sua una delle poche vittorie austriache nella prima disastrosa fase della guerra in Galizia: quella di Komarow) e poi sull'Isonzo, nell'interminabile duello con Cadorna.

Di Gorizia che oggi gli dedica il libro di Ernest Bauer egli avrebbe voluto esser nominato conte, ma la contea era più antica di lui, nonché principesca. Perciò si dovette accontentare del titolo di barone «de Bojna». Che in croato vuol dire «della battaglia».

Lino Carpinteri

Nella foto: sopra, Boroević ispeziona le truppe sul fronte isontino; sotto cavalleggeri italiani entrano a Gorizia, il 9 agosto 1916.

POLEMICA NEGLI USA PER UN LIBRO SULL'ABBATTIMENTO DELL'AEREO SUDCOREANO DA PARTE SOVIETICA NELL'83

Dietro quel Jumbo un solo segreto

...Che l'Urss continua a comportarsi come un paese in guerra: lo dice Edward Luttwak, uno dei massimi esperti strategici degli Stati Uniti E demolisce la tesi sostenuta da Seymour Hersh nel suo «L'obiettivo è distrutto»: un «complotto» (finito male) dei servizi segreti americani



Questo è il primo articolo scritto per «Il Piccolo» dal prof. Edward Luttwak, uno dei più noti «cervelli» del prestigioso Centro di studi strategici della Georgetown University di Washington. È la recensione di un libro che negli Stati Uniti ha destato molte polemiche, «The target is destroyed» di Seymour M. Hersh, sull'abbattimento del Jumbo sudcoreano (volo 007) da parte di caccia sovietici, nel 1983. Morirono 265 persone.

Nelle poche parole dell'introduzione, Seymour Hersh scrive: questo libro potè cominciare grazie al coraggio di un ufficiale dei servizi segreti militari il quale, intervistato alla fine del 1984 sull'abbattimento del volo 007, decise di rivelare quelle che erano a suo parere le cause della tragedia: abuso dei canali di informazione.

Ma, se il libro sino a quel momento non era in programma, perché Hersh stava intervistando un ufficiale dei servizi segreti, presumibilmente difficile da intervistare? Non per fare un ordinato reportage: il volo «Ke 007» della Korean Airlines proveniente da Anchorage con destinazione Seul era stato distrutto nella notte fra il 31 agosto e il 1.o settembre 1983 e nessun giornale, per quanto indulgente, avrebbe pubblicato una tesi stupida come quella dell'autore. È una tesi pretestuosa, secondo cui la «reale» storia del volo 007 risiede nell'abuso americano dei mezzi di spionaggio e non nella distruzione sovietica dell'aereo. Essa è introdotta tramite un caso trasparente di falsificazione.

Hersh ha iniziato la sua ricerca dando per scontato chi fosse il colpevole della distruzione del volo 007 e dell'uccisione dei 265 fra passeggeri e membri dell'equipaggio. Il criminale non poteva essere l'Unione Sovietica: nessun reporter investigativo può basare la sua attenzione sulla pura conferma di fatti conosciuti, certo non Seymour Hersh, lo scopritore di My Lai e uno dei nostri esperti da copertina.

Dovevano essere gli Stati Uniti a causare tutti quei morti: o a causa di uno sfruttamento del volo a fini di spionaggio andato male, oppure attraverso una deliberata provocazione che invece sarebbe riuscita e si sarebbe trascinata dietro l'attacco sovietico.

Una tesi del genere è da considerare conforme ai libri precedenti di Hersh, tutti dedicati a smascherare presunti scandali americani. Erano la Cia o la Nasa responsabili dei quei fatti? Era tecnico/militare lo scopo tendente a forzare l'Unione Sovietica a rivelare i suoi sistemi radar o le sue procedure di intercettamento? O aveva un fine politico la provocazione di un incidente che avrebbe esposto l'Urss all'esecrazione perpetua? O il volo 007 era stato semplicemente usato come piattaforma per sensori informativi, nella convinzione che non sarebbe mai stato abbattuto?

Naturalmente, se Hersh avesse dichiarato i suoi intendimenti nell'introduzione, non avrebbe potuto giustificare la pubblicazione di questo libro, che a dispetto del suo eccitato sottotitolo («Che cosa realmente accadde...») non contiene alcuna rivelazione, men che meno indicazioni di un coinvolgimento americano nella distruzione del volo 007.

Non avendo trovato colpevoli nella Cia o nella Nsa, nell'Epa o nella Hud, ed essendo troppo professionista per costruire una cospirazione su fatti irrilevanti o fantasie (come hanno fatto gli autori di altri due libri sull'argomento), Hersh sarebbe potuto rimanere zitto. Ma evidentemente aveva investito troppi mesi della sua vita nello sforzo di scoprire l'ultimo complotto e, non avendo trovato nulla, deve avere deciso di andare comunque avanti.

Il libro di Hersh è basato sul nulla di investigazioni fallite: una riedizione dell'incidente del 1978, nel quale un altro aereo sudcoreano, un Boeing 707, fu abbattuto (questa volta al di là di ogni dubbio, come opportunamente notato);

un resoconto lungo e dettagliato di quanto i servizi informativi avevano raccolto sul volo 007, come, da chi e quando (no, l'attacco non era stato osservato mentre era in corso, il volo 007 non poteva essere stato preavvisato);

altre 80 pagine di dettagli sulla successione e sulla natura delle dichiarazioni americane sull'incidente (questa pagine contengono l'unica accusa formulata da Hersh verso l'amministrazione: cioè una prima inesatta versione pubblica, perché è possibile che i sovietici volessero inizialmente sostenere di avere abbattuto «solo» un aereo militare americano);

44 altre pagine di minuti dettagli sul volo, la probabile causa dell'errore di navigazione e l'attacco;

finalmente poche pagine in cui Hersh tira le conclusioni e di cui ci occupiamo qui sotto.

Per essere in grado di criticare la risposta dell'amministrazione, Hersh si cala nel ruolo a lui poco familiare e ancor meno convincente di difensore dei segreti dello spionaggio americano. Naturalmente — afferma — c'era un abuso di metodi informativi da parte dell'amministrazione. Una fonte era già stata compromessa dalla pubblica denuncia davanti alle Nazioni Unite: i «media» del mondo riportarono le comunicazioni intercettate fra il comando sovietico a terra e il caccia «Su 15», comunicazioni che terminavano con la disumana frase: «L'obiettivo è distrutto».

L'amministrazione, senza necessità, si era dichiarata disposta a scoprire una fonte importante delle sue informazioni, precisamente per opporsi al clima di sfiducia che Hersh e altri come lui avevano cercato di creare. Ed è perfettamente credibile che un ufficiale dello spionaggio militare se ne sarebbe lamentato, anche se è totalmente incredibile che Hersh abbia condiviso la sua professionale preoccupazione per il mantenimento di un segreto ufficiale.

Coloro che desiderano appurare chi fosse esattamente responsabile, George Shultz o William Casey o Ronald Reagan, o piuttosto coloro che desiderano dedurre chi fra i loro collaboratori parlò con Hersh e in che termini, potrebbero leggere il suo lungo e tedioso capitolo «The politics». Quando Hersh attribuisce varie elucubrazioni a vari funzionari di terzo grado, applica più che mai la vecchia distinzione: i servi parlano della gente, i gentlemen delle idee. Saggia o no, la decisione di rilasciare le informazioni fu collettiva. Di più: lo stile di Hersh tende a ispirare valutazioni di facciata. A pagina 100, per esempio, parla molto dell'influenza di Fritz Ermath, un anziano funzionario della Cia. Questa persona esiste, ma William Casey difficilmente può avere approfittato dei suoi consigli perché non era nella Cia a quei tempi e in nessun altro ufficio governativo.

Malauguratamente questo non è il tipo di libro che può essere setacciato alla ricerca di errori, non essendoci dettagliate citazioni. Ma, dopo una cantonata come questa, non ci si meraviglia se le fonti hanno lasciato per strada Hersh.

L'onestà di Hersh come reporter non è in dubbio, anche se ne dissimula i motivi. Ma proprio perché non inventa fatti consistenti dove non ci sono, proprio perché non macchina intrighi tendendo una tela di insinuazioni del tipo che ha tenuto occupati gli scrittori di «Nation», il libro di Hersh è francamente molto noioso. I lettori incoraggiati a partecipare con 17,95 dollari alla suggestiva storia pubblicata in anticipo dai colleghi di Hersh sul «New York Times» (Hersh ripagherà senza dubbio il debito quando il libro apparirà) hanno solide ragioni per lamentarsi. Solo devoti dell'analisi burocratica troveranno interessanti i suoi racconti di frizioni minori fra le varie agenzie di informazione.

Il libro contiene pagine su pagine di questioni tecniche sulla raccolta di informazioni dall'aria. È un soggetto affascinante, ma solo nel vasto contesto di storie militari o diplomatiche. Nel leggere del ruolo degli «ultra» nella seconda guerra mondiale, si possono piazzare conoscenze segrete nella significativa cornice di quando epiche decisioni furono adottate. Ma se nulla attualmente accade, la particolare raccolta di informazioni — emissioni radar, comunicazioni di routine e fotografie — è puramente un affare di tecnologia e di procedura amministrativa.

Sino a che non si mettono insieme indicazioni precise su un attacco di sorpresa, i dati sono semplicemente avviati a Washington, per essere esaminati comodamente in ogni sfumatura e nella quantità di dettagli che essi possono aggiungere alla grande massa di conoscenze accumulate sulle forze armate avversarie («informazione strategica»), le quali a loro volta sono impiegate nella revisione periodica della valutazione e per una pianificazione contingente. L'attività è certo utile, ma raramente eccitante.

Il volo dell'aereo «RC 135», nella notte della tragedia, era quasi contemporaneo con il volo del «Kal Boeing 747». Era un volo di routine per la raccolta di dati. Questo particolare «RC 135» (un Boeing modificato) era equipaggiato con capaci telecamere per riprendere i test balistici. Altri «RC 135», attrezzati con antenne riceventi, hanno il compito di registrare segnali sovietici ed emissioni radar. Poi ci sono altri apparecchi (Hersh pare averli trascurati) che servono di piattaforma per altri tipi di collezione dati.

I sostenitori del complotto hanno indicato le coincidenze di questi due voli. Ma essi hanno dimenticato, volontariamente o per ignoranza, che gli «RC 135» di un tipo o dell'altro volano in tutte le condizioni lungo la periferia orientale dell'Unione Sovietica, ogni giorno e ogni notte. E volano lungo rotte che necessariamente si avvicinano a quella del volo Anchorage-Seul, perché anch'essa costeggia la periferia sovietica.

Secondo una delle tesi della macchinazione, l'«RC 135» si trovava sul posto per osservare nei dettagli l'attacco sovietico: un attacco deliberatamente provocato dall'equipaggio del volo 007, che necessariamente doveva collaborare (era stato corrotto con la promessa di un viaggio a Disneyland?). Secondo un'altra tesi, per la quale il crimine è frutto di un'omissione piuttosto che una commissione, l'«RC 135» stava seguendo il volo 007 quando ha attraversato il territorio sovietico.

Volo 007: tanti equivoci, l'errore fatale

Le istruzioni di attacco impartite dal comando sovietico sarebbero state registrate e deliberatamente non sarebbe stato dato alcun avviso al Jumbo sudcoreano. Tutto questo al fine di raccogliere informazioni sui radar sovietici e sulle procedure di intercettamento. Una variante di questa tesi parla di sfruttamento dell'incidente a fini di propaganda.

Poi c'è la tesi più completa della macchinazione combinata, in cui convergono diversi elementi: un satellite americano registrava le comunicazioni sovietiche, una manomissione nel «747» doveva provocare l'errore di rotta, l'«RC 135» doveva osservare le reazioni sovietiche, i controllori del traffico giapponesi hanno volutamente mancato di avvisare il volo 007 (che era naturalmente sui loro radar), il management della «Korean Airlines» era a conoscenza di tutto.

Il complotto sarebbe stato complicato da una confusione fra i comandi strategici e i comandi informativi. Alla base c'è la certezza che gli Stati Uniti sono i veri colpevoli. Se fosse stata in corso una collezione tattica di dati e informazioni, questa doveva essere l'osservazione «real time» degli eventi per un immediato sfruttamento. Se l'«RC 135» fosse stato equipaggiato a questo fine, tutte e tre le tesi della macchinazione sarebbero affidabili.

Ma questo non era lo scopo del volo o di ogni altro volo di questo tipo, come lo stesso Hersh conferma nei crudeli dettagli. L'«RC 135» raccoglieva dati per gli analisti di Washington, non per uso immediato da parte dei membri dell'equipaggio. Essi si trovavano a bordo solo per far funzionare gli apparecchi, non per servirsi delle informazioni raccolte. Non erano in grado di seguire con il radar a lungo raggio il volo 007, come suggeriscono le tesi del complotto. L'aereo non disponeva di maggiori capacità radar di qualsiasi altro aereo di linea. Come Hersh scrive, «anche un aereo delle dimensioni di un "747" non può essere accuratamente seguito dal radar di un "RC 135" sino a che non si porti ad almeno dieci miglia».

In altre parole, per seguire l'attacco sovietico, l'«RC 135» doveva trovarsi a sua volta all'interno dello spazio aereo sovietico e sarebbe stato presumibilmente anch'esso distrutto. Sarebbe stato un assurdo perché lo scopo di questi voli di ricognizione è di portare a terra dati.

Nei giorni successivi all'abbattimento e sino ad oggi, la propaganda sovietica ha offerto una serie di spiegazioni in appoggio alla tesi del complotto americano. I «servizi speciali» degli Stati Uniti, i «guerrafondai» della Casa Bianca, la «Korean Airlines» sono stati in pratica accusati di aver voluto la tragedia. («Nation» del 14 giugno 1986 riporta una storia della «Korean Airlines», che si basa su molte connessioni ufficiali e naturalmente termina con la domanda di un'indagine congressuale sul volo 007).

Aerei dotati di apparecchiature per la navigazione inerte, come il Boeing coreano 747, «non possono smarrire la rotta», dicono i portavoce sovietici e i sostenitori delle tesi del complotto americano. Questa commovente fede nell'infallibilità della tecnologia porta a chiedersi perché gli aerei dell'«Aeroflot» e della «Cubana» smarriscano tanto spesso la rotta. (Non è per mancanza di valuta straniera necessaria a completare le apparecchiature; le stesse apparecchiature sono prodotte nell'Unione Sovietica, se non altro per il fatto che esse guidano i missili balistici).

In effetti, questa frottola è stata demolita presto, con una massa di dettagli dal reporter del «New York Times» Murray Sayle, il 15 aprile 1985. Il suo eccellente articolo spiega quanto facilmente una falsa indicazione possa finire nel sistema di navigazione inerte di un aereo e rimanervi per ore. Hersh preferisce citare una fonte delle sue ma racconta più o meno la stessa storia.

La spiegazione sovietica che Hersh accetta è che l'alto comando sovietico, che ordinò l'attacco dal quartiere generale di Mosca — la favola dell'iniziativa locale non autorizzata da parte di un giovane ufficiale, poi punito, viene anche riportata —, incorse in un «onesto» difetto di valutazione. «KE 007» era stato semplicemente confuso con «RC 135». Ma l'«RC 135» aveva preso terra più di un'ora prima dell'attacco, come Hersh nei fatti riconosce.

Hersh offre un altro argomento per spiegare l'errore di identificazione sui radar sovietici. Fa l'ipotesi che essi seguissero l'«RC 135» e che poi la traccia sia stata proiettata sul «KE 007» comparso sugli schermi. Sbagli di questo tipo sono certo possibili, anzi sono frequenti. Ancora non possiamo dimenticare l'evidenza del silenzio del cane che non poteva abbaiare.

Come potevano gli operatori radar sovietici pensare che il volo 007 fosse in quel momento l'«RC 135», senza notare l'assenza dello 007? Il volo era in perfetto orario e seguito come ogni notte. Non poteva scomparire senza spiegazione. Se il volo 007 fosse stato identificato in maniera sbagliata, l'altro volo 007 doveva essere in aria. Ma l'«RC 135» non poteva essere confuso con l'altro aereo, perché era sceso a terra da tempo.

Nessuna delle evidenze presentate da Hersh, che fu invitato a Mosca durante la preparazione del suo libro e parlò con alti ufficiali sovietici, smentisce il deliberato intercettamento del Jumbo.

Il reale segreto che Hersh non ha dissotterrato, il segreto vero che è impenetrabile perché protetto dal nostro rifiuto tenace di riconoscerlo, è che l'Unione Sovietica, nel 1983 e ora, si comporta come un paese in guerra.

In questo caso è riconoscibile una dimensione ideologica del comportamento sovietico e, più importante, una dimensione russa, ma non c'è nulla di molto nuovo: la condotta sovietica non differisce dalla condotta di ogni altro paese in guerra. Censura, controlli sul traffico, mania delle spie, sentinelle che sparano (ricordate il maggiore Nicholson?) e caccia che intercettano si trovavano una volta anche in America, durante la guerra.

Questo è il segreto che noi rifiutiamo di riconoscere, perché accettarlo significherebbe accettare la necessità di una corrispondente nostra mobilitazione. Qualcosa che pochi americani, nemmeno i «falchi», accetterebbero. Preferiamo piuttosto distogliere lo sguardo e ignorare la realtà. Ogni volta che l'Unione Sovietica ci ricorda che questa è una guerra, noi facciamo di tutto per dimenticarlo. Sino al successivo incidente.

Ma Seymour Hersh insiste nella tesi dell'errore in buona fede, come se fosse comunque accettabile che l'Unione Sovietica avesse abbattuto l'aereo americano, anche se militare, anche se carico di telecamere, anche se deliberatamente sconfinato (non era un bombardiere e se ne sarebbe andato con qualche informazione in più).

Si sa, per esempio, che ci sono continui sconfinamenti sovietici nello spazio aereo europeo e giapponese. Gli aerei sovietici vengono generalmente inseguiti e costretti a invertire la rotta. Qualche volta si tenta di farli atterrare. Ma non vengono abbattuti. E, se lo fossero, la perdita di vite umane sarebbe duramente condannata e la presunta necessità di proteggere segreti non troverebbe alcuna comprensione. Perché bisogna attribuire all'Unione Sovietica il privilegio di proteggere il proprio spazio aereo ricorrendo a delle stragi?

A conclusione del libro, Hersh scrive: «Il volo 007 costituì un'artefatta crisi, molto pericolosa per la quantità di equivoci e sentimenti antisovietici che ha provocato...».

Nel «New York Times», poche settimane fa, il portavoce sovietico era così citato: «Gli americani dovrebbero mostrare più decenza nel tacere su questo argomento... La propaganda occidentale rovescia torrenti di lacrime sulla presunta arbitrarietà o crudeltà delle autorità sovietiche». E alla televisione sovietica, il commentatore Igor Kudren si chiedeva: «Si possono costruire relazioni fra le superpotenze dipendenti da campagne propagandistiche che inseguono considerazioni politiche temporanee?».

L'argomento non era il volo 007, ma Nicholas Daniloff. Per quanto frenato da solidarietà professionale, Hersh sta già ricercando la «vera» storia del caso Daniloff, sperando di scoprire un aggancio di Daniloff con la Cia o con la Nsa o con l'Epa o con la Hud. E senza dubbio lo scrittore preferito da «Nation» sta esplorando i dubbiosi legami fra «Us News and World Report» e lo spionaggio americano e le strane circostanze di eventi coincidenti: indiscrezioni su polemiche in seno all'amministrazione Reagan, la visita dell'ambasciatore X all'ambasciatore Y, l'incontro segreto...

Edward Luttwak

Nelle foto in alto, la disperazione dei parenti dei passeggeri del Jumbo, e una ricostruzione grafica dell'abbattimento.

Taccuino

La presa di Gorizia

GORIZIA — La Grande Guerra sul fronte isontino: è la protagonista del libro che si recensisce qui sopra, ed è anche la protagonista di una mostra che, a Gorizia, è aperta già da agosto, nel Museo provinciale di Borgo Castello, ma che probabilmente sarà ritonificata nei prossimi giorni (chiuderà il 9 novembre) dalle presenze dei molti pellegrini richiamati in queste terre dalle ricorrenze patriottiche novembrine.

«8/9 agosto 1916 – La presa di Gorizia» rievoca attraverso foto, documenti e materiali vari i fatti bellici di settant'anni fa, costituendo una prima, significativa «riemersione» di quel Museo della guerra, già ospitato a Palazzo Attems, che venne virtualmente distrutto dall'alluvione del 1983 e che sarà tra breve risistemato nelle rinnovate Case Dornberg e Tasso, in Borgo Castello.

Come spesso accade, la mostra — pur di vivo interesse e di indubbio fascino visivo — trova il proprio indispensabile prolungamento nel catalogo edito per l'occasione, fonte di approfondimento e rimeditazione dei temi trattati, notevole anche per la presenza di testimonianze e pagine di diario che restituiscono, più dei reperti e dei cimeli; il clima autentico di quei momenti travagliati, divisi tra gioia e dolore, tra entusiasmo e paura.

La direzione della mostra e la cura del catalogo sono di Maria Masau Dan, direttrice dei Musei provinciali, affiancata da Annalia Delneri per quanto riguarda le ricerche iconografiche e la loro presentazione, nel catalogo, sotto forma di agili capitoletti.

Coinvolti nell'impresa sono pure Alessandro Polin (per la parte in qualche modo propedeutica all'argomento, «La presa di Gorizia: cronologia della battaglia»), Valerio Staccioli («Rappresentazione e significazione nel repertorio iconografico della Fototeca provinciale»), Lucia Franco («L'Archivio storico provinciale come fonte di ricerca per la prima guerra mondiale») e Roberto Scomersi (per le ricerche bibliografiche e la relativa schedatura).

Antoni: premio e superpremio

ROVIGO — Nei giorni scorsi al Municipio di Loreo (Rovigo) ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del settimo concorso nazionale di pittura «Rosalba Carriera», al quale hanno preso parte per invito cinquanta pittori con due opere ciascuno. La giuria ha assegnato il primo premio al triestino Guido Antoni per l'opera «Aggancio spaziale», un acrilico dell'ormai famosa serie «Cosmo». Il secondo premio è andato al pittore Cassini di Brescia, il terzo a Fausto Minestrini di Perugia.

All'artista triestino, che vive e lavora a Muggia, è andato inoltre un superpremio/acquisto messo in palio dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. «È la prima volta — ha ammesso lo stesso Antoni — che mi succede di ottenere contemporaneamente i due maggiori premi in uno stesso concorso. Io mi reputo particolarmente fortunato, come del resto lo è il mio ciclo "spaziale", non tanto o non solo per i premi (undici primi premi ottenuti in tre anni), quanto per le collocazioni pubbliche che i miei quadri hanno trovato nei maggiori musei, non solo italiani, e anche nelle università».

Triennale in cantiere

GORIZIA — Si è riunito recentemente il consiglio di amministrazione della Triennale europea dell'Incisione, la manifestazione di grafica contemporanea che si tiene a Grado dal 1981. I componenti del consiglio — il presidente della Provincia di Gorizia Silvio Cumpeta, il sindaco di Grado Fabio Zanetti, il pittore Giuseppe Zigaina in rappresentanza di Luigi Zanda e Livio Zanetti del settimanale «L'Espresso», Nicolò Reverdito e l'avv. Marino De Grassi, assessore ai beni e alle attività culturali della Provincia di Gorizia — hanno eletto presidente della Triennale l'on. Francesco De Carli (al posto del defunto on. Fortuna).

La Triennale, che anche nel 1987 avrà la sua sede espositiva nel palazzo regionale dei congressi di Grado, è riservata a cento artisti di tutta Europa, la metà dei quali di età inferiore ai 35 anni. La manifestazione, che è organizzata dall'amministrazione provinciale di Gorizia e dal Comune di Grado, si avvale della collaborazione delle più importanti testate giornalistiche europee, ed è dedicata esclusivamente alla tecnica della calcografia, cioè a opere eseguite tramite incisione su lastra di metallo.

Poiché uno degli scopi principali della rassegna è quello di mantenere vivo l'interesse di questa forma di grafica sia negli artisti sia nel pubblico, le opere che verranno accettate ed esposte dovranno essere state stampate nel corso degli ultimi due anni.

Uno dei punti focali della Triennale è il Premio Isola Sentinella, riservata agli «under 35», che consiste in un soggiorno nell'omonima isola della laguna gradese. Il premiato abiterà in un casone risistemato «ad hoc» e completo di laboratorio per la calcografia, che l'artista potrà utilizzare per due settimane.

La terza edizione della Triennale — che si svolgerà tra luglio e settembre 1987 — rappresenta anche una svolta culturale e operativa: ad essa saranno infatti affiancate altre manifestazioni, tra cui un congresso mondiale sui problemi della grafica originale e degli altri tipi di stampa.

DALL'INTERNO

DURA ORMAI DA DUE MESI L'ODISSEA DI UN BIMBO IN ABRUZZO

Nessun asilo vuole Robertino Suo padre è ammalato di Aids

CAMPLI DI TERAMO — L'autorità giudiziaria, forse per la prima volta in Italia, è intervenuta su una delle ormai numerose vicende di psicosi da Aids. «Roberto Orlando è un bambino come gli altri — così la pensa il pretore di Teramo — e ha il diritto di andare a scuola come gli altri».

Sono partite due comunicazioni giudiziarie: una per il direttore didattico e una per l'assessore comunale all'istruzione. Esse ipotizzano il reato di omissione di atti d'ufficio. Insomma, Roberto deve poter frequentare l'asilo. Ma è probabile che il suo piccolo calvario non sia ancora finito.

Robertino ha cinque anni, è biondo e molto grazioso, sembra uno di quei frugoletti che fanno la pubblicità in televisione. Un angelo. Eppure molti, qui a Campli, lo credono un diavolo. E hanno il terrore di essere contaminati dal «male» che sta in agguato dentro di lui. Incredibile, visto che Robertino è normalissimo. O meglio: sano. Ma «sano» in quel terribile modo che oggi, per ignoranza o cattiva informazione, vuol dire praticamente «appestato». Cioè «portatore sano di Aids».

Anzi: neanche questo è sicuro, dato che i risultati delle analisi non sono ancora definitivi. Però la gente lo sospetta, giacché il padre di Robertino — Antonio Orlando, un ex tossicomane che ora si trova in grave stato all'ospedale di Teramo — l'Aids ce l'ha sul serio. E il sospetto è sufficiente a scatenare l'allarme. Morale: Robertino non può andare all'asilo. Appena arriva lui, i genitori degli altri bambini se li vengono a prendere e li portano via.

L'odissea di Robertino dura da due mesi. A Campli ci sono sette scuole materne, ma per Robertino non si riesce a trovare un posto: qua le aule sono al completo, là l'iscrizione è giunta in ritardo, là non arriva l'autobus. Il pretore ha spedito le due comunicazioni giudiziarie proprio perché a questa commedia del posto che ogni volta scompare ci crede poco. E la sua tesi è ineccepibile: il diritto all'istruzione discende dalla Carta costituzionale.

Ma qui, più che materia da codice penale, c'è qualcosa d'impalpabile e al tempo stesso d'incontenibile: la paura, l'angoscia. Una brutta bestia. E risolvere il caso di Robertino non sarà facile. Prima bisogna convincere i genitori degli altri bambini. Dice il sindaco Edmondo Di Pietro: «Temo che con la forza non otterremo nulla. Presto faremo un'assemblea di famiglie, alle quali parteciperà anche un esperto del ministero della Sanità. Cercheremo di dimostrare che il pericolo di contagio non esiste. E speriamo che funzioni».

A favore di Robertino, intanto, si batte anche il parroco don Antonio Mazzitti: «Nel nome della scienza — spiega — soprattutto nel nome della carità cristiana». Carità cristiana? Si fa presto a dirlo. Basti pensare che il primo asilo dal quale Robertino è stato «espulso» è tenuto dalle suore dell'ordine di Santa Dorotea. Lui lo frequentava già da un anno, col Comune che gli pagava la retta.

Poi s'è saputo che il padre aveva l'Aids e allora le suore si sono trovate di fronte al dilemma: o perdere tutti i bambini «paganti» o perdere Robertino. La prima era una scelta — teoricamente obbligata, per loro — di carità cristiana. Ma significava chiudere la scuola. Perciò hanno optato per la seconda: «Ci piange il cuore, ma Robertino non lo possiamo tenere».

Chiedo al sindaco cos'è accaduto dopo. «La mamma l'ha portato in un asilo statale. Ma anche qui la stessa storia. Nello stanzone, insieme con lui, sono rimasti solo due bambini. Uno era il figlio del medico che ha in cura proprio la famiglia di Robertino. Poteva essere un gesto esemplare, un'autorevole garanzia. Invece non è bastato». E adesso? «Si sta studiando un'altra sistemazione. Gli asili non mancano, però alcuni sono lontani dal centro. E poi è inutile: i genitori si ribelleranno dovunque. L'altro giorno Robertino è andato a trovare la nonna, in campagna. Ebbene, per la strada la gente si scansava, evitava di passargli vicino».

Ma il Comune non può farci nulla? «Abbiamo aiutato i coniugi Orlando in tutti i modi. Prima dandogli la casa, poi dandogli dei sostanziosi sussidi, poi assumendo Teresa — anche lei ex tossicomane — come netturbina, poi cercando la via di un'intesa, di un compromesso. Ma le scuole materne dipendono dai direttori didattici, dal provveditorato agli studi. La competenza non è nostra».

Intanto di Robertino stanno parlando tutti i giornali. La gente di Campli è dunque così crudele, così egoista, così irragionevole? E dov'è finita la proverbiale generosità degli abruzzesi? Ne parlo con uno di quei genitori che vogliono «emarginare» Robertino. Mi prega di non fare il suo nome: «Sa, non voglio apparire come il cattivo di turno. Dica solo che faccio l'impiegato e ho una bambina di quattro anni». Poi si sfoga: «Io leggo i giornali, leggo le interviste che voi giornalisti fate agli scienziati. Bene, c'è scritto che il contagio dai cosiddetti portatori sani è "quasi" impossibile. E io del "quasi" non so che farmene. O c'è la sicurezza, o mia figlia con Robertino non ci sta».

Comunque — gli faccio osservare — il contagio avviene solo col sangue. Ma lui scuote il capo: «Anzitutto in un asilo può sempre capitare che un bambino si sbucci un ginocchio. E poi qualche scienziato dice che basta anche la saliva, qualche altro addirittura le lacrime e il sudore. Queste cose non me le sono inventate io. Le ho lette sui vostri giornali. Ogni giorno ne salta fuori una».

Allora gli ricordo che, sebbene il virus dell'epatite sia molto più contagioso di quello dell'Aids, nessuno ha mai fatto crociate contro i bambini malati di epatite. Risponde: «La differenza è che dall'epatite si può guarire».

G. L.

Autonomi padovani: rientro con scontri

PADOVA — Scontri tra polizia, carabinieri e gruppi di autonomi sono avvenuti ieri mattina a Padova, a conclusione di una iniziativa di protesta indetta dai collettivi autonomi per la sentenza emessa venerdì sera a Trieste per l'uccisione di Pietro Greco.

Gli autonomi avevano chiesto di poter fare un corteo per le strade della città, ma il Comune aveva concesso solo la possibilità di allestire una mostra nella loggia del Palazzo della Gran guardia.

La mostra è stata allestita regolarmente, ma dalla Gran guardia gli autonomi, poco dopo le 10, hanno cercato di spostarsi verso la casa dove abitava Greco per compiere un'azione di volantinaggio. A questo punto sono intervenute le forze dell'ordine che presidiavano la zona.

In un primo momento funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri hanno tentato di convincere gli autonomi a non spostarsi dalla Gran guardia, poi è stata ordinata una carica contro il corteo che, sotto il porticato, si stava spostando verso Piazza dei signori.

Durante la carica, alcuni autonomi pare siano rimasti contusi e alcune vetrine sono andate in frantumi. In particolare la compagna di Pietro Greco — Gabriella D'Affara — ha ricevuto un colpo al naso, per cui è stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale e giudicata guaribile in cinque giorni.

Mazza non costituì capitali all'estero

PORDENONE — Il cavaliere del lavoro Lamberto Mazza, e presidente delle Industrie Zanussi, non è imputabile di costituzione di una disponibilità finanziaria all'estero. A queste conclusioni è giunto ieri il giudice istruttore del tribunale di Pordenone, dott. Enrico Manzon, il quale ha emesso una sentenza di proscioglimento — perché il fatto non sussiste — nei confronti del noto manager

Si tratta di una vicenda che aveva preso avvio nel '75. In quell'anno una finanziaria tedesco-occidentale, la Prefab, allacciò un'operazione di «Lease-back» con la Zanussi A-G di Zurigo. Le due parti sottoscrissero un contratto, in base al quale la Prefab si impegnava a concedere finanziamenti per oltre 150 miliardi alla società elvetica. La garanzia reale del credito avrebbe dovuto essere costituita da alcuni macchinari della Zanussi di Pordenone.

La Prefab erogò alla società di Zurigo una prima tranche di 12 miliardi e 804 milioni (la somma in pratica che è stata contestata a Mazza nella configurazione del reato), dopodiché, trovandosi in difficoltà finanziarie, l'operazione non ebbe più seguito per quanto concerne la cifra precedentemente concordata.

Ma è poi risultato, nel corso dell'istruttoria, che la spa pordenonese in realtà non aveva mai assunto alcuna obbligazione circa la garanzia da prestare alla Prefab e pertanto, a tutti gli effetti, era rimasta fuori dall'operazione, svolta in prima persona dalla A-G di Zurigo. E questo ha fatto cadere l'accusa.

T. Z.

RINGRAZIAMENTO

Maria Scridel già ved. Pizzin

I figli GINA, MARIO e SILVIA PIZZIN ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste - Buenos Aires, 26 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi dall'affettuosa partecipazione dimostrata in occasione dell'improvvisa scomparsa del nostro caro

Pino Marzotti

ringraziamo sentitamente i parenti, i colleghi, gli amici tutti.

I familiari

Trieste, 26 ottobre 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Madrussani

Addolorati lo piangono la moglie, i figli, gli adorati nipotini ISABELLA, BARBARA, MICHELE, VALENTINA, i parenti tutti unitamente a MARINA e famiglia PASTOR.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 ottobre 1986

Si uniscono al lutto della famiglia gli amici del Centro Calcolo O.G.S.

Trieste, 26 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Agnese Ughi in Visintin

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per l'improvvisa perdita della cara congiunta.

Gorizia, 26 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Olga Kovac

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Lucia Tugliach

ringraziano commossi tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmela Potocco ved. Fornasaro

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 1986

ANNIVERSARIO

1981 1986

Antonio Ferfuia

Da cinque anni sei assente ma nel mio cuore sei presente.
Lo ricorda

la moglie ASSUNTA

Trieste, 26 ottobre 1986

---

†

Il giorno 22 corrente si è spenta improvvisamente

Anna Bonora nata Glessi

A tumulazione avvenuta, ne danno affranti il triste annuncio il marito GIUSEPPE, SILVANA e parenti tutti.

Si ringraziano tutte le care persone che si sono prodigate in così triste momento.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano TULLIO PARENZAN e famiglia

Trieste, 26 ottobre 1986

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Vincenzo Ribezzo

la moglie MARIA e i figli ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al rev. don GIUSSI e alle care colleghe del II Reparto Lungodegenti.

La S. Messa verrà celebrata mercoledì 29 corr. alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 26 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Gilda Braccini

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 26 ottobre 1986

Le famiglie di

Flavio Troian

e

Sabrina Pastor

ringraziano di cuore parenti e amici che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 1986

I familiari di

Romilda Pontelli

ringraziano commossi le famiglie del condominio «STAJPCE», i parenti e gli amici che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Novak Sossi

Addolorati lo annunciano il marito SILVANO, i figli ELIGIO, IGINIO e CLELIA, il pronipote PAOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1986

Si associano: DAVIDE, MARIA, AMALIA.

Trieste, 26 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro indimenticabile

Mario Berani

ed esserci vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Muggia, 26 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Bruno Giordano Godina

assieme ai familiari tutti, ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 26 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Rihtar ved. Coreni

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Livio Favento

ringraziano commossi quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 1986

Ringraziamo commossi quanti hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Giuseppe Crisma

La moglie ORTENSIA
il figlio CLAUDIO

Trieste, 26 ottobre 1986

---

†

Il giorno 23 ottobre

Silvia Tomasetti

ci ha lasciati.

La piangono i suoi GIORGIO, PAOLA e STEFANO assieme alla sua mamma ANNAMARIA MICOL.

Si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Una preghiera per Lei.

Trieste, 26 ottobre 1986

SUSANNA e CLAUDIO MORGERA partecipano commossi al lutto.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto ALESSANDRA e PAOLO SADOCH.

Trieste, 26 ottobre 1986

Profondamente commossi partecipano MICHELE e CINZIA BAMPI.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto LAURE e HARRY MANDLER, ROBY e SERENA, KETTY e FREDI VENTURINI.

Trieste, 26 ottobre 1986

Sono vicini a GIORGIO:
— FRANCO e LUISELLA
— EZIO e ROSANNA

Trieste, 26 ottobre 1986

Sono vicini a GIORGIO e NUCCI: NADA con PATRIZIA, FURIO, DARIO e MONICA.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipa al lutto: famiglia FILIPPI.

Trieste, 26 ottobre 1986

La Round Table Trieste partecipa al lutto dell'amico GIORGIO TOMASETTI.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto FRANCO e FLAVIA MORGANTE, SUSANNA MUSTACCHI.

Trieste, 26 ottobre 1986

Silvia

rimarrai per sempre nei nostri cuori: ADRIANA, FEDERICA, PAOLA, ROBERTA; FABIO, REMIGIO, GIANNA e famiglia GERBINI.

Trieste, 26 ottobre 1986

Sono vicini a GIORGIO per la scomparsa di

Silvia

— FRANCO e GIANNA ALBERTI
— SERGIO e FULVIA MIONI

Trieste, 26 ottobre 1986

Il personale dell'Impresa di Costruzioni BENUSSI e TOMASETTI partecipa al lutto del geom. GIORGIO TOMASETTI.

Trieste, 26 ottobre 1986

SERENA e MARINO sono affettuosamente vicini a GIORGIO per la perdita della cara

Silvia

Trieste, 26 ottobre 1986

ENNIO e PISANA RICCESI partecipano al dolore dell'amico GIORGIO per la perdita della moglie

Silvia Tomasetti

Trieste, 26 ottobre 1986

FABIO e ALESSANDRA commossi partecipano al grande dolore.

Trieste, 26 ottobre 1986

Attoniti per la prematura scomparsa della cara

Silvia Tomasetti

siamo vicini in questi momenti all'amico GIORGIO e alla famiglia:
— GIOIA e UBALDO SINCOVICH

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al dolore dei familiari: RINA, DARIO SERGO, FEDERICA e SIRIO.

Trieste, 26 ottobre 1986

Addolorati partecipano al lutto gli zii MARIO e LINA, i cugini ROSSELLA e ROBERTO con le famiglie.

Port Elizabeth,
26 ottobre 1986

Il Presidente e i componenti il Consiglio direttivo del Collegio costruttori edili ed affini di Trieste partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il consigliere e collega GIORGIO TOMASETTI per la perdita della moglie

Silvia

Trieste, 26 ottobre 1986

Il personale del Collegio costruttori edili ed affini di Trieste si associa al dolore che ha colpito il consigliere geom. GIORGIO TOMASETTI.

Trieste, 26 ottobre 1986

Si associa al dolore dell'amico GIORGIO e dei suoi familiari per l'immatura scomparsa della sposa

Silvia Tomasetti

— DARIO STOCCHI

Trieste, 26 ottobre 1986

Il Presidente, i Vicepresidenti, la Giunta esecutiva, il Consiglio direttivo dell'Associazione degli Industriali di Trieste sono affettuosamente vicini al collega GIORGIO TOMASETTI nel grave lutto che lo ha colpito per la morte della moglie

Silvia

e gli esprimono a nome di tutti gli industriali triestini le più sentite condoglianze.

Trieste, 26 ottobre 1986

Il Presidente ed i componenti del Comitato Piccola Industria dell'Associazione degli Industriali di Trieste prendono parte al lutto che ha colpito il collega GIORGIO TOMASETTI per la scomparsa della moglie

Silvia

Trieste, 26 ottobre 1986

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione degli Industriali di Trieste esprime il più sentito cordoglio all'amico GIORGIO TOMASETTI già Presidente del Gruppo per il lutto che lo ha colpito con la perdita della moglie

Silvia

Trieste, 26 ottobre 1986

Il Direttore ed il personale dell'Associazione degli Industriali di Trieste partecipano al lutto del geom. GIORGIO TOMASETTI e gli esprimono sentite condoglianze per la dolorosa perdita della moglie

Silvia

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto i condomini di via Besenghi 6 e 6/1.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto NUCCI e RUDI FERLUGA con LAURA, MARCO, MASSIMO e ANDREA.

Trieste, 26 ottobre 1986

Profondamente addolorati partecipano: BRUNILDE e RAIMONDO LATCOVICH.

Trieste, 26 ottobre 1986

MARIO e MAURIZIO SAVINO e famiglia partecipano profondamente commossi al grave lutto che ha colpito l'amico GIORGIO TOMASETTI.

Trieste, 26 ottobre 1986

Il Presidente dell'Associazione Regionale dei Costruttori edili del Friuli-Venezia Giulia, ing. DOMENICO TAVERNA, anche a nome dei colleghi dell'intera regione, partecipa commosso al dolore dell'amico GIORGIO TOMASETTI per la scomparsa della cara consorte

Silvia

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipa al lutto il dott. ANTONIO ZUCCHI, Direttore dell'Associazione Regionale Costruttori edili del Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 26 ottobre 1986

La Federazione Regionale degli Industriali del Friuli-Venezia Giulia partecipa con profondo cordoglio al lutto del geom. GIORGIO TOMASETTI per l'immatura scomparsa della moglie

Silvia

Trieste, 26 ottobre 1986

Si associano al grave lutto dell'amico, TULLIO e SILVIA D'ANGELO.

Trieste, 26 ottobre 1986

Gli insegnanti, gli alunni, i genitori dell'asilo e della III elem. della scuola Sacro Cuore di Barcola partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 26 ottobre 1986

Sarai sempre nei nostri cuori

Silvia

— ANNAMARIA - PIERO
— CARLA - GIORGIO
— FIORELLA - FRANCO
— LORETTA - GIORGIO
— MANILA - LORENZO
— PATRIZIA - FULVIO

Trieste, 26 ottobre 1986

SITTY ANTONIO e famiglia sono vicini all'amico GIORGIO.

Trieste, 26 ottobre 1986

Vicini nel dolore a GIORGIO piangiamo la cara e dolce

Silvia

— ROBERTO e PATRIZIA VERGINELLA

Trieste, 26 ottobre 1986

Addolorati partecipano i cugini DINA, RINA, GIORGIO, MANUELA, AVE, FRANCESCO.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto profondamente addolorati GIORGIO e PAOLA BENUSSI.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipa al lutto:
— SERGIO TRAUNER

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto:
— PIERO e LOREDANA SARDOS ALBERTINI
— ADRIANO e LUISA DE VECCHI

Trieste, 26 ottobre 1986

FRANCO TABACCO partecipa al dolore dell'amico GIORGIO per la scomparsa della moglie

Silvia Tomasetti

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al dolore dell'amico GIORGIO:
— famiglia FOTI
— famiglia GIACOMINI

Trieste, 26 ottobre 1986

Gli amici sono uniti nel dolore di ANNAMARIA MICOL per la perdita di

Silvia

— ELVI-GUIDO
— NORETA-ARMANDO
— VERA-RICHARD
— DANI-ALFREDO
— NORMA-FAUSTO

Trieste, 26 ottobre 1986

MARIO SARDOS ALBERTINI si associa al dolore dell'amico GIORGIO, PAOLA e STEFANO per la scomparsa di

Silvia

Trieste, 26 ottobre 1986

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Assunta Tavagna ved. Parrello

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA, PINO, NINO e UMBERTO, le nuore ROSI, ARGENE e GIULIANA, le nipoti ARIELLA e DARIA, la sorella VALERIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 29 ottobre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano famiglie CORIO e MERLATO.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto: FRANCO e GIULIANA MERSINI.

Trieste, 26 ottobre 1986

†

Il giorno 22 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Oretti Carati

Si dà il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Dai familiari un sentito ringraziamento al prof. ERCOLESSI, alla dott.ssa MAGRO, a tutto il personale del Rep. A della Casa di Cura «Pineta del Carso» di Aurisina, al medico curante dott. BRUNI per le premurose cure prestate; alle Compagnie Lavoratori Portuali, a tutti i parenti e amici che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 28 c.m. alle ore 18 nella Chiesa dei Salesiani.

Trieste, 26 ottobre 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari all'ospedale civile di Monfalcone

Leo Monassi
(commerciante)
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il nipotino unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno a Ronchi dei Legionari lunedì 27 corrente alle ore 10 nella chiesa di S. Lorenzo.

La cara salma sarà traslata nel cimitero di Buia (Udine).

Monfalcone-Ronchi
dei Legionari-Buia,
26 ottobre 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Pol ved. Stoinic

Ne danno il triste annuncio, i figli, la mamma, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 ottobre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1986

†

È mancato ai suoi cari

Emilio Macovaz

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli EMILIANO, FRANCO, LUCIANA, NERINA, le nuore, i generi, i nipoti, le sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 ottobre 1986

†

Il giorno 20 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Dorina Spagno ved. Fabiani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 26 ottobre 1986

A venti anni dalla conclusione della sua vita terrena, i figli ricordano l'esempio e la figura dell'

ON. DOTT.
Fausto Pecorari

Una S. Messa sarà celebrata lunedì alle ore 18 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 26 ottobre 1986

---

†

L'amore è fonte di vita,
è il sostegno nel cammino,
è speranza per ogni cuore,
è vita nella morte,
è vittoria nella sconfitta.

Dopo una vita dedicata all'amore per la famiglia e per gli altri è cessata l'operosa e generosa esistenza terrena di

Etta Sergas Suberni

Profondamente addolorati ed angosciati ne danno il triste annuncio il marito GIULIO, la figlia LUISELLA con il marito FRANCO, le sorelle MARIA, PIERINA, ELVIRA, i fratelli FRANCESCO, ERMINIO, ERNESTO, ORLANDO, le cognate, i nipoti, i suoceri e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 ottobre alle ore 12 nella Cappella del cimitero di Sant'Anna.

Un sentito ringraziamento al dott. MUSTACCHI, al dott. DE LAZZER, al dott. TENCE, al dott. RUPINI, al dott. RIZZO e alla signora NEMEZ per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 26 ottobre 1986

I condomini di via Cordaroli 26 partecipano al dolore di GIULIO e LUISELLA SUBERNI.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto gli amici del GRUPPO SPORTIVO VALROSANDRA.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al dolore di LUISELLA e del suo papà le famiglie MINNUCCI e BASSO.

Trieste, 26 ottobre 1986

Gli amici tutti sono vicini a LUISELLA e al suo papà in questo momento di grande dolore.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipa commossa al lutto la famiglia RUPINI.

Trieste, 26 ottobre 1986

†

Il giorno 24 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Postir

Ne danno il triste annuncio la moglie ALDA, il fratello UMBERTO con GIUSEPPINA, ALDO con ERIKA, PAOLO con RENÈ, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14.30 a Romans d'Isonzo dove la Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, partendo dalla Cappella di via Pietà alle 13.15.

Trieste, 26 ottobre 1986

Caro

zio Toio

assieme ai nostri genitori Ti ricorderemo sempre con affetto.
ELENA, MANUELA, RAFFAELLA, FABIANA, MARIALUISA.

Trieste, 26 ottobre 1986

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Lidia Vever ved. Gregori

Ne danno doloroso annuncio la figlia MARISA, il marito SALVIANO e la nipote ROBERTA, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle 8.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1986

Ricordano la cara

zia Lidia

— RENATA e ALVISE
— ELVIO e SILVIA

Trieste, 26 ottobre 1986

†

Si è spenta il 23 ottobre la nostra amatissima

Lina ved. Zukar

Ne danno il triste annuncio la figlia HEDA, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie alla famiglia MORO-CEPAK.

I funerali seguiranno lunedì 27 ottobre alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al dolore le nipoti SARA ed EVA e la nuora LUCIANA.

Trieste, 26 ottobre 1986

Il marito SILVIO unitamente ai familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Maria Flego in Del Piccolo

ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 27 ottobre alle ore 18 nella chiesa della B.V. Addolorata.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Massimiliano Crevatin

ROBI e BARBARA.

Trieste, 26 ottobre 1986

L'Azienda agricola Aime partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del collaboratore

Romano Tamburlini

Turriaco, 26 ottobre 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ruzzier nata Longobardi

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli FLAVIA, ROBERTO, ENZO e i nipoti ANDREA ed ALESSANDRO.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore, direttamente alla Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo di via Cologna.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Trieste, 26 ottobre 1986

Sono vicini a ROBERTO i colleghi della Direzione Regionale Viabilità Trasporti Porti.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto le famiglie: BEVILACQUA, COMELLO CONCA FRAGIACOMO, GUSTIN, MATTICO, MEDOS, SCHIAVON e ZANON.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al dolore:
— LAURA e FULVIO

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto le famiglie ZOGOVICH e FORTUNA.

Trieste, 26 ottobre 1986

†

Prematuramente ci ha lasciati la nostra cara

Mirella Milella

Ne danno il triste annuncio le figlie GIANNA e FRANCA, generi, nipoti, sorelle, fratelli, LINO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 8.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano commosse famiglie ANDRIOLO e CURCI.

Trieste, 26 ottobre 1986

Partecipano al lutto: FEDELE, EDDA, MARISA, LIANA, LUCIANA, MARIA, IOLE, GIOIA, NERINA, ONDINA, ATTILIO, VALNEA, NICOL, GIGLIOLA, MARINO, ROBY, FABIOLA, MARISA.

Trieste, 26 ottobre 1986

†

All'ospedale Civile di Udine è mancato all'affetto dei suoi cari

Sigismondo Ferrara
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, le nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 c.m. alle ore 12.30 nella Chiesa del Sacro Cuore.

Gorizia, 26 ottobre 1986

†

Il 25 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bastianich in Glussich

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, la sorella BEPPINA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1986

†

Dopo lunghissima malattia il giorno 23 si è spento il caro

Lucio Gallico

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MAGDA, le sorelle e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al primario dott. PUHALI, a tutti i medici e paramedici.

Trieste, 26 ottobre 1986

I ANNIVERSARIO

Osvaldo Corona
Appuntato dei Carabinieri

è sempre vivo e presente nel cuore dei suoi familiari, parenti e amici che lo hanno conosciuto e stimato per la sua bontà e il suo altruismo.

Una S. Messa sarà celebrata domani alle ore 18.30 nella chiesa di S. Caterina.

Ciao caro, sei sempre in mezzo a noi.

Tua moglie ANNAMARIA
e i tuoi figli ALDO
e MASSIMILIANO

Trieste, 26 ottobre 1986

I ANNIVERSARIO

Emilio Stocovaz

I suoi cari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 26 ottobre 1986

Nel decimo anniversario della scomparsa del

PROF.
Giuliano Giovannetti

la moglie e la figlia Lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 26 ottobre 1986

Domenica, 26 ottobre 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

32 ANNI FA L'ITALIA

In piazza Unità come allora

Ricordare è soltanto un passivo guardarsi indietro? È soltanto astratto rimpianto di quel che è stato? È un rifugiarsi nella retorica per non fare i conti con le concrete difficoltà di un ostile presente e nel timore di un ignoto futuro? Se così fosse, inutile sarebbe oggi il ritrovarsi in quella piazza, tra bandiere e soldati in un «liston» pseudo patriottico.

Sotto gli amati pili vivemmo esaltati e commossi una giornata storica, in quel 26 ottobre di trentadue anni fa. Fummo inconsci protagonisti della storia, lì stretti ed ammucchiati in centomila, o forse più, sotto la pioggia, infreddoliti dalla bora. Dimenticammo tutto in quelle irripetibili ore. Volevamo quasi assorbire, far entrare in noi quella benedetta Patria che si faceva vedere con il tricolore, le piume dei bersaglieri, le grigie navi, le uniformi.

Trieste aveva la febbre. La febbre fece esplodere Trieste. Non ci ponemmo allora quesiti in termini economici, non ci perdemmo in disquisizioni politiche, non ci giustificammo con le scelte culturali. Era la più bella vittoria del cuore, era l'apoteosi del sentimento. Era in fondo un fatto di sangue, sì proprio in questa città che tanta diversità di sangue ha conosciuto, ma che per la scelta italiana tanto sangue aveva versato. Era giusto vivere con quell'intensità la seconda Redenzione dimenticando tutto, persino l'esodo non ancora finito da una terra ingiustamente sacrificata.

Oggi tutto questo possiamo ricordare, commemorare, cercar di rivivere, anche commuovendoci, ma senza la febbre d'allora, senza l'esaltazione. Oggi ricordare significa innanzi tutto trasmettere alle generazioni venute dopo, quella forza spirituale che è cemento di un popolo, che è coagulante di una Nazione; noi fortunati testimoni abbiamo il dovere di raccontare il perché di quella volontà che ci costò in sofferenze, in martirio.

Oggi ricordare vuol dire anche ritrovare alcuni sentimenti assopiti da conformismo, delusioni, spesso insipienza, fragilità. Ricordare per andare avanti senza tradire, per progredire senza voltar le spalle a una storia che è dentro di noi, di cui ci siamo impregnati e dalla cui testimonianza verso i nostri figli non possiamo sottrarci.

Sono passati tanti anni, guai e vicissitudini ne abbiamo sopportato brontoloni ma rassegnati; è cambiato il modo di far politica; è cambiato il sistema economico-produttivo; ci siamo azzuffati sulle modalità di lotta per la salvezza di un esistente sempre più piccolo; continueremo a dibattere sulle scelte per un futuro che tutti dicono di voler migliore.

C'è un qualcosa che non è cambiato, che non deve cambiare: l'identità italiana di Trieste. Soltanto dopo aver fatto salvo questo assioma (ed ecco perché è giusto fermarsi una mattina in quella piazza a ricordare) si può ricominciare ad azzuffarsi, a discutere, a disquisire.

Non vuoto ricordo dunque, non retorico piagnisteo. Ricordo come inamovibili fondamenta per una costruzione ancora da compiere. Ricordo come immutabile punto di riferimento per saper vivere il futuro come fummo costretti a soffrire il passato.

Gualberto Niccolini

I SINDACATI PREOCCUPATI DALLA «PRUDENZA» DEL MINISTERO E DELLA REGIONE

Total: dubbi su una trattativa con troppe carte ancora coperte

In porto un voto problematico

«No comment. Altro non posso dire. Saranno il comitato della Compagnia e le organizzazioni sindacali a decidere cosa fare dopo questo voto. Certo è che il risultato delle primarie ingarbuglia ancora di più la situazione». Paolo Hikel, da sette anni al vertice della compagnia portuale è abbottonatissimo. Ma il responso delle urne non lascia dubbi. Nelle elezioni per la prima selezione delle nuove cariche nella Culp il vecchio console, che pure non si presentava, ha ottenuto 380 voti su 965. A Vincenzo Marinelli, candidato unitario dei sindacati confederali, sono andate invece 348 preferenze.

Cosa leggere dietro il risultato di questa prova generale e in attesa del ballottaggio conclusivo fissato per la metà di novembre? Una secca smentita alla richiesta di rinnovamento promossa dal sindacato? O un messaggio di affetto e riconoscimento che i lavoratori della Culp hanno voluto lanciare a chi per tanti anni e in momenti difficili ha tenuto il timone della Compagnia? E ora, cosa farà il vecchio console che con la sua decisione di non ripresentarsi sembrava intenzionato a passare la mano? Hikel non si sbilancia: «Dal punto di vista personale — dice — questo voto non può che farmi piacere. Ma sul futuro non me la sento di esprimere valutazioni».

Più decisi sono i sindacati. «Il nostro candidato resta Marinelli — afferma Luciano Kakovic, segretario provinciale dei portuali Cisl —. Lo abbiamo sostenuto perché è legato a un programma di cambiamento, a una svolta radicale nella Culp». «Non dimentichiamoci — aggiunge Dino Fonda della segreteria dei portuali Cgil — che per le altre cariche le indicazioni unitarie sono state rispettate dalla maggioranza. L'affluenza alle urne è stata eccezionale, dell'84%. Non mi pare si possa parlare di rigetto delle nostre proposte. I cinque consoli più votati sono stati quelli della nostra lista, nell'ordine Armani, Menegon, Coretti, Fonda e Verzier».

Lo stesso è accaduto per gli addetti alla trattativa. I suffragi sono convogliati in massima parte sui sindacati unitari (Armani, Marinelli e Menegon). E per il comitato direttivo dove i più votati su 90 candidature restano i 15 della lista sindacale.

Marina Nemeth

Esodo per legge? È guerra

Nuvole scure si stanno addensando sulla trattativa fra sindacati ed ente porto per l'esodo di oltre 700 lavoratori. Arrivano da Roma, dove gira voce che il ministro Degan abbia intenzione di presentare un emendamento al disegno di legge sui porti (che giovedì sarà discusso nell'aula del Senato). Con esso il prepensionamento dei dipendenti si trasformerebbe da volontario a obbligatorio.

La notizia ha messo in allarme le organizzazioni sindacali. «Abbiamo inviato tre telegrammi in 24 ore al ministro — dice Giovanni Fusco, segretario nazionale della Cisl portuali —. Se domani non ci riceverà tutte le trattative avviate nei porti italiani rischiano di saltare. Non si possono cambiare le carte in tavola».

La Total vuole un inquilino che non la metta in difficoltà sul mercato italiano. Ma chi le subentra nell'attività di raffinazione vorrà avere le sue quote di mercato sì o no? E se sì, come può il nuovo acquirente accettare che il deposito costiero rimanga nelle mani della multinazionale francese?

Ieri, i lavoratori dell'Aquila, riuniti in assemblea, si sono chiesti cosa sta succedendo dietro le quinte di una vertenza che invece di concludersi, si sta ingarbugliando. «La sensazione è che ci si trovi di fronte a una partita truccata — dice Gianfranco Trebbi (Uil) che, insieme a Roberto Treu (Cgil) e Dario Tersar (Cisl) ha fatto il punto sugli ultimi sviluppi.

Tutti gli interrogativi e i timori convergono sulla pattuglia misteriosa degli acquirenti. I nomi dei quattro candidati circolano ma, al di là delle sigle, più volte citate dal giornale, nulla si sa dei loro piani ed è difficile valutare le reali motivazioni che spingono queste società a mettersi in lizza per l'acquisto della raffineria. Che ci sia ancora nebbia troppo fitta l'hanno del resto dichiarato, giovedì a Roma, sia il sottosegretario Cresco che l'assessore regiona Francescutto.

Non a caso hanno chiesto di indagare ancora per poter scegliere, come vogliono i sindacati, il candidato che dà maggiori garanzie sul piano industriale e occupazionale. Ieri, in assemblea, qualcuno si è chiesto come mai la Regione, che sembrava assolutamente convinta in passato della compatibilità tecnica fra i nuovi progetti industriali e l'esistenza del deposito, ora chieda verifiche e contro-verifiche.

A questo interrogativo, sicuramente polemico, Francescutto risponde indirettamente, spiegando che «man mano che si va avanti si capiscono le posizioni». O, forse, meglio sarebbe dire, si intuiscono i pericoli. E il pericolo numero uno, per ministero, Regione e sindacati, è la possibilità di una convergenza di interessi, slegata dalla tensione della trattativa fra la Total e una delle società in gara.

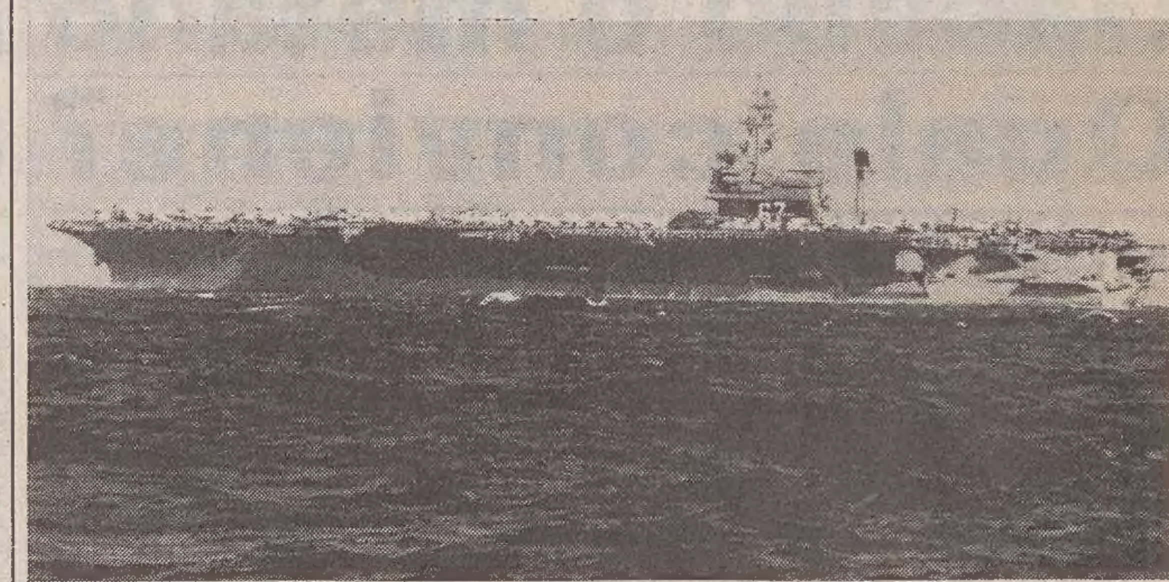
Spieghiamo. La Total, che continua a rivendicare di fronte al Ministero, il diritto di scegliersi il proprio successore, vuole mantenere il deposito costiero a Trieste. Per ottenerlo, deve avere un'autorizzazione governativa. E il governo, sulla base degli accordi sottoscritti a giugno anche con i sindacati, non firma nulla se non si va a una soluzione ottimale. Ecco allora che potrebbe saltar fuori un acquirente, interessato alla sola raffineria, in barba a ogni eventuale calcolo economico.

La Total in questo caso avrebbe il suo deposito ma il nuovo padrone potrebbe, dopo pochi mesi, disfarsi di un'attività non produttiva.... È solo un'ipotesi.

Da qui la cautela e le paure espresse anche in un comunicato congiunto approvato all'unanimità dai lavoratori dell'Aquila. La prossima assemblea è convocata per martedì 4 novembre.

Alessandra Longo

Tre navi Usa in arrivo



Sono in arrivo nel nostro porto tre unità della Sesta Flotta Usa dislocata nel Mediterraneo. La portaerei «John Kennedy», l'incrociatore «Harry E. Yarnell» e il cacciatorpediniere «Moosbrugger» approderanno infatti domani a Trieste per una visita che si protrarrà fino al 2 novembre. Sulle tre unità sono imbarcati complessivamente circa sei mila uomini, tra ufficiali, sottufficiali e marinai. Tutte e tre le unità sono già state nella nostra città: la portaerei «Kennedy» nel 1969 e nel 1978, l'incrociatore «Yarnell» nel 1982 e il cacciatorpediniere «Moosbrugger» nel 1984.

La portaerei «Kennedy», varata nel 1967 ed entrata in servizio un anno dopo, ha un dislocamento di 81 mila tonnellate a pieno carico, una lunghezza di 320 metri e una larghezza di 39 metri. Il suo apparato motore ha una potenza di 280 mila Hp, capace di sviluppare una velocità di 32 nodi.

La nave, che è al comando del capitano di vascello J.A. Moriarty, alza pure le insegne dell'ammiraglio di divisione G.A. Sharp, il quale subito dopo l'arrivo effettuerà uno scambio di visite di cortesia con le massime autorità civili e militari della città accompagnato dall'agente consolare Paolo Bearz.

CALENDARIETTO

Oggi: San Evaristo papa — Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 17.02; la luna cala alle 23.26 e si leva alle 14.21.

Ieri: temperatura massima gradi 15,4; minima gradi 8,8; pressione millibar 1016,5 in diminuzione; umidità 56 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,5. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 6.58 con cm 21 sopra il livello medio; bassa alle 23 con cm 26 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30-13 e dalle 16-20.30: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Cavana 11, tel. 302303; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 726265; viale Mazzini 1 - Muggia tel. 271124.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Cavana 11, tel. 302303; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Dante 7; via dell'Istria 18; viale Mazzini 1, Muggia.

Farmacie aperte solo dalle 8.30-13: Sgonico, tel. 229373. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8 prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: tel. 0481/777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): tel. 116.

Pronto soccorso Cri: tel. 6888.

Carabinieri: tel. 112.

Soccorso pubblico: tel. 113.

Telefono amico: 766666-766667.

Distributori di benzina automatici: viale Miramare, 49; via dell'Istria 155; piazzale Valmaura; statale 202 km 18,750.

RISCHIA DI INCRINARSI LA COALIZIONE E DC E LISTA STANNO A GUARDARE

Per un posto nel comitato Usl in lite Pri, Psdi e sloveni

E' iniziato ormai il conto alla rovescia per l'Usl; domani si riunirà infatti l'assemblea per eleggerne il presidente del comitato di gestione (spetta al Psi che ha indicato il dott. Bevilacqua) e i sei membri che compongono quest'ultimo organo. La presidenza dell'assise toccherà alla Lista per Trieste (Giulio Camber).

Alla vigilia della votazione (a meno di un'intesa dell'ultima ora) non c'è ancora accordo fra le forze politiche di giunta e maggioranza. Posto che a Dc e LpT vadano due posizioni ciascuna nel comitato, per i rimanenti due posti sono in lizza Pri e Us, in quanto forze di governo e Psdi come maggioranza.

Socialdemocratici e liberali hanno presentato infatti una nota ai socialisti che è stata portata a conoscenza di Dc e LpT, nella quale i due partiti si dichiarano disponibili a firmare il programma, con le loro osservazioni, chiedendo sostanzialmente contestualità politica a quel punto, in quanto maggioranza, per le assunzioni di responsabilità negli enti di secondo grado.

L'entrata del Psdi nell'Unità sanitaria escluderebbe però repubblicani o Unione slovena e le due forze politiche non sono d'accordo come conferma la presentazione di proprie candidature accanto a quella del Psdi. Il Pri ad esempio, considerato il suo immediato ingresso nelle giunte con relativo carico di responsabilità, non accetta l'esclusione dall'Unità sanitaria, vista anche la rappresentatività elettorale del partito dell'Edera.

Harej (Us) ha annunciato al presidente della Provincia Locchi che non parteciperà a riunioni di giunta fino a quando non sarà risolto il caso Usl.

Ma Lista e Dc come avrebbero deciso di comportarsi? La LpT da quanto si è appreso, dovrebbe votare i propri candidati (de Favento-Erario) e quelli della Dc (Pangher e Scarpa). Per le rimanenti due posizioni lascerebbe libertà di scelta ai propri quindici consiglieri.

Da palazzo Diana pare ci siano molte perplessità sul caso Usl nel suo complesso perché da questa vicenda la coalizione potrebbe uscirne indebolita e non irrobustita. La Dc pare chiederebbe garanzie complessive per tutti e tre i passaggi della votazione. Negli ambienti dello scudo crociato alcuni farebbero poi notare che una mancanza di accordo potrebbe aprire le porte a un consigliere comunista, visto che il Pci può vantare 14 membri nell'assemblea.

Riusciranno coalizione e maggioranza a far quadrare il cerchio? Lo sapremo questa sera.

F. C.

Intellettuali a Spadolini: censure del Pri a Trieste

Nei giorni scorsi un nutrito gruppo di intellettuali triestini ha scritto una lettera aperta al ministro Spadolini, nella sua veste di segretario politico del Pri. Questo il testo: «Illustre professore, la scorsa settimana era in programma a Trieste un dibattito sui temi dell'amministrazione della Giustizia, della Magistratura e del rapporto con il "potere" politico, cui erano stati invitati, tra gli altri, un parlamentare radicale e uno del Suo partito.

«L'incontro era organizzato dal Centro Studi "Ercole Miani", sorto nella nostra città per iniziativa di cittadini e intellettuali laici di svariato orientamento culturale, politico e ideologico e che si è affermato come una delle più vivaci sedi di convegni e manifestazioni.

«Con nostra grande sorpresa gli organi locali del Suo partito hanno esplicitamente posto il veto alla partecipazione dell'esponente repubblicano, sostenendo l'inaudito principio secondo il quale un partito dovrebbe essere il "giudice" dell'opportunità della partecipazione di proprie personalità a dibattiti organizzati da circoli culturali indipendenti.

«Poiché ci sembra che un tale episodio sia sintomatico ed esemplare della stretta soffocante degli apparati burocratici dei partiti sulla società civile e sulla vita culturale che reputiamo uno dei più pesanti vincoli allo sviluppo civile del Paese (cui in questa occasione anche il Suo partito, in sede locale, ha mostrato di non sapersi sottrarre), ci auguriamo un Suo autorevole intervento perché episodi del genere non abbiano a ripetersi né a Trieste né altrove».

Seguono le firme di Carlo Tullio Altan, Sergio Bartole, Furio Bianco, Darko Bratina, Paolo Budinich, Carolus L. Cergoly, Mario De Luik, Gillo Dorfles, Giulio Ercolessi, Galliano Fogar, Ferruccio Fölkel, Mario Forzi, Franco Giraldi, Anna Gruber, Aurelia Gruber Benco, Elvio Guagnini, Margherita Hack, Gaetano Kaniza, Riccardo Luccio, Giorgio Marsico, Stelio Mattioni, Giovanni Miccoli, Nino Perizi, Giuseppe Petronio, Jože Pirjevec, Rosa Maria Pisciotta, Teodoro Sala, Fulvio Tomizza, Leonardo Trisciuzzi, Claudio Venza, Giorgio Voghera, Eugenio Zumin.

Sentenza Greco: ricorsi

Impugnata dalla difesa e dall'accusa la sentenza d'assise per la morte dell'autonomo Pietro Walter Maria Greco. La corte, presieduta da Alessandro Brenci, ha inflitto otto mesi di reclusione con i doppi benefici di legge all'agente del Sisde Nunzio Maurizio Romano e a Maurizio Bensa della Digos per eccesso colposo in legittima difesa putativa e in uso legittimo putativo delle armi e li ha condannati assieme al responsabile civile, il ministero dell'Interno, al risarcimento dei danni alle parti lese, ha assolto Mario Passanisi perché agì per legittima difesa e il viceispettore della Digos, Giuseppe Guidi, perché il fatto ascrittogli non costituisce reato.

Strage d'auto in via Foscolo

Un ignoto automobilista in vena di... prodezze l'altra notte in via Foscolo ha centrato una mezza dozzina di autovetture regolarmente parcheggiate, provocando ingenti danni. I veicoli presi di mira infatti presentavano vistose ammaccature e rientranze, mentre i fanali erano stati distrutti.

Gli agenti della volante, dopo aver effettuato un giro di perlustrazione nella zona, hanno rinvenuto in via Molino a Vento, all'altezza del civico 22, una Ford «Escort» di colore rosso piutttosto malridotta con il motore ancora caldo. Il conducente però si era già volatizzato.

Secondo gli inquirenti l'ignoto automobilista non ha perso involontariamente il controllo della sua autovettura.

GIORNALE DI TRIESTE

I COSTI DEL RISCALDAMENTO DOMESTICO

Gasolio o metano Quale conviene?

Un 25 per cento in meno nell'uso del gas naturale

	GASOLIO AL LITRO (in lire)	METANO AL METRO CUBO (in lire)
Prezzo/tariffa in vigore con Iva e oneri	528	376,57
Costo finale unitario dei due prodotti (base gasolio allo stesso potere calorifico)	528	388,9
Costo in lire per un milione di calorie prodotto	61,9	45,6

Gasolio o metano? Cosa conviene di più? Ecco una domanda ricorrente fra i condomini e gli inquilini ogni volta che si riprende a parlare di riscaldamento invernale (da ieri è stato dato il via libera al funzionamento degli impianti termici). È una questione legata evidentemente alle tariffe in vigore, che negli ultimi tempi hanno avuto tutta una serie di variazioni al ribasso.

Nella tabella che pubblichiamo a fianco sono evidenziati i costi attuali dei due combustibili principalmente usati per fare la nostra casa calda. Oltre alla legna e al carbone, c'è anche l'olio combustibile fluido, derivato dal petrolio, che, pur avendo costi unitari inferiori al gasolio e al metano, è scarsamente impiegato per il riscaldamento domestico per la difficoltà d'uso e lo sporco che arreca agli impianti.

Gasolio e metano sono diminuiti dall'anno scorso, il primo del 21 per cento, il secondo del 35 per cento, passando rispettivamente da 668 lire a 528 lire al litro, e da 444 a 289,68 lire al metro cubo. La tariffa del metano è stata agganciata al prezzo del petrolio (finora in discesa), con revisioni bimestrali.

La politica governativa tendente a diversificare le fonti energetiche, sta favorendo i consumi di gas naturale: mentre parte dei ribassi del prezzo del gasolio sono stati assorbiti dallo Stato con la fiscalizzazione (cioè il prelievo) di quota parte delle diminuzioni, per il metano l'abbuono è stato intero. Un anno fa lo Stato incamerava, per ogni litro di gasolio venduto, 116 lire; adesso ne pretende 251. Ecco perché ora il metano costa parecchio meno del gasolio: circa il 25 per cento in meno.

Gasolio e metano hanno differenti poteri calorifici: tuttavia quasi si equivalgono dal momento che il gasolio viene venduto al litro, anziché al chilo (per la differenza di peso specifico).

La tabella riporta il costo unitario per una stessa quantità di calore prodotto con i due combustibili. Ne discende appunto la differenza del 26 per cento in base ai prezzi attuali in favore del metano. Nel calcolo è stato tenuto conto anche dell'incidenza dell'Iva (9% sul gas naturale, 18% sul gasolio), dell'imposta di 30 lire al metro cubo per il gas, e di un'incidenza di 26 lire al metro cubo per i costi fissi (canone contatore) sempre per il metano.

«Si dovrebbero inoltre considerare a vantaggio del metano — spiega l'ing. Giovanni Cozzarini dell'Acega — i minori oneri di manutenzione dell'impianto e la maggior durata della caldaia e delle tubature in caso di utilizzazione del gas naturale rispetto ai derivati dal petrolio».

B. U.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA SUL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

Locchi: «Decentramento sì Comune metropolitano no»

«Queste sono - dice - osservazioni costruttive non alibi contro il progetto»

Cosa succederà a Trieste e nel suo esiguo retroterra quando sarà approvato il disegno di legge regionale sul decentramento? Quali sono i problemi che potranno sorgere in una zona dove Comune e Provincia occupano praticamente lo stesso territorio? Ne abbiamo parlato con il presidente della Provincia, il democristiano Dario Locchi. Sul provvedimento che è uno dei punti qualificanti della giunta Biasutti è tuttora aperto un confronto con gli organi che rappresentano gli enti lcoali.

Due sono le novità previste dalla normativa che potrebbe avere particolari riflessi nella nostra provincia. La prima è costituita dall'articolo 7, di natura programmatica, che stabilisce disposizioni speciali per il Comune di Trieste. In base a esso successive leggi di riordino settoriale potranno attribuire al comune capoluogo funzioni di norma assegnate alle amministrazioni provinciali. Inoltre la bozza di disegno di legge nel suo complesso prevede (ed è questa la seconda novità) la costituzione di un nuovo livello intermedio di gestione identificato nel comune capoluogo di Provincia.

La relazione al provvedimento afferma che l'obiettivo primo della politica regionale è il recupero e il rilancio della funzione della Provincia e il potenziamento dell'azione dei comuni e delle comunità montane. Ma si potrà evitare l'insorgere di conflitti di competenza, si chiede da parte sua l'Upi (Unione province italiane)? E soprattutto il disegno di legge risulterà funzionale agli obiettivi che esso si pone?

«Il giudizio che noi diamo — afferma il presidente della Provincia Dario Locchi — è pregiudizialmente positivo innanzitutto perché si comincia ad attuare lo statuto regionale, lasciando alla Regione funzioni di indirizzo e programmatorie e agli enti locali la gestione vera e propria».

— Quali i punti sui quali vi state confrontando, magari con particolare riferimento a Trieste?

«Il primo limite di questa bozza di disegno di legge è costituito dalla parte riguardante l'economia il cui governo viene lasciato alla Regione. Per la nostra città si era pensato a qualche speciale deroga, a esempio si era studiato di far gestire il Fondo Trieste alla Provincia, in modo però separato dal nostro bilancio.

«La complessità delle procedure richieste dall'innovazione e l'esigenza di rapidità relativa all'approvazione del Pacchetto Trieste che rimpingua il Fondo stesso hanno cancellato queste possibili modifiche. Almeno per il momento.

«Il secondo limite — continua Locchi — è costituito dal fatto che il disegno di legge non tocca la parte relativa alla pianificazione urbanistica per la quale fa rinvio a una (legge regionale successiva. In terzo luogo non viene demandata agli enti locali la formazione professionale che resta in campo alla Regione».

— Ci sono inoltre possibilità di sovrapposizione di competenze, fra quelle delegate.

«Anche questo è un problema nei rapporti con le comunità montane e i comuni capoluogo. Per Trieste è prevista anche una norma speciale con l'articolo 7».

— Vediamo di fare qualche esempio concreto.

«L'articolo 24 afferma che sono esercitate dalle Province le funzioni relative a interventi per la realizzazione e gestione di un idoneo sistema di centri e residenze sociali e di progetti di assistenza a favore delle persone anziane, minori, disabili e handicappate. Le medesime funzioni, continua però il testo, sono esercitate in forma diretta dai comuni capoluogo di provincia sul territorio di propria competenza. Di conseguenza a Trieste la Provincia verrebbe a gestire solo i comuni del circondario. Stesso discorso vale nell'articolo 26 per gli asili nido e al 46 per l'istituzione di parchi urbani e per il recupero di aree in degrado ambien-

— Si può ancora rimediare a questa situazione?

«Siamo ancora in fase di confronto. Possiamo ricordare che in Parlamento è fermo il disegno di legge nazionale sul riordino delle autonomie locali che prevede la figura della provincia metropolitana quando questa tocca il milione di abitanti. Considerando che a Trieste il territorio provinciale e comunale coincide, si potrebbe arrivare a una deroga per la nostra area. Altrimenti si andrebbe a costituire il caso del comune metropolitano».

— Mezzi e personale, come ci si comporterà?

«Per i mezzi con l'articolo 54 dello statuto regionale saranno attribuite quote di bilancio agli enti locali. Il secondo è anche un punto importante in quanto bisognerebbe ipotizzare il trasferimento o comando di personale della Regione ai comuni e alle province.

«Sia ben chiara però una cosa. E cioè che noi non vogliamo dare alibi a coloro che vogliono bloccare il provvedimento. Il decentramento è importante e le nostre sono osservazioni costruttive, da analizzare nei prossimi confronti».

Fabio Cescutti

«L'uomo doveva essere di ferro»

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia e la provincia di Trieste informano che martedì 28 ottobre, alle 17, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), il prof. Rugafiori, dell'Università di Torino presenterà il volume «... anche l'uomo doveva essere di ferro. Classe e movimento operaio a Trieste nel secondo dopoguerra». Introdurrà il prof. Ganapini dell'Università di Trieste, curatore del volume. Saranno presenti gli autori.

ESPOSIZIONE ALL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

In una mostra la Lega commemora sé stessa

Quarant'anni di presenza in città. E non in un periodo qualunque, ma in quello, travagliatissimo, che va dal secondo dopoguerra a oggi. La Lega nazionale festeggia il quarantennale della sua ricostituzione a Trieste. Per farlo, oltre alle celebrazioni che si sono susseguite fin dal marzo scorso, ha preparato una mostra storica, ospitata fino al 4 novembre prossimo nella sala maggiore dell'Unione degli istriani di via Pellico 2.

Una raccolta di oggetti, documenti e manifesti che, a conferma dell'attivismo della Lega, ha creato non pochi problemi di scelta ad Aldo Secco ed Elisabetta Mereu, che hanno curato l'allestimento. «Abbiamo dovuto limitarci all'essenziale — dice Secco — esporre solamente i cimeli fondamentali. Sono stati lasciati fuori, a esempio, alcuni manifesti di grande valore storico e documentaristico. Egualmente la sala è stata riempita con una quantità di materiale. Tutto proveniente dall'archivio e dalla collezione della Lega».

E vediamoli, dunque, questi pannelli, queste vetrine, non dimenticando l'invito che campeggia nell'introduzione al catalogo della mostra: «Ritroverete i vostri padri, ritroverete i vostri figli, potrete trovare quello che la Lega nazionale in questi quarant'anni può e deve ancora fare».

Non è un'esagerazione. Esaurita la parte storicamente più datata (la Lega, non dimentichiamolo, fu fondata nella nostra città nel 1891) l'esposizione presenta uno spaccato di vita triestina pressoché completo, che va dalle lacerazioni del dopoguerra ai giorni nostri. La tragedia delle foibe viene rivissuta attraverso una serie di fotografie e fotocopie. Testimoniano il lungo iter sostenuto per arrivare al riconoscimento di quelle tragiche cavità carsiche come luoghi «di interesse particolarmente importante» da parte del ministero per i beni culturali e ambientali.

Ma la mostra non è monografica. Non guarda al passato solo per rimestare vecchie incomprensioni. Dall'altra parte della sala del resto la calligrafia incerta di un ormai anziano Riccardo Pitteri ammonisce che «Dalla Lega nazionale non è mai uscita una sola parola d'odio, e sono uscite mille parole d'amore». Ecco allora documentate le iniziative di rilevanza sociale, come la fondazione della biblioteca circolante per ragazzi, un meticoloso lavoro di ricerca sulle tessere della Lega e sui loro cambiamenti negli anni, tutta una serie di manifesti che ricordano a tanti anziani gli anni «caldi» dal 1946 al 1954. E poi ancora la solidarietà con gli italiani della zona B, le commemorazioni di Oberdan, i pellegrinaggi a Redipuglia.

La realtà, insomma, di un ente che dopo novant'anni si riconosce ancora nelle parole di Pitteri, quando afferma: «Avemmo per la nostra vita nazionale grandi maestri il dolore e la storia».

Estetiste unite nel segno di Antares

Il primo consorzio di arti estetiche della regione è nato sotto il segno di Antares. Le estetiste triestine hanno scelto infatti il nome di una stella per battezzare la nuova iniziativa che ha come scopo quello di promuovere lo sviluppo delle imprese estetiche.

«Il lavoro di questa categoria è spesso considerato di seconda classe — ha detto ieri alla conferenza stampa di presentazione Renata Sardella, segretaria nazionale dell'associazione che raggruppa le estetiste —. Non si pensa che un corpo migliore in molti casi rende la vita più piacevole, aiuta a superare i complessi».

Strette da una serie di disagi (mancanza di scuole e di corsi di aggiornamento professionale, difficoltà a muoversi nei vincoli delle leggi sanitarie, assenza di un riconoscimento giuridico) le estetiste hanno così deciso di dar vita a un consorzio. Non a caso l'idea è partita da Trieste «una città dove l'imprenditorialità femminile — ha detto ancora Renata Sardella — raggiunge livelli impensabili in altre parti d'Italia».

A spiegare gli obiettivi dell'iniziativa è stata la neo presidente di Antares, Olivia Bisetta: migliorare la gestione e la conduzione delle imprese, ma anche una maggior tutela per l'utente, spesso frastornato dalla pubblicità.

«I consorzi — ha concluso il presidente della Cna Renato Chicco — sono la carta vincente dell'artigianato del domani. La figura dell'artigiano chiuso in se stesso, in concorrenza con i colleghi, sta scomparendo. Ora è necessario guardare all'esterno, affrontare insieme i problemi comuni».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppe e Maria Balzer da Elena Balzer 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Riccardo Battaglia nel IV anniv. (27/10) da Sergio e Mirella 20.000 pro parrocchia S. Luca Evangelista.

In memoria di Umberto Bertolo per il compleanno (27/10) dalla figlia Albertina e sorella Linda 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Gnot nel 18.o anniversario (26/10) da Gilda Gnot 30.000 pro Uildm.

In memoria di Giordano Gaspard (26/10) da Loredana e Fernanda 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ines Gasparetti nel II anniversario (26/10) dalle figlie Elvezia, Evarista, nipoti e pronipoti 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Godini nel VII anniversario (27/10) dalla sorella Ada 30.000, da Laura, Renata e Giordano 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mammá Diomira Loser v. Gerin nel II anniversario (27/10) dai figli 30.000 pro oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria di Mario Pieri nel XXXI anniversario (27/10) dalla figlia Nussi e nipoti 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Kiki Grassi Pitassi nel XXVI anniversario (26/10) dai familiari 100.000; dagli zii Narcisa, Ester e Ricciotti Grassi 50.000; dalle zie materne 40.000 pro Liceo «Dante» (fondazione Kiki Grassi Pitassi).

In memoria di Laura Menegon nel XXV anniversario della morte dalla mamma e sorella 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gianni e Giordano Michieletto nel X anniversario (26/10) da Ida Michieletto 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni e Luigia Poggi dai figli Angelo e Rodolfo 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Pietro Simoni nel II anniversario dalla moglie, figlia, genero e cognata 25.000 pro Chiesa della Provvidenza e 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Favento da Carlo Bisiani 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lieta Ferrara vedova Pucillo dai condomini della casa B di via S. Pasquale 111/2 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Fulvio Ferri dagli amici del muretto e del rione 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Fonda da Elvira Levi 10.000 pro Anffas.

In memoria di Alba Furian dalle figlie 20.000 pro Ass. Volontari Ospedalieri.

In memoria di Nives Grassi Latin dai colleghi della figlia Mariuccia 150.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Emma Giudici da Cassandra Kuch 10.000 pro Aism.

In memoria di Celestina ved. Kucich da Egone Corielli 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antila Apollonio Maioretto da Mario Calligaris 50.000 pro Centro tumori - Monfalcone.

In memoria di Ida Moratto vedova Degrassi dalle figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Moro dai condomini di via Battisti 10 (Muggia) 50.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi; dalle famiglie Yerse, Carciotti, Facchini, Furlan, Tonini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della nipote da N. N. 500.000 pro Airc.

In memoria di Giuseppe Nucli dai familiari 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Olga Pertot ved. Flora dalla sorella Carla 50.000; dai nipoti Alda, Sergio e Darla 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mariuccia Petrucco Fölkel da Nella e Nino Prennushi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della consuocera Lieta Pucillo da Ida Salvi 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Rebez da Massimiliano e Alice Belsasso 30.000 pro Astad; da Iolanda Bonetti Benci 30.000 pro Ordine dei Medici (Fondo dott. Benci); da Bruna de Schiller 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Piero Rinaldi dalla cugina Maria 100.000 pro Fondo Tassinari.

Stato civile

NATI: Sidari Azzurra, Longo Vittorio, Viviani Myriam, Racman Ketty, Ponton Alessia, Xia Jia Tian, Rismondo Stefania, Scarcia Michele.

MORTI: Comari Bernarda di anni 63; Felluga Bruna, 75; Macovaz Emilio, 74; Micol Silvia, 39; Postir Vittorio, 75; Madrussani Antonio, 76; Bassi Omero, 65; Milella Mirella, 44; Gerdol Graziano, 61; Starec Bernarda, 77; Pol Lidia, 56.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vesnaver Giovanni, esercente con Alborino Anna, impiegata; Mulé Alessandro, carrozziere con Sulli Eliana, casalinga; Calligaris Umberto, tappezziere con Bonin Elena, parrucchiera; Catalano Marco, guardia di Finanza con Baudino Silvana Giovanna, insegnante; Bubola Angelo, autista con Alberio Maria Luisa, pensionata; Di Giorgio Roberto, ufficiale E.I. con Tesoro Immacolata, casalinga; de Pastrovich Tito Livio, ingegnere con Barison Morosina, casalinga; Natale Antonio, agente P.S. con Zampella Concetta, casalinga; Baratta Vincenzo Giovanni, agente di custodia con La Corte Vincenza Tiziana, casalinga.

Presentazione domani al CdS di «Rinascimento prossimo venturo»

«Rinascimento prossimo venturo» (editore Bompiani) l'ultimo saggio di Roberto Vacca verrà presentato da Arduino Agnelli domani alle ore 18 al Circolo della stampa (corso Italia 12). La manifestazione, che vedrà la presenza dell'autore, è organizzata dal Circolo e dall'Associazione Friuli-Venezia Giulia per lo sviluppo internazionale-Sid.

Roberto Vacca, scienziato, futurologo, ingegnere dei sistemi, noto al grande pubblico per il suo precedente volume, intitolato «Medioevo prossimo venturo», best seller del 1971, in quest'ultima sua produzione, che può definirsi la continuazione ideale del precedente, ripropone un'analisi dell'attuale società.

Essenzialmente ciò che l'autore vuol porre all'attenzione di tutti, è la necessità di una crescita degli attuali livelli culturali. Le conoscenze acquisite infatti se ben sfruttate e note potrebbero consentire appropriate previsioni e decisioni strategiche per il futuro. Molte sono, inoltre, le professioni e i mestieri che attualmente poco o affatto diffusi servirebbero all'umanità e risolverebbero il grave problema dell'occupazione.

L'autore li descrive sottolineando la necessità di impiegare per essi le nuove tecnologie. Il libro tratta, inoltre, con chiarezza problemi complessi e matematici. È un abbinamento, comprensibile a tutti, di scienza, economia nonché di cultura.

Eleonora Millo

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Quel glorioso ritorno

Desidero manifestare simpatia e ammirazione alla città di Trieste per l'anniversario di quel glorioso e patriottico avvenimento di 32 anni fa. Infatti, il 26/10/'54 il «Territorio libero di Trieste» tornava all'Italia. Io ero sull'«Abruzzi», della Marina Militare.

Provenienti da Venezia con le altre navi della squadra, alle 10.40 ci siamo presentati fuori del porto in attesa dell'uscita delle navi americane e inglesi che ci lasciavano in consegna la città. C'era una leggera pioggia (conservo il diario) e alle 11 eravamo già ormeggiati davanti piazza dell'Unità d'Italia.

Il ricordo di quella memorabile accoglienza da parte della popolazione giuliana, con bandiere esposte e sventolanti da ogni dove, mi fa sentire più giovane e vedere il passato, quasi misteriosamente, tornare presente.

Quel loro festante entusiasmo patriottico commosse tutti: noi per avere ritrovato la città e i triestini per essere tornati alla madre patria. Pure essendo in zona di frontiera, l'italianità di Trieste è sempre stata esaltante ed esuberante, di più che nel 1918.

Ciò deve essere più spesso ricordato soprattutto ai giovani d'oggi, militari o civili, affinché abbiano più amor patrio. E' risaputo che i giovani sono in crisi di valori: questa è la conseguenza del fatto che essi nutrono pochi ideali e ancor meno ne hanno per la patria che è poi la collettività nazionale.

Per ovviare a questa crisi di valori dei giovani e ancor più avvicinarli all'ideale di patria propongo che si lancino delle campagne patriottiche promozionali a cominciare dalla scuola dell'obbligo; affinché in loro si sviluppi un maggior sentimento di collettività nazionale. Altrimenti dai giovani, e non soltanto da essi, prevedo altre devianze sociali (droga) e disorientamento esistenziale, delusione e disinteresse per lo Stato e le sue istituzioni, sbandamento morale fino all'autolesionismo inconscio (leggi suicidio; vedi recenti cronache dalle caserme).

Quindi, aiutiamoli subito questi giovani, dandogli lavoro e sani ideali altruistici, per evitare che in loro crolli la fiducia e la conseguente speranza di continuare, interrompendo così, il cammino da buoni cittadini nella società democratica.

Viva la patria repubblicana con le sue Forze armate a misura di cittadino.

Giovanni Lo Coco

Cooperativa Trieste 77: «È tutto ok»

Dalla Cooperativa edilizia «Trieste 77» riceviamo:

Leggendo per la terza volta sulle vostre pagine articoli sui problemi del Consorzio la Comune e, pur condividendo totalmente la via intrapresa dalla Cooperativa Trieste 77 a difesa dei propri soci, assegnatari degli alloggi di proprietà del suddetto Consorzio e costruiti dallo stesso in via Forlanini a Trieste, desideriamo fare alcune precisazioni sperando che con ciò la confusione creata possa almeno in parte essere eliminata per far sì che la Cooperativa Trieste 77 possa continuare la propria strada.

La Cooperativa Trieste 77 non ha alcun collegamento con i problemi finanziari inerenti il Consorzio la Comune con il quale ha avuto principalmente contatti di collaborazione tecnica, gestione immobiliare e fornitura di soci assegnatari.

La Cooperativa Trieste 77 ha un unico intervento di cinquantatrè alloggi costruiti in proprietà indivisa in zona Piani e Poggi Sant'Anna («Intervento sano»), che nonostante le difficoltà sorte dall'incrociarsi delle situazioni sta faticosamente portando a termine. Non esistono problemi di insolvibilità o difficoltà finanziarie. Non esistono problemi di revoca della concessione dei mutui in avere ne di quelli già avuti.

Cofone Clyde
De Lorenzo Francesco
Pavan Piero
Pockaj Giuseppe

Ex vigili urbani in Australia

Il traguardo del ventennale del San Giusto d'oro raggiunge quest'anno, con la consegna della storica statuetta alla comunità dei giuliani d'Australia, un alto valore civico e patrio, molto apprezzato.

Tra gli emigrati in quel Continente figurano molti vigili urbani triestini, che a Sydney, Adelaide e Melbourne portano alto il nome di Trieste.

Un'affettuosa corrispondenza di sentimenti per lettera ha tenuto vivo, nei lunghi anni dall'esodo, il buon ricordo tra me e i miei collaboratori. Nell'aprile scorso, ebbi una graditissima visita, preannunciata: venne da Adelaide il vigile Bruno Marchesi, incaricato dai colleghi di portarmi il loro affetto e di mettermi al corrente, a viva voce, della loro esperienza australiana.

Fu un incontro piacevolissimo e, sotto molti aspetti, interessante, con momenti di commozione allorché, riandando il passato, si parlò di Trieste e della patria lontana. Emozionato, nel rivedere la cara città che lasciò con rimpianto così si espresse: «La vedo, forse, per l'ultima volta».

Ad Adelaide, in un circolo bene organizzato, s'incontrano gli ex appartenenti alle forze italiane di polizia per discutere i loro problemi.

Con L'amico Marchesi si parlò anche della riconoscenza che loro sentono per l'Australia, loro patria d'elezione, per la possibilità avuta di farsi una nuova vita onesta, autonoma, serena, sulle cui basi poggia, sicuro, l'avvenire delle loro famiglie. Gradirono una mia monografia sulla storia del Corpo dei vigili urbani di Trieste, scritta nel 1962, su invito dell'allora sindaco, dottor Mario Franzil, e pubblicata sulla rivista della città di Trieste nel centenario della benemerita istituzione.

Accompagnai il dono con una lettera indirizzata agli ex vigili urbani di Trieste che, nella lontana Australia, portano vivo il ricordo della Patria, di Trieste e del Corpo cui appartennero, la cui storia lascia un senso di fiducia nei valori umani e spirituali di un popolo, glorioso retaggio da custodire e da difendere.

Queste righe sono dettate dal vivo desiderio di ricordare i miei ex collaboratori quali membri di una comunità, alla quale va quest'anno, per un'ispirata, felice decisione, l'alto riconoscimento del San Giusto d'oro.

Antonio Dolce
(comandante del Corpo dei vigili urbani di Trieste a.r.)

Tanti inutili solleciti all'Inps

Con riferimento alla segnalazione pubblicata sul «Piccolo» il 16 ottobre («Tempi troppo lunghi all'Inps») desidero render noto anche il mio caso. Nell'agosto 1976 decedeva mia madre e io (a nome degli eredi) presentai la domanda di liquidazione delle rate di pensione maturate e non riscosse alla data del decesso.

Per due anni sollecitai a voce gli uffici dell'Inps, ma ogni volta, dopo aver fatto la fila, allo sportello ricevevo risposte evasive e inviti ad attendere. Un giorno mi venne anche detto che, data la carenza del personale, difficilmente la pratica avrebbe raggiunto un esito positivo.

Nell'aprile 1978 cambiai il mio recapito: colsi così l'occasione per inviare all'Inps una lettera di sollecito indicando il mio nuovo indirizzo. Nel maggio 1978, giunse a mia madre (non a me), al suo ex indirizzo, un assegno circolare dell'Inps a lei intestato e quindi non riscuotibile. Interpellai personalmente gli uffici dell'ente, non trovando (naturalmente) nessuno in grado di fornirmi qualche chiarimento.

Rispedii l'assegno all'Inps, sottolineando che la beneficiaria era deceduta due anni prima e che l'erede delegato ero io. Non ebbi alcuna risposta.

Continuai periodicamente — sempre meno convinto — a presentarmi di persona all'Inps, ottenendo le solite risposte: attenda, ci sono tante pratiche in attesa, manca personale, ecc. Anni dopo, mi fu velatamente lasciato intendere che erano andate «perse» alcune pratiche o incartamenti delle annate 1976/78 e che pertanto non c'era più nulla da fare.

A questo punto, dovetti arrendermi all'evidenza dei fatti e convincermi che era inutile perdere ulteriori giornate lavorative, considerando il fatto che la domanda era stata regolarmente presentata. Da due mesi mia madre è stata dissotterrata, son passati dieci anni... dall'Inps nessuna comunicazione ufficiale. Lascio perciò ai lettori le dovute conclusioni.

Lettera firmata

Sono cambiati i colombi?

Care Segnalazioni da un po' di tempo sul vostro giornale sono state pubblicate lettere contro i colombi accusati di sporcare i panni, lordare le strade, i balconi e le case.

Io mi ricordo invece quando la mia mamma mi portava in piazza Unità a dar da mangiare ai colombi, e c'erano tanti, che mi coprivano le mani.

Mi ricordo pure la vecchina con la sua bancarella che vendeva il granoturco per i colombi e nessuno protestava per il lordume che potevano provocare. Una cosa mi chiedo: sono cambiati i colombi, o siamo cambiati noi?

Lettera firmata

Le correnti della Dc

In riferimento all'articolo apparso sul «Piccolo» del 23 ottobre («Cresce a Trieste l'area De Mita»), i gruppi fanfaniano ed ecologista della Dc di Trieste constatano con dispiacere che in un momento di gestione unitaria del partito da tutti auspicata e da tutti sostenuta permane la volontà di alcuni di fagocitare singoli soci ad aderire a nuove correnti.

È noto che i fanfaniani a livello nazionale, regionale e provinciale aderiscono politicamente, da lungo tempo, a quella che è la linea politica e programmatica tracciata dal segretario nazionale on. De Mita. Non per questo intendono rinunciare alla propria identità per aderire a nuove correnti o a non ben definite aree.

Per quanto riguarda l'articolo in questione, è giusto precisare che la parte finale riguardante l'aggregazione doveva essere così presentata: «l'aggregazione si è costituita meno di un anno fa con l'apporto di ex giovani dorotei di Calandruccio e Cernitz, degli ex di Forze nuove di Bettio, Locchi e Luccarini, degli ex fanfaniani di Tombesi e Lenarduzzi, degli ex morotei di Onor e Tripani, degli ex andreottiani di Gianni Visintin, degli ex dorotei di Marino e Di Tinco.

I fanfaniani e gli ecologisti ritengono che una semplice aggregazione di «ex» non possa costituire una indicazione politica sufficiente in quanto fondata solo su basi numeriche, in vista del prossimo congresso provinciale al fine di ridefinire una linea politica che assicuri al partito una ripresa di quella capacità progettuale e gestionale che negli ultimi mesi si è talvolta offuscata.

Renzo Codarin, Patrizio Pelosi

Esclusi dalle scelte

Venti giorni per ridisegnare Trieste: una sfida che investe il territorio? No! Una sfida che ancora una volta esclude i professionisti triestini. Ancora una volta, in occasione di scelte che, incidendo profondamente sul territorio, avranno determinanti riflessi sullo sviluppo economico e sulla qualità della vita, ci si dimentica dei soggetti più qualificati a meditare e a mediare queste scelte.

Non sono urbanista e resta quindi escluso ogni interesse personale, tuttavia mi sfuggono i motivi che determinano la sistematica esclusione dei professionisti triestini da ogni progetto di ampio respiro anche a livello territoriale.

Non voglio fare il pianto greco settoriale, ma mi si permetta almeno di osservare che una pianificazione delegata a un'anonima Spa e perciò sottratta all'apporto professionale e quindi alla cultura locale, esclude qualsiasi partecipazione e coinvolgimento nelle scelte.

Prova ne sia che il modello gestionale ostentato per la riprogettazione del porto vecchio e delle aree contigue della città storica è stato ricondotto a un banale schema di ispirazione informatica del tipo «Dato l'input a un elaboratore (leggi Società Bonifica Spa), aspettiamo l'output».

All'urbanista mercificato di regime è stato sostituito il computer. Con ciò il territorio viene pacificamente ridotto ancora una volta a supporto passivo di scelte programmatiche, certamente autogratificanti per certi politici di stampo diciamo «antico», ma molto probabilmente dure da digerire, come troppe e recenti esperienze ci hanno purtroppo insegnato.

Forse le parole di Prodi («Trieste ha bisogno di una nuova managerialità») sono state intese nel senso peggiore, quello che consente di giustificare una tanto consolidata quanto avvilente esterofilia tecnico-culturale.

Personalmente non posso credere che egli intendesse fomentare l'annientamento per sostituzione degli imprenditori e dei professionisti locali, quanto piuttosto stimolare gli amministratori a creare le premesse per un nuovo e pieno sviluppo delle loro potenziali capacità.

Infatti quali rilanci economici o salti di qualità ci si può aspettare se non viene ricambiata la fiducia riposta nei nostri rappresentanti? Quelli proprio delle colonie? Voglio sperare che non siano queste le intenzioni; voglio sperare che venga riconosciuta l'esistenza e la professionalità di quegli strumenti precisi e responsabili, dei quali Trieste è già dotata, senz'altro capaci di ridisegnarne l'assetto e di mediarne le scelte meglio di chiunque altro.

Dott. ing. Franco Ballis

Piccolo albo

Un pastore incrocio belga nero con una chiazza bianca sotto il muso è stato smarrito da una persona che lo aveva avuto in consegna da un amico. Chi lo avesse visto è pregato di chiamare all'ora dei pasti il numero 567954.

Le persone che avessero assistito all'incidente accaduto il 25 settembre, verso le 18, all'angolo tra via Piccolomini e via Giulia, fra un taxi e una Renault 5, sono pregate di telefonare al numero 821007.

Una borsetta di cuoio contenente un portafoglio bianco, documenti e chiavi, è stata smarrita in viale XX Settembre il 24 ottobre. Telefonare al numero 569593. Ricompensa.

Venerdì 24, in via Valdirivo, è stato ritrovato un mazzo di chiavi con portachiavi in pelle marrone. Chi le avesse perse telefoni al numero 814801.

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Lo sfogo di una volontaria

Scrivo riguardo all'articolo intitolato: «Appello a chi vuole aiutare gli anziani soli e ammalati», apparso sul Piccolo del 1.o ottobre.

Mi sconcerta leggere che: «... il personale medico e paramedico si dedica all'aspetto fisico dei degenti» e che «l'azione del volontario risulta complementare, di distrazione dall'egoismo senile...» di cui, pare, questi pazienti siano affetti.

Non riesco a capire come si possa ancora giocare a dividere le persone in due parti: da una il corpo e dall'altra lo spirito, affidando a certe categorie la cura (o l'incuria) del primo, e ad altre l'auspicabile elevazione del secondo.

Nelle aule della facoltà di medicina che frequento, ritrovo lo stesso gioco; anche allora provo la stessa rabbia nell'assistere allo svilimento, se non alla derisione di uomini e donne, a parole tanto rispettati; alla degradazione di una professione che vorrei invece piena, comprensiva della persona nella sua unità.

Lettera firmata

Il sincrotrone a Doberdò del Lago

In seguito alla «passeggiata carsica», cui hanno preso parte il 12 ottobre un gran numero di ecologisti e associazioni culturali per esprimere il loro dissenso circa la scelta del sincrotrone nei pressi di Basovizza, in un posto di elevato valore naturalistico e tra i più suggestivi dell'altopiano, desidero indicare la località di Dobertò sul Lago come alternativa all'installazione della macchina scientifica in questione.

Questa zona — dove a suo tempo vennero effettuati accurati esami di carattere geofisico — è stata giudicata dalla commissione apposita presieduta dal Nobel Rubbia come ottimale per la collocazione del sincrotrone.

Facile e auspicabile inoltre il rapporto scientifico ed economico che potrebbe scaturire tra Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

Dirce Callerio

ORE DELLA CITTA'

Defunti capodistriani

Giovedì 30 ottobre, alle 15.30, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, don Giorgio Bacci celebrerà una messa per i capodistriani caduti per cause belliche e per quelli deceduti nel corso del corrente anno.

Circolo della stampa

Mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, verrà presentato il volume del prof. Sergio Tavano «Aquileia e Grado: storia, arte, cultura». Saranno presenti l'assessore regionale al turismo e commercio, dott. Carlo Vespasiano e il presidente dell'azienda autonoma di Grado e Aquileia, avv. Giovanni Vio.

Culto evangelico

In occasione del bicentenario dell'apertura al culto evangelico, oggi alle 10.30 nella Basilica di San Silvestro (piazza San Silvestro 1) si terrà un culto solenne con la partecipazione delle autorità civili e religiose della città. Presiederanno il culto il pastore franco Scopacasa, delegato del Kirchenrat dei Grigioni e il pastore della Comunità elvetica Teodoro Fanlo y Cortès. La predicazione sarà tenuta dall'avv. Paolo De Petris, predicatore della Comunità Valdese di Milano.

Fondazione Maestro

La Fondazione Bruno Maestro con sede in via Mazzini n. 30, rende noto che in data 20 ottobre c.m. sono state assegnate 2 borse di studio in memoria del prof. Almerigo d'Este, riservate a laureati in medicina che intendano perfezionarsi in «alta chirurgia». Sono risultati vincitori del I premio di lire 4 milioni il dott. de Manzini Nicolò e del II premio di lire 2 milioni la dott.ssa Gentile Giuliana. I premi sono stati consegnati personalmente dal prof. Aldo Leggeri componente la Commissione giudicatrice.

Loretta autunno-inverno

La più vasta scelta di cappotti, giacconi, impermeabili, ecc. ecc., nelle grandi taglie signora. Via Lazzaretto Vecchio 19, via Cicerone 10.

Biancheria Grilli

A Muggia - Le più belle calze de La Perla, Valentino, Yves Saint Laurent, Osè, Pierre Mantoux, Biancheria Grilli - Muggia p.le Foschiatti e Trieste c.so Saba 1.

L'appello per Sara Un caso di omonimia

Per evitare eventuali e possibili disguidi, informiamo quanti desiderano aiutare i genitori della piccola Sara (deve sottoporsi a un delicato intervento chirurgico in Svizzera) che in città c'è un omonimo del signor Fabio Quargnali: il papà di Sara è dipendente dell'Usl triestina e abita in via Patrizio 4/1.

Fondazione Morpurgo

Alla fine di ottobre scadrà il termine ultimo per la presentazione alla Fondazione Mario Morpurgo Nilma delle domande per l'assegnazione di 120 sussidi da lire 250 mila ciascuno a favore di ex artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove, che si trovino in condizioni di bisogno. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio della Fondazione, in via Imbriani 5 (telefono 727491), il martedì e il venerdì dalle 17 alle 19.

Buon viaggio, Nicoletta!

Il circolo del commercio e del turismo comunica che lunedì 27 ottobre c.m., con inizio alle ore 20, s'effettuerà un trattenimento musicale dal titolo: «Buon viaggio, Nicoletta!». Il mezzosoprano Nicoletta Curiel, accompagnata al pianoforte da Alberto Macrì, canterà musiche di Rossini (Il barbiere di Siviglia e Semiramide), Donizetti (Lucrezia Borgia), Bizet (Carmen), Massenet (Werther), Tosti (Malia e Non t'amo più), Lehar (Romanza di Frasquita) ed Obradors (Cansiones clàsicas espanolas). Presenterà Emilio Curiel. I soci del Circolo e dell'Unione Commercianti sono invitati a partecipare a quest'eccezionale serata musicale.

Chitarra per bambini

Alla scuola Popolare, via Valdirivo 30, ore 11-12 - 17-20. Tel. 69221.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte
Espone
DUREN
dal 21 al 28 ottobre 1986

Galleria Rossoni
ANNA MARIA BIASINA GIANNARZIA

Galleria Banelli
Via Banelli 10 (Servola)
MARCELLA FISSI

Nozze d'oro

Oggi, alle 10, nel duomo di Muggia, Francesco e Giovanna Frausin ricorderanno i loro «sì» pronunciati cinquant'anni fa. I figli Albano, Giuliano e Guido, le nuore Nidia, Nora e Tullia, i nipoti, gli amici e gli altri parenti augurano loro ancora tanta salute e serenità.

Capelli grassi

trattamenti al Propolis naturale delle api: un rimedio anche per la forfora, preventivo contro la caduta dei capelli da «Acconciature Giorgio», via della Ginnastica 9, tel. 771289.

Veterinario

Stasera alle 18 il veterinario Franco Dapas inaugura in via degli Alpini 85/A, in Opicina, il suo studio. Tel. 212898.

Biancheria Grilli

Trieste - Le più belle calze de La Perla, Valentino, Yves Saint Laurent, Osè, Pierre Mantoux. Biancheria Grilli, Trieste c.so Saba 1 e Muggia p.le Foschiatti.

L'inglese intensivo

Parlato e scritto. Informazioni via Valdirivo 30, 16.30-20. Tel. 69221.

Scuola sub Padi Trieste

Domani sera alle 20.30 al Circolo della stampa di corso Italia 10, la scuola sub Padi Trieste consegnerà i brevetti agli allievi degli ultimi corsi della scorsa estate. Durante la serata Roberto Pertoldi, pluricampione italiano di fotografia subacquea presenterà le sue più recenti diapositive in dissolvenza incrociata realizzate alle Maldive. Sono invitati tutti gli appassionati.

Pellicce d'oggi

Rosy propone Blouson Cipria. Laboratorio pellicceria via S. Lazzaro 19.

La Cicogna

organizza, con la collaborazione di un'ostetrica diplomata, un corso settimanale gratuito d'informazione per tutte le future mamme. Il corso si terrà ogni lunedì alle 16.30. Iscrizioni nel negozio in via P. Reti 8, o telefonando al 631150.

Corso di rilassamento

Lo Studio consulenza psicologica D & D, di via Cassa di Risparmio 11, organizza nei mesi di ottobre-novembre un corso di rilassamento nell'acqua per persone tese e con problemi vari. Per informazioni tel. 61544, orari 10-12, 18-20.

SPECIALE BELLEZZA

a cura SPE

Sani, belli e forti

Sani, belli e forti. Sono questi gli imperativi per gli uomini e le donne degli anni Ottanta ed è al loro culto che vengono sacrificati a cuor leggero cibi, bevande e dolci.

Tutti indieta (scientificamente studiata) e poi tutti in palestra per un sano esercizio fisico che tonifichi i muscoli e snellisca le forme che non sempre sono da copertina.

E la «palestra» è un fenomeno in evoluzione in tutte le sue specialità. A partire dalla ginnastica tradizionale, intesa come un lavoro completo che però abbraccia varie tecniche.

Sono molte le palestre per esercizi a corpo libero: sono poi gli istruttori che applicano capitoli della ginnastica che vanno dalla mobilizzazione articolare alla tonificazione e al potenziamento muscolare, dalla coordinazione al ritmo per passare attraverso tecniche particolari come lo «stretching» o il «training autogeno», altrimenti conosciuto come tecnica del rilassamento.

Questa ginnastica si fa anche con l'ausilio delle attrezzature tradizionali quali le spalliere svedesi, le panche e le bacchette, che integrano e non sostituiscono il lavoro a corpo libero.

Accanto a questo tipo di ginnastica si apre il discorso del lavoro ai macchinari specifici, che possono essere usati a carattere di riabilitazione articolare e muscolare o esclusivamente come potenziamento della muscolatura o ancora solo a carattere di cultura fisica, il «body building».

Abbastanza in declino, dopo gli anni del boom dato soprattutto dai films e dalla moda americana, la ginnastica aerobica. Essa infatti comporta un lavoro non adatto a tutti perché molto pesante; presuppone un ritmo con poche o addirittura senza pause ed è difficilmente sopportabile e sicuramente non accessibile a tutti per motivi legati all'età, alla coordinazione e alle capacità personali. L'aerobica è stata il frutto di una moda che, non coadiuvata da un supporto tecnico, ha fatto il suo tempo.

* * *

E qui si può allacciare il discorso della specializzazione degli istruttori i quali hanno in mano il fisico, la salute del cliente che si avvicina alla palestra, sia essa solo destinata soltanto alla ginnastica a corpo libero (magari integrata con un sottofondo musicale) che al body building.

Le palestre più in voga hanno tutte istruttori qualificati, professori di ginnastica diplomati Isef per intenderci e anche il «culturismo», data l'impossibilità di ottenere un titolo, dovrà essere fatto sotto la guida di un istruttore il quale a sua volta dovrebbe esser seguito dal tecnico professionista.



Una palestra con questi presupposti può anche ottenere una copertura assicurativa in caso di incidenti a chi la frequenta, che però viene rilasciata dalle compagnie di Assicurazioni soltanto a chi può provare la professionalità istituzionale degli istruttori.

* * *

Visto anche questo problema, affrontiamo ora quello relativo agli ambienti. Ai tempi pionieristici della ginnastica ci si accontentava di un buco, anche se mal aereato, poco riscaldato d'inverno, bastava muoversi. Oggi non è più così perché sono sempre più numerosi quelli che si avvicinano al «movimento» e quindi crescendo la domanda crescono in proporzione le richieste di novità.

La palestra oggi è concepita come un ambiente esteticamente valido, dove uno può anche fermarsi dopo la sudata e deve offrire perciò una serie di servizi che possono andare dalla sauna ai massaggi, dal solarium al bar con salottino annesso.

Importante anche il rapporto cliente-istruttore che, se diviene amichevole, porta a una fiducia e a una collaborazione che sono i presupposti per infondere costanza nelle frequenze del cliente. E dalla costanza deriva una continua verifica del lavoro che viene svolto.

* * *

Un ultimo argomento piuttosto interessante da sviluppare è costituito dal «frequentatore medio» delle palestre.

A sentire un po' in giro la palma della costanza va assegnata senz'altro alle donne, le quali normalmente scelgono, dove possibile, la formula più ampia che comprende la ginnastica tradizionale e l'estensione al body building.

Meno complete le scelte degli uomini i quali preferiscono curare la «forza» trascurando il lavoro a corpo libero.

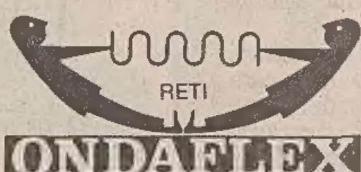
Gli abituali frequentatori delle palestre sono compresi in una fascia d'età che va dai 18 ai 30 anni, ma si sta assistendo a un interessante fenomeno rappresentato dal ritorno molto impegnato dei cosiddetti «maturi», quelli che hanno già superato la soglia dei 50 anni. Un ritorno dichiarato alla palestra, dopo anni di inattività, giustificato dalla consapevolezza che le forze per fare qualche cosa di buono ci sono ancora e che è veramente un peccato lasciare andare alla deriva un fisico potenzialmente ben conservabile.

* * *

Da dire ancora che gli orari sono fatti apposta per venire incontro alle esigenze di tutti con corsi o insegnanti a disposizione sia alla mattina che al pomeriggio e alla sera, senza trascurare le ore normalmente dedicate al pranzo e alla cena. Le palestre con attrezzi poi non hanno neppure bisogno di programmare i corsi perché ognuno, a seconda del fisico, si crea un programma, studiandolo con l'istruttore, a sua misura.

Per quanto riguarda i periodi d'apertura, le palestre più grandi e attrezzate non chiudono mai per ferie: alcune hanno anche l'aria condizionata d'estate che attenua l'insopportabilità del caldo ed è studiata in modo da non provocare danni al fisico.









DALLA REGIONE

LA SPACCATURA NELLA CORRENTE DEL PSI REGIONALE GUIDATA DA DE CARLI

I riformisti dissenzienti han fondato l'area Craxi

«Per favorire - affermano - il dibattito interno prima del congresso»

Nell'ambito della corrente riformista del Psi regionale si è costituito un nuovo raggruppamento che si richiama alle posizioni del segretario nazionale socialista e prende quindi il nome di «area Craxi».

Come si ricorderà la spaccatura nella corrente capeggiata dal segretario regionale Francesco De Carli è avvenuta nei giorni scorsi durante un direttivo regionale svoltosi a Udine, su questioni di gestione del partito. Il leader pordenonese aveva ottenuto infatti una risicata maggioranza di 21 a venti. E ora i dissenzienti hanno costituito una loro corrente.

Nel darne notizia, un comunicato del neocostituito gruppo riprende la dichiarazione del vicepresidente della giunta regionale Gabriele Renzulli, il quale ha affermato che «il nuovo gruppo socialista intende contribuire a sviluppare in vista del prossimo congresso regionale del partito, un dibattito interno che faccia recuperare lo scarto fra un riformismo predicato e il riformismo praticato dai socialisti del Friuli-Venezia Giulia.

«In effetti oggi il Psi della Regione — si legge ancora nella nota — deve affrontare due problemi: il primo di ordine squisitamente politico per ricostruire un sistema di relazioni che rafforzi l'area riformista e rinsaldi il collegamento con l'area laica. Da questo processo non sono estranei i rapporti con i movimenti che si stanno formando nella società portatori dei nuovi bisogni e le relazioni con le aree politiche portatrici di istanze locali, che non possono essere considerate aprioristicamente estranee a un disegno di modernizzazione della società regionale.

«Collegata a questa prospettiva che è l'unica che può garantire un vero rapporto competitivo con la Dc, vi è quella dell'approfondimento dei temi programmatici e a questo proposito l'"Area Craxi" proporrà al prossimo congresso regionale del partito un vero e proprio manifesto sul quale far emergere in maniera partecipata e non estemporanea la proposta politica dei socialisti per gli anni '90.

«La questione oggi del Psi non è recuperare — continua la nota — muovendosi talvolta in maniera contraddittoria, con espedienti tattici, contrattualità nei confronti della Dc, ma di impostare una politica che abbia respiro, collochi il partito come elemento centrale di una battaglia riformista, identifichi il Psi con le istanze di rinnovamento della società regionale.

«Il secondo problema è interno: il prossimo congresso regionale deve esprimere un gruppo dirigente che non ondeggi e non rappresenti, in modo talvolta paradossale, tutto e il contrario di tutto. Le esperienze che stanno maturando in alcune federazioni dimostrano che nel Psi del Friuli-Venezia Giulia ci sono le energie per fare un salto di qualità.

«All'area Craxi — conclude il comunicato — hanno aderito anche Carbone, Saro e Ferruccio Nilia. L'area Craxi nasce come una proposta aperta all'interno del Psi e verrà organizzato prossimamente un convegno al quale saranno invitati tutti coloro che fanno riferimento alle posizioni del segretario nazionale».

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	8,8	15,4
Gorizia	5	15
Monfalcone	8,8	15,9
Pordenone	6	16
Udine	6	14

SOLENNE CERIMONIA A MIRAMARE ALLA PRESENZA DI ABDUS SALAM

I primi «Nobel del Terzo Mondo» assegnati oggi al Centro di fisica

Verranno premiati quattro scienziati: un brasiliano, un cinese, un indiano e un pakistano

«Uno strumento che cercherà di opporsi al colonialismo scientifico e tecnologico che le nazioni avanzate spesso esercitano sui Paesi in via di sviluppo». Così il premio Nobel Abdus Salam definiva l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo al momento di siglare il suo atto di nascita ufficiale, nel novembre del 1983, all'Università di Trieste, presente il ministro per la Ricerca scientifica Granelli a testimoniare il concreto appoggio del governo italiano.

A tre anni di distanza, sarà lo stesso Abdus Salam, nella sua duplice qualità di direttore del Centro di Miramare nonché di fondatore, presidente e «anima» dell'Accademia, a consegnare i primi riconoscimenti istituiti dalla nuova organizzazione a favore degli scienziati dei Paesi in via di sviluppo.

La cerimonia si svolgerà oggi, con inizio alle 14.30, nell'auditorium del Centro di fisica teorica. Saranno presenti una ventina dei 106 membri dell'Accademia, provenienti dall'Asia, dall'Africa, dal Sud America, molti dei quali scienziati di valore internazionale, responsabili di istituti e di centri spesso in arduo equilibrio tra le drammatiche «strettoie» economiche e sociali e l'aspirazione a poter utilizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica a beneficio dei loro Paesi.

I primi scienziati che riceveranno il rinoscimento dell'Accademia (una sorta di «Nobel del Terzo Mondo», che Salam si augura possa un giorno raggiungere un prestigio non molto lontano da quello del premio che egli stesso ricevette a Stoccolma nel 1979) sono quattro. E cioé Leopoldo De Meis, del Dipartimento di biochimica del Centro di scienze della salute dell'Università federale di Rio de Janeiro; Liao Shan Tao, del Dipartimento di matematica dell'Università di Pechino; E.C.G. Sudarshan, direttore dell'Istituto di scienze matematiche di Madras, India; e Salimuzzaman Siddiqui, dell'Istituto di chimica dell'Università di Karachi, Pakistan. Ciascuno di loro riceverà una medaglia e un assegno di diecimila dollari.

Si compie così il primo atto formale di un'istituzione i cui scopi possono essere racchiusi in tre punti: contribuire all'elaborazione di una politica scientifica a misura del Terzo Mondo; far da tramite tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo; aiutare i ricercatori di talento delle nazioni emergenti, togliendoli dall'isolamento culturale e favorendone i contatti con la comunità scientifica mondiale.

In linea con questi obiettivi, l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (in sigla TWAS, cioé Third World Academy of Sciences) ha promosso varie conferenze internazionali: citiamo quella sulla «Cooperazione scientifica Nord/Sud e Sud/Sud», che l'anno scorso vide la presenza a Miramare del segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar, e quella svoltasi nel novembre '85 a Kartum, in Sudan, sul problema dell'avanzata dei deserti e dell'erosione dei territori in Africa.

Nel dicembre scorso, inoltre, l'Accademia si è fatta promotrice della fondazione di un'Associazione africana delle scienze, creata ufficialmente al Centro di Miramare e guidata dal vicedirettore della TWAS, Thomas R. Odhiambo, direttore del Centro per la fisiologia e l'ecologia degli insetti di Nairobi, il più importante istituto di ricerca scientifica nel Continente Nero.

L'Accademia ha inoltre cominciato a distribuire borse di studio a giovani ricercatori in matematica, fisica, biologia per lavorare sia in altre nazioni del Terzo Mondo, sia in istituti dei Paesi avanzati. Estremamente interessante appare in questo senso l'iniziativa che consentirà di inserire dei giovani del Terzo Mondo in laboratori e centri di ricerche italiani, sia universitari sia industriali, per periodi di dieci/dodici mesi: sono finora una cinquantina gli istituti italiani disponibili a tale esperienza.

Altri fondi dell'Accademia vengono impiegati per acquistare e distribuire libri, riviste e attrezzature per i laboratori dei Paesi più poveri. Oltre a istituire premi e riconoscimenti per giovani scienziati.

Tutte queste iniziative che s'irradiano dal Centro di Miramare — vero e proprio «quartier generale» della scienza del Terzo Mondo, oltre che «anello» della rete dei grandi centri internazionali di ricerca avanzata — non sarebbero comunque possibili senza il generoso contributo annuale del nostro ministero degli esteri. Il milione e mezzo di dollari stanziato nell'84 è stato infatti raddoppiato a partire da quest'anno.

Fabio Pagan

Automi cellulari per tutti

«Gli automi cellulari e il mondo della fisica». È il titolo della conferenza (in lingua italiana) che il professor Tommaso Toffoli dell'Istituto di tecnologia del Massachussetts (Mit) terrà martedì al Centro di fisica teorica di Miramare alle 17. L'ingresso è libero a tutti.

Gli «automi cellulari» sono le più elementari entità dinamiche, capaci di esistere in due stati solamente. Queste strutture elementari determinano comportamenti collettivi complessi e affascinanti, in cui si possono riconoscere molti paradigmi del mondo fisico.

Il professor Toffoli ha costruito un microprocessore che consente di analizzare l'evoluzione degli automi cellulari in tempo reale su un monitor a colori. Ne escono immagini di rara bellezza, che potrebbero ben figurare in un museo della scienza o in un museo d'arte moderna. Queste immagini verranno proiettate sullo schermo dell'aula magna del Centro di Miramare, mentre Toffoli ne illustrerà origine e significato.

L'EX MINISTRO DELLA GIUSTIZIA A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Nelle parole di Martinazzoli l'immagine della Dc futura

«Ci vuole una moralità del linguaggio, della politica, un ritorno di autorevolezza che, anche se non riconosciuta dagli altri, deve essere voluta dalla Democrazia cristiana» lo ha sostenuto l'ex ministro della giustizia e attuale presidente del gruppo dei parlamentari dc alla Camera Mino Martinazzoli intervenendo al convegno dal tema «Democrazia cristiana interprete delle esigenze della società figura» svoltosi a San Vito al Tagliamento.

«Siamo in una fase — ha continuato — in cui tutti gli alleati del pentapartito considerano che l'unico tipo di formula governativa è quella attuale e nello stesso tempo la sola cosa da fare sia marginalizzare la Dc».

Per quanto concerne il Psi, Martinazzoli ha affermato che è una forza con cui la Dc dovrà fare i conti perché ora ha alcune opportunità autentiche. Il Psi infatti si trova nella condizione privilegiata di giocare su due fronti: governo con la Dc oppure con il Pci. Inoltre, secondo Martinazzoli, i socialisti hanno capito che questa società non è più organica, ma disgregata e che se vogliono acquisire consensi devono sbandierare i «vessilli» più appropriati al momento. «Dobbiamo capire — ha detto Martinazzoli — che questi valori agitati di volta in volta slegati, sono come fiori recisi, che staccati dalla radice sono destinati a morire. Il Psi è il partito dei valori recisi. Noi siamo il partito delle connessioni

Il nuovo slogan proposto da Martinazzoli per un corretto equilibrio dell'economia si può riassumere in questa frase: «Più mercato nel mercato, più Stato nello Stato, meno mercato nello Stato».

Il presidente della Regione Biasutti nel suo intervento ha fatto una battuta pungente nei confronti del Psi dicendo che tenta di scaricare i propri conflitti interni sulle istituzioni adombrando chissà quali climi di verifica e di precrisi.

Longo ha quindi ripreso il tema del partito inteso come guida nei confronti delle istituzioni e cerniera fra la gente e il «palazzo». Parlando del pentapartito e delle alleanze, Longo ha affermato che non si fondano su rigidi schemi precostituiti ma su una convergenza attorno a dei programmi. In questo senso le verifiche sono utili, positive e necessarie.

Gian Paolo Girelli

Treni speciali il 2 novembre per Redipuglia

La direzione compartimentale di Trieste delle ferrovie dello Stato ha istituito due treni straordinari in occasione della cerimonia commemorativa della vittoria che si svolgerà il 2 novembre a Redipuglia.

Il primo partirà da Trieste alle 8.35 con arrivo a Redipuglia alle 9.15, mentre il secondo partirà da Redipuglia alle 12.30 con arrivo a Monfalcone alle 12.40 in coincidenza con i treni 622 per Venezia e 9261 per Trieste.

Inoltre nella stessa giornata sono state autorizzate fermate straordinarie nelle stazioni di Sagrado e di Redipuglia di diversi treni ordinari.

■ INTERROGAZIONE — Riguardo alla mancata elezione di presidenti e componenti dei comitati di gestione di varie Usl regionali, il gruppo consiliare del Pci alla Regione ha presentato un'interrogazione, chiedendo, tra l'altro, la nomina di un commissario in quelle Usl dove non si sia adempiuto a ciò che la legge prevede.

CONVEGNO INTERNAZIONALE DELL'ISIG

Tra le due Gorizia che rapporto c'è?

Sui problemi della progettazione urbana l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia ha voluto inserire un ulteriore elemento discriminante della città: il confine politico tra Stati.

Un tanto — per rimanere nella nostra realtà — per capire se due città a cavallo di un confine come possono essere Gorizia in Italia e Nuova Gorizia in Jugoslavia possono formare un «sistema» oppure se devono essere considerate due «sistemi» separati.

Per cercar di capire quale futuro si prospetti per Gorizia (ma non va dimenticato il caso di Berlino) l'Isig ha promosso per domani all'auditorium di Gorizia un convegno internazionale sul tema: «Progettazione e qualità della vita nelle città di confine».

L'appuntamento vivrà due momenti di confronto. Il primo nella mattinata, a partire dalle 9.30, con le relazioni di Zdravko Mlinar (Lubiana), Alberto Gasparini ed Emidio Sussi (Isig), Harald Bodenschatz (Berlino), Roberto Costa (Trieste), Aldo De Marco e Cristoforo Bertuglia (Udine).

Nel pomeriggio, alle 15, avrà luogo una tavola rotonda presieduta dal prof. Achille Ardigò con un confronto tra Nicolò Fornasir (assessore comunale di Gorizia), Vladimiro Nanut (docente ateneo triestino), Luciano Venier (direttore regionale della pianificazione territoriale), Tomàz Vuga (presidente del Comitato per la difesa dell'ambiente e della pianificazione territoriale della Repubblica di Slovenia) e Theo Winters (direttore dell'esposizione internazionale di architettura di Berlino).

Rito funebre per i soldati morti nella prima guerra mondiale

Si è svolta ieri mattina a Ronchi dei Legionari una cerimonia funebre in onore dei cinque militari italiani deceduti durante la prima guerra mondiale, i cui resti sono venuti casualmente alla luce nei giorni scorsi sul Carso monfalconese.

La cerimonia, che si è svolta nella chiesa di San Lorenzo, è stata promossa dall'amministrazione comunale di Ronchi, in accordo con le associazioni combattentistiche e d'arma di Monfalcone e Ronchi. Dopo il rito, al quale hanno preso parte le massime autorità della provincia di Gorizia, i resti dei cinque soldati, raccolti in un'urna, sono stati sepolti al Sacrario militare di Redipuglia.

«Il territorio» sarà presentato a Roma

Il fascicolo monografico della rivista «Il territorio» edita dal Centro culturale polivalente di Ronchi dei Legionari, dedicato al problema della «Presenza e cultura slovena nella società regionale», sarà presentato martedì a Roma nella sede della Regione Friuli-Venezia Giulia. La prima edizione del fascicolo, stampato in 2500 copie, è stata esaurita in pochi mesi.

Il numero doppio del «Territorio» sulla minoranza slovena è un vero e proprio volume di quasi 300 pagine, al quale hanno collaborato gratuitamente una quarantina di studiosi italiani e sloveni.

L'iniziativa viene presentata come il più ampio e organico sforzo di riflessione mai tentato, da parte italiana, sulla minoranza slovena, con l'obiettivo di superare la logica della convivenza in un più ampio concetto di scambio e integrazione tra le due comunità. A Roma sono previsti interventi di esponenti politici nazionali e di docenti di diverse università italiane.

INAUGURAZIONE E PREMIAZIONE DEI PARTECIPANTI

Aperta al Centro studi militari l'ottava mostra sul modellismo



Al centro regionale di studi di storia militare di Trieste con una simpatica cerimonia che ha visto la presenza di numerose autorità, civili e militari, nonché di un folto pubblico, è stata inaugurata la mostra dell'ottavo concorso di modellismo militare, dedicata com'è tradizione alla memoria del generale di Corpo d'armata Ernesto Cellentani.

Dopo aver fatto un cenno alle attività del Centro e agli intendimenti che lo animano, il presidente Italo Sommavilla si è sentito in dovere di ringraziare il Commissariato del Governo, il Presidente della giunta regionale e l'assessorato delle attività ricreative e sportive della Regione per i contributi ricevuti, che danno al sodalizio la possibilità finanziaria di organizzare e realizzare questo concorso.

In una cornice di modelli, collezioni e quadri, permanentemente esposti, si è proceduto alla premiazione con coppe e targhe di quei concorrenti che si sono maggiormente distinti nell'esecuzione di quanto il tema del bando proponeva da parte della giuria composta dal presidente Sommavilla e dal generale Silvano Valente, dal colonnello Giovanni Giovè, dal tenente di vascello Diego Guerin e da Fulvio Angelini.

Questi i premiati: per il periodo di storia militare dalle origini al quindicesimo secolo, categoria soldatini, Clara Loria e Maurizio Peres (navi) e Renato Martini e Roberto Vasari. Per il periodo dal sedicesimo secolo ai giorni nostri, categoria soldatini, Lucio Cermel e Clara Loria (mezzi militari), Luciano Viviani e Giuliano Tinta (navi), Carlo Tedeschi e Giovanni Forti (aerei), Francesco Migliacci e Massimo Tessitori (diorami) e inoltre Flavio Watzka, Roberto Zaccaria e Miche Spinelli.

Premi di merito sono stati assegnati a Massimo Tessitori, Ugo Biasini, Roberto Boschia e Massimo Zoppi. Premio di incoraggiamento a Paolo Perco.

Infine, sono stati consegnati: l'ambita coppa generale Ernesto Cellentani, dono del comandante Truppe Trieste, a Fabio Colautti, e il premio speciale del centro studi Giulio Benussi ad Angelo Venturini per il miglior modello interamente autocostruito.

La mostra rimarrà aperta sino al giorno 2 novembre con i seguenti orari: giorni feriali dalle 18 alle 20 e i festivi dalle 10 alle 12. Nell'immagine di Italfoto un momento della premiazione.

A BOLOGNA SAIE '86

SPECCHIO DI UN SETTORE IN CONTINUA TRASFORMAZIONE

Nel quadro generale di riferimento del settore edilizio, in continua evoluzione, il Saie deve essere preso in considerazione secondo tre aspetti prevalenti:

A - il significato che la rassegna assume nei confronti delle problematiche del settore edilizio con particolare riferimento alla collocazione culturale della rassegna stessa;

B - l'organizzazione merceologica e i connessi problemi di ordine economico in rapporto alle caratteristiche del mercato;

C - l'organizzazione tecnica del layout espositivo.

È innegabile che dal punto di vista culturale il Saie continui a essere un punto nevralgico nel quale convergono tutti gli operatori del processo edilizio: i produttori e l'industria, le imprese, la pubblica amministrazione, gli enti e gli istituti di ricerca e normazione, i progettisti e la libera professione, il mondo della cultura.

A tutti costoro il Saie ha offerto e continua a offrire i temi sui quali portare attenzione e contributi specifici.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo all'organizzazione del repertorio merceologico e del relativo layout espositivo, il Saie '86 rappresenta la prima tappa di un programma di razionalizzazione della merceologia del Salone che, tenendo conto del quadro di riferimento relativo al settore edilizio, cerca di trovare una corrispondenza il più possibile precisa tra le tendenziali linee di sviluppo del settore e le linee di trasformazione del Salone.

Il programma del Saie è giungere, in un arco di due o tre anni, a riequilibrare il repertorio merceologico nei confronti della situazione del settore edilizio e del mercato.

Si è proceduto quindi, già da quest'anno, a un ridisegno del merceologico, inteso come ridefinizione delle voci, sulla base di una ricerca specifica effettuata anche con la collaborazione degli espositori, dai quali sono state recepite molte proposte.

L'organizzazione del layout espositivo è stata oggetto di un attento esame per definire ambiti tematici e merceologicamente omogenei, per facilitare la «lettura» della manifestazione, sia in termini di raffronti tecnici ed economici significativi sia di orientamento dell'utente all'interno degli spazi espositivi.

Così il Saie sta iniziando a costruire, nell'ambito dei vari padiglioni, una serie di poli espositivi costanti nel tempo e tali da permettere, in un prossimo futuro, di dar vita a veri e propri saloni monografici.

Questi poli sono costituiti da alcuni comparti, peraltro tradizionalmente presenti al Saie: sistemi e procedimenti costruttivi industrializzati, macchine e attrezzature per il cantiere, materiali e componenti, impianti tecnici, macchine per la produzione industriale di prefabbricati.

In questo ambito, particolare attenzione è stata rivolta ai settori:

A - «progettazione, organizzazione, servizi»: comparto già presente da tempo al Saie, è stato meglio articolato in funzione delle esigenze del settore che tende a rispondere a una domanda di informazione e strumentazione specifica in una serie molto ampia di casi;

B - del «tradizionale evoluto»: denominazione con la quale si intendono tutte quelle tecnologie edilizie che, pur impiegando materiali tradizionali, si caratterizzano o per un rilevante accrescimento dei livelli prestazionali dei manufatti, componenti, sub-sistemi edilizi o per una razionalizzazione di cicli produttivi e lavorativi in cantiere;

C - il settore del laterizio, come materiale da costruzione complessivamente considerato.

Questi ultimi due sono oggetto di presentazione monografica nell'ambito dei settori tradizionali dell'industrializzazione edilizia e dei materiali da costruzione.

Già da tempo «Saloni tematici» nell'ambito della rassegna sono invece: il ClimaSaie, dedicato al risparmio energetico, climatizzazione e riscaldamento negli edifici e il Salone delle Opere Pubbliche.

L'attenzione che il Saie già da alcuni anni sta dedicando al settore delle Oo.Pp. e delle infrastrutture (stradali, ferroviarie, sistemi di scambio e trasporti, ambiente, energia) deriva da chiare considerazioni di mercato.

Nel 1985 infatti si è concluso un ciclo di grandi interventi nelle opere pubbliche: il nuovo programma per il medio-lungo periodo costituisce un importante riferimento per il complesso delle attività produttive e imprenditoriali dell'intero settore delle costruzioni.

Che il comparto delle Oo.Pp., reti infrastrutturali costituisca un campo operativo primario per gli operatori del futuro risulta dall'entità e qualità dei programmi elaborati, nonché delle relative previsioni di investimento. Proprio al Saie '85 infatti, il presidente dell'Iri, Romano Prodi, sottolineò la necessità di elevare il tono complessivo del livello di dotazione infrastrutturale del Paese.

Quest'anno al Salone delle Opere Pubbliche parteciperanno il ministero dei lavori pubblici — che sarà presente con le sue direzioni generali: dell'edilizia stradale, del coordinamento territoriale, delle acque e impianti elettrici, delle opere marittime — e con il Cer, l'Anas, l'Ance, Conaco, Italstat.

La riformulazione dell'itinerario espositivo Saie che inizia dall'edizione '86 è quindi stata guidata da questi criteri:

— individuare un riferimento più preciso alle fasi nelle quali si articola il Processo Edilizio Industrializzato: programmazione, progettazione, produzione, costruzione e controllo;

— completare e omogeneizzare il repertorio merceologico secondo gli elementi tecnici sui quali si struttura l'opera edile: materiali, manufatti, subsistemi, sistema edilizio globale;

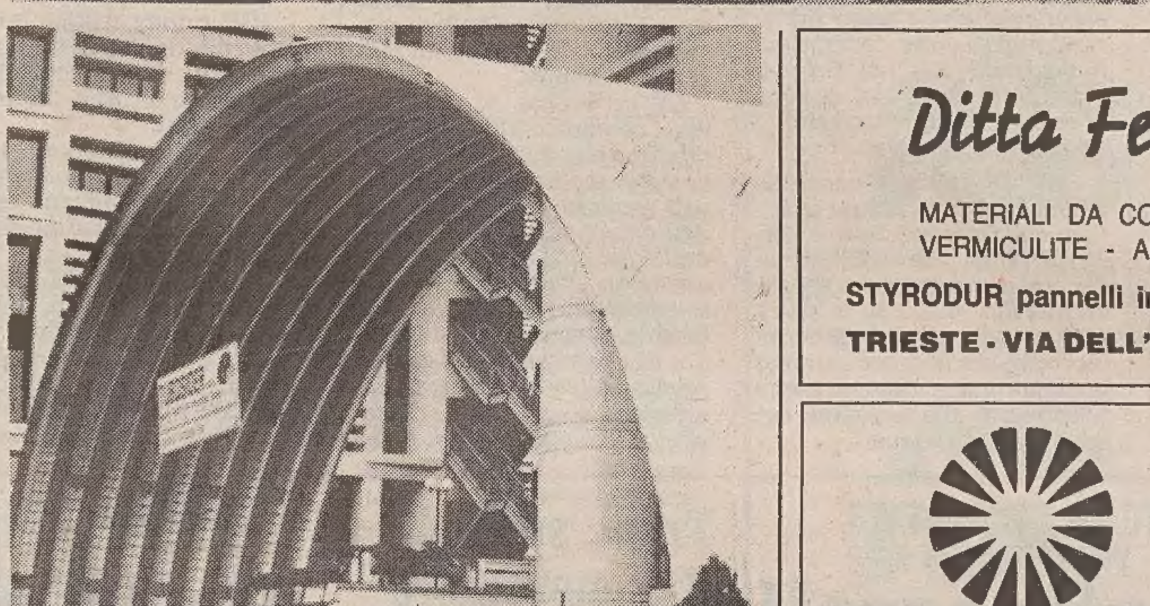
— distinguere la struttura espositiva complessiva in settori merceologici costantemente presenti nella manifestazione e quindi a struttura «fissa», e in una serie di iniziative (Saloni tematici) a struttura variabile;

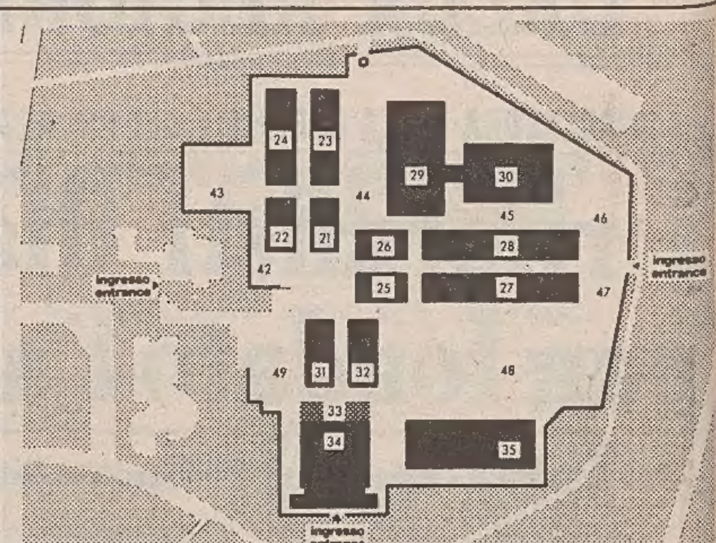
— distinguere con maggiore chiarezza la fase di produzione industriale di manufatti e subsistemi per l'edilizia, dal momento costruttivo in cantiere sia in termini di macchinari e attrezzature sia di tecnologia.

Questo impegno, che riteniamo possa concludersi in un arco complessivo di due o tre anni, dovrebbe portare il Saie a divenire sempre più, come i tempi lo richiedono, una mostra di programmi di lavoro, di progetti, proposte, incontri e servizi informativi.

a cura SPE







Pad. 25-26 Progettazione - Organizzazione - Servizi
Pad. 27-28 - Area 45-46-47 Elementi strutturali - Procedimenti costruttivi completi
Pad. 28 Componenti e strutture per costruzioni in legno
Pad. 28 Tecnologie tradizionali evolute
Pad. 29 Impermeabilizzanti - Rivestimenti murali continui - Intonaci - Coperture
Pad. 30 Isolanti termoacustici - Pannelli prefabbricati per interni
Pad. 22-43 Materiale da costruzione
Pad. 21 - Area 44 Laterizi
Pad. 31-32 Risparmio energetico - Climatizzazione e riscaldamento degli edifici
Pad. 27 Unità sanitarie prefabbricate
Pad. 24 Canalizzazioni e trattamento delle acque - Prodotti geotessili - Utensileria
Area 42-43-48-49 Macchine e attrezzature per cantiere
Area 44 Autogru
Pad. 35 Gruppi elettrogeni
Pad. 35 Carrelli elevatori
Pad. 27 Apparecchiature ed impianti tecnici
Pad. 35 Macchinari per la produzione di componenti in cemento armato
Pad. 23-24 Utensileria e attrezzature per cantiere
Pad. 27-28 - Area 25-27 Associazioni di categoria - Stampa tecnica

SALONE DELLE OPERE PUBBLICHE Pad. 33

SAIE SITEL Pad. 33

SAIE86

Scheda tecnica del Saie '86

Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia

Organizzazione:	Ente Autonomo per le Fiere di Bologna
Edizione:	22.a
Data di svolgimento:	22-26 ottobre
Orario:	9-18
Espositori:	1.235
— **italiani:**	1.027
— **esteri:**	208
Paesi di provenienza espositori esteri:	Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Rep. Fed. Tedesca, Rep. San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa, Rep. Dem. Tedesca, Israele, Lussemburgo, Taiwan.
Settori espositivi:	PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE, SERVIZI - Enti ed Istituzioni varie per lo sviluppo dell'edilizia. Centri Informazione Stampa tecnica. Strumentazione elettronica, software houses. Attrezzature e strumenti tecnici. Studi di progettazione. Organizzazioni di servizio. SISTEMI EDILIZI - Sistemi e procedimenti costruttivi e prefabbricati: edilizia per la residenza, le attività produttive, il terziario, le opere pubbliche. Componenti, sistemi e procedimenti costruttivi prefabbricati/industrializzati: opere speciali, infrastrutture, servizi tecnologici a rete. Procedimenti costruttivi di razionalizzazione del cantiere, tecnologie tradizionali evolute. COMPONENTI E SUBSISTEMI EDILIZI - Strutture. Chiusure esterne orizzontali e verticali. Partizioni interne. Impianti. Finiture e protezione. MATERIALI E MANUFATTI - Materiali e manufatti da costruzione. Materiali e manufatti da finiture. MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE. MACCHINE, ATTREZZATURE, TECNOLOGIE PER IL CANTIERE - Macchine/impianti. Attrezzature. Tecnologie. SALONI TEMATICI **Risparmio energetico e climatizzazione negli edifici - Climasaie. Salone Opere Pubbliche.**
Area espositiva:	216.000 mq 76.000 mq superficie coperta. 140.000 mq superficie scoperta attrezzata più aree di servizio.
Visitatori 1985:	118.815
— **italiani:**	116.020
— **esteri:**	2.795

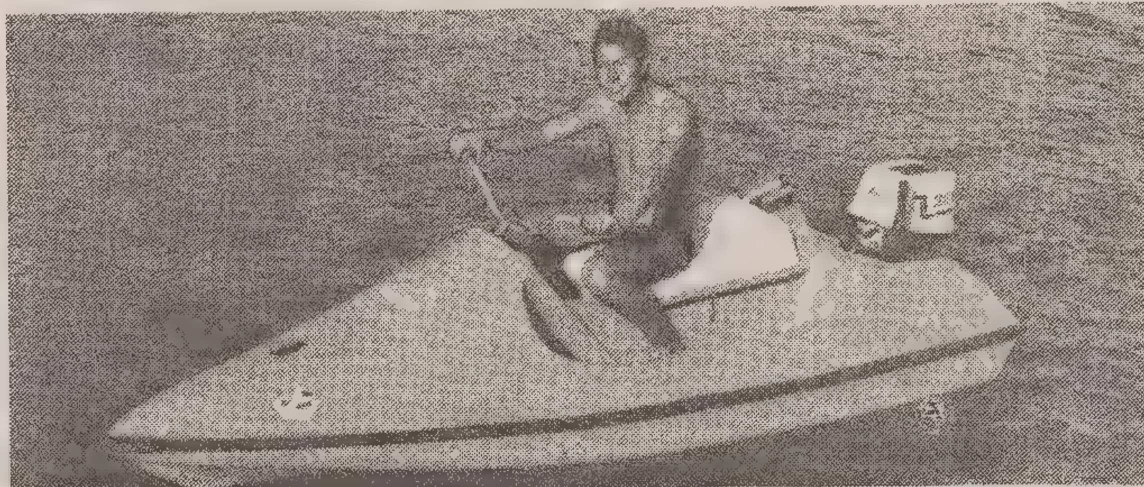
SPECIALE NAUTICA

a cura SPE

«Fabbrica dei sogni» per chi ama il mare



La Motomar Yachting di Peschiera del Garda, che è divenuta nel giro di pochi anni uno dei maggiori operatori nel campo delle importazioni, ha acquisito la distribuzione esclusiva per il mercato italiano degli scafi dell'americana Sea Ray, il cantiere che con 25 mila imbarcazioni prodotte ogni anno in otto stabilimenti è il maggiore del mondo. La distribuzione si articolerà in tre linee: serie Seville; serie Sportyacht e serie Motoryacht.

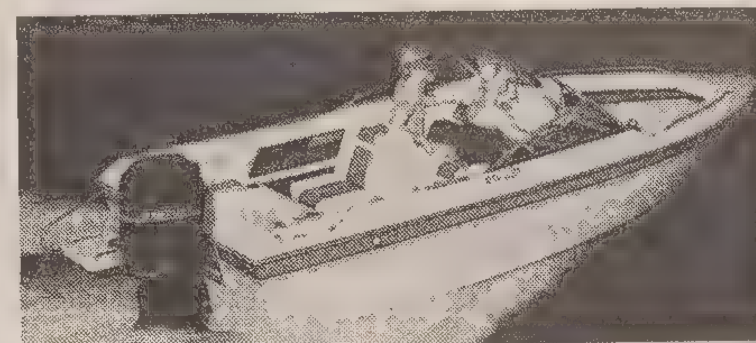


Anche il cantiere Mimì, Agnano (Napoli), ha in produzione uno scooter d'acqua per motori fuoribordo da 10 a 25 HP. Lungo tre metri e pesante 80 chili, si denomina Sea Scooter ed è costruito in vetroresina rinforzata e doppia stampata; fornito di dispositivo stacca motore di sicurezza, può essere condotto da persone — due — che abbiano compiuto i 16 anni; non richiede immatricolazione o patente ed è adatto allo sci nautico.

La nuova versione S del Searif 55 lascia invariati gli interni, modifica la collocazione della timoneria, presenta una poppa ridisegnata e un nuovo allestimento, di coperta. L'imbarcazione, progettata da Bocola e costruita nel suo cantiere di Milano, ha offerto prestazioni di tutto rilievo alla prima edizione del trofeo Searif di Sestri Levante, rivelandosi affidabile e veloce in entrambe le versioni, sloop e ketch.



La Novurania presenta, oltre alle serie dei Canguro Pram, Poseidon e Canguro GS, anche la serie degli MX. Agli MX 430 e MX 480 presentati l'anno scorso, si affiancano gli MX 390 e MX 570, che già hanno avuto successo in questa stagione estiva. Dopo un attento studio del mercato e delle esigenze degli utenti, la Novurania, per prima, ha adottato per i due modelli «superiori» soluzioni interne, che sono state subito apprezzate. Infatti a prua, incorporati nella contro-stampata, ci sono dei gavoni spaziosi, adatti per lo stivaggio, i quali se coperti con cuscini, sempre forniti dalla casa trentina, diventano dei prendisole paragonabili a quelli di barche di dimensioni maggiori. Né la Novurania ha dimenticato le necessità dei subacquei, prevedendo a poppa una cassa molto spaziosa per lo stivaggio delle bombole, oltre che dei serbatoi per la benzina



La società milanese Champion Record sta importando e nazionalizzando una serie di imbarcazioni nuove per l'Italia, che vengono realizzate direttamente negli Stati Uniti dalla Chris Craft, sua rappresentante nel nostro paese.

È una nuova barca che si inserisce nella fortunata serie omonima del Cantiere del Pardo, Crespellano (Bo). È un progetto di German Frers lungo fuori tutto m 16,30 e m 12,89 al galleggiamento, con una larghezza al baglio massimo di m 4,75 e un'immersione di m 2,40-3,00; il dislocamento è di kg 17.700. La superficie velica prevede una randa di mq 54,90, un genoa 150% di mq 102,50 e uno spinnaker di mq 243,90.



La potenza in grande stile. Dalla prestigiosa tradizione della cantieristica italiana della Benetti, con la collaborazione in campo tecnologico della Cougar Marine, è nato Off Shore 50: uno scafo velocissimo e particolarmente adatto per gli amanti delle altissime prestazioni e del confort al tempo stesso.

Appuntamenti

31 ottobre-3 novembre - Sanremo - Golf yachting, competizione classe J. 24.
31 ottobre-4 novembre - Milano - Expoturismo '86, mostra delle attrezzature turistiche.
1-2 novembre - Roma - Regata classe Laser. C.V. Roma.
1-2 novembre - Loano - Meeting d'autunno, competizioni classi a deriva.
1-2 novembre - Bracciano - Transbracciano Express, regate Hobie cat.
1-2 novembre - Marsiglia - Coupe à La Pelle (Dart).
1-10 novembre - Caorle - Piccolo Pavois, esposizione dell'imbarcazione usata e d'occasione.
2 novembre - Rapallo - Prova del Criterium invernale classe Europa.
2-19 novembre - Fremantle, Australia - Robin 2, regate di selezione dell'America's Cup per la scelta del challenger.
4-8 novembre - Key West, Florida - Campionato motonautico continentale d'altura classi 1-2.
6-10 novembre - Fort Lauderdale, Florida - Salone nautico internazionale.
8 novembre - Berlino - Ken Berkeley Cup, regate Soling.
8-11 novembre - Cazaux - Regate dell'armistizio, classe Laser.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1, P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica offresi. Martedì, giovedì, sabato 4 o 5 ore. Tel. 912659. 63665/1

COLLABORATRICE domestica referenziata offresi stabile. Telefonare ore pasti al 391240.

DUE prestaservizi con referenze o assistenza anziani offronsi. Telefonare ore quattordici o dopo le venti al 572419. 63638/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi per casa Grignano telefonare 224101 oppure 211528. 63588/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A.A. STENODATTILO veloce conoscenza lingue offresi tel. 571601. 63660/3

BANCONIERA ventenne offresi bar pizzeria anche altra occupazione telefonare 52509.

BANCONIERA 22enne bella presenza dinamica offresi bar buffet no perditempo tel. mattino 758376. 63492/3

CALLISTA diplomata offresi a ditta telefonare 823145. 63590/3

CUOCO offresi per ristorante pizzeria mensa libero fine ottobre tel. 281505. 63518/3

DICIASSETTENNE volonteroso con conoscenza di lingue slave e tedesco cerca lavoro ufficio o negozio tel. 281066 ore 8-11. 63563/3

IGIENISTA dentale esperta offresi part-time. Scrivere a Publied cassetta n. 37/F, 34100 Trieste. 63413/3

IMPIEGATO neo pensionato esperto paghe contributi amministrazione del personale offre collaborazione. Scrivere a Publied cassetta n. 12/G, 34100 Trieste. 63702/3

IMPIEGATO 23enne conoscenza stenodattilo francese e inglese cerca qualsiasi impiego possibilmente d'ufficio telefonare 752070. 63452/3

LAUREATO economia commercio a Venezia buona conoscenza inglese militesente esaminerebbe proposte lavoro. 0481/45410 pasti. 529/3

MILITESENTE patentato libretto pesca matricola cerca qualsiasi impiego tel. 272154 ore pasti. 63575/3

OFFRESI qualificato panettiere tel. 821813. 63657/3

PANETTIERE pratico con referenze offresi tel. 822319. 63521/3

RAGAZZA esperta ramo abbigliamento conoscenza serbo croato cerca urgentemente lavoro come commessa oppure altro lavoro purché serio. Escluso fotomodella. Tel. 573621 ore pasti-serali. 63661/3

RAGAZZA 20enne con esperienza frutta e verdura cerca impiego anche part-time tel. 212866. 63409/3

RAGAZZA 21enne bella presenza pratica per qualsiasi lavoro cerca urgentemente. Tel. 812107. 63652/3

RAGIONIERE 25enne pratico contabilità ordinaria meccanizzata fatturazione Iva offresi per lavoro serio e continuativo tel. 910997 ore pasti. 63612/3

SEGRETARIA esperta stenodattilo inglese francese tedesco cerca impiego tel. 763874. 63635/3

SIGNORA esperienza invalidi offre assistenza anche notti. Tel. 303609. 63593/3

SIGNORA pratica assistenza compagnia anziani offresi. Tel. 412759. 6369/3

SIGNORA referenziata libera da impegni familiari massima serietà e onestà offresi per compagnia e aiuto casa presso signora sola autosufficiente. Telefonare ore pasti al n. 213281. 63580/3

SPEDIZIONIERE esperto tedesco inglese russo sloveno offresi tel. 68595 mattina. 63604/3

STUDENTE 22enne volonteroso cerca qualasiasi occupazione metà giornata purché seria. Tel. 54661. 63684/3

TEDESCO madrelingua italiano francese spagnolo inglese corrispondente lingue esperta stenodattilo telex libera subito telefonare 224378. 63584/3

VENTENNE volonterosa diplomata ragioniere e perito commerciale conoscenza lingua tedesca e inglese cerca lavoro. Tel. 299510. 63520/3

20ENNE militesente forte desideroso intraprendere lavoro serio offresi qualsiasi attività anche apprendista tel. 814495. 63424/3

21ENNE automunita offresi come baby-sitter e/o accompagnatrice anziani. Assicura competenza serietà massima disponibilità. Tel. 749889 (mattino) Cristina. 63531/3

21ENNE capacissima contabilità ordinaria anche meccanizzata cerca urgentemente impiego. Offresi 4 anni esperienza settore serietà buona attitudine rapporti umani tel. 749889 (mattino) Cristina. 63531/3

21ENNE bella presenza volonterosa maturità scientifica diploma impiegata amministrazione buon inglese e dattilografia offresi per qualsiasi lavoro tel. 910722. 63415/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. SE cerchi un lavoro dinamico ben retribuito buono anche come part-time presentati lunedì in via Conti 11/A sig. Scarscia, ore ufficio. 63705/4

AFFIDASI lavoro ricalco a parttime. Scrivere: Arcom Casella postale 17183, 20170 Milano. 35278/4

AFFIDIAMO ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere Bamby, via Firenze 163 Catania. 90/4

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata esperta in materia condominiale. Offresi retribuzione commisurata alle effettive capacità. Assicurasi massima riservatezza. Manoscrivere curriculum vitae cassetta n. 4/G Publied 34100 Trieste. 63628/4

APPRENDISTA commessa conoscenza lingue slave cerca profumeria. Scrivere cassetta n. 8/G Publied 34100 Trieste. 5463/4

APPRENDISTA commesso max 16enne cerca negozio abbigliamento maschile. Scrivere cassetta n. 9/G Publied 34100 Trieste. 5465/4

APPRENDISTI tappezzieri militesenti massimo 23 anni diplomati presso una qualsiasi scuola professionale cerca Perizzi via Malaspina 1/1. Presentarsi lunedì ore 13. 5408/4

ASSUMIAMO impiegato contabile amministrativo massimo 28enne con precedente esperienza. Manoscrivere dettagliato curriculum a cassetta n. 48/F Publied 34100 Trieste. 5394/4

CERCASI insegnante di ginnastica possibilmente diplomato/a Isef. Scrivere referenze a cassetta n. 36/F Publied 34100 Trieste. 63405/4

CERCASI commessa partime con precedente esperienza calzature. Telefonare lunedì mattino 723206. 5455/4

CERCASI interessata/o con ufficio o idonea abitazione zona centrale per attività recapito nelle città Monfalcone, Grado, Udine. Telefonare da lunedì 040/577315 Trieste. 63535/4

CERCANSI ragazze per tagli e colori moda. Presentarsi martedì salone «Giorgio» via F. Filzi n. 21 63610/4

CERCASI tecnico settore macchine ufficio con o senza esperienza specifica. Scrivere a cassetta n. 10/G Publied 34100 Trieste. 5469/4

CERCHIAMO bambini bambine e aspiranti attori attrici per nuove produzioni cinematografiche fotoromanzi televisiva pubblicitaria. Scrivere a Cieffe cinematografica via Paolo Emilio 57, Roma. 1217/4

CIOCCOLATO Società produttrice in forte espansione ricerca giovani agenti per Pn-Ud-Ts-Go. Richiede: diploma, capacità di vendita autonoma, buona introduzione al dettaglio. Offre: ottimi prodotti, interessanti guadagni, inquadramento Enasarco. Telefonare 049/5952377. 111/4

CONCESSIONARIA Personal computer per nuova espansione propria attività ricerca: addetto/a vendite, programmatore/trice basic, tecnico di manutenzione. Requisiti preferenzialità titolo di scuola media superiore età 20/30 iniziativa e attitudine contatti pubblico. Scrivere a cassetta n. 2/G Publied 34100 Trieste. 5419/4

CONTABILE provetto, bilancista, cercasi, escluso primo impiego. Scrivere a cassetta n. 39/F Publied 34100 Trieste. 5371/4

DITTA commerciale cerca impiegato/a madrelingua ungherese anche part-time. Inviare curriculum a cassetta n. 1/G Publied 34100 Trieste. 5411/4

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 35283/4

FABBRICA affida ad ambosessi ovunque residenti facile lavoro confezione bigiotteria. Scrivere Lo Scrigno casella postale 204, Lecce. 130/4

FALEGNAME esperto artigiano o operaio anche mezza giornata per rifinitura lavori cerco tel. 575145-54390. 5478/4

GARANTIAMO ottimi guadagni confezionando semplici collane. No cauzioni agenti zona. Scrivere Benedeni casella postale 26 54100 Massa. 227/4

IMPRESA installazioni elettriche cerca periti elettrotecnici anche neodiplomati. Inviare curriculum a Publied, cassetta n. 42/F, 34100 Trieste. 3/4

MEDIA impresa serramenti in alluminio cerca artigiano con provata capacità esperienza. Presentarsi lunedì/martedì via Fontana 4 solo se in possesso dei requisiti richiesti. 63567/4

MODEL-PEL produttrice famosi giocattoli Gorki ricerca ambosessi ovunque residenti cui affidare facile lavoro presso proprio domicilio. Scrivere Model-Pel, Corso Umberto 95, Brindisi. 142/4

NEGOZIO arredamenti cerca 30-40enne preferibilmente esperto per magazzino e consegne. Inviare curriculum a Casella postale 1613 Trieste. 050238/4

OFFRIAMO la possibilità di confezionare collane ovunque residenti, ottimo guadagno serietà. Per informazioni scrivere: ditta Corsano Mauro cas. post. 60, 46100 Mantova. 1402/4

OPERATORE/trice per società industriale commerciale pratico/a contabilità aziendale computerizzata cercasi a cassetta n. 47/F Publied 34100 Trieste. 5390/4

PRIMARIO negozio calzature assume per Trieste commessa solo esperta ramo. Inviare curriculum unicamente referenziate a Publied Cassetta 43/F 34100 Trieste. 3/4

PULITORE vetri esperto automunito cercasi presentarsi Pul.Man. via Agro 3/1 lunedì 27/10 ore 9-11. 5430/4

PULITRICE uffici ore 6.30-8.30 referenziata telefonare 11-12 741338. 63709/4

SALONE Antony cerca fonista e capace lavorante. Presentarsi Corso Italia 26. 63408/4

STUDIO immobiliare ricerca seri, pratici acquisitori. Offerte manoscritte curriculum Cassetta n. 5/G Publied 34100 Trieste. 5443/4

STUDIO professionale cerca dattilografa pensionata. Telefonare lunedì 10.30-12.30 761041. 5446/4

TAPPEZZIERI specializzati imbottitura e foderatura poltrone o artigiani cercasi Perizzi via Malaspina 1/1. 5408/4

1.500.000 mensili guadagnerete confezionando presso vostro domicilio articoli piccola pelletteria. Scrivere Emmebi piazzale Porta Pia, 121, Roma. 113/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTE possibilmente introdotto ristoranti trattorie bar cercasi per vendita vini importanti cantine italiane. Scrivere a cassetta n. 46/E Publied 34100 Trieste. 5388/5

ALLUMINIO operatore commerciale ventennale esperienza disponibile telefonare 040/824129. 63560/5

SOCIETA concessionaria macchine per ufficio seleziona venditori per le province di Ts e Go. Telefonare al n. telefonico 040/730415. 5456/5

TRIESTE zona industriale Noghere ditta rappresentanze provvista magazzino 120 mq offresi gestione materiale conto deposito Friuli-V. Giulia. Condizioni concordare. Scrivere cassetta n. 41/F Publied 34100 Trieste. 63453/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 5425/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 5452/6

A.A.A. PITTORE artigiano offresi prezzi modici. Telefonare 300071. 63654/6

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefoni 755192-947238. Via Rigutti 13/1. 5459/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 5466/6

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte trasporti. Telefonare 391457. 63694/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura tre strati telefonare 727620. 5457/6

ANTENNE Canalecinque altre emittenti private specializzati installano riparano impianti singoli centrali minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 4715/6

NUOVO riscaldamento economico facile installazione nessuna manutenzione. Tel. 421274. 5343/6

OFFRESI pittore carta parati massima pulizia serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 63307/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati pitturazioni olio porte finestre. Telefono 755603. 63647/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 63570/6

7 Professionisti Consulenze

ODONTOTECNICO specializzato protesi inferiori offre consulenza. Tel. 740804. 63382/7

8 Istruzione

CERCASI insegnante madrelingua inglese per lezioni collettive. Scrivere a cassetta n. 11/G Publied 34100 Trieste. 63696/8

INSEGNANTE offresi per ripetizioni ragazzi scuola elementare e media. Telefonare ore 17-20 304360. 63574/8

MADRELINGUA universitaria impartisce lezioni di inglese. Tel. 756719 chiedere di Helen. 63586/8

9 Vendite d'occasione

AUTUNNO pellicce giacche blouson. Labor. pellicceria via S. Lazzaro 19 lunedì pomeriggio aperta. 63681/9

PELLICCE giacche guarnizioni montoni vasto assortimento qualità superiori ultimi modelli prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III ascensore. La Vostra pellicceria di fiducia. 4912/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti libri mobili interi arredamenti. Telefonare 306226-774886. 5440/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano BIANCHERIA DELLA NONNA tende tovaglie lenzuola centrini abiti scarpe ombrellini antichi bigiotteria. Interpellateci 305709 abitazione 941093. 5470/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano soprammobili antichi quadri biancheria bambole lampade curiosità. Interpellateci 305709 abitazione 941093. 5470/10

11 Mobili e pianoforti

A.A.A. ACQUISTIAMO anche sgomberando mobili oggetti del passato a prezzi di oggi dall'intero arredamento alla cartolina. Tel. 71173-60450. 63649/11

A. ACQUISTO mobili oggetti qualsiasi genere più sgomberi interpellateci 43038-768102. 63140/11

ANTIQUARIATO Il Giardino via Mazzini 12 acquista mobili quadri soprammobili. Tel. 68242. 4971/11

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili soprammobili antichi e '900 casa ufficio eventualmente sgomberando. Interpellateci 305709 abitazione 941093. 5470/11

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca, tel. 631641 via Malcanton 14/B. 5138/12

CENTRALGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI. Disimpegna polizze. Corso Italia 28. 4984/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050003/12

RINOMATA ditta di Bologna con sede in Trieste, propone nuovo capo d'abbigliamento d'importazione, lavorato a mano, in paillettes, da alta sera. Per informazioni telefonare al 64951 - 302735 sig. Morello. 050237/12

Ricerche e offerte di personale qualificato

Chi siamo — siamo un'importante casa germanica a capitale privato, con una tradizione di oltre 100 anni nel campo della produzione di suture chirurgiche.

Chi cerchiamo — cerchiamo un propagandista venditore per visitare gli ospedali in Jugoslavia (soprattutto in Slovenia, Croazia e Serbia).

Cosa chiediamo — spiccata attitudine alla vendita, carattere garbato, buon livello culturale, educazione irreprensibile. Il candidato deve avere una perfetta padronanza della lingua slovena e serbo-croata. È gradita la conoscenza della lingua tedesca.

Cosa offriamo — offriamo un'occupazione di impiegato a stipendio, spese di viaggio, provvigioni e un rimborso forfettario per l'automobile. Al candidato prescelto sarà garantito un adeguato corso di istruzione e un completo training nel campo delle suture chirurgiche.

Il vostro compito consisterà nel curare i nostri clienti jugoslavi già acquisiti e nell'introdurre gradualmente i nostri prodotti in tutti gli ospedali. Se siete interessati, inviate una domanda particolareggiata, redatta in tedesco e con una vostra fotografia a:

SERAG - WIESSNER GmbH
Zum Kugelfang 8-12
P.O. Box 1150
D-8674 NAILA/BAYERN

Prestigiosa Azienda operante in posizione leader nel settore dei beni di largo consumo ricerca con urgenza

AGENTE ESCLUSIVISTA
PER TRIESTE

- Si assicura un ampio e documentabile portafoglio di clienti attivi e condizioni economiche ai massimi livelli di settore.
- Si richiede esperienza di vendita, dinamismo, ambizione e serietà professionale.
- Il possesso dell'autovettura ed una età non superiore ai 35 anni completano i requisiti richiesti.

Scrivere per espresso allegando curriculum a: CASELLA 321/A PUBLIED - 20124 MILANO

L'AZIENDA SPECIALE PER LE FIERE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI GORIZIA
ricerca
per il posto di
direttore
dell'Azienda stessa

un elemento di spiccate doti manageriali, con esperienza nel settore della programmazione fieristica e/o pubblicitaria, pubbliche relazioni ed attività promozionali in genere.

Titolo di studio minimo richiesto: diploma di scuola media superiore. È richiesta la conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:

Azienda Speciale Fiere della Camera di Commercio I.A.A. di Gorizia
34170 GORIZIA, Via Crispi 10, tel. 0481/3841

DEARBORN

La W.R. Grace è una società internazionale che nel mondo opera con circa 90.000 dipendenti e con un fatturato di circa 12.000 miliardi di lire realizzato soprattutto nel settore chimico. All'interno di tale settore riveste particolare importanza la divisione «DEARBORN» prodotti e additivi per il

TRATTAMENTO ACQUE

la cui produzione, commercializzazione e laboratori in Italia sono affidati alla GRACE ITALIANA S.p.A. una delle società europee del gruppo.
Per un ulteriore sviluppo in Italia, la società ha deciso di potenziare la propria rete commerciale nelle seguenti regioni:

VENETO - FRIULI-VENEZIA GIULIA

e pertanto ricerca:

VENDITORI TECNICI

Si richiede: 1) Laurea in chimica industriale, ingegneria chimica o titolo equivalente. 2) Età 25-30 anni. 3) Gradita breve esperienza commerciale di vendita. 4) La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale. 5) Residenza nelle aree sopra elencate.

Si offre: Retribuzione adeguata alle capacità individuali e all'esperienza; Piani extra di incentivazione particolarmente interessanti; Auto della società; Ambiente di lavoro dinamico e motivante.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, alla Grace Italiana Spa, Direzione del Personale, via Trento 7, 20017 Passirana di Rho.

GRACE

OECE
industrie chimiche

Affermata Azienda Chimica che produce prodotti altamente tecnologici per l'industria, nella piena convinzione che scienza e tecnologia debbano avere come obiettivo primario la salvaguardia della salute dell'uomo, intende impegnarsi nei seguenti programmi:

— nel contesto di una diversificazione produttiva intraprendere ricerche per la messa a punto di prodotti e processi innovativi nei campi della chimica, fisica, biologia, farmacologia, genetica, tossicologia;

— nell'ambito di un rinnovamento formulativo, effettuare studi di vie alternative finalizzate al raggiungimento dell'atossicità.

Per lo sviluppo di questi programmi desidera contattare

GIOVANI SCIENZIATI RICERCATORI

preparati in discipline spazianti nei campi della chimica, fisica, biologia, farmacologia, informatica dotati di capacità creative e innovative con spiccate attitudini all'invenzione nella ricerca

SI OFFRONO: a) inserimento in una Società di elevato prestigio con Centro Ricerche dotato della più moderna strumentazione; b) diretto riferimento al Presidente della Società; c) riconoscimenti di sicuro interesse, commisurati alla capacità e all'impegno.

Sede di lavoro in Cavezzo (Modena) con obbligo di residenza in luogo o zone limitrofe.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a mezzo ESPRESSO indirizzato a:

Presidenza
OECE Industrie Chimiche Spa
Via Volturno, 96
41032 CAVEZZO (Modena)

I candidati rispondenti alle esigenze della posizione saranno rapidamente contattati: agli altri, che ringraziamo fin d'ora, garantiamo la massima riservatezza.

Karinzia — Per il potenziamento delle proprie strutture di vendita
assume AGENTI MONOMANDATARI
per Trieste e Gorizia

TITOLO PREFERENZIALE: introduzione larga distribuzione, toiletries, auto propria.
SI OFFRE: clientela acquisita e schedata, tranquillità economica con utili medi intorno a L. 30.000.000 annui incrementabili, posizione definitiva di prestigio in azienda solidissima, moderna e leale, possibilità di carriera, inquadramento Enasarco.
Inviare dettagliato curriculum a:
KARINZIA - Casella Postale 1404 - 10100 - Torino

Nel quadro del potenziamento della propria organizzazione di vendita

IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE
Operante nel settore Alimentare - Dolciario

RICERCA

CAPO DISTRETTO
per Friuli - Venezia Giulia

La persona assunta, che riferirà al Capo Area, dovrà garantire il conseguimento degli obiettivi di vendita, coordinando le risorse, identificando le zone di sviluppo, programmandone l'attività.

Il candidato dovrà possedere una età di 30/35 anni, diploma di scuola media superiore, dinamicità, esperienza professionale maturata nel settore dolciario-alimentare o comunque dei beni di largo consumo.

Retribuzione e incentivi saranno ai livelli di mercato, concrete possibilità di carriera, auto aziendale non reclamizzata, rimborso spese a piè di lista.

Coloro che ritengono di essere in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIED CASSETTA 6/G - 34100 TRIESTE

---

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta sino al 31 ottobre: fiasco 2 litri Ruffino rosso e bianco 5900, blu e rosatello 6900, birra Villacher 2/3 vap 1050, Radenska 395, Rogaska 480, ottime fave triestine 1900 etto, olio di mais Maia 2500, latte parzialmente scremato 670, whisky McArthur 14.000 3 pz. Presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 728215. 5315/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via Severo 65, tel.54089, vendita Fiat nuove, Mercedes Benz nuove pronte, occasioni 127 '81, Ritmo '81, 131 '80, Alfa 33 '85, Alfasud '83, Golf 1.3 '82, R 5 '81, A 112 '77, BMW 320 '80, Fiesta XR2 '82, Giulietta '82, Golf '82, Ritmo '81, 500 F. Sul 1.000.000 A 112, Golf, Alfetta. 111/14

A.A.A. ANTICIPO ZERO, consegna 48 ore vendiamo ad improtestati, interessi agevolati, permute, garanzia: 500 L, 126, 127, 127 sport 1300, A 112 Elegant, Junior, Abarth, Ritmo 60 CL, Panda 30, Panda 45, Uno ES, 131 Supermirafiori, Alfa 33 Quadrifoglio oro, 33 4x4, Alfasud, Giulietta 1600, Alfetta 2000 GTV, Lancia Delta 1500, Delta 1600 GT, Prisma 1600, Ford Fiesta II serie, Renault R 5 Alpine, Opel Kadett, Volkswagen Golf GTI 1600, Golf Cabriolet 1600 GL, Range Rover, Maserati Biturbo, Volvo Station turbo, Volvo 740 turbo intercooler, Ferrari 308 GTB/I, Porsche 911 S targa, 924, Camper Elnagh. Autosalone MY CAR, via Fabio Severo 122, tel. 569119. 050236/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378 - 574952. 5360/14

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire, tel. 566355. 5349/14

A.A.A. GARAGE Ferrari salone via Zanetti 773316: Mercedes usati garantiti 190 E, 280 SE, 380 SE, 500 '84, 300 E '86, 250 D nuovo, Maserati Biturbo, Porsche cabriolet '84, 924 turbo, Golf GTI 1.8 '85, Volvo turbo '83, 760 TD '83, familiare '84, Range Rover '82, Blazer '81, Citroën T diesel '85, Jaguar '83, Ferrari 308 GTB '83, 308 GT4 '79. Permute rateazioni senza cambiali, aperto festivi. T.A. 521/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Vespa 125 '85, Honda 125 '84, Fiat Ritmo 130, Abarth '84, Uno 45/55, 126 Giannini, 127, 131 1.3, Alfasud, A 112 J, Fiesta, Golf 1.1, R 5, R 20, R 18, Metro MG turbo, LNA, Visa, GS 1220, Peugeot 104 ZS, 205 GR/GRD, 305 SR/GLD, Samba GL, Samba Cabrio, Horizon GLS/EXD. 5416/14

AFFARE A 112 Junior '85 km 23.000 vendo, tel. 830478. 63666/14

ALFA 6 iniezione ultimo tipo, Golf GTD vende privato, tel. 64640 ore uff. 5395/14

ALFA 90 anno 1985 vendo causa cambio residenza, tel. 77706 - 224223. 63195/14

AUDI 100 CD 2000 diesel '82 vende Autosalone Catullo v. Fabio Severo 52. 3/14

AUTOCARRO portata ca. 50 q.li cercasi, telefonare al n. 820810. 5428/14

AUTOCCASIONI via Romagna 6, telef. 61126: A 112, Fiat Uno ES, Ritmo 105 TC, Alfa 33, Giulietta 1600, Duetto 1600, Volkswagen Golf cabriolet, 131 Supermirafiori, Mini Clubman, Renault R 18 GTD, Porsche 924, Vespa 125 PK, Yamaha 350 XT. Permute, facilitazioni senza anticipo, interessi agevolati, garanzia. 050236/14

AUTOVESPUCCI autorizzata Audi-Volkswagen: Golf GL 3 p. 1300 '83, Panda 30 '81, Ritmo 60 CL '79, Dyane 6 '75. Via Vespucci 4/1. 5423/14

A 112 Elegant '77, Elite fine '84, Abarth '83 tutte unico proprietario, ottime condizioni, con garanzia Fiat «Usato sicuro». Anche ratealmente e permutando. Fiat via Roiano 6, tel. 413337. 5461/14

A 112 Junior '82, A 112 Abarth '83, Mini De Tomaso '81, Talbot Horizon 1100 '79, Renault 5 TL '76, Renault 14 GTL '80, Ford Sierra GL 1600 con tetto apribile '83. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

BMW 323 iniezione 1980, superaccessoriata, sedili Recaro elettrici, meccanica ottima. Anche ratealmente e permutando. Fiat via Roiano 6, tel. 413337. 5461/14

CONCESSIONARIO SAAB GIROMETTA AUTORIZZATO SEAT: Saab 900 T, Mercedes 280 SE, Maserati Biturbo, Volvo diesel familiare, Peugeot 205 GTI, R 5 turbo, R 11 TCE, Alfa 90, Alfasud, Alfetta TD, Beta HP 1.6 Executive, A 112 Elite, Ritmo 60 CL, 126. Via Franca 4/2, tel. 304893, aperto sabato mattina. 5432/14

GARAGE Regina Sas BMW vendita, garanzia triennale Best, servizio assistenza qualificato. Ricambi originali, tel. 040/725345 per app. ufficio. 5367/14

KRAMIT-IT la moto campione italiana assoluta enduro. A Trieste da Moto Star, via XXX Ottobre 11/B. Tel. 68600. 63670/14

LADA Niva 4×4 '83 perfetta vende autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

MASERATI Biturbo anno '84 km 20.000 astenersi perditempo tel. 410976. 63547/14

MERCEDES 220 '79, Porsche 944 '83, Volkswagen nuova Golf GTI '85, Alfetta 2000 Quadr. oro '82, occasioni vendonsi. Vetture nuove Mercedes Benz: pronta consegna 190, 190 E; consegna breve termine intera gamma. Conc. F.lli Nascimben, via N. Martinelli 10 (Noghere) tel. 232277. 050240/14

MERCEDES 220 D '71 unico proprietario perfetta vendesi 3.000.000 trattabili. Telefonare 572213. 63664/14

MINI 120 SL '78 buone condizioni vendo 1.800.000. Telef. 942441. 63634/14

OCCASIONE BMW 316 anno '82 gomme carrozzeria perfette, meccanica super tel. 830478. 63666/14

PORSCHE targa 1600, Porsche 2400, bellissime, originali, vendo amatore 943318. 63559/14

RENAULT 5 GTL '82 nera bellissima vendo affare tel. 830478. 63667/14

RENAULT 21 TSE 1700 trimestrale metallizzata garanzia originale prezzo interessante, dilazioni, eventuali permute; inoltre vendonsi Fiat 127 Five Speed '83 e Renault 5 TC '85. Renault, Rotonda Boschetto telefono 55511. 519/14

VENDESI Mercedes 240 Diesel gennaio '83, come nuova, accessoriata, uniproprietario. Telefonare allo 0434/623245. 52/14

VENDO Mercedes 200 benzina motore e carrozzeria perfetti km 118.000 L. 8.500.000 trattabili. Tel. 213163. 63706/14

VENDO Mercedes 200 D '79 ottime condizioni L. 6.700.000 trattabili. Tel. 727686. 63540/14

VW Cabriolet fine '84, 1.3 perfetto vendo tel. 830478. 63666/14

126 Personal '79, tetto apribile, unico proprietario anche ratealmente Fiat via Roiano 6. Telefono 413337. 5461/14

500 Giardinetta '74 ottime condizioni vendo. Opel via Ginnastica 56. 63674/14

15 Roulotte nautica, sport

BARCA al Centro mercato imbarcazione usata a Lignano Sabbiadoro dal 25 ottobre al 2 novembre. Affidateci o cercate la vostra barca. Informazioni agenzia Yachting San Marco 0431/53143. Off Shore Unimar 0431/428524 - 70323. 238062/15

CAMPER roulotte: Laika, Adria, Knaus. Tre grandi firme per ogni esigenza. Nauticaravan, Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 5307/15

METEOR sei vele, spi, invaso, motore Evinrude 6 Hp, tel. 822708 ore serali. 63421/15

16 Stanze e pensioni Richieste

STUDENTE universitario cerca stanza in affitto zona Università o paraggi. Tel. 416890.

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanze 2-3 posti letti confortevole per operari o studenti prezzo modico. Tel. 64655. 63693/17

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono. Giovane distinto. Tel. 304660. 63659/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.G. VUOI AFFITTARE il tuo appartamento vuoto arredato? Noi ci occupiamo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5448/18

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato cerca funzionario non residente contratto annuale. Tel. 410797. 5493/18

CASAPIÙ 60582 cerchiamo per nostra clientela selezionata non residente appartamenti arredati/vuoti. Assicuriamo massima serietà riservatezza. Nessuna spesa per proprietari.

CERCASI locale in affitto per attività singolo artigiano anche periferia. Tel. 421267.

CONIUGI referenziatissimi non residenti cercano casa con giardino zona Gorizia, Monfalcone, Duino, Sistiana, Aurisina, Santa Croce, Grignano, Trieste. Tel. 0427/72619. 53/18

DUE tecnici in trasferta per 1 anno cercano appartamento ammobiliato non residenti. Tel. 411534. 5464/18

GIOVANE coppia sposi cerca appartamento in affitto. Tel. 51981 pasti. 63602/18

GORIZIA o dintorni cerco appartamento in affitto. Tel. 040/821549. 63623/18

IL CAMINETTO via Roma 13 cerca per propri clienti appartamento in affitto centralissimo per attività commerciale 200 mq. Tel. 69425. 5483/18

INSEGNANTE cerca urgentemente appartamento camera cucina bagno anche ammobiliato. Tel. 753482. 63544/18

LAUREATA austriaca cerca monovano a partire dal primo dicembre per sei mesi possibilmente centro. Tel. sabato e domenica in mattinata 69482. 63561/18

LAUREATA cerca appartamento in affitto Gorizia possibilmente zona centrale anche piccolo. Tel. 0481/44165 ore serali. 440/18

NON residente cerca appartamento ammobiliato per 2 persone periodo annuale massime referenze. Tel. 734011. 5483/18

PERSONA sola cerca appartamento piccolo. Tel. ore pasti 0481/808643. 435/18

TRIESTE o Monfalcone cerco appartamento affitto tre stanze cucina servizi. Tel. ore ufficio 040/214213. 63558/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. LOCALE mq 60 affittasi compenso spese. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5448/19

AFFITTASI a studenti appartamento 3 posti letto 420.000 mensili. La Piramide 729233. 10/19

AFFITTASI adiacenze Stazione ufficio prestigioso ampia metratura ascensore riscaldamento. Progettocasa 767548. 24/19

AFFITTASI salone indipendente stanza uso ufficio casetta per studenti. Tel. 68848. 050239/19

AFFITTASI appartamento arredato tutti i confort a 4 studentesse. Tel. 299675. T.A. 520/19

AFFITTASI zona centralissima due locali più bagno in ottime condizioni uso ufficio o studio medico. Tel. 732269 ore ufficio. 63697/19

AFFITTASI coniugi palazzo settecento salone 2 stanze cucina poggiolo. Tel. 631793. 5486/19

AFFITTASI piccolo magazzino interno possibilità soppalco zona Garibaldi nonché stanza indipendente per archivio zona San Giacomo. Tel. 764400. 63703/19

AFFITTASI appartamenti in palazzina giardino pubblico ad uso ambulatorio ufficio completamente ristrutturati con ascensore composti: 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 44100. 518/19

AFFITTASI appartamento centrale da rimodernare contratto permanente. Referenziati. CASAPIÙ via Mazzini 30. 7/19

AFFITTASI appartamento circa mq 160, zona signorile contratto a termine a non residenti. Scrivere a Publied cassetta n. 44/F 34100 Trieste. 5382/19

AFFITTASI miniappartamento zona stazione ristrutturato arredato a persona sola non residente 300.000. Tel. 411534. 5464/19

AFFITTASI zona D'Annunzio bellissimo signorile soggiorno cottura matrimoniale bagno arredato a referenziati non residenti. Tel. 411534. 5464/19

AFFITTASI Duino bellissimo appartamento con vasto giardino 750.000. Tel. 411534. 5464/19

AFFITTASI posto macchina via F. Severo n. 101 tel. orario ufficio 60855. 63603/19

Continua in 17.a pagina

CONCESSO AL PREMIO DEI CRONISTI TRIESTINI L'ALTO PATRONATO DEI DUE CAPI DI STATO

Il San Giusto ai giuliani d'Australia

L'adesione del Presidente Cossiga

Il caloroso messaggio

Sono particolarmente lieto di manifestare simpatie e sincera adesione al premio «San Giusto d'Oro» voluto e realizzato dal Gruppo giuliano cronisti nell'intento di onorare la città di Trieste e, con essa, i suoi figli migliori. Particolare significato assume il conferimento, nel ventennale dell'istituzione, alla comunità giuliana residente in Australia, a riconoscimento degli affettuosi e intatti legami con la terra d'origine e del contributo di tenacia, di sacrificio, di operosità che i nostri connazionali hanno saputo recare alla crescita civile e al progresso economico del continente australe.

Francesco Cossiga

La presenza del Governatore Generale

Sir Ninian Stephen

Sir Ninian Stephen, A.K., G.C.M.G., G.C.V.O., K.B.E., che — con il Presidente della Repubblica italiana Francesco Cossiga — ha concesso il suo Alto patronato al ventennale del Premio San Giusto d'Oro conferito dai cronisti triestini ai giuliani d'Australia è il ventesimo governatore generale d'Australia.

Arrivato in Australia dalla Gran Bretagna nel 1940, ha completato la sua educazione allo Scotch College di Melbourne e studiato legge all'Università di quella città. Ha prestato servizio nelle forze militari australiane nel Pacifico dal 1941 al 1946. Nel 1967 è stato nominato Consigliere della Regina, nel 1970 giudice della Corte suprema dello stato di Victoria e quindi, due anni dopo, giudice della Corte suprema dell'Australia. Dopo dieci anni, nel luglio del 1982 è stato nominato Governatore generale del Commonwealth d'Australia.

Sir Ninian e Lady Stephen si sono sposati nel 1949 e hanno cinque figlie.

L'antico e amatissimo legame con la propria terra

La statua di Alberti

La scultura di Tristano Alberti, di abbreviato e icastico realismo, è capace di cogliere l'essenza della vita nella dimensione prorompente del grido di gioia o dell'urlo di dolore intesi nel senso della deformazione espressionistica, ma sa anche strutturarsi in forme di più riposata compostezza, quando il tema richieda l'instaurarsi di una più riflessiva meditazione. Tutto questo è presente nell'immagine del San Giusto d'Oro, dove il vibrante luminismo chiaroscurale si compone in forme (pur nelle piccole dimensioni) di armoniosa e pacata monumentalità, trasferendo così il dramma del martirio sul piano della riconsiderazione storica. Oltre che per questi valori formali, l'immagine è di grande interesse anche per i contenuti simbolici. Il patrono di Trieste, San Giusto Martire (che fu annegato con una pietra al collo) è raffigurato qui come un longilineo e sensitivo giovinetto, legato in attesa del sacrificio. Mentre la palma del martirio lambisce l'aureola di gloria, il Santo tiene nelle mani, invece della pietra del martirio, la Basilica triestina a lui intitolata. La simbologia è limpida nella sua rigorosa chiarezza pedagogica: dal Martirio (palma), nasce la gloria del Santo (aureola) e la pietra diventa Basilica e sta a indicare che dal Martirio di San Giusto nascerà la Chiesa (intesa come comunità) triestina.

Sergio Molesi

Il Presidente della Regione

Giuliani, triestini che vivete in Australia, possa giungervi attraverso il «Piccolo» che è un po' anche il vostro giornale, il saluto più cordiale e più fraterno della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e del suo governo. Non è questo un saluto rituale ma un preciso segno dei profondi legami che uniscono la vostra terra d'origine e la comunità giuliana in Australia, il Paese che accogliendovi in un momento per voi drammatico, ha potuto presto conoscere e apprezzare le vostre doti di serietà e operosità. Tanto che oggi viene unanimemente riconosciuto che il lavoro giuliano e triestino, come pure quello friulano e delle altre comunità italiane ha contribuito non poco allo sviluppo dell'Australia.

La consegna del San Giusto d'Oro che premia i figli migliori di Trieste, viene a rinsaldare ancora di più quel legame che anche nei momenti più difficili mai era stato tagliato e che la Regione in questi anni ha cercato con convinzione di rafforzare dedicando grande attenzione alle sue comunità all'estero e alle loro organizzazioni.

Il vostro distacco dalla terra natale è stata un'amara partenza, dettata dalla difficile e drammatica situazione in cui soprattutto Trieste si era venuta a trovare nel dopoguerra, una situazione in cui non era facile avere fiducia nel futuro. Voi avete avuto il coraggio di scegliere la via più difficile, la più dolorosa sul piano umano e degli affetti. Ma se con la vostra partenza Trieste e l'intera regione hanno perduto tante delle loro forze migliori, hanno nel contempo trovato nella vostra presenza in terra australiana i migliori ambasciatori possibili. Triestini, giuliani in Australia, la Regione Friuli-Venezia Giulia che in questi vent'anni pur tra mille difficoltà ha saputo intraprendere la strada del riscatto sociale, economico e culturale di queste terre e che oggi può dire anche con orgoglio di rappresentare una realtà importante in Italia e in Europa, desidera dirvi grazie per quello che avete fatto e per quello che significate per la regione nel mondo.

Noi vi consideriamo protagonisti del rilancio della vostra terra natale e siamo convinti di poter contare sempre sul vostro prezioso e appassionato aiuto.

Adriano Biasutti
Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia

Lo scultore del S. Giusto

L'autore del San Giusto d'Oro, lo scultore Tristano Alberti (1915-1976), è personaggio insigne nel mondo artistico, non soltanto triestino, ma anche nazionale ed internazionale; sue opere sono presenti in vari paesi del mondo e, ovviamente, nella sua città come il Nazario Sauro davanti la Stazione Marittima, il busto di Virgilio Giotti nel Giardino Pubblico e quello di Bruno Bianchi nella piscina coperta, quello di Sartorio Sartorio nel giardino della scuola, il bassorilievo della Foiba di Basovizza, la Madonna della Chiesa di via Capodistria, dua altari del Santuario di Monte Grisa e centinaia di altre pregevoli realizzazioni.

I vescovi di Trieste e di Gorizia

Il «San Giusto d'Oro» quest'anno prende il volo ma non ci lascia. Va dai «nostri», che vivono lontano dalla terra dei Padri, e che, proprio per questo, la amano con intensa nostalgia.

L'iniziativa dei cronisti giuliani, trasferendosi in Australia, rivela più che mai la sua funzione originale. Essa esalta il peso e addita le dimensioni del genio, della sagacità, del lavoro e della carica umana, proprie delle genti giuliane.

È onore della nostra Italia ed è apporto eccellente per favorire il progresso generale sulle strade del mondo, delle varie culture, dei rapporti pacifici tra i popoli, della solidarietà senza confini.

Il nostro patrono, il martire S. Giusto, è una figura di valore per tutti. La sua coerenza agli ideali più alti fu eroica ed è splendida. L'oro dell'immagine, che viene consegnata in premio, riflette con efficacia simbolica la sua statura di uomo e di cristiano.

Noi vescovi, che nel ministero quotidiano a servizio del popolo ne tocchiamo con mano la ricchezza spirituale e morale, siamo felici che i fratelli australiani guardino al Santo «tutto nostro» come a un messaggero di pace, a un custode di tradizioni nobili e sacre, a un tramite di vincoli intatti, oltre la corsa del tempo e la lontananza fisica.

A Lui l'incarico di portare a tutti ogni benedizione di Dio con l'assicurazione della nostra preghiera e del nostro affetto.

†Lorenzo Bellomi
vescovo di Trieste

†Antonio Vitale Bommarco
arcivescovo di Gorizia

Benedetto dal Papa

«Portate il mio saluto ai giuliani d'Australia»: questo il viatico che il Papa Giovanni Paolo II ha affidato alla delegazione ricevuta in Vaticano in occasione della benedizione del San Giusto d'oro dei cronisti triestini. La statua destinata a diventare punto d'incontro spirituale e legame con la terra d'origine per i giuliani del Quinto continente, verrà collocata — grazie all'interessamento dell'arcivescovo di Gorizia Bommarco — in una chiesa di Melbourne.

È negli auspici che il San Giusto d'oro trovi collocazione in una nicchia che i mosaicisti di Spilimbergo decoreranno con le figure dei patroni delle città natali dei giuliani che trenta e quarant'anni or sono emigrarono in quella terra lontana per trovare un nuovo focolare, una nuova patria e una nuova vita. Ora sono cittadini australiani che si distinguono per laboriosità, intraprendenza e rispetto delle leggi. Il San Giusto d'Oro porta ai giuliani d'Australia il riconoscimento della Patria e la testimonianza che non sono stati dimenticati.

Un ricordo e un abbraccio

Il S. Giusto d'Oro — che è diventato il Premio di Trieste — nasce il 12 settembre del 1967. «Quest'anno avremo il S. Giusto d'Oro. L'annuncio del primo insignito sarà dato il prossimo 3 novembre, festività del Santo Patrono», disse Ranieri Ponis allora presidente dei cronisti giuliani, concretizzando la proposta dei colleghi Danilo Soli e Dante di Ragogna di un premio dei cronisti.

Il sindaco Spaccini accoglie con entusiasmo l'iniziativa e mette a disposizione la sala consiliare del municipio per attuare la cerimonia. La Cassa di Risparmio di Trieste ne diviene lo sponsor realizzando la statuetta dorata, opera dello scultore Tristano Alberti.

Il primo insignito è il chirurgo Pietro Valdoni. Molti triestini apprendono che l'insigne clinico di fama internazionale è un loro concittadino.

Da allora il S. Giusto d'Oro è per Trieste un fiore all'occhiello e le scelte dei cronisti lasciano il segno nelle vicende culturali e civili giuliane. Da Pietro Valdoni sino a Livio Paladin, S. Giusto d'Oro '85, vengono premiati giuliani che onorano la loro terra e sono anche i nostri ambasciatori nel mondo.

Nei nostri S. Giusto d'Oro ritroviamo Trieste nelle sue varie espressioni, nelle sue componenti etniche, linguistiche, religiose, che la fanno una città — come direbbe il suo poeta Umberto Saba — «Infernale e paradisiaca».

Quest'anno nel ventennale, accanto al S. Giusto d'Oro «normale» che sarà conferito il 3 novembre c'è un S. Giusto d'Oro «straordinario», ricco di significato e di storia, quello che — come si legge nell'«epigrafe» incisa nella statuetta che «I cronisti triestini conferiscono ai giuliani d'Australia». Ha il patrocinio del Presidente Cossiga ed è stato benedetto dal Pontefice.

Il S. Giusto d'Oro è un simbolo di unità dei triestini, dei giuliani, cristiani e laici.

L'emigrazione, 30 anni fa, in Australia, è stato un fatto eccezionale. Dalle nostre terre si partiva per le Americhe, per altri paesi europei. Mai per il quinto continente.

Un'emigrazione che attende ancora il suo storico e i suoi cronisti. Sono passati 30 anni. Il S. Giusto d'Oro vuole ricordare ai giuliani, cittadini d'Australia, la terra d'origine, vuole essere una «rivisitazione» di un'emigrazione cresciuta in questi anni socialmente, politicamente e anche culturalmente, che ambisce di conservare la propria diversità nella nuova nazione australiana. È una bandiera triestina e italiana a Melbourne, Adelaide, Sydney.

Giorgio Cesare
Presidente del Gruppo cronisti giuliani

Il Commissario del Governo

Ventennale sua istituzione «San Giusto d'Oro» sarà quest'anno consegnato — per lodevole iniziativa codesto gruppo cronisti — at comunità giuliana in Australia.

Nell'occasione desidero manifestare at organizzatori il mio più sentito apprezzamento et vivo plauso per significativa manifestazione testimonianza di stima, considerazione et affetto per i giuliani che lontani dalla terra nativa operano con tenacia, intelligenza, passione, competenza, conferendo al nostro Paese et Trieste nuovo lustro et prestigio.

Ad essi, che tanto hanno meritato, at nazione amica che con generosa solidarietà li ha accolti et li ospita, giunga il mio personale affettuoso beneaugurale saluto.

Eustachio De Felice
Commissario governo Friuli-Venezia Giulia
Prefetto Trieste

I premiati dal 1967 al 1985

- **1967** **Pietro Valdoni chirurgo**
- **1968** **Doro Levi, archeologo**
- **1969** **Leonor Fini, pittrice**
- **1970** **Il «Trio di Trieste», musicisti**
- **1971** **Giorgio Strehler, regista**
- **1972** **Brenno Babudieri, medico ricercatore**
- **1973** **Raffaello de Banfield, compositore**
- **1974** **Paolo Budini-Budinich, fisico**
- **1975** **Giorgio Pilleri, scienziato**
- **1976** **Pierpaolo Luzzatto Fegiz, economista**
- **1977** **Luigi Spacal, pittore**
- **1978** **Giorgio Bugliarello, bioingegnere**
- **1979** **Piero Cappuccilli, cantante lirico**
- **1980** **Marcello Mascherini, scultore**
- **1981** **Diego De Castro, storico**
- **1982** **Franco Gulli, violinista**
- **1983** **Ottavio Missoni, stilista**
- **1984** **Claudio Magris, germanista**
- **1985** **Livio Paladin, costituzionalista**

1Q124

Il Sindaco di Trieste

Conterranei d'Australia,

accogliete il saluto fraterno e commosso del Sindaco di Trieste, di questa città che, in conseguenza di tristi vicende della storia, si trova a essere simbolica Madrepatria di tutta quella gente giuliana che ha le sue antiche radici su entrambe le sponde dell'Adriatico e più di altre ha sperimentato la via dell'esilio, prima ancora di quella dell'emigrazione.

La Comunità giuliana in Australia viene insignita del Premio San Giusto d'Oro del Ventennale, di solito assegnato a un triestino che si sia particolarmente distinto nel campo culturale e scientifico in Italia e all'estero con le sue opere e la sua attività.

Per gli uomini di cultura, di arte e di scienza, vale la considerazione che nelle più grandi città e Nazioni si possono raggiungere risultati che Trieste non può tra le sue mura assicurare. I giuliani d'Australia hanno dovuto abbandonare i luoghi natali perché essi non potevano più dare loro un lavoro sicuro, una dignitosa vita, scossi com'erano da una vicenda bellica e postbellica più lunga e dolorosa che in qualsiasi altra parte d'Italia.

In Australia i giuliani seppero conservare l'orgoglio della loro provenienza e della loro cultura, migliorare nel contempo le proprie condizioni, avviare i figli a lusinghiere affermazioni e farsi rispettare in quella terra in quanto rigorosamente rispettosi delle sue leggi e cittadini probi, onesti e grati. L'immagine di San Giusto sarà quindi memoria per i giuliani, omaggio per il Paese che li ha accolti e che oggi è anche il loro.

Estendo sentimenti cordiali di simpatia, di gratitudine e di stima alle Autorità australiane, che hanno sempre dato la loro comprensione e il loro appoggio alla Comunità giuliana la quale, lealmente inserita nella vita del quinto continente, non dimentica, per quanto lontane nello spazio e nel tempo, le terre dei padri e conserva il linguaggio materno a testimonianza d'amore.

C.te Giulio Staffieri

1Q126

PROVINCIA DI TRIESTE
IL PRESIDENTE

Ai Giuliani d'Australia

Come molto spesso accade, le intuizioni più semplici, più logiche, più naturali stentano a trovare spazio d'emergere. E così, spesso ci si arrovella, talvolta invano, talvolta con esito più che discutibile, a trovare motivazioni, vesti e forme per l'agire umano, per il cercare di far affermare un'idea, un pensiero, una volontà. Così succede nell'inflazionato panorama dei premi e dei riconoscimenti, la cui consegna è divenuta ormai acclamato rituale della nostra società sempre alla ricerca di occasioni da porre in cornice.

Ma non si corre certo il rischio di cadere in retorica se si afferma che l'assegnazione del San Giusto d'Oro da parte dei cronisti triestini ai giuliani d'Australia eccezionalmente è stata invece un'idea tanto naturale quanto geniale, tanto giusta quanto doverosa, tanto semplice quanto ricca di altissimi contenuti e significati.

Un'idea, quella avuta dai cronisti, che colma un vuoto, un debito di riconoscenza che la città doveva, deve ai giuliani nel mondo, a quelli d'Australia in modo particolare.

Far sapere ai giuliani nel mondo che nella loro terra siamo ben consapevoli dell'incalcolabile valore portato dal loro sacrificio nel distacco fisico e sentimentale dalla Venezia Giulia, del peso che ci portiamo dietro coscienti come siamo di non essere riusciti a risolvere allora i problemi che hanno propiziato quell'esodo, di non essere ancora riusciti a propiziare le condizioni per un ritorno con un futuro di certezza per i vostri figli qualora effettivamente lo desiderassero, è certo doveroso.

Ma non è della consapevolezza di questo che vogliamo parlare. Oggi la Venezia Giulia vuole dire ai suoi figli sparsi nel mondo, in Australia, il suo grazie. Un grazie che è il riconoscimento per aver saputo tenere sempre vivo e alto il nome di Trieste, di Gorizia, dell'Istria, Fiume, Zara, della Dalmazia, della loro cultura, della loro tradizione, della loro storia, della loro umanità. Per aver portato l'orgoglio di provenire da una terra che più di ogni altra regione italiana è stata sacrificata e mutilata dalle vicende belliche. Questa statuetta che ricevete e che è stata benedetta dalle stesse mani del Papa è il grazie e il riconoscimento della testimonianza del coraggio e della laboriosità, del senso del sacrificio e della genialità, dell'onestà e della forza delle genti giuliane che voi avete contribuito a elevare nel mondo. Con la stima e il rispetto che avete riscosso, con i successi che vi sono accreditati. Trieste deve esservi riconoscente per sempre. E questo San Giusto d'Oro sarà testimone di questo debito di una terra verso i suoi figli lontani da essa, ma mai dimenticati.

Dario Locchi

I pionieri giuliani

I giuliani, che pur lontani da casa, in paesi a volte lontanissimi come l'Australia sono riusciti a emergere e affermarsi sono tanti. Un esempio che vale per tutti: Amedeo Monte Sala


La famiglia Monte Sala

Gente tutta speciale, i giuliani, gerte solida, che non s'arrende mai, pieni d'amore per la loro terra che non dimenticano mai, anche se sono costretti ad abbandonarla, a emigrare in terre lontane. E quando si insediano in una nuova patria, sono capaci di dare al paese che li ospita una leatà, un amore, incredibili, di instaurare un rapporto completo, integrarsi, si dice oggi, completamente. Ma a fianco di questo nuovo amore, di questa lealtà, sentimenti propri dell'essere giuliano, si affianca sempre l'amore per la terra d'origine che si esprime, spesso, con toni di nostalgia accorata. Una nostalgia dignitosa, fatta di brevi accenni a luoghi e persone lontani nel tempo e nello spazio.

Emigranti diversi dagli altri, poi, i giuliani; anche se integrati nel nuovo ambiente, riescono a conservare la loro personalità, le loro caratteristiche. Tanto che, nonostante le difficoltà, i problemi, della posizione di emigrante riescono quasi sempre a emergere sugli altri. Ed emergere è qualcosa di più dell'usuale «fare fortuna», che è relativamente facile; vuol dire acquistare una posizione preminente anche nei confronti di chi, nel paese ospite, è nato, creare qualcosa partendo da zero o quasi, essere dei pioneri. E i giuliani che, pur lontani da casa loro, in paesi lontanissimi, come, appunto, l'Australia, nonostante le difficoltà, e a volte l'ostilità, dell'ambiente, sono riusciti a emergere, ad affermarsi, sono tanti.

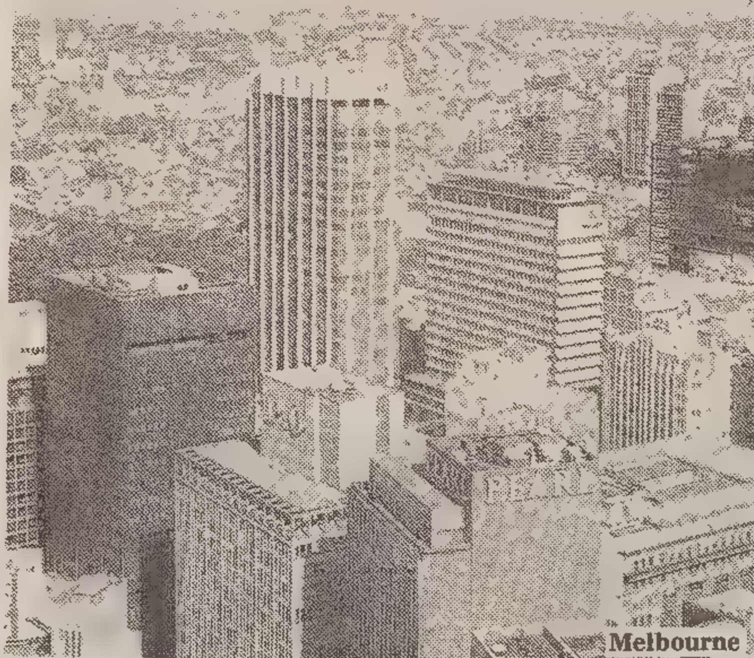
Faremo solo un esempio, che ci sembra veramente emblematico, raccontando, per sommi capi, la storia di Amedeo Monte Sala. Amedeo è uno dei tanti che l'ultima guerra, con la sua disastrosa conclusione, ha costretto a lasciare l'Italia. Nasce a Trieste e rimane orfano a soli 8 anni; si ritrova, quando ne ha appena compiuto 16, nelle file della resistenza partigiana, poi, a guerra finita è una delle tante «displaced persons», senza casa, senza una terra che possa chiamare sua. Nel 1950, stanco della vita senza scopo dei campi profughi, decide di emigrare. Può scegliere tra il centro America e l'Australia: decide per l'Australia, senza nemmeno sapere bene perché. Ha solo 22 anni, una fortuna, in fondo, perché proprio nella sua giovinezza trova là forza di sopportare un inizio molto duro e poco promettente. Dopo un viaggio terribile, su una vecchia carretta sgangherata (trovarono persino un cadavere nel serbatoio dell'acqua potabile), sbarca a Melbourne dove, per due anni, lavora come operaio nelle fognature. Poi si sposta nella zona delle miniere d'oro della Western Australia, a Kalgoorlie; inizia come minatore ma a forza di volontà, di sacrifici, comincia a farsi strada, riesce a ottenere degli impieghi in industrie private e in uffici governativi.

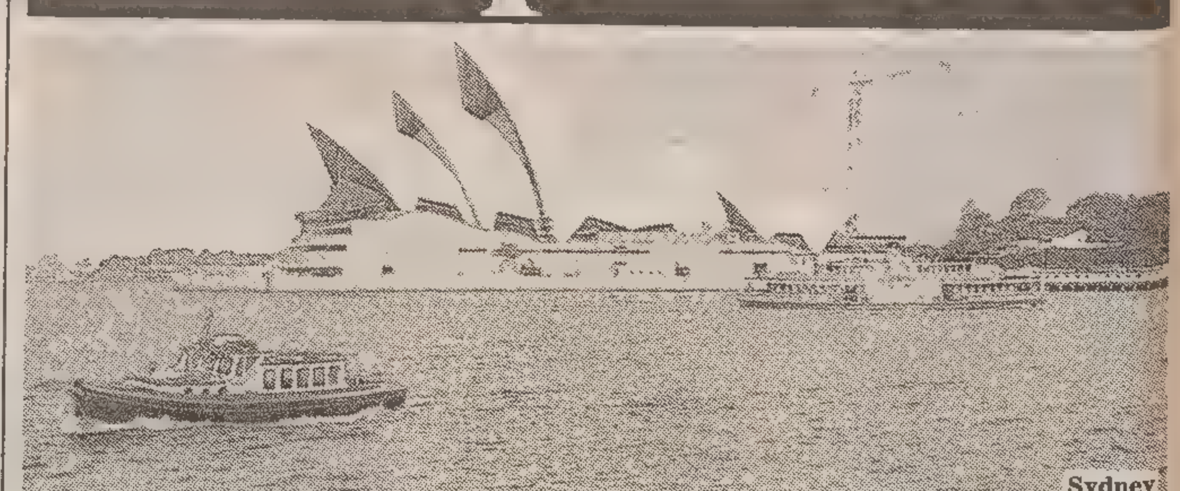
Si rende subito conto di dove si sta dirigendo il futuro e comincia ad applicarsi al campo dell'elettronica, al mondo, allora misterioso, dei computers. Attingendo a tutte le sue risorse compie veloci passi da gigante ottenendo rapidamente le prime affermazioni. È Amedeo Monte Sala a progettare e a mettere in funzione il primo sistema computerizzato utilizzato dal Governo della Western Australia; è sempre lui a modernizzare il sistema di trasmissioni televisivo di quello Stato. Poi, dal 1962 al 1969, si occupa, per conto della Nasa, della progettazione, dell'installazione e della conduzione dei sistemi computerizzati di Carnarvon che, in collaborazione stretta con Cape Canaveral, porteranno il primo uomo sulla Luna. È la fama, il trionfo, la Regina lo insignisce Membro dell'Ordine australiano, ambita onorificenza concessa solo a pochissimi, l'Università di Perth gli apre le porte come sperimentatore e come insegnante. I suoi sistemi elettronici superano i confini australiani e cominciano a essere utilizzati in tutto il mondo,

A questo punto Amedeo Monte Sala potrebbe ritirarsi dalla partecipazione attiva nelle sue aziende, godersi un ben meritato riposo. Invece, ancora oggi, continua a lavorare dodici ore al giorno per poi rubare ore preziose al sonno per soddisfare i suo bisogni culturali, leggendo di tutto, occupandosi d'arte, tenendosi aggiornato. Lo fa perché dentro di sé ha un'infinità di progetti da realizzare, mete da raggiungere, curiosità da soddisfare. La sua frase favorita è: «Mi dispiace di non poter vivere 200 anni, dovrò lasciare non finite troppe cose». Ma nonostante questo suo attivismo esasperato Amedeo Monte Sala trova sempre il tempo per incontrare gente, per farsi nuovi amici, per starli a sentire quando hanno bisogno di sfogarsi con lui raccontando i loro problemi. Una maniera di vivere, di pensare, profondamente umana, caratteristica tipica dei giuliani, ovunque essi siano.

Rory A. Buonassisi

Il pianeta


Melbourne


Sydney

Non è la classica iperbole giornalistica, il bel parolone buttato giù per far titolo, per attirare l'occhio del lettore. È che quando si comincia a conoscere l'Australia diventano evidenti fattori impensabili, incredibili. È l'unico continente, tanto per fare un esempio, dove il regno animale originario è rappresentato da un'unica specie, quella dei marsupiali. Una specie che ha cercato di evolversi in tutte le direzioni, dando luogo a carnivori predatori — il Diavolo della Tasmania è l'ultimo rappresentante di questo genere particolare — a erbivori, a roditori, persino ad animali, come l'ornitorinco, che, pur essendo mammiferi, depositano uova. Ma anche le strane formazioni montuose, il colore rossastro dominante quando si esce fuori della fascia tropicale, l'abbondare di minerali e di gemme preziose, tutto contribuisce a far pensare di aver abbandonato, per un colpo di bacchetta magica, la terra e di trovarci chissà dove, lontani nello spazio.

Strana anche la storia di questo meraviglioso paese, ne favoleggiavano gli antichi ma già Marco Polo parla, sia pur confusamente di una Giava più grande, sperduta verso Sud. I navigatori spagnoli e portoghesi che si avventurarono, nel 1500, tra i flutti dell'Oceano Indiano, dovevano averla per lo meno intravista o ne avevano avuto notizia. Si spiegano così le carte geografiche francesi redatte tra il 1530 e il 1550 in cui si cominciano a intravedere i contorni delle coste australiane. Finché, nel 1558, il primo sbarco ufficiale di un uomo bianco su quello che ancora non si sa essere un continente; è Witfliet, un olandese, ad avere questo onore, nel 1558.

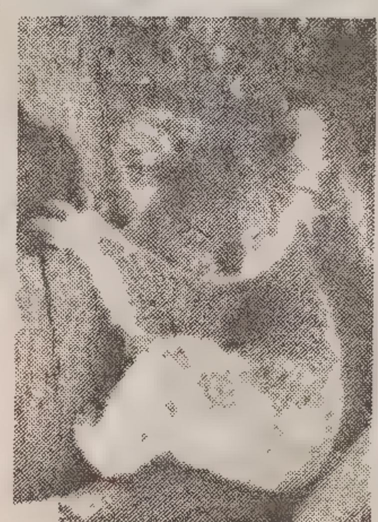
Gli fanno seguito, per un buon secolo, solo altri suoi compatrioti, le esplorazioni dell'interno proseguono molto lentamente per le difficoltà dovute alle zone desertiche, gli indigeni sono piuttosto ostili e hanno la tendenza a massacrare chi si avvicina troppo ai loro insediamenti. Ci vorranno più di tre secoli perché si trovi l'oro, le spezie mancano o sono scarse, non ci sono ragioni valide per avventurarsi in una terra tanto ostile.

Il primo inglese a iniziare a interessarsi dell'Australia è William Dampier, nel 1688, ma ci vorrà ancora quasi un secolo perché il leggendario capitano James Cook prenda possesso dell'intero continente in nome di Sua Maestà britannica Re Giorgio III, il 23 agosto 1770.

Le esplorazioni, però, continuano ad andare a rilento; l'Inghilterra pensa bene di utilizzare questi territori tanto lontani e così poco conosciuti deportandovi i criminali minori che si ammucchiavano nelle prigioni britanniche. Nel 1786 comincia la costruzione di stabilimenti penali, a opera di aborigeni condannati per aver infranto le leggi dei bianchi o, semplicemente, costretti a compiere i lavori per cui, d'altra parte, mancano le braccia.

Il primo carico di galeotti arriva in Australia nel 1788, altri poi ne seguiranno; i nuovi arrivati si comportano stranamente bene, tanto da far nascere la diceria che l'aria australiana abbia il potere di far diventare onesto anche il delinquente più incallito. Nessuno pensa che, più probabilmente, la nuova patria offriva a quei deportati possibilità insperabili nella terra d'origine.

E grazie anche a quei criminali cominciano a



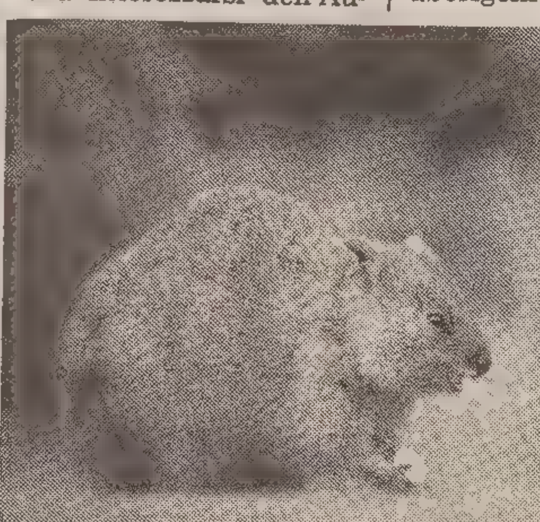




Foto a sinistra: Ayes Rock, luogo di grande interesse turistico per i suoi particolari colori. Sopra: alcuni tipici animali australiani

Australia

sviluppparsi le immense potenzialità di quell'enorme territorio.

Si scoprono ricchi giacimenti di minerali di tutti i generi, alla fine del 1800 si aprono anche le prime miniere d'oro. I grandi allevamenti di pecore cominciano a fornire lana di ottima qualità e carne che, grazie alle navi frigorifere, riesce a raggiungere un'Europa sempre più sovrappopolata.

L'Australia cambia fisionomia, ormai è la meta di emigranti che vi arrivano da ogni parte del mondo, lo spazio c'è e chi ha voglia di darsi da fare è benvenuto. Si comincia a delineare quello che, il primo gennaio 1901, diventerà il Commonwealth australiano, una federazione di sei stati cui si aggiungerà, nel 1911, anche il territorio della Capitale della Federazione, Canberra.

Oggi, il pianeta Australia, nonostante i passi da gigante compiuti in brevissimo tempo sulla strada della modernizzazione è ancora una terra in cui si respira, si vive, l'avventura. Basta compiere una puntata nel bush, le grandi zone pianeggianti semidesertiche, per rendersene conto. Si va avanti, l'unico mezzo di trasporto terrestre sono i fuoristrada, per ore e ore senza vedere la minima traccia umana. Canguri, emù e altri animali spaventati dal rombo del motore saltano impazziti davanti al radiatore; potrebbe essere la prima volta che vengono in contatto con le diavolerie dell'uomo bianco, eppure siamo alla fine del ventesimo secolo. E il bush non è ancora il deserto, enormi espansi di terreno arido, sassoso, dove anche gli aborigeni, maestri nell'arte della sopravvivenza, esitano ad addentrarsi.

E poi ci sono, appunto, gli aborigeni, ora diventati eguali come diritti a tutti gli altri abitanti dell'Australia ma dimenticati, più che maltrattati, per lunghissimi anni. Uomini che non hanno saputo, o voluto, evolversi oltre l'età della pietra, nonostante l'Australia abbondi di rame e stagno, le materie prime per arrivare alle varie età dei metalli. Ci si accontenta di dire che non avevano, non hanno, le capacità intellettuali necessarie; eppure hanno saputo risolvere i problemi di fisica superiore necessari per costruire i boomerang, problemi non risolvibili intuitivamente: ancora oggi, nonostante i computers, l'uomo bianco non ha ancora trovato la forma ideale per l'elica, che del boomerang è parente stretta. L'arte e l'artigianato degli aborigeni australiani può, quando genuini, lasciare a bocca aperta. Ardite stilizzazioni fanno pensare agli esperimenti dei nostri artisti più famosi, più progressisti. Difficile pensare che siano l'opera di esseri dotati di un intelligenza rudimentale, come si tenta di far credere, esseri che prima dell'arrivo dell'uomo bianco già praticavano una forma rudimentale di vasectomia per il controllo delle nascite.

Ma le meraviglie, le stranezze dell'Australia sono troppe per poterle elencare e poi, spesso, le semplici parole non sono sufficienti a descriverle. I colori del paesaggio cambiano di minuto in minuto, a seconda dell'angolo con cui arriva la luce: Monte Augustus, che, fra l'altro, è costituito da un unico blocco di pietra, al sorgere del sole o al tramonto, fa letteralmente impazzire i fotografi con le sue sfumature dal nero al rosso fuoco continuamente cangianti. A poche ore di distanza — in aereo, s'intende — si passa dalla vita dura, aspra, di territori inesplorati alle mollezze, agli agi, alla scintillante vita notturna delle moderne metropoli. Nella zona delle miniere d'oro si vive ancora oggi come se ci si trovasse nel pieno del Gold Rush, la pazza corsa all'oro che vide città sorgere e scomparire nello spazio di pochi anni. Gli svaghi dei minatori sono quelli di allora: le compiacenti ragazze di High Street a Kalgoorlie e le pazze giocate d'azzardo in cui si possono dilapidare in pochi minuti i risparmi di mesi di duro, pericoloso lavoro. E oggi come allora la polizia è costretta a chiudere un occhio e a tollerare certe attività accontentandosi di esercitare un controllo molto discreto.

Pianeta di enormi, affascinanti, contrasti, l'Australia, paese dove tutto è ancora possibile, dove la vita è ancora a misura d'uomo. Dove la natura è talmente bella che una guida australiana se n'è uscita a dire: «Farei questo lavoro anche per niente: ogni volta che accompagno qualcuno, attraverso i suoi occhi vedo anch'io, di nuovo, per la prima volta, questi spettacoli».

R. A. Bussi



Alcuni aspetti dell'Australia: il magico e sterminato deserto, una veduta marina, la capanna di un cercatore d'oro e un aborigeno pronto per la caccia

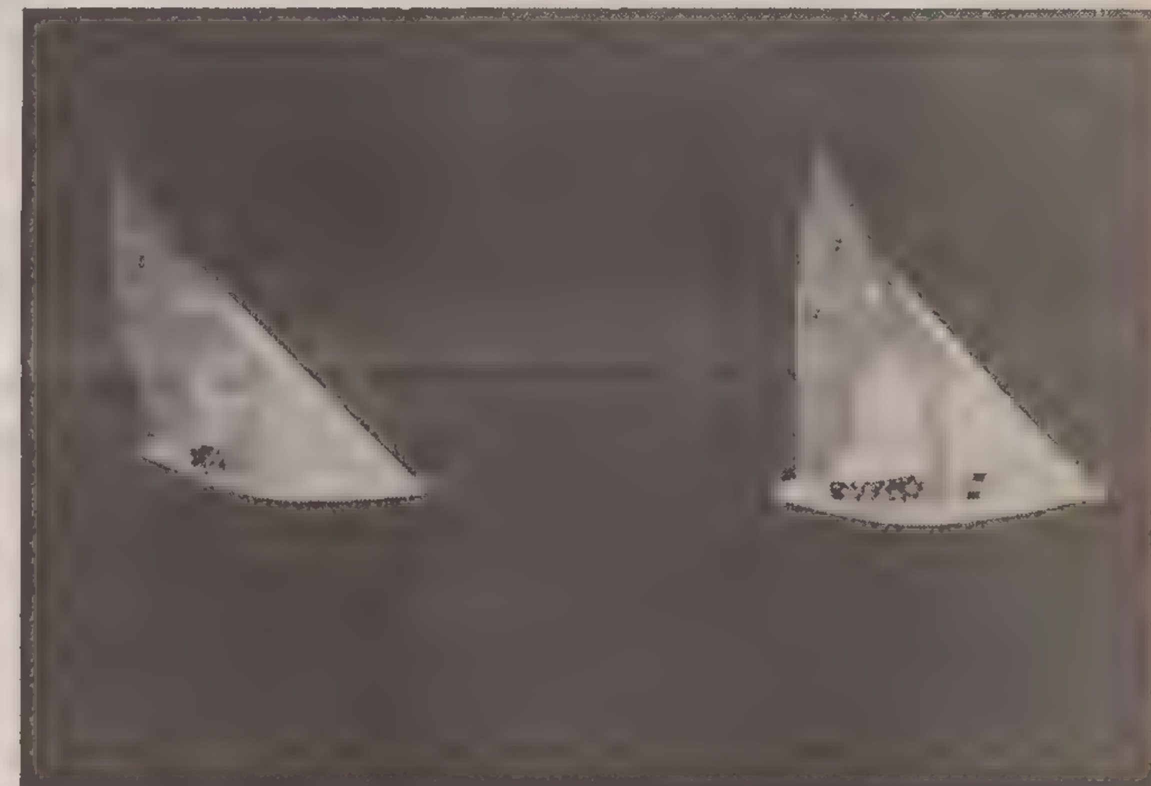


Pagine coordinate da

BRUNO NATTI

WILLY RAGUSIN





Nelle foto: la città di Perth e le barche di Coppa America. Fino a febbraio inoltrato si disputeranno le regate per la conquista del prezioso trofeo «rubato» dagli australiani due anni fa agli americani di Newport

I circoli giuliani attivi in Australia

Ecco l'elenco dei circoli operanti in Australia con il nome dei loro presidenti:

Giorgio Giurco, delegato Circoli Giuliani di Australia, 22 James Street, Geelong, Victoria 3220.

Renato Esposito, presidente Associazione V.G.P.F., 155 Anderson Street, Fawkner, Melbourne, Victoria.

Armando Dilizza, presidente Essendon City, Triestina Soccer Club, Pascoe Vale, Victoria, 28 Derby Street.

Daniele Pobega, presidente Famiglia Istriana, 68 Whitehall Street, Footscray, Victoria 3011.

Silvio Prelaz, presidente Alabarda Sport & Social Club, 1-7 Riddell Road, Holden Hill, 5088 S. A. Adelaide.

Guerrino Verrocchio, presidente Associazione Giuliani nel Mondo di Sydney, P.O. Box 42, Petersham North N.S.W. 2049.

Alberto Campana, presidente San Giusto Alabarda Social Club, 4 Willow Street, Essendon, Victoria 3040.

Vittorio Tonon, presidente Jadera Social Club, 157 Johnston Street, Collingwood, Victoria 3066.

Arnaldo Cioli, presidente Coro Adriatico, 105 Surrey Road (North), South Yarra, Victoria 3141.

Iginio Ferlan, presidente Associazione «Fiume», 93 Kennigo Street, Brisbane 4000.

Umberto Mansutti, presidente Associazione Italo/Australiana «Città di Fiume», 28 Gourock Street, Reservoir 3073 Victoria.

Tullio Sarich, presidente Famiglia Zaratina, 3 Elba Avenue, Lockleys S. A. 5032.

Alberto Mario Antonello, presidente Associazione Giuliani di Adelaide, P.O. Box 262, Brooklyn Park, S. A. 5032.

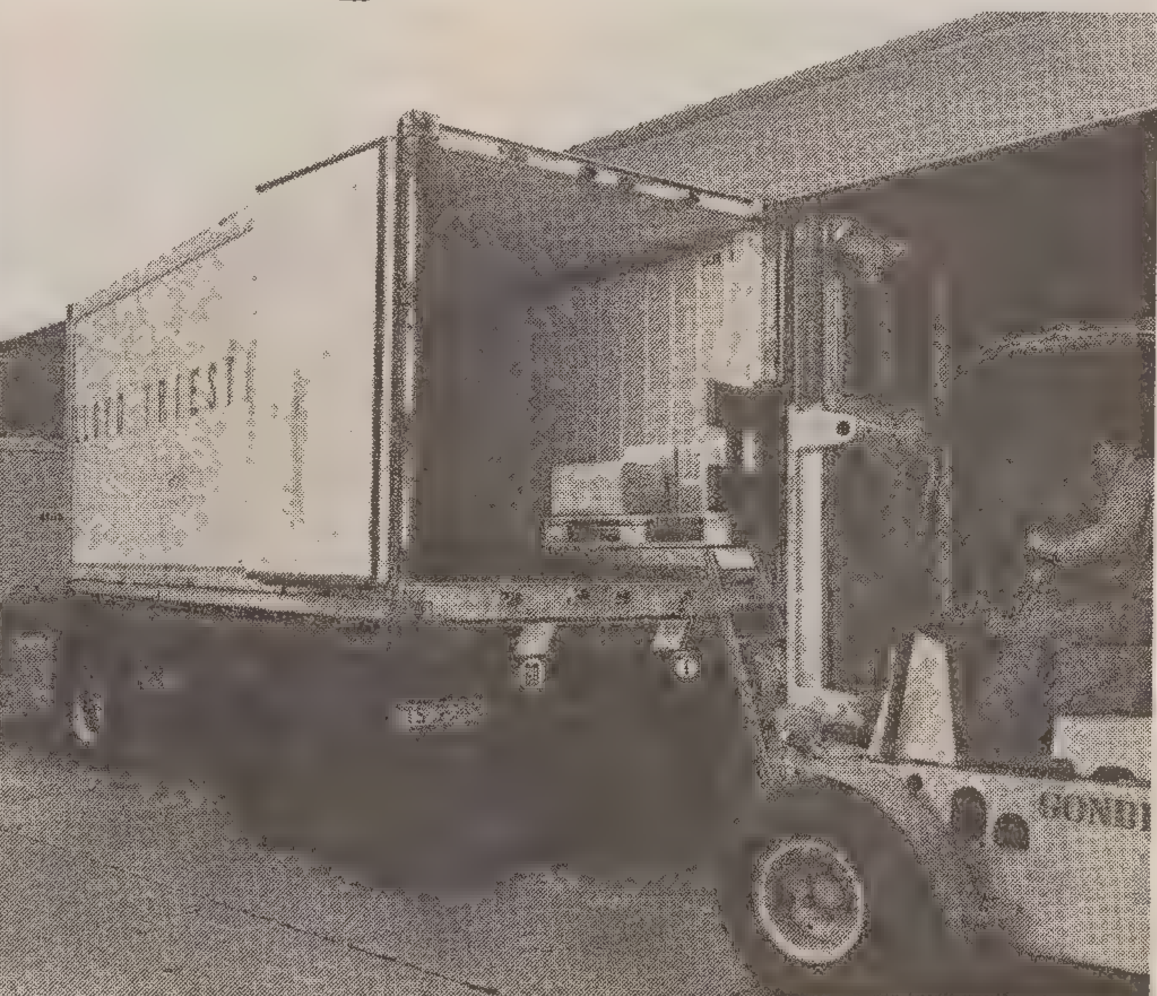
Club Fiumano e Giuliano, Wattle Crove Hall, 458 Welshpool Road, Walshpool, W. A. 6106.

Enzo Mansutti, presidente Circolo Fiumano, P.O. Box 320, Altona 3018 Victoria.

Giordano Gratton, presidente Associazione Giuliani di Geelong, P.O. Box 627, Geelong, Victoria 3220.

Le partenze di ieri e di oggi: la gente e la cultura





Le partenze con il «Toscana» una foto d'archivio che fa storia, che ricorda i momenti dolorosi del distacco, le sofferenze nella terra nuova, la lotta per la ricostruzione del focolare domestico. Decine di anni dopo, una nuova partenza, quella della «tonnellata di cultura» partita da Trieste via mare per portare ai giuliani d'Australia le tele di 25 artisti delle nostre terre, le fotografie della Trieste d'oggi, le canzoni vecchie e moderne, monete e medaglie che verranno esposte in una mostra itinerante in Australia.

La spedizione dei giuliani

La spedizione che ci accingiamo a compiere riveste un carattere di eccezionale importanza: lo attesta la composizione stessa della delegazione. Oltre alla rappresentanza dell'Associazione giuliani nel mondo e del Gruppo giuliano cronisti, ne fanno parte infatti, l'assessore Pio Nodari per la Regione, il consigliere regionale Alfieri Seri per il sindaco di Trieste, l'assessore comunale on. Lanfranco Zucalli per il sindaco di Gorizia, il presidente della provincia Dario Locchi, l'arcivescovo di Gorizia padre V.A. Bommarco che rappresenterà anche il nostro vescovo mons. Bellomi. Interverrà pure l'avv. Aldo Terpin presidente della Cassa di risparmio di Trieste, che ha contribuito alle spese della manifestazione.

Farà parte del gruppo altresì il Trio di Trieste chè si esibirà in tre concerti in prestigiose sale delle tre città di Melbourne, Sydney e Adelaide (nelle due prime in unione con le orchestre sinfoniche locali) nonché il cantante concittadino Lorenzo Pilat.

Sul medesimo aereo sarà con noi un gruppo di oltre cento concittadini che, mercé l'interessamento dell'Associazione possono recarsi a visitare i propri congiunti e trascorrere una lunga vacanza australiana.

A Sydney si unirà a noi la delegazione economica in missione speciale guidata dal presidente camerale on. Giorgio Tombesi.

I Circoli giuliani sono da tempo in agitazione: i preparativi per l'accoglienza fervono intensamente; i giornali italiani scrivono e la radio ne parla.

Insomma il patrono San Giusto, la cui statuetta sarà collocata su di un altare in una chiesa cattolica di Melbourne — dedicato appunto ai giuliani — costituirà il punto d'incontro per la messa, per i matrimoni e per i battesimi, che certamente colà verranno celebrati, ma sarà anche il monumento simbolico che ricorderà negli anni, tramandato di generazione in generazione, il grande, appassionato abbraccio di Trieste ai suoi figli prediletti, per l'onore e il prestigio che le hanno procurato, per la fedeltà che di certo essi le riserberanno sotto la protezione di San Giusto.

Guido Salvi
Presidente dell'Associazione Giuliani nel mondo

I rotariani di Trieste: servire bene

I rotariani triestini riuniti nei due club di Trieste e Trieste Nord vogliono anch'essi inviare attraverso la voce de «Il Piccolo», nell'occasione della consegna del San Giusto d'Oro alla Comunità giuliana in Australia, il proprio saluto ai concittadini e a tutti i giuliani residenti costà e soprattutto a coloro che in quel lontano paese sono stati chiamati a far parte dei Rotary locali. Il motto del Rotary è servire: quale migliore forma di servire si può trovare di quella messa in atto da chi, costretto ad allontanarsi dalla propria terra si è inserito in una nuova comunità attraverso il lavoro e l'apporto delle proprie capacità umane? Questo è ciò che avete fatto onorando voi stessi e la vostra terra d'origine e che ammettendovi fra di loro è stato riconosciuto dai rotariani di laggiù.

Con fraterna amicizia.

G. P. De Ferra
Presidente
Rotary Club Trieste

A. Raimondi
Presidente
Rotary Club Trieste Nord

SE AMATE I CASTELLI – SE AMATE LA BUONA CUCINA E IL VINO – SE AMATE IL MARE – SE AMATE LE TERME – SE AMATE LA NEVE

Amerete il Friuli-Venezia Giulia

I castelli

I castelli in questa regione sono quasi degli elementi naturali: stanno a significare una scelta delle genti, che nel passato vollero ancorare a essi la propria libertà e la propria cultura. Il terremoto del 1976 ne hanno purtroppo distrutta o gravemente danneggiata gran parte. Come il castello di Colloredo di Montalbano, uno dei più illustri scomparsi, ricco di stucchi e di affreschi preziosi, al quale Ippolito Nievo aveva intimamente legato la sua opera letteraria.

Castello di Susans — Quattro torri quadrate delimitano il corpo dell'edificio seicentesco, costruito in posizione dominante la valle del Tagliamento e la fascia morenica.

Castello di Cassacco — Le sue torri quadrate si ergono sul colle come a guardia della strada su un suggestivo sfondo di montagne. Sorge, probabilmente, su antiche fortificazioni romane (Cassacco).

Castello di Tricesimo — Circondato da boschi in una incantevole posizione, è un complesso articolato in varie epoche con una interessante chiesetta affrescata. Insieme con Cassacco dominata l'antica via Julia Augusta (Tricesimo).

Castello di Udine — In posizione dominante, su un alto colle al centro della città, fu sede dei patriarchi di Aquileia, del Parlamento della Patria del Friuli e dei Luogotenenti Veneti. L'attuale edificio venne ricostruito nel '500 sui resti dell'antico castello patriarcale rovinato dal sisma nel 1511.



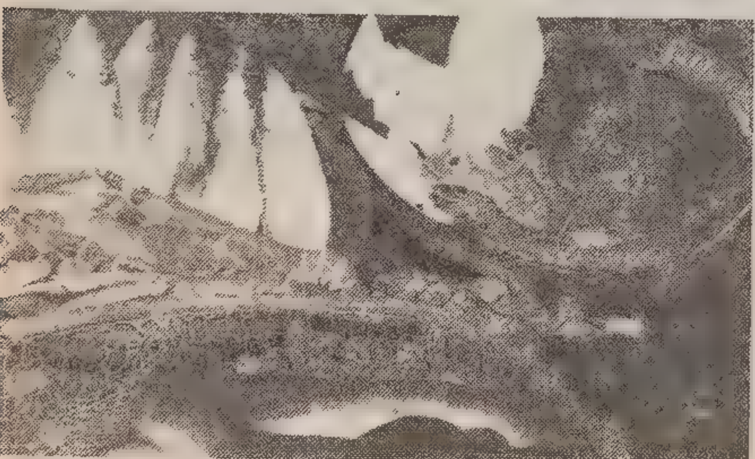
Castello di S. Floriano del Collio — Situato sull'omonimo colle alle porte di Gorizia, tra i vigneti del Collio, ospita una trattoria tipica nella parte meglio conservata dell'antico complesso fortificato (S. Floriano del Collio).

Castello di Gorizia — In posizione dominante la città il castello costruito intorno all'anno mille fu sede dei conti di Gorizia. Entro le due cinte murarie è compreso il borgo, con un noto ristorante, e un museo di storia d'arte e artigianato.

Castello di S. Giusto — Complesso fortificato dominante la città di Trieste. La costruzione ebbe inizio nel Trecento a opera dei Veneziani e continuata dai Sovrani d'Austria fino al Seicento. All'interno ospita l'armeria, il museo, arazzi fiamminghi e un noto ristorante (Trieste).

Per ulteriori informazioni e predisposizione di visite organizzate rivolgersi al seguente indirizzo: Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Castello di Cassacco - 33010 Cassacco (Udine) - Tel. 0432-851839/987027.

La cucina e il vino



Cacciagione, musetto, frittate, funghi, polenta, minestra e pesce. La cucina è sobria, non ci sono molti piatti e non sono molto elaborati.

Ma vengono preparati con l'attenzione di chi apprezza i buoni ingredienti e i buoni sapori. E questo perché nel Friuli-Venezia Giulia ci sono le basi per la cucina migliore: prodotti genuini e pazienza davanti ai fornelli.

Nascono qui prosciutti, insaccati e formaggi che possono da soli comporre un pranzo intero gustosissimo. Lungo tutta la costa, da Lignano Sabbiadoro a Muggia, si trova il pesce fresco. Le gustose sogliole dell'Adriatico, le cape, gli scampi, i risotti, le fritture, le grigliate, il famoso «broeto» di Grado.

Potete trovare ovunque ottimi ristoranti con cucina pronta a ogni richiesta, al mare, in montagna e in collina, purché abbiate la pazienza di ricercarli. Due consigli per mangiare bene: non date peso all'estetica del locale e chiedete consiglio su cosa mangiare e quale «matrimonio» combinare tra pietanze e vini.

A proposito di questi ultimi val la pena di ricordare che i nostri vini meritano aggettivi preziosi. Vari, superbi, delicati o rustici rimangono comunque tra i migliori dell'intera penisola italiana. Basta ricordare il sanguigno Merlot, l'etereo Tocai, il profumato Sauvignon, l'erbaceo Cabernet, il primitivo Refosco, l'allegro Verduzzo, gli aristocratici Pinot fino ad arrivare a «sua maestà» il Picolit.



Il mare

Chilometri di fondali e di coste si susseguono con una piacevole alternanza di spiaggette e lunghe fasce di sabbia, che diventano aspre e rocciose dove il Carso si fa marina, creando ambienti, panorami molto diversi. È un litorale che contiene, dalle foci del Tagliamento sino ai bassi fondali dei confini con la Jugoslavia, le spiagge di Lignano e Grado una laguna che comprende il più bel parco avifaunistico del Mediterraneo, le rocce a strapiombo della costiera carsica e i moli, le piazze, i palazzi di Trieste.

Limpido e cangiante dal blu cobalto al verde è uno dei mari più pescosi nonché, come dimostrano l'oasi di Marano Lagunare e il Parco marino di Miramare, uno dei più puliti. La dolcezza del clima e la particolare cura impiegata nella costruzione delle recenti infrastrutture turistiche e alberghiere nonché la relativa vicinanza di paesaggi tipicamente pedemontani e di autentici tesori d'arte e d'architettura fanno delle spiagge friulane, già meta di soggiorno nel secolo scorso di nobili e aristocratici, una vacanza indimenticabile. Per informazioni: Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano, via Latisana 42, tel. (0431) 71821, 33054, Lignano Sabbiadoro (Ud).

Azienda autonoma di cura e soggiorno e turismo di Grado e Aquileia, viale Dante Alighieri 72, tel. 0431/80035-34073 Grado (Go).

Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera, piazza della Cattedrale 3, tel. 040/72032-750002, 34121 Trieste.

Le terme

Tre sono i poli termali del Friuli-Venezia Giulia: Grado che vanta un'antica tradizione mitteleuropea; Arta la cui fonte Pudia conosciuta fin dai tempi dei Romani, ebbe il suo decisivo rilancio in ambito nazionale alla fine dell'Ottocento e che tra i suoi ospiti illustri annoverò anche Giosuè Carducci; e Lignano con uno stabilmento di costruzione relativamente recente ma che ha raggiunto in questi anni un significativo sviluppo.

Oggi le cure termali hanno perduto il carattere elitario di un tempo. Tramontata l'epoca dorata degli stabilimenti dove a cavallo tra l'Otto e il Novecento si dava convegno l'aristocrazia europea, le Terme sono diventate vere e proprie «cliniche della salute». Non solo cura quando insorga una malattia, ma anche trattamenti validi per ritrovare il benessere fisico e la bellezza.

I clienti non sono più solo distinti signori ultrapensionati e signore avviate sul viale del tramonto, ma anche giovani appartenenti alle generazioni dei cosiddetti «salutisti», innamorati del piacere di riscoprirsi più sani e più belli a tutte le età. In quest'ottica più ampia le terme della Regione offrono oltre alle consuete terapie, manifestazioni culturali, spettacoli, concerti, escursioni a breve e media distanza. Per una vacanza «a tutto benessere»!

La neve

L'ampia estensione della catena di montagne — Alpi Giulie occidentali, Alpi Carniche, Dolomiti orientali e Prealpi Venete — costituisce un terreno ideale per la pratica degli sport invernali.

Le località di maggior richiamo sono: Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto, Sella Nevea e il Tarvisiano. Qui sono stati concentrati i maggiori sforzi per la realizzazione di moderni impianti di risalita, piste da discesa, di strutture complementari nonché il potenziamento della ricettività alberghiera. Anche lo sci di fondo non viene trascurato ed è praticabile un po' ovunque in ambienti naturali e su percorsi ove si sarebbe trovato a suo agio anche il leggendario Gustaf Eriksson Wasa se — libero dagli impegni rivoluzionari che al suo tempo (era il 1520) gli derivavano dall'antica ruggine tra svedesi e norvegesi

PIANCAVALLO

Situata a soli 15 chilometri dalla pianura pordenonese, a 1300 metri d'altitudine in un'ampia conca del gruppo del Monte Cavallo.



FORNI DI SOPRA

Centro dolomitico a 907 metri d'altitudine, alle porte del Cadore, si presenta al turista impreziosito da una magnifica cornice di montagna.

TARVISIANO

Comprende i territori dei Comuni di Tarvisio e di Malborghetto-Valbruna ed è collegato alle reti ferroviarie italiana e austriaca mediante le linee Venezia-Vienna e Trieste-Monaco.

RAVASCLETTO

Ravascletto invernale è soprattutto sinonimo di «Zoncolan». E viceversa. Il comprensorio sciistico Ravascletto (a m 892) — Sutrio — Monte Zoncolan (a m 1718) è ancora relativamente giovane e, pertanto, in fase di sviluppo.

SELLA NEVEA

Sino a una decina di anni or sono sciare a Sella Nevea (m 1155) era un po' un'avventura, poiché la mancanza di impianti di risalita e di strutture alberghiere rendevano poco confortevole la vacanza. Sella Nevea è una stazione in grado di offrire neve per 12 mesi all'anno

UN'INDOVINATA CAMPAGNA PROMOZIONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Con il marchio «Made in Friuli» l'immagine della regione nel mondo

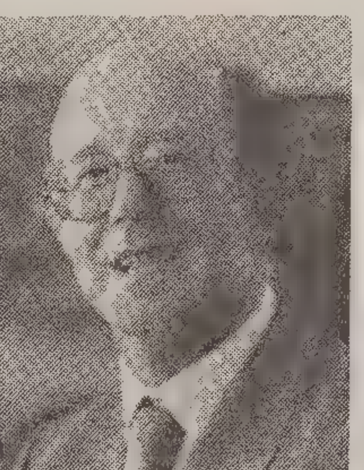
A novembre una delegazione economica friulana sarà in Australia per esportare tecnologie e prodotti industriali

In questi ultimi anni il popolo friulano s'è chiuso in sé stesso, ha raccolto tutte le forze, ha rifiutato l'emigrazione all'estero e si è dato da fare per ricostruire e mettersi in linea con la realtà industriale moderna: assottigliato da tanti salassi è diventato un popolo giovane che ha voluto ricercare in casa quel che gli avi hanno sempre cercato in terra straniera.

Per guadagnare e per vivere il friulano ha imparato che l'unico mezzo valido è il lavoro. Lo stile di vita è discreto, ponderato, pratico e perseverante e ogni attività assume una misura umana: lo si può scoprire ogni giorno frequentando chi, pur faticando, sa sempre trovare momenti di felicità intima in compagnia di amici in osteria e in casa, nella famiglia.

L'industria friulana ha inventato mobili originali di stile per la casa, una serie infinita di seggiole; ha scoperto impianti siderurgici che, per le loro piccole dimensioni, sopravvivono alla crisi del settore; ha perfezionato la produzione di programmi computerizzati, apparecchi di misurazione dell'acqua, orologi e segnalatori automatici, impianti per la concia delle pelli, macchine agricole, stazioni automatiche per calcestruzzo; ha creato aziende agricole tipo-famiglia, mentre artigiani attenti sono riusciti a seguire l'arte orafa dei nonni longobardi.

Il Friuli ha anche scoperto che i mercati internazionali si possono conquistare con la migliore qualità del prodotto e così sta facendo con i suoi prosciutti, i suo biscotti, le sue grappe e soprattutto con i vini dei suoi colli, che si sono fatti conoscere anche fra gli uomini della Casa Bianca, a Washington. C'è ancora molta umiltà nel modo di commerciare, perché si stanno verificando grosse forniture di scarpe, pantofole e coltelli a società in possesso di una fitta rete commerciale ma straniere. A Udine si è incominciato a parlare di «made in Friuli», uno slogan coraggioso per non far cadere nell'anonimato ciò che la popolazione friulana è riuscita a fare dopo il terremoto del 1976. Con il terremoto il Friuli poteva essere definitivamente messo in ginocchio, invece i suoi abitanti l'hanno ricostruito, mattone su mattone, senza mai mollare, grazie soprattutto alla solidarietà dell'altro Friuli, quello sparso in tutto il mondo e grazie alla forza morale e alla volontà di ricominciare.



Il presidente Gianni Bravo

Questa terra e questo popolo oggi sono cresciuti molto sotto il profilo della produzione e della qualità. Oggi non è soltanto mare, pianura, collina e montagna, ma è una sintesi equilibrata di cultura e di lavoro: un ambiente socio-economico a dimensione umana, formando un'immagine in cui serietà equivale a qualità, affidabilità e precisione e a scuola tecnica e universitaria.

Questo nuovo Friuli presenta la sua immagine al mondo intero e, consapevole di questa realtà, il presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine, Gianni Bravo ha ideato il marchio «made in Friuli», che non è, come potrebbe sembrare, un marchio di qualità puramente commerciale, ma un motivo di richiamo che valorizza tutto ciò che è friulano: dal prodotto industriale alle espressioni di vita e di cultura. È un motivo che rianima il circuito affettivo con le correnti emigratorie.

Friulani e giuliani sono vicini nel mondo, anche perché le comunità italiane all'estero si incontrano nei «Fogolârs», associazioni molto organizzate e spesso con una sede appropriata e accogliente. I friulani hanno più antiche tradizioni emigratorie: in Argentina sono giunti alla terza generazione, in Australia alla prima generazione, come, del resto, i giuliani, che sono emigrati dopo il secondo conflitto mondiale.

Questo «made in Friuli» è attuale anche per i giuliani nel mondo, perché la terra friulana ha voluto conservare anche la denominazione di Venezia Giulia, che un tempo comprendeva l'Istria.

«L'emigrato del Friuli all'estero — ci ha detto Bravo — è coscientemente friulano nel suo vivere individuale e di gruppo. È quindi possibile innestare su questo ceppo con profonde radici, tutti gli altri rapporti sociali ed economici. Su una documentata realtà friulana nel mondo, spesso autonoma nella corretta e leale integrazione nella seconda patria (la prima è sempre la "Patria del Friuli"), è possibile avviare, sviluppare nuove esperienze a carattere scientifico ed economico». Così Bravo ha indicato il ruolo dei friulani emigrati: essi sono destinati a divenire gli intermediari, attraverso i quali il Friuli si integra con tutti i territori, in modo da essere riconosciuto dovunque e da poter ricevere quanto di meglio offrono i modelli stranieri.

Il marchio «made in Friuli» è composto da tre «F», tante quante sono le province italiane che costituiscono il Friuli (Gorizia, Pordenone, Udine): è un emblematico messaggio della Camera di commercio di Udine per la valorizzazione del mondo friulano, che sarà presente in novembre in Australia dal giorno 11 al 15 a Perth, dal 16 al 18 a Melbourne e dal 19 al 21 a Sydney.

Luciano Provini

Continuaz. dalla 12.a pagina

AFFITTASI pronto ingresso magazzino 45 mq circa via del Pilone. Telefonare orario ufficio 64816. 63536/19

AFFITTASI 2 camere + cucina in comune a persona/e non residenti via Piccolomini. Tel. 631230. 63624/19

AFFITTO Villa Vicentina appartamento tre camere soggiorno cucina bagno doppio servizio garage e piccolo orto. Telefonare 0481-31870. 295/19

ALABARDA 768821 affitta a studenti vicinanze Università appartamento 2-3 posti letto confort 350.000. 5429/19

ALTIPIANO affittasi appartamento ammobiliato nuovo due persone L. 500.000 + riscaldamento tel. 225386. 63589/19

ALVEARE 724444 non residenti signorile arredato: saloncino matrimoniale cucina bagno 450.000 mensili altre possibilità più grandi. 63630/19

ARA 65010 ore 9-11 affitta miniappartamento ammobiliato due posti letto 400.000 mensili. 5434/19

ARA 65010 ore 9-11 affitta ufficio centralissimo 50 mq confort 460 mensili. 5434/19

BELVEDERE locali 50/100 mq autometano perfetti affittasi uffici/ambulatori tel. 420297; 12-14, 19-20. 62340/19

CASA MIA affitta Carpineto seminuovo miniappartamento. Tutti confort a non residenti referenziati. XXX Ottobre 3, 68858, 9-11, 16-19. 5413/19

CASAPIÙ 60582 affitta arredati PAM-BAIAMONTI soggiorno cucina matrimoniale bagno 350.000 non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 affitta arredati BURLO-ROIANO soggiorno 1/2 stanze per studenti non residenti. 7/19

ESPERIA AFFITTA a GRUPPO MEDICI zona CORONEO 4 stanze anticamera ascensore centralriscaldamento. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5447/19

FONDAZIONE pubblica affitta box mq 15 Lavareto telefonare 761413 feriali 9-13. 5468/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta adiacente Università stanze ammobiliate in villetta per studenti bagno riscaldamento giardino. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5410/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta D'ANNUNZIO ammobiliato a studenti salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5410/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento in villa OPICINA 4 stanze cucina bagno gabinetto terrazza autoriscaldamento eventuale garage. S. Lazzaro 10 tel. 62712. 5410/19

LORENZA affitta non residenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza 350.000. Tel. 734257. 5438/19

LORENZA affitta studenti S. Marco rinnovato 2 stanze cucina bagno (4 letti) 450.000. Valmaura 2 stanze cucina bagno conforts (3 letti) 420.000. Tel. 734257. 5438/19

LORENZA affitta non residenti zona Giulia salone 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti conforts. Tel. 734257. 5438/19

NAVALI 2 stanze cucina bagno-doccia ammezzato ammobiliato affittasi a non residenti. Telefonare 9-12 16-18 301342. 5437/19

PONTEROSSO 1-2 stanze uso studio ambulatorio. Tel. 301531 17-19.30. 5445/19

PRIVATO affitta appartamento ammobiliato marito moglie occupati senza bambini L. 300.000 tutto compreso. Tel. 741670. 63656/19

QUADRIFOGLIO affitta TRIBUNALE appartamento arredato non residenti cottura soggiorno 2 stanze servizi. 630174. 12/19

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 affitta non residenti referenziati alloggio Giardino Pubblico cucina soggiorno letto servizi ammobiliato 350.000. 728644. 22/19

SIT affitta studenti referenziati non residenti alloggio arredato cucina soggiorno due stanze bagno 550.000. 728644. 22/19

SIT Semicentrale affitta non residenti referenziati alloggio recente ammobiliato 100 mq 550.000. 728644. 22/19

STANZE centralissime USO UFFICIO attrezzate perfettissime condizioni autoriscaldamento. Eventuale arredo. CASAPIÙ 60582. 7/19

STUDIO 4 728334 Crispi affittasi magazzino 140 mq servizi 700.000. 5460/19

STUDIO 4 728334 Commerciale bassa affitta piccolo magazzino 180.000. 5460/19

STUDIO 4 728334 Ospedale due stanze soggiorno arredato affittasi studenti. 5460/19

STUDIO 4 728334 pressi Università vecchia a due studentesse affittasi. 5460/19

STUDIO 4 728334 Chiadino tre stanze soggiorno cucinino bagno arredato affittasi studenti. 5460/19

domus

IPPODROMO appartamento piano alto con ascensore e riscaldamento composto da cucina salone due stanze biservizi ripostiglio balconi vista mare. Affittasi arredato solo non residenti o referenziati. Tel. al 61763-69210.

EREMO appartamento panoramico vista mare in lussuosa palazzina composto da salone con caminetto matrimoniale zona studio doppi servizi ripostigli cucina terrazzo posto macchina esterno e doppio box auto. Affittasi solo non residenti veramente referenziando. Tel. al 61763-69210.

BARCOLA lungo mare villa su tre piani totali 210 mq con giardino e box auto. Affittasi solo non residenti referenziando.

S. FRANCESCO ufficio in casa d'epoca discrete condizioni interne 2.o piano composizione: quattro stanze, bagno. Affittasi L. 500.000.

VIA UDINE affittasi due locali uso ufficio circa 60 mq cad. completamente ristrutturati.

VIA ALEARDI ufficio completamente restaurato, autometano composto da quattro stanze ripostiglio servizio. Affittasi L. 600.000.

VIALE ROMOLO GESSI box auto per un'auto di media grandezza. Affittasi L. 80.000 mensili.

VIA TOTI appartamento composto da soggiorno cucinino due stanze bagno. Affittasi solo non residenti L. 400.000.

VIA BELPOGGIO locale negozio + scantinato collegabile totali 165 mq affittasi prontamente.

STUDIO 4 728334 Muggia piano terra con giardino salone matrimoniale singola biservizi autometano arredato 600.000. 5460/19

STUDIO 4 728334 Antoni bella palazzina soggiorno bicamere servizi arredato 500.000. 5460/19

STUDIO 4 728334 Valmaura recente soggiorno matrimoniale servizi non residenti. 5460/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATIVITÀ? NOI ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5448/20

A.G. BAR analcolico cedesi 45 000.000 ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5448/20

A.G. BAR centralissimo cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5448/20

A.G. DROGHERIA-profumeria forte passaggio cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5448/20

A.G. FRUTTA verdura cedesi ottime condizioni. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5448/20

A.G. LATTERIA ottimo avviamento cedesi. Adria Mazzini 30 telefono 68758. 5448/20

A.G. MONFALCONE abbigliamento 300 mq cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5448/20

A.G. PULISECCO varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5448/20

A.G. TABACCHI-giornali centralissima reddito elevato cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5448/20

ADVISER ottimo FRUTTA VERDURA perfetto conduzione familiare anche come reddito 35.000.000 tutto compreso tel. 762993. 4/20

ADVISER BAR con distributore benzina adattissimo amanti tempo libero 40.000.000 tel. 762993. 4/20

ADVISER BAR paninoteca o altre possibilità zona S. Vito 120 mq prezzo adeguabile tel. 762993. 4/20

ADVISER centralissimo negozio abbigliamento 70 mq più 60 soppalco ottimo affitto muri informazioni ns. uffici tel. 762993. 4/20

ADVISER centro abbigliamento INTIMO per chi ama il genere 80.000.000 tel. 762993. 4/20

ADVISER centro ABBIGLIAMENTO 90 mq ottima posizione ottimo giro affari informazioni ns. uffici tel. 762993. 4/20

AFFITTACAMERE zona Rive nove posti letto arredata 15.000.000. Progettocasa 767548. 24/20

AGENZIA Gamba 768702 cedonsi licenze avviamento arredamento: abbigliamento Servola latteria caffè zona Ponziana bigiotteria articoli fumatori preziosi zona Rossetti bigiotteria zona Barriera. 5412/20

AGENZIA Zanon cede attività commerciali a Gorizia e dintorni: elettrodomestici fioreria drogheria alimentari abbigliamento. Tel. 0481/30858. 296/20

STUDIO IMMOBILIARE Q 46
Trieste - Via S. Spiridione 7
Tel. 631778 - (orario 15.30/19)

VENDE appartamento lussuoso in palazzina, V ed ultimo piano, via Rossetti

VENDE negozio abbigliamento, compresi i muri, in ottimo centro commerciale.

VENDE bar superalcolici pasticceria gelateria in zona di grande passaggio, ottimo reddito.

VENDE diversi magazzini adatti a tutte le attività: artigianali, commerciali, industriali, da 70 a 5000 mq.

ALIMENTARI rionale tabelle I, VI buona posizione, magazzino proprio. Reddito dimostrabile. Ottimo prezzo. CASAPIU' 60582. 7/20

AUTOACCESSORI centrale vendesi o affittasi causa malattia tel. 301531 17-19.30. 5455/20

BAR superalcolici completamente rinnovati. Zone centrali/semicentrali. Forte lavoro. Reddito dimostrabile. Trattative riservate. CASAPIU' 60582. 7/20

CANARUTTO cedesi licenza arredamento varie attività, negozi centrali, centralissimi. 69349. 5458/20

CANARUTTO pulisecco centrale, forte lavoro, cedesi con attrezzatura, arredamento, licenza. 69349. 5458/20

CARDUCCI 761383 vende BAR SUPERCENTRALE. Trattative ns. uffici. 5482/20

CARDUCCI 761383 cede gestione TRATTORIA avviatissima. 5482/20

CARDUCCI 761383 cede ATTIVITA' PORTUALE AUTOTRASPORTI. Trattative ns. uffici. 5482/20

CEDESI attività di noleggio mosconi porticciolo Cedas telefono 911495. 63519/20

CEDESI rosticceria-pescheria unica a Cormons tel. 62100 (0481). 293/20

CEDO pulitura forte lavoro centralissima. Tel. 631793. 5486/20

CEDO negozio centrale autoradio con o senza muri. Scrivere a cassetta n. 7/G Publied 34100 Trieste. 63646/20

CENTRALE attività arredamenti, elettrodomestici, cedesi con inventario; geom. Sbisà 942494. 5405/20

CERCASI signora esperta abbigliamento con piccolo capitale per inserimento quale socia in negozio. Tel. 763142. 63699/20

CORMONS avviatissimo tabacchino ricevitoria articoli regalo prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

ESPERIA cede POGGI PAESE NEGOZIO FOTOGRAFICO con e senza muri ottimo prezzo. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 5447/20

ESPERIA cede licenza avviamento LATTERIA RIONALE causa vecchiaia. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 5447/20

ESPERIA cede DROGHERIA LICENZA AVVIAMENTO con o senza muri. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 5447/20

ESSEFFE 744841 vende licenza abbigliamento tabelle IX, X, XIV/5 con arredi 20.000.000. 5471/20

FINPREST finanziamenti rapidi, convenienti, sicuri per qualsiasi necessità. Telefonare 61325. 63704/20

GIORNALI riviste libri buon reddito privato vende inintermediari. Scrivere a cassetta n. 23/F Publied 34100 Trieste. 5291/20

LICENZA preziosi, arredamento, avviamento, zona Cavana, agenzia Meridiana 733275. 5406/20

LORENZA vende: negozio alimentari. Licenza comprendente frutta verdura, drogheria, pane, latte. Arredamento, inventario a parte, tel. 734257. 5438/20

MONFALCONE ALFA Cormons negozio casalinghi articoli regalo zona centrale. 798807. 1/20

MONFALCONE ALFA Cormons avviata pasticceria panetteria con laboratorio artigiano. 798807. 1/20

MONFALCONE ALFA bar pizzeria avviata in ampio locale arredatissima. 798807. 1/20

MONFALCONE ALFA avviata rosticceria ottima posizione cedesi causa trasferimento. 798807. 1/20

MONFALCONE KRONOS: Ronchi dei Legionari licenza supermercato alimentari L. 23.000.000. 0481/74430. 1/20

MONFALCONE KRONOS: licenza bar pasticceria gelateria avviatissima prezzo interessante. 0481/74430. 1/20

PRIVATO vendo bar bottiglieria superalcolici arredamento nuovo ampia metratura con grande magazzino possibilità ampiamento in centro città con forte passaggio. Tel. 761195. 63499/20

PULITURA lavanderia vendesi centrale buon reddito dimostrabile grande locale tel. 68606-421451. 63103/20

QUADRIFOGLIO CENTRO STORICO negozio licenza abbigliamento biancheria intima ottimamente avviato. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO cede in posizione CENTRALE palestra attrezzata con reparti estetici. Trattative riservate. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO RIONALE licenza avviamento rivendita tabacchi cancelleria cartolibreria merceria. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO zona GINNASTICA licenza negozio alimentari latteria 22.000.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE negozio licenza casalinghi elettrodomestici materiale elettrico ferramenta compreso inventario 631171. 12/20

casa di riposo AURELIA T.078
VIA MACHIAVELLI 15 - TS - TEL. 64482
• ABITAZIONE COLLETTIVA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON

RABINO 762081 muri locale affari per investimento da 17.500.000-21.500.000. 14/20

RABINO 762081 pulitura a secco attività trentennale ottimo reddito 26.500.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento drogheria ottime possibilità sviluppo 31.500.000. 14/20

RABINO 762081 licenza abbigliamento rionale ottimo giro affari clientela 39.800.000. 14/20

RABINO 762081 vari frutta verdura diverse zone trattative nostri uffici. 14/20

RIVIERA 224426: fruttaverdura piccolo negozio buon reddito zona ospedale. 5467/20

SALONE parrucchiere per signora centralissimo completamente arredato affittasi, per informazioni AGENZIA ALABARDA 768821. 5429/20

SIT Studio immobiliare triestino Srl Passo Goldoni 2 vende adiacenze Udine articoli da regalo grande metratura vetrine 31.000.000. 728644. 22/20

SIT Severo adiacenze latteria perfette condizioni ottimo avviamento 25.000.000. 728644. 22/20

SIT licenza tabella XI calzature in zona semicentrale 29.000.000. 728644. 22/20

SIT occasione alimentari vasta licenza zona altipiano esistenza pluridecennale prezzo realizzo 23.000.000. Altre centrali ottimo avviamento 50.000.000. 728644. 22/20

SIT vende licenza dischi XIV/12 tab. XII zona forte passaggio grande superficie vendita. 728644. 22/20

SIT muri locale d'affari libero con vetrine via Udine 22.000.000. 728644. 22/20

SPAGHETTOTECA adatto nucleo familiare, vendo o eventualmente anche in gestione, tel. 761191. 63617/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti. Trattiamo esclusivamente con proprietari seriamente intenzionati. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 5414/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Tel. 70800 ore pasti. 050239/21

ACQUISTO da privato recente soggiorno 2 stanze confort. 733419 10/21

ACQUISTO inintermediari soggiorno stanza stanzetta accessori Roiano Revoltella San Giovanni massimo 75.000.000. Telefono 943094. 127/21

ACQUISTO soggiorno 3 stanze purché luminoso. 733419. 10/21

ALABARDA 768821 cerca casa con giardino da ristrutturare semiperiferica anche parzialmente affittata definizione immediata pagamento contanti. 5429/21

ALABARDA 768821 cerca appartamenti 2-3 stanze servizi qualsiasi zona per soddisfare richieste propri clienti. 5429/21

CERCASI villetta monofamiliare giardino-vistamare anche da restaurare. Scrivere a cassetta n. 40/F Publied 34100 Trieste. 63442/21

CERCO urgentemente casetta con giardino zona tranquilla definizione immediata telefonare 763189. 14/21

CERCO urgentemente panoramico tre quattro camere, terrazza, garage. 767855. 24/21

ENTE pubblico cerca urgentemente locazione o eventuale acquisto autorimessa mq 300/400. Scrivere a cassetta n. 3/G Publied 34100 Trieste. 5424/21

ESSEFFE 744841 cerca appartamenti per propria clientela richiedesi due stanze letto. 5471/21

GEOM. Sbisà: villette casette, zone periferiche cerchiamo per nostra clientela; 942494. 5405/21

KRONOS ricerca per propri clienti appartamenti affitto o vendita Monfalcone o limitrofi 0481/74430. 1/21

PRIVATO cerca casetta carsica da ristrutturare purché soleggiata e discreta metratura. Inintermediari. Tel. 814930 ore serali. 63186/21

QUADRIFOGLIO CANOVA libero cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli. 630174. 12/21

SUPERATTICO centralissimo bifamiliare acquistasi tel. 64640 ore uff. 5395/21

VESTA cerca appartamenti 2-3 stanze servizi zone diverse per nostra clientela telefonare 730344. 5396/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI vende zona Cattinara IV lotto villette nonché appartamenti prontoingresso con terrazze, mansarde, taverne, giardini, vista panoramica. Permuta con il vostro appartamento: Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 5414/22

A.A.A. ECCARDI Valmaura recente, ultimo piano, ascensore, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, poggiolo. 732266. 5414/22

A.A.A. ECCARDI via Cividale panoramico, soleggiato, cucina, soggiorno, stanza, bagno, poggiolo. 732266. 5414/22

A.A.A. ECCARDI via Revoltella recente, piano alto, ascensore, cucina, due stanze, bagno, poggiolo. 732266. 5414/22

A.A.A. ECCARDI adiacenze via Puccini recente, piano alto, ascensore, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo. 732266. 5414/22

A.A.A. ECCARDI via Tacco recente, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. 732266. 5414/22

A.A.A. ECCARDI viale D'Annunzio recente, cucina, stanza, bagno, poggiolo, perfetto. 732266. 5414/22

A.A.A. ECCARDI via Moreri cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio. 732266. 5414/22

A.A. ALVEARE 724444 locale centrale, otto fori, 650 mq, possibilità vendita frazionata. 63630/22

A.A. ALVEARE 724444 epoca, piano alto, centrale, quattro stanze, servizi, autometano, ascensore. 63630/22

A.A. ALVEARE 724444 vicinanze Istria soleggiatissimo, piano alto, ristrutturato, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, 22.000.000. 63630/22

A.A. ALVEARE 724444 casetta da ristrutturare, giardino, box, 140.000.000 trattabili. 63630/22

A.A. ALVEARE 724444 Garibaldi monolocale, guardaroba, cucina, bagno, 36.000.000. 63630/22

A.A. GESTIMMOBILI Salus bella casa d'epoca con ascensore, piano alto, ampio, salone, sala pranzo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, 190.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI centralissimo, luminoso, tranquillo, stabile, ristrutturato, salone, 2 camere, bagno, servizi, 57.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Coroneo prestigioso, piano alto, ampio, salone, studio, 4 stanze, ampia cucina, dispensa, ripostigli, servizi, balconi, 235.000.000. 772244. 21/22

A.A GESTIMMOBILI centrale, signorile, epoca, completamente ristrutturato, salone, 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, balcone, termoautonomo, 78.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI recente, salone, cucina, 3 stanze, servizi, separati, ampio terrazzo, poggioli, 95.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Milano ampia metratura, luminoso, tranquillo, 4 stanze, cucina, servizi, 33.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI appartamentino rifinito, tinello, cucinotto, salottino, matrimoniale, servizio, solo 25.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Campi Elisi recente soleggiato panoramico matrimoniale, soggiorno, cucina, servizio, ripostiglio, balcone, rifiniture accurate, 60.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Piccardi perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 55.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Bonomo soleggiato, tranquillo, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, bella casa, 47.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Boccaccio ottimo appartamento luminoso, salone, 5 stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, atrio, cantina, 135.000.000. 772244.

A.I. ESPERIA vende bellissimo appartamento signorile pressi CORONEO ULTIMO PIANO soleggiatissimo, PANORAMICO, 2 stanze, salone, con terrazza, cucina, 2 servizi, soffitta, ascensore, centralriscaldamento. PRONTINGRESSO ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5447/22

A.I. ESPERIA vende PRONTENTRATA, ULTIMO PIANO con TERRAZZA PANORAMICA, stanza, soggiorno, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento. 50.000.000 trattabili ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5447/22

A.I. ESPERIA vende PRONTENTRATA pressi CORONEO alta VI piano, terrazza panoramica, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento, 60.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5447/22

A.I. ESPERIA vende consegna aprile '87 pressi ROSMINI SIGNORILI, mq 95-56-51 riscaldamento autonomo. MUTUI VENDITE DIRETTE. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5447/22

A.I. ESPERIA vende costruzione edilizia convenzionata. MUTUO REGIONALE GIÀ CONCESSO 50.000.000, pagabile 230.000 mensile. VENDITE DIRETTE VISIONE PROGETTI e informazioni più dettagliate. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5447/22

A.I. ESPERIA vende terreno costruibile SISTIANA mq 900, acqua, luce. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5447/22

A. IMPRESA Grignano Paradiso, strada Costiera, tel. 224466 392863 vende direttamente con orario feriale ininterrotto 10.30-16.30 appartamenti bicamere, doppi servizi, salone, cucina, terrazze, rifiniture di lusso a scelta del cliente.

A. PIANO rialzato molto luminoso, adatto persona anziana o ambulatorio vendo, ampia cucina, soggiorno, grande stanza, wc bagno, lire 38.000.000. Tel. 764842. 20/22

A. PIRAMIDE 729233. Adiacenze Rossetti tranquillo vista varde, camera cucina servizio buono stato, 27.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233. S. Luigi stupenda vista recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno veranda, 38.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233. Giulia molto signorile recente cucinino matrimoniale soggiorno bagno poggiolo, 35.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233. Adiacenze Rive ristrutturato soggiorno 2 stanze cucina servizi separati autometano, 37.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233. Severo luminoso soggiorno cucinotto 2 stanze bagno poggioli autorisacaldamento, 55.000.000.

A. PIRAMIDE 729233. Rossetti epoca signorile soggiorno cucinotto 2 stanze bagno, 52.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233. Pindemonte nel verde panoramico soggiorno 2 stanze servizi separati autometano, 72.000.000.

A. PIRAMIDE 729233. Castagneto recente perfetto soggiorno cucinotto 3 stanze doppi servizi. 10/22

A. PIRAMIDE 729233. Periferico recente ottimo stato salone 3 stanze doppi servizi terrazzo, 102.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233. S. Luigi villetta primo ingresso salone 3 stanze doppi servizi tavernetta cortile, 105.000.000. 10/22

A RONCHI vendo primo ingresso in palazzina bistanze cucina soggiorno bagno ripostiglio soffitto e posto macchina. Tel. (040) 820837. 5479/22

A. TERGESTE vende libero zona San Vito stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina veranda, L. 55.000.000. Tel. 767092. 5462/22

A. TERGESTE vende libero SISTIANA in villa ingresso indipendente tre stanze stanzetta cucina bagno terrazza giardino. 767092. 5462/22

A. TERGESTE vende casa libera MUGGIA strada per Chiampore con garage giardino. 767092. 5462/22

A. TERGESTE libero quattro stanze stanzetta bagno cucina zona Garibaldi. 767092. 5462/22

A. TERGESTE San Giacomo due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo ripostiglio. 767092. 5462/22

A. TERGESTE vende libero due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo zona D'Annunzio. 767092. 5462/22

A. TERGESTE libero XX Settembre cinque stanze cucina bagno luminoso soleggiato. 767092. 5462/22

Continua in 20.a pagina

aziende informano

Le pietre amanti di Bartolomeo Gatto al Palazzo dei Diamanti di Ferrara

Novanta opere di pittura e scultura di Bartolomeo Gatto sono esposte in questi giorni al Centro attività arti visive del Palazzo dei Diamanti di Ferrara. La rassegna organizzata dall'assessorato alle istituzioni culturali e impaginata, su due livelli, con la nota esperienza da Franco Farina presenta un arco della attività dell'artista di oltre venti anni (1965-1986).

La parte centrale della mostra che comprende un maggior numero di tele di grande formato del ciclo «Le pietre amanti» è di maggiore respiro. Il colore intenso mediterraneo accompagna l'autore nelle diverse ricerche.

Bartolomeo Gatto nella sua intensa attività, da Moio della Civitella dall'alto Cilento dove è nato 48 anni fa, a Roma, a Milano, in Europa ha sempre cercato i segni della continuità del creato. Continuita che è vita, quindi amore. Dopo una lunga ricerca interiore, egli ha scoperto nelle rocce l'anima del mondo.

Inizia il suo peregrinare all'estero, in cerca di sapere. Prima a Londra, poi in Germania dove viene affascinato da Pollock, Tobey e Kandinskij. Al ritorno in Italia approda a Venezia dove frequenta l'Accademia e per sostenersi svolge un lavoro serale di cameriere nel bar Santa Sofia alla Ca' d'Oro. È nella città della laguna che medita la sua grande scelta: preparare la prima sfilata delle sue opere. Ma saranno le sale del «Verdi» di Salerno a scandire il ritmo del suo primo successo (1962).

Gatto è magnetizzato dalla forza mitteleuropea della metropoli lombarda, e il trasferimento a Milano nel 1963 segna la svolta della sua vita artistica. Dopo il primo approccio con la realtà di Brera e i primi interessanti incontri, fonda nel 1968 «Il Cigno», un cenacolo culturale, dove conosce e frequenta Borgese, Buzzati, Carrieri Valsecchi e Macchiavello, e poi De Chirico che scorge in lui un artista dalla carica coloristica naturale, diventano sempre più frequenti le visite di Salvatore Fiume e Bruno Cassinari. Sono gli anni in cui durante una rassegna di Art a Basilea incontra Everardo Dalla Noce che gli diventa amico e sostenitore, di Dalla Noce sono la presentazione in catalogo e il profilo monografico, fuori commercio, edito dalla Cassa di Risparmio Salernitana.

Avvicendamento al vertice della Panasonic Italia

Da ottobre 1986 la presidenza della Panasonic Italia, filiale italiana della Matsushita Electric, già retta dal dott. Hirozo Yamamoto, viene assunta dal dott. Kunihiro Ota.

Nato in Giappone nel luglio 1944, il dott. Ota entra alla Matsushita al termine degli studi universitari. Forte della sua laurea in letteratura spagnola, dopo 6 anni di esperienza nel settore commerciale cura i mercati dell'America latina, dove opera con successo dal 1974 al 1982 in vari paesi.

Dopo un biennio trascorso nuovamente a Osaka presso la Casa Madre, nel maggio 1984 il dott. Ota è destinato alla filiale italiana, con la carica di direttore commerciale.

Il nuovo presidente della Panasonic Italia è sposato e ha tre figli, e risiede con la famiglia a Milano.

Un primato nel ramo vita

L'Alleanza Assicurazioni è la maggior Compagnia privata italiana nel ramo vita e l'unica che esercita esclusivamente tale attività con tutte le sue agenzie in gestione diretta, per cui i collaboratori della rete di vendita fanno capo alla società.

È per questo che la struttura organizzativa dell'Alleanza si differenzia da quella di tutte le altre imprese di assicurazioni, le quali operano in più rami, con agenzie in appalto.

Fondata nel 1898 ed entrata nel gruppo «Generali» dal 1935 con il compito di diffondere le assicurazioni popolari fra le varie categorie dei lavoratori (operai, impiegati, artigiani, commercianti, ecc.) l'Alleanza ha celebrato il cinquantesimo anniversario della sua attività in tale campo.

L'Alleanza è inoltre l'unica società italiana specializzata nella gestione delle polizze individuali con rateazione mensile dei premi, che vengono sistematicamente riscossi di mese in mese, a domicilio degli assicurati.

Con la sua organizzazione capillare — 250 agenzie con circa 1.000 uffici agenziali in parte d'Italia e quasi 2.800 dipendenti fra impiegati e collaboratori di organizzazione — è con i servizi che è in grado di offrire, l'Alleanza diffonde e agevola il risparmio previdenziale assistendo una clientela di oltre due milioni di assicurati distribuiti in tutto il territorio nazionale.

Alla chiusura dell'esercizio 1985 i «Fondi e riserve a garanzia degli assicurati» ammontavano a L. 2.514 miliardi, i capitali assicurati a L. 8.711 miliardi, con una produzione netta di L. 1.698 miliardi. I dati del 1.o semestre 1986 esprimono il costante sviluppo della società con una produzione netta di L. 1.333 miliardi e un incasso premi di L. 234 miliardi.

Gli amici senza parola

Accanto a chi riposa nel sonno eterno

Una visione ormai consolidata sulle tombe del cimitero di S. Anna (Italfoto)

Eliminare i gatti dal cimitero o lasciarli dove sono per assolvere il ruolo di animali da compagnia oltre i confini della vita, come li definì il giornalista-scrittore Lino Carpinteri? Sulla vicenda è stato scritto poco meno di un trattato; ma un cittadino zoofilo ha fatto un sondaggio-blitz, e in una decina di giorni ha raccolto le firme di 687 persone che optano per la seconda soluzione.

I paladini dei mici ricordano il celebre camposanto parigino di Montmartre, dove riposano non il signor X o il signor Y (la morte, è risaputo, uguaglia le regge alle capanne) ma i grandi di Francia, e tra essi anche Alphonsine Duplessis, meglio nota come la signora delle camelie. Era, come si direbbe oggi, una ragazza di vita ma il suo stile seppe ispirare poeti, scrittori e musicisti, non ultimo Verdi, autore della celebre Traviata.

Quando qualcuno incominciò a contestare la presenza dei gatti nella cittadella del silenzio di Montmartre, un cittadino si rivolse alla Municipalità che gli diede ragione e fece costruire a proprie spese una serie di casette, dove gli animali possono rifugiarsi durante il maltempo. La Gran Bretagna, che vanta una secolare coscienza zoofila, è sullo stesso piano, se non ha fatto addirittura di più. Gli inglesi seppelliscono, se ne hanno la possibilità, i loro morti nel giardino di casa, e le pietre tombali sono quotidiano luogo di ritrovo di cani e di gatti, che vegliano l'amato padrone entrato nell'eternità.

Dove non ci sono mici ci sono vipere e serpi, e un funzionario del palazzo di giustizia è stato testimone oculare della cattura di una vipera che si aggirava attorno a una tomba a Sant'Anna da parte di un gatto rosso. Tutto è questione di gusti: qualcuno probabilmente preferisce essere morso da uno di questi velenosissimi rettili che venire sfiorato da un morbido e innocuo gatto.

Assemblea straordinaria dei gattofili

È stata convocata per il 6 novembre prossimo l'assemblea straordinaria dei soci della sezione Friuli-Venezia Giulia della Federazione felina italiana, presieduta da Luciana Polesel Udini.

L'incontro dei gattofili avverrà alle ore 20 in prima convocazione e alle ore 20.30 in seconda all'albergo Continentale di via San Nicolò 5. All'ordine del giorno ci sono la relazione del presidente, l'elezione per il rinnovo del consiglio regionale, dei probiviri e dei revisori dei conti. Ogni socio presente potrà utilizzare una sola delega.

STORIA DI DUE PORCELLINI D'INDIA

Bestiole con affetto anche oltre la vita

Un'amicizia oltre la vita. Lo scorso mese, qualcuno telefonò all'Astad, segnalando che ai bordi della strada provinciale per Prosecco c'era una scatola contenente due misteriosi animali. Lo sconosciuto avrà probabilmente pensato all'immaginario ratto delle Maldive che fu una specie di serpente di mare dell'estate dell'85. Una delle addette, Ingrid Signore, si recò sul posto, e scoprì che nella scatola c'erano due porcellini d'India dal sesso indefinito.

Le bestiole furono portate al rifugio, dove si accorsero immediatamente che una era cieca. La chiamarono Trik mentre diedero alla sua compagna il nome di Trak. Erano inseparabili, mangiavano e dormivano assieme e assieme si spostavano sullo spiazzo verde del rifugio. Un giorno Trak si ammalò, venne chiamato un veterinario ma nonostante tutte le cure la bestiola morì. La sua fine fu l'inizio dell'agonia di Trik: si ritirò in sé stessa e, nella speranza di consolarla, le misero accanto altri due porcellini d'India che vivono lassù ma non ne volle sapere: si lamentava disperatamente appena avvertiva la loro vicinanza.

Incominciò a rifiutare il cibo lei che aveva la voracità di un lupetto e per indurla a buttare giù mezza foglia di lattuga bisognava prenderla in braccio e coccolarla per delle mezze ore. Rimessa a terra, si rintanava in un angolo sorda a tutti gli affettuosi richiami. Fu chiesto l'intervento di un veterinario perché con qualche cura la strappasse dalla sua disperata astenia ma inutilmente. Sopravvisse di una sola settimana a Trak: la uccise il dolore per la perdita della compagna.

UNA RETTA DI MILLE STERLINE

Batterista salva cane coraggioso

LONDRA — *Grazie all'intervento personale di Charlie Watts, batterista dei Rolling Stones, il collie Meg, protagonista del salvataggio delle vittime del terremoto del Salvador, potrà trovare una casa, anzi un canile: Meg, di ritorno dal Salvador, era incappato nelle rigide disposizioni inglesi, che stabiliscono per un animale che provenga dall'estero una quarantena di sei mesi (allo scopo di evitare il diffondersi eventuale della rabbia), con relativa, notevole spesa di canile.*

Si tratta di una «retta» di mille sterline (circa due milioni di lire): il padrone di Meg ha detto di non potersi permettere il costo della quarantena, e il coraggioso animale (era riuscito a salvare un uomo rimasto per nove giorni sotto le macerie) avrebbe dovuto essere soppresso.

Ma l'intervento di Watts («un gesto meraviglioso», ha detto il padrone di Meg) ha consentito di salvare la vita al cane.

Per l'altro cane-eroe del Salvador, un collie che risponde al nome di Loch, nessun problema: a pagare la sua permanenza nel canile provvederà una ditta produttrice di cibo per cani.

GLI ANIMALI DA SPERIMENTAZIONE

«Iniziativa indegna di un popolo civile»

Delegazione triestina durante una sfilata a Milano contro la vivisezione

L'iniziativa dell'Astad per contestare il progettato maxiallevamento di animali da sperimentazione ad Azzida di San Pietro al Natisone sta avendo risonanza non soltanto regionale.

Com'è noto, il consiglio direttivo del rifugio per animali di Opicina, presieduto dall'avv. Beniamino Antonini, ha deciso di stampare qualche migliaio di cartoline, destinate al presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti e al presidente del consiglio Paolo Solimbergo, sulle quali i cittadini possono sottoscrivere il loro no all'iniziativa perché — testuale — «è indegna di un popolo civile; perché anche a livello scientifico la vivisezione è una pratica troppo controversa, perché è contraria al parere espresso dal Parlamento il 16 novembre dell'84, che costituisce il desiderio degli italiani, e a parte le considerazioni umanitarie e scientifiche, non è un investimento oculato».

Sinora centinaia di cartoline (ognuna può recare cinque firme) sono state spedite da Bologna, Empoli, Firenze e dall'estero per non citare quelle dalle varie località della regione. Chi è interessato al civile movimento può mettersi in contatto con l'Astad, Opicina, tel. 211292, dove potrà ritirare le cartoline.

A cura di mir

NEI PRIMI GIORNI DELLA PROSSIMA SETTIMANA SARA' ULTIMATO LO SPOGLIO DELLE SCHEDE

Estrazione finale: sempre più vicina l'«ora X»

Chi non ha ancora trovato le copie del Piccolo estratto dall'Intendenza di finanza corrispondenti all'8 luglio, 30 agosto e 13 settembre ha quindi ancora tempo per trovarle - E' veramente importante averle conservate (è sufficiente la prima pagina), perché danno diritto al premio

Per oggi il coniglietto non ha molto da dirvi: se non che dovete avere pazienza ancora per poco. È certo ormai infatti che l'estrazione finale avrà luogo entro la prossima settimana e non oltre.

Chi non ha trovato le copie del quotidiano indispensabili per il concorso approfitti per cercarle ancora. Dispiace essere così



tassativi ma il vincitore del sorteggio che non potrà esibirle non avrà diritto al premio, fosse anche la splendida «Fiat Regata».

Altra avvertenza importante per attendere con piena fiducia il responso della dea bendata, possedere la scheda da cui avete tratto il numero della fortuna che avete scritto sul tagliando.

Tutto o.k.? Benissimo, ancora qualche giorno di attesa allora, e poi... i brindisi!



«La centrale SuperBingo» è in funzione dalle 9 alle 14



Il coniglietto è a vostra disposizione per chiarire qualsiasi vostro quesito sul grande gioco del «Piccolo». Vi risponderà ogni giorno dalle 9 alle 14 eccetto la domenica. Domenica infatti si gode un meritato riposo.



Monfalcone — Gli amici hanno consigliato al SuperBingo di fare una scappata da «Ortofrutta», ben conoscendo le sue esigenze. «Ne valeva la pena — ha commentato poi entusiasta il coniglietto — qui ho trovato finalmente carote... per i miei denti»

LA POSTA DEL



SUPER BINGO

Per chi invece volesse telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle può telefonare ai numeri

766937 - 771741

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Le coppie zodiacali di SuperBingo: un partner abitudinario è il massimo per il Toro ma per i Gemelli ci vuole uno brillante



TORO

Il Toro è metodico, flemmatico e abitudinario, odia quindi i cambiamenti ed è molto concreto.

Nei rapporti di coppia non perde tempo a rincorrere ideali astratti ed è facile da accontentare, soprattutto se il partner accetta e asseconda il suo massimo compiacimento: mettersi in pantofole.

Estremamente ostinato è meglio non contrastarlo a lungo altrimenti diventerà isterico. La maggiore qualità nel rapporto è che il segno ha una natura molto compassionevole, dolce e calmante. Assai prudente e parsimonioso tuttavia, qualche volta, per un eccesso di entusiasmo, può arrivare a promettere di più di quello che è in grado di mantenere. Questo può renderlo impopolare, ma se evitare un'impresa, per il nativo, significa salvaguardare la routine, non gliene importa molto.

Ecco le compatibilità o le incompatibilità segno per segno.

Toro-Ariete. È un unione fattibile. Al Toro lento e flemmatico non dispiace l'energia del focoso Ariete. Però può trovare eccessivamente stimolante il partner, al punto da sentire turbata la propria quiete a cui tiene tanto. Se l'Ariete si domina, quindi, tutto può andare bene.

Toro-Toro. Può esserci qualche difficoltà. Entrambi sono gelosi e testardi. Ma se uno dei due accetta di diminuire le proprie pretese ecco che tutto fila liscio.

Toro-Gemelli. La personalità dei Gemelli si dimostra troppo inquieta per la natura del Toro che tenterà vanamente di imbrigliarlo in abitudini che al partner stanno strette. I Gemelli amano la versatilità, il Toro tende a soffocare l'ansia di nuovo che ha il compagno. È facile il disastro.

Toro-Cancro. È un rapporto destinato alla felicità. Entrambi non desiderano altro che la casa e gli affetti domestici. Entrambi possessivi sono soddisfattissimi del reciproco attaccamento.

Toro-Leone. Un ottimo rapporto. È importante però che entrambi i partner dimostrino comprensione per le carenze reciproche. Se il Toro saprà superare la gelosia il Leone avrà via libera per brillare e procacciare al partner tutti gli agi possibili.

Toro-Vergine. È un'unione difficile. È meglio per il Toro non farsi conquistare dal Vergine. Quest'ultimo lo tormenterà poi con critiche che il Toro non gradirà affatto.

Toro-Bilancia. Può andare bene. C'è una naturalezza piacevole nell'incontro. Se cominciano a litigare però siamo già alla fine, perché tra loro i bisticci non possono che portare a una rottura definitiva.

Toro-Scorpione. I Toro provano una grande ammirazione per lo Scorpione, ed entrambi sono materialisti. Se il Toro è intelligente, unione felice.

Toro-Sagittario. Non è un rapporto che possa funzionare. Il Toro possessivo e geloso farà scappare molto presto il Sagittario assetato di libertà.

Toro-Capricorno. Dovrebbe essere una buona unione. Diciamo dovrebbe, perché è necessario che il Toro non solo rassicuri il fragile Capricorno ma sappia anche sopportarne tutte le manie.

Toro-Acquario. È meglio pensarci due volte. L'Acquario così imprevedibile non è adatto al Toro «pacioccone», e può rendere il Toro molto, molto nervoso.

Toro-Pesci. Ottimo rapporto. La comprensione reciproca è assicurata e le emotività diverse ma complementari al punto giusto.



GEMELLI

Per i Gemelli un partner intellettualmente brillante e versatile è il massimo. Intenti a studiare se stessi e gli altri, anche se non lo danno a vedere, nel compagno i Gemelli devono trovare sempre qualcosa di nuovo e di interessante. Altrimenti cambiano e viste le loro esigenze cambiano spesso.

Infatti i Gemelli oltretutto sono molto difficili da comprendere. Imprevedibili a loro stessi vanno assecondati nei mutamenti che li vedono protagonisti.

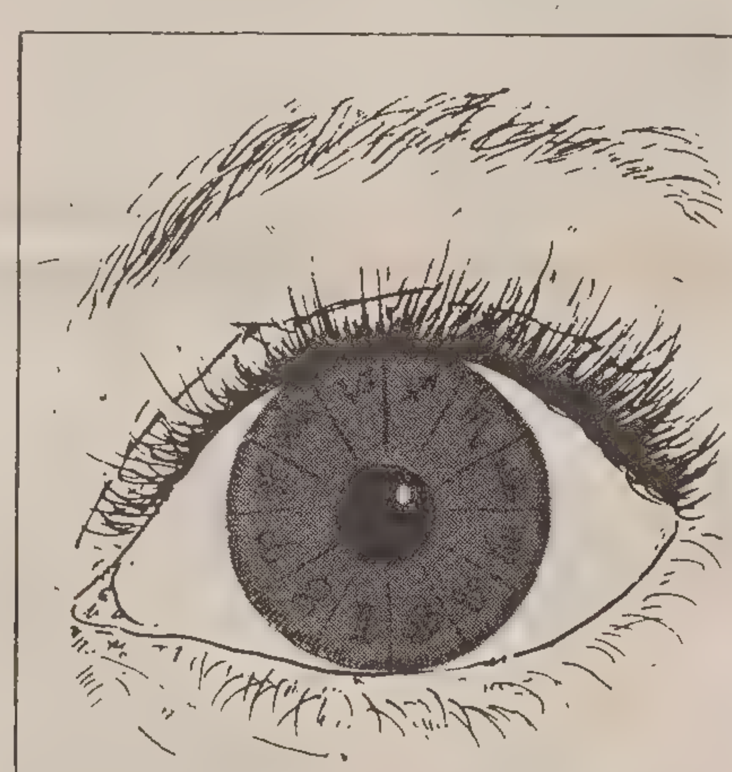
Essenziale in ogni caso è che il compagno sia in grado di condividerne gli interessi. Un altro problema, per riuscire a vivere un buon rapporto con i Gemelli, è riuscire a convincerli che l'amore non è sempre razionalità. Queste le compatibilità e incompatibilità segno per segno.

Gemelli-Ariete. Rapporto da evitare. Fanno molta fatica a trovare campi di interesse comuni. Troppo emotivo l'Ariete e troppo raffinato il Gemelli.

Gemelli-Toro. Evitare nella maniera più assoluta. Finiscono inevitabilmente per esasperarsi a vicenda. Il Toro non sa assecondare a lungo la mutevolezza del Gemelli. A sua volta il Gemelli non sopporta la routine che il Toro pretende sempre eguale. Meglio lasciarsi prima di arrivare all'odio.

Gemelli-Gemelli. Con riserve una buona unione. Si fronteggiano ad armi pari, sanno comprendersi e se uno dei due non eccede formano una coppia perfetta.

Gemelli-Cancro. È un'unione che raramente riesce. Il Gemelli ama la vita mondana, il Cancro la vita casalinga. Se trovano un equilibrio, però, possono completarsi a vicenda.



Gemelli-Leone. Prima di imbarcarsi in un rapporto del genere è consigliabile molta cautela. I due segni possono fare scintille, sia in bene che in male. Amano lo stesso tipo di vita, ma il Leone è spensierato, il Gemelli irrequieto. Possibile equivocare sui reciproci atteggiamenti.

Gemelli-Vergine. È difficile che stiano bene assieme. I due segni tendono a valorizzarsi reciprocamente i lati peggiori. Di fronte ai Gemelli il Vergine sarà più che mai diffidente e critico, il partner opportunista e calcolatore. Gli interessi in comune li possono salvare.



Gemelli-Bilancia. Unione ottima. L'amore per il bello e l'effimero unisce questi due segni. Sono complementari e simili quanto basta a garantire un'unione piuttosto piacevole.

Gemelli-Scorpione. I Gemelli trovano per la prima volta un partner che li supera nella loro ansia intellettuale. Dal punto di vista mentale il Gemelli si adatta perfettamente al nativo dello Scorpione in cui trova stimoli continui. D'altronde considerato che in quanto a carattere sono due segni molto diversi può accadere di tutto: dal fallimento assoluto all'unione perfetta.

Gemelli-Sagittario. È un rapporto da consigliare. C'è la stessa necessità di libertà e mutamento. La pace può essere turbata soltanto quando uno dei due minaccia l'autonomia dell'altro, ma non dovrebbe succedere.

Gemelli-Capricorno. Sarebbe proprio da evitare. A meno che i Gemelli non si adattino a modificare il loro ritmo di vita. Il Capricorno da parte sua è dotato di grande pazienza, potrebbe sopportare le bizzarrie del partner. È che queste soluzioni non si verificano quasi mai.

Gemelli-Acquario. È da provare. Entrambi amano i cambiamenti e sono imprevedibili. Sanno stimolarsi a vicenda. Ma le sorprese dell'Acquario potrebbero non piacere sempre ai Gemelli...

Gemelli-Pesci. È un'unione che non promette niente di buono. È estremamente difficile che i Gemelli decidano di dedicarsi con abnegazione ai sensibili Pesci. Questi ultimi con la loro possessività potranno soffocare i Gemelli che fuggiranno velocemente.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

Porti, flotta e cantieri conoscono ore cruciali

PALERMO — Ore cruciali per porti, flotta, cantieri. In campo portuale c'è in ballo la sofferta applicazione della legge sull'esodo che dovrebbe togliere gli enti dal loro cronico passivo. Per quanto riguarda gli armatori pare che la legge per il rilancio della flotta di bandiera (900 miliardi) abbia finalmente superato in Parlamento, dopo due anni di rinvii, l'ostracismo dell'armamento privato. Quanto infine ai cantieri, in discussione è la famigerata sesta direttiva della Cee, che con una politica di aiuti fin troppo selettivi, rischia di toglierci definitivamente dal mercato. Problemi che investono in pieno il futuro delle città portuali «storiche» come Trieste e Genova.

Ne abbiamo parlato con il ministro della marina mercantile, Costante Degan, e con il presidente della Fincantieri, Enrico Bocchini, al convegno di ricerca navale di Palermo. Innanzitutto, la legge Finmare. Siamo veramente alle battute finali?

«Credo di poter dire — dice Degan — che la legge possa passare definitivamente questa settimana».

— Si dice che la legge abbia perso per strada gli incentivi a certe linee di interesse strategico per la nostra politica estera, come quelle del Lloyd Triestino per l'Estremo Oriente...

«Tutto ciò che riguarda la Finmare non è cambiato. Non mi risulta ci siano depennamenti di linee. Non potevamo certamente far diventare "servizi dovuti" le linee con l'Estremo Oriente. Potevamo solo spingere la Finmare ad ammodernarsi per gestirle meglio. L'unica cosa caduta dalla legge sono i contributi per il costo carburante che per fortuna il crollo del prezzo del petrolio ha reso inutili».

— Dall'armamento privato qui a Palermo è venuto un invito a non sostenere la flotta non soltanto con provvedimento di tipo finanziario ma anche con norme più snelle, detassazioni, sburocratizzazioni.

«Una deregulation è indispensabile, certo. Ma la attueremo sul modello dei paesi industrializzati. Gli armatori non possono venire a porci come modello di legislazione quella dei paesi sottosviluppati che stanno appena ora spuntando sul mercato. Ci sono dei livelli di sicurezza da mantenere ad ogni costo. Una deregulation selvaggia è improponibile».

— E la egge sui porti? Ce la faranno gli enti a recuperare in economicità?

«Quanto alla legge sui porti — continua Degan — questa partita ce la dobbiamo giocare tutta in casa. Per recuperare la nostra emorragia di traffici verso l'estero. Questa è per noi l'ultima occasione. Se fallisce non resta che la liquidazione degli enti».

— Sì, ma enti e sindacati dicono che, esodo a parte, questa legge non contiene quegli strumenti di riassetto del lavoro portuale che avrebbero potuto meglio consentire il risanamento delle perdite...

«Nel momento in cui i sindacati dicono questo, devono avere anche l'onestà di dire perché questo è accaduto. Di dire che c'è un articolo fondamentale a questo scopo, l'art. 12, che è saltato proprio su richiesta dei sindacati. Comunque, io credo che le nespole non maturino tutte in un giorno. E credo — conclude Degan — che riavvieremo i lavori della commissione per andare più avanti in questa direzione».

E veniamo alla cantieristica e alla grande paura che viene da Bruxelles. I tagli Cee sono finalizzati a concordare con Giappone e Corea un abbattimento dei livelli di produzione. Ma il peso cantieristico dell'Europa è minimo, e questa politica fa pensare a un nano che tira la cinghia per indurre un gigante a non mangiargli la merenda...

«Giappone e Corea — dice Enrico Bocchini, presidente della Fincantieri — cominciano anch'essi a essere fuori mercato. Negli ultimi tre mesi Tokio ha perso diciannove gare per grandi navi. Forse i tempi sono veramente maturi per un dialogo con questi paesi dell'Estremo Oriente. Certo, un'Europa con simili orientamenti di politica industriale a livello di comunità, a questo ipotetico dialogo si presenterebbe già arresa.

— Ma perché è così difficile far capire una verità tanto lampante ai nostri partner europei?

«Oggi la Comunità fa un discorso non neo-liberista, ma paleo-liberista, basato sull'assenza di aiuti.

«Fa come un medico che consiglia un malato di cuore di darsi alla maratona. O muori o guarisci. Per me una cosa simile è un certificato di morte apparente.

L'impressione è anche che i nostri partner non si sentano vincolati come noi a esigenze di trasparenza.

«È vero — conclude Bocchini — io mi sono sentito, a lungo di fronte agli altri della Cee, come un bambino che rubava la marmellata. Poi ho scoperto che gli altri nella marmellata ci mettevano non un dito, ma la mano».

In questa situazione, quali carte giocare per convincere in nostri cugini europei a rinunciare al suicidio cantieristico?

«Se fosse opinione degli altri paesi che questa è una politica suicida — dice ancora il ministro Degan — le carte sarebbero già tutte nelle nostre mani. Purtroppo così non è. Il discorso è essenzialmente politico. Continueremo a confrontarci. Non abbiamo altri elementi di pressione che non siano quelli del dibattito politico. Speriamo di farcela. Devo dire che le posizioni sono abbastanza variegate, ma da qui a diventare ottimisti ce ne corre. Ho comunque una convinzione: che noi non facciamo una battaglia soltanto per l'Italia. Se fosse solo per questo avrei qualche imbarazzo a portarla avanti. Qui si fa invece una battaglia per l'Europa».

Paolo Rumiz

A Trieste il prossimo vertice cantieristico

Dopo Venezia e Padova si terrà a Trieste nell'88 la prossima edizione del convegno (biennale) di ricerca navale e marina. Il convegno avrà per la prima volta una valenza internazionale, perché si terrà in concomitanza con l'incontro fra tutti gli enti europei di ricerca in campo cantieristico.

UNA SCELTA ARDUA PER RISTRETTEZZA DI TEMPO E DIFFICILE COMPARAZIONE

Confronto punto per punto tra le offerte Fiat e Ford

Modalità d'ingresso, le cifre disponibili, tipi di produzione, vendita e occupazione

ROMA — Tra Fiat e Ford non sarà facile scegliere il partner per l'Alfa Romeo. Questo non solo per i tempi stretti che Iri e Finmeccanica hanno a disposizione per decidere sulla privatizzazione della casa automobilistica (fino al 7 novembre) ma soprattutto per le implicazioni politiche legate alla vicenda. Anche i dettagli tecnici delle due offerte non aiutano a rendere facile una decisione. In molti punti ci si trova, infatti, di fronte a valori disomogenei e, quindi, difficilmente comparabili. Ecco, comunque a confronto le due proposte: quella della Fiat, resa nota dall'amministratore delegato Romiti, e quella della Ford presentata ufficialmente alla Finmeccanica il 1.o ottobre e non ancora pubblicizzata (anche se di essa sono note le linee guida fondamentali).

Modalità d'ingresso: Fiat: la casa torinese è disponibile ad acquisire subito il 51% (ma anche il 100% se fosse richiesto dall'Alfa) e la responsabilità di gestione per creare una società mista Lancia-Alfa che produca modelli del segmento alto della produzione; Ford: la casa americana si è detta disposta — a quanto si sa — ad entrare subito nell'Alfa con il 19,5% e dopo tre anni a portare la sua presenza gradualmente fino al 90%. Fino al '90 la gestione resterebbe nelle mani dell'Alfa.

Entità della cifra: Fiat: l'offerta complessiva prevede impegni finanziari vicino agli 8.000 miliardi; Ford: nei primi tre anni (con il 19,5% delle azioni) la casa americana verserebbe circa 1000 miliardi di lire. Successivamente (con il 90%) per ogni pacco di azioni pari all'1% la Ford verserebbe circa 10 miliardi.

Investimenti: Fiat: Corso Marconi è disponibile ad investire 5000 miliardi. La nuova azienda Lancia-Alfa sarebbe in grado, secondo Ghidella, di autofinanziare questo piano di investimenti. Nel caso in cui ciò non bastasse la Fiat auto si impegna a iniziare tutti gli investimenti eccedenti; Ford: prevede investimenti per 3600 miliardi.

Debiti e perdite: Fiat: Corso Marconi è disponibile ad assumersi tutto l'onere della passività e delle perdite; Ford: debiti e perdite saranno a carico dell'Alfa fino all'86. Dall'87 in poi saranno ripartite proporzionalmente alle quote azionarie.

Produzione prevista: Fiat: la nuova società Lancia-Alfa dovrebbe produrre a regime 620 mila auto di grossa cilindrata tra Arese e Pomigliano e gli stabilimenti Lancia; Ford: la casa americana propone di produrre 400 mila vetture a regime.

Vendita: Fiat: buona parte della produzione (che garantirebbe sia il marchio Alfa sia quello Lancia) è indirizzata al mercato europeo anche se si pone l'obiettivo iniziale di entrare nel mercato americano con 55-60 mila vetture; Ford: l'obiettivo della casa americana è quello di vendere 350 mila modelli Alfa più 50 mila vetture Ford con motore Alfa. I modelli italiani sarebbero destinati per il 39% al mercato interno, per il 16% agli Usa e per il 45% agli altri paesi.

Occupazione: Fiat: non si prevedono licenziamenti di massa; la riduzione da 34 a 28 mila addetti avverrebbe con il blocco del turn over e con prepensionamenti. È previsto anche il riassorbimento totale di tutti i lavoratori in cassa integrazione; Ford: è forse l'aspetto meno noto della proposta americana anche se i vertici della Ford hanno dato assicurazioni che non vi saranno drastici «tagli» occupazionali.

DAI 17.480 DELLO STESSO PERIODO '85

Bilancia commerciale: deficit in nove mesi sceso a 4156 miliardi

Ritorno in rosso, tuttavia, a settembre

ROMA — Nei primi nove mesi dell'anno il saldo negativo tra importazioni ed esportazioni è sceso a 4.156 miliardi rispetto ai 17.480 miliardi dello stesso periodo del 1985. La riduzione netta del disavanzo commerciale è stata di 13.324 miliardi. Complessivamente le importazioni da gennaio a settembre sono ammontate a 111.554 miliardi, mentre le esportazioni a 107.398 miliardi di lire.

Considerando solo il mese di settembre, i dati dell'Istat indicano che il saldo negativo della bilancia commerciale è stato di 740 miliardi contro i circa 697 del settembre '85. Le importazioni sono state pari, nel solo mese di settembre di quest'anno, a 12.300 miliardi mentre le esportazioni hanno toccato gli 11.560 miliardi.

Dopo tre mesi di saldi attivi la bilancia commerciale italiana è quindi tornata nel mese di settembre ad avere nuovamente i conti in rosso. Tale andamento è dovuto, secondo l'Istat, da una crescita sostenuta delle importazioni, e «da un rallentamento delle esportazioni che si sono attestate su livelli inferiori a quelli medi registrati nel corso dell'86».

In particolare i dati dell'istituto di statistica fanno notare che «a eccezione dei prodotti energetici, i quali in termini monetari hanno registrato una flessione del 65% rispetto al corrispondente mese dell'85, tutti gli altri prodotti risultano in aumento. Tra questi si evidenziano i prodotti agroalimentari con un ammontare di 2.478 miliardi e i prodotti metalmeccanici con 2.599». In aumento sono anche le importazioni dei prodotti chimici: in settembre sono entrati beni chimici per 1.636 miliardi.

UN BILANCIO NETTAMENTE POSITIVO PRESENTATO DALL'AZIENDA DI BUTTRIO

Aumentato del 58 per cento l'utile '85/86 della Danieli

UDINE — Ricavi per 306 miliardi e mezzo, con un incremento del cinquanta per cento; un utile netto che passa da 19,7 miliardi a 31,1 miliardi, con un incremento del 58 per cento; un cash flow passato dai 28,2 miliardi dello scorso esercizio a 39,8 miliardi, con un incremento del 41 per cento. Questi sono i dati più significativi del bilancio 1985/86 della Danieli, approvato ieri mattina all'unanimità dall'assemblea dei soci. Altrettanto positivo è stato l'andamento dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1986 anche per quel che riguarda tutto il Gruppo Danieli: ricavi saliti a 344 miliardi con un incremento del 45 per cento, un utile netto di oltre 31 miliardi, con un incremento superiore al 30 per cento. Ancora un dato: il dividendo è stato aumentato da 220 a 250 lire per azione.

Un'azienda quindi, la Danieli, che conferma anno dopo anno le posizioni raggiunte nel mercato internazionale: oggi si presenta tra i primi cinque fornitori mondiali di impianti siderurgici nel settore dei prodotti lunghi, non esiste continente nel quale non operi, e questo in un momento in cui il suo mercato tradizionale «rimane caratterizzato — come è stato detto nella relazione del consiglio di amministrazione sul bilancio 1985/86 — in tutto il mondo da una contrazione degli investimenti».

«L'entità e la tipologia degli ordini che la società ha acquisito negli esercizi precedenti — ha commentato Cecilia Danieli, direttore generale dell'azienda di Buttrio — permettono però una buona pianificazione operativa». Tanto che la Danieli può guardare anche ai prossimi esercizi con fiducia.

E tanti sorrisi sulle labbra si giustificano anche con i progetti per l'immediato futuro: si stanno trattando importanti commesse in Germania orientale e in altri angoli del mondo, e soprattutto si sta lanciando un nuovo progetto integrale per fabbriche siderurgiche (chiamato «Black box») che, riducendo gli investimenti e i costi, permette di trasformare la materia prima in prodotto finito in appena due ore. Il tutto mentre i lavori relativi a grosse commesse ottenute negli anni scorsi stanno procedendo a ritmo intenso tanto da essere in anticipo di qualche mese sui tempi prefissati. E quanto la Danieli prepari il futuro è dimostrato anche dal fatto che dei 31 miliardi di utile netto soltanto nove siano distribuiti quale dividendo dell'esercizio 1985/86.

Guido Barella

La produzione del gruppo

UDINE — Il gruppo Danieli di Buttrio dà lavoro a 1510 persone, tra progettisti, tecnico-commerciali e addetti ai servizi e alla produzione. È nato nel 1914. Oggi ha sette consociate. Nel settore della siderurgia il gruppo Danieli costruisce impianti completi. La Danieli ha, inoltre, portato avanti una serie di sperimentazioni per aumento di produzione in acciaierie esistenti con il supporto di nuove tecniche di colata, di affinazioni fuori forno, di ausiliari come bruciatori.

Nella lavorazione di macchine specializzate, il gruppo friulano si è specializzato per riduttori, ingranaggi, macchine pesanti su ingegneria di terzi e lavorazioni in pezzi pesanti (massimo da 140 tonnellate). Con l'espansione delle forniture in quei paesi senza esperienza nel campo siderurgico, il gruppo Danieli si è attrezzato, con varie équipe di specialisti, per garantire ai clienti un adeguato servizio di primo avvio e per la consegna del prodotto «chiavi in mano».

LA VIA ITALIANA SECONDO IL GOVERNATORE BANKITALIA

Ciampi: risanamento del passivo pubblico e politica dei redditi

ROMA — *La politica dei redditi e risanamento del bilancio. Per il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azelio Ciampi che è intervenuto, all'annuale assemblea del Forex Club, sono ancora queste le vie da seguire per ricondurre l'Italia a una crescita duratura ed equilibrata, che privilegi l'occupazione e lo sviluppo del Sud.*

E quindi Ciampi pone l'accento sull'importanza delle scelte che saranno fatte in tema di rinnovi contrattuali nel settore pubblico e in quello privato, rileva l'incoerenza con gli interessi del paese di una politica dei prezzi industriali volta a rafforzare ulteriormente i margini di profitto; auspica l'allargamento della base produttiva, e richiama l'opportunità di un patto sociale, sia pure non soggetto a «suggelli formali», per affrontare il problema della disoccupazione.

Quanto alla finanza pubblica «esistono le condizioni — ha detto Ciampi — per ricondurla, nel volgere di due anni, a dimensioni non più drammatiche; per il 1987 e il 1988 l'onere complessivo degli interessi, per il calo dei tassi, può prevedersi stazionario o addirittura in diminuzione, nonostante l'aumento del debito: se nel contempo saremo capaci di ridurre il fabbisogno al netto degli interessi, il fabbisogno complessivo scenderà alla fine del biennio intorno al 10 per cento del prodotto interno lordo».

Nessun successo ottenuto nella situazione economica del paese è irreversibile — ha detto in sostanza Ciampi — ed è per questo che l'impegno di tutti è quello di realizzare il consolidamento dei risultati raggiunti e il completamento dell'opera iniziata.

Borsa: giorni di calma dopo la frenesia

MILANO — Una settimana di pausa dopo gli avvenimenti di quelle precedenti (la presunta scalata della Burgo e il rastrellamento delle Montedison e delle Generali) che si è conclusa alla Borsa di Milano con un ribasso dell'indice Mib nell'arco dell'ottava dello 0,39 per cento. Montedison e Generali sono rimaste al centro dell'attenzione degli operatori anche se le quantità trattate sono risultate notevolmente ridotte.

Il volume di scambi complessivo si è ridotto da 1889 miliardi a circa 1314 miliardi di controvalore (con una contrazione quindi di circa il 30 per cento). Analoga riduzione ha interessato gli scambi sulle sole Generali (nella settimana ne sono passate di mano circa 2 milioni 285 mila, contro i 3 milioni 277 mila della scorsa settimana). Le Fiat negoziate dal lunedì a venerdì sono risultate inferiori di oltre il 40 per cento rispetto alla scorsa ottava, e quasi dimezzati sono risultati gli scambi sulle Montedison (da 59 milioni 524 mila a 31 milioni 800 mila).

I consistenti acquisti dei titoli di Foro Bonaparte si sono, infatti, sopiti dopo l'annuncio dell'avvenuto scambio del tre per cento della Montedison contro il 5 per cento dell'Agricola e il dieci per cento della Silos Genova stipulato tra Carlo De Benedetti e Raul Gardini, diramato nel pomeriggio di martedì con un comunicato congiunto.

Le Montedison, che secondo voci di Borsa sarebbero comunque ancora oggetto di acquisti da parte dei principali azionisti, inclini a un allargamento delle rispettive partecipazioni, hanno ceduto nella settimana il 5,08 per cento (2877 lire il prezzo di venerdì) e cioè quasi tutto il progresso accumulato in quella precedente (5,6). Anche i diritti relativi all'aumento di capitale, negoziabili in Borsa da giovedì scorso fino a lunedì prossimo, hanno subito rispettivamente una flessione del 9,98 per cento quello sulle ordinarie (865 lire l'ultimo prezzo) e del 16,6 (quello sulle risparmio) a 80 lire.

Le Generali hanno, invece, messo a segno un rialzo dell'1,75 per cento (a 135 mila lire), mentre tra le grida è opinione diffusa che i grandi gruppi industriali stiano mettendo insieme consistenti pacchetti in vista di obiettivi a lungo respiro. A raffreddare un poco il clima intorno al titolo della compagnia triestina era giunto a metà settimana l'annuncio dell'acquisto da parte della Sasea dell'1,9 per cento, parte del pacchetto detenuto dal finanziere libanese Tannouri, già da tempo al centro di voci di Borsa in relazione a dichiarazioni rilasciate nei mesi scorsi dallo stesso Tannouri. Venerdì comunque gli acquisti di Generali si sono fatti di nuovo insistenti, anche se in misura minore della settimana precedente.

La settimana dei fondi

Fase di consolidamento

ROMA — Dopo due settimane di rialzi consecutivi, le quotazioni dei fondi comuni d'investimento operanti in Italia hanno registrato un sostanziale consolidamento, confermando le posizioni della settimana precedente con razionali recuperi. L'indice generale studi finanziari dei fondi di diritto italiano ha segnato un contenuto rialzo (+0,05 per cento) rispetto al venerdì precedente, per lo più sottolineato dalle plusvalenze dei settori azionario (+0,07 per cento) e bilanciato (+0,05 per cento).

Anche il margine di guadagno dei fondi obbligazionari è rimasto entro lo 0,04 per cento. Per quanto riguarda i fondi lussemburghesi, il relativo indice studi finanziari ha evidenziato una crescita settimanale superiore al mezzo punto (+0,56 per cento), in parte sostenuta dalla migliore intonazione delle principali piazze internazionali.

Da lunedì scorso sono, intanto, entrati in collegamento i due nuovi fondi Geporend (obbligazionario puro) e Geporinvest (bilanciato) gestiti dalla società Sogepo per conto delle 45 banche popolari che partecipano al capitale. Ha fatto inoltre il suo ingresso sul mercato il fondo Genercomit rendita, promosso dalle Generali e dalla Comit.

Il caffè in cifre

Il primato di Trieste

Nei 12 mesi che intercorrono fra l'agosto del 1985 e il luglio 1986 sono stati sdoganati nel nostro porto franco 146,582 milioni di chilogrammi di caffè crudo, pari a quasi il 55 per cento di tutto il caffè inserito nei consumi nazionali. Seguono a distanza le dogane di Genova, Torino e Napoli che, assieme a quella del nostro porto, hanno totalizzato nel periodo considerato il 94,15 per cento di tutto il caffè non torrefatto.

Con una manipolazione via mare-terra-autostrada pari a 5,7 milioni di sacchi, il nostro porto si riconferma come primo scalo caffeicolo in campo mediterraneo ed entro i primi quattro posti fra i grandi porti europei che trattano il caffè.

I prezzi nella settimana borsistica scorsa sono stati nelle Borse a termine, oscillanti, con qualche cenno di ribasso. In merito alle manipolazioni ricordiamo che nei primi giorni di questo mese è stato aperto al traffico il «Silocaf», imponente costruzione altamente automatizzata, che non ha uguali in nessun altro posto del nostro continente. L'impianto è in grado di operare circa 500 tonnellate/ora.

D. Lun.

Continuaz. dalla 17.a pagina

A. TERGESTE MONFALCONE appartamento perfettissimo due stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio cantina poggiolo garage. (040) 767092. 5462/22

A. TERGESTE locale libero mq 95 adatto qualsiasi attività, zona Barriera. 767092. 5462/22

A. VILLETTA a schiera vendo OPICINA ampio salone cucina tre stanze doppi servizi mansarda totalmente agibile, giardinetto riscaldamento autonomo. Tel. 764842 ore ufficio. 20/22

ADVISER che prezzi! Piazza Foraggi OTTIMA OCCASIONE appartamento 60 mq luminosissimo, 27.000.000. Tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! S. Vito perfetto appartamento piano alto buonissima occasione, 29.000.000. Tel. 762993, Aperti sabato domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Piccardi ottimo investimento 100 mq in bello stabile, 34.500.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Casetta con giardino anche panoramica OCCASIONE UNICA 35.000.000. Tel. 762993, aperti sabato domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Centralissimo ma silenzioso ottimo appartamento perfette condizioni, solo 38.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Svendiamo appartamento recente Valmaura cucina soggiorno camera bagno buonissime condizioni, 38.000.000. Tel. 762993, apereti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! S. Giusto ottimo appartamento piano basso ristrutturatissimo autometano. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Mansarda stupenda per ampie possibilità 90 mq abitabile anche subito, 40.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Centrale appartamento buone condizioni piano alto, 40.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Roiano ultimo piano vista mare appartamento da mettere a posto 40.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! S. Giacomo 2.o piano 90 mq OCCASIONONA 42.000.000 abitabile subito. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! S. Giusto appartamento 75 mq discrete condizioni, 45.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! OCCASIONE del SECOLO 140 mq 50.000.000 zona largo Barriera. Tel. 762993, apeeti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Piazza della Valle grande metratura solo 50.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Via Ginnastica piano alto ascensore 80 mq buon affare, 57.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Ciamician vista mare appartamento in buonissime condizioni 100 mq, 60.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Perfetto cucinino salone camera bagno ripostiglio terrazza, 68.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! Stupendo appartamento vista mare periferico cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazza 2 posti macchina coperti, 93.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! COMMERCIALE 3.o piano ascensore e box vista totale mare, 115.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER che prezzi! GRETTA stupendo appartamento 160 mq di super lusso, 200.000.000. Tel. 762993, aperti sabato e domenica. 4/22

domus

DOMUS Cattinara villetta bipiano: soggiorno cucina due stanze doppio bagno taverna cantina grande veranda giardino box auto. Vendesi 195.000.000. Tel. 69210.

DOMUS casetta su due piani Campanelle: matrimoniale guardaroba cucina bagno-wc termoautonomo. Vendesi L. 35.000.000. Tel. 69210.

DOMUS casetta Borgo San Sergio su due piani in perfetto stato di manutenzione: soggiorno cucina tre stanze doppi servizi veranda termoautonomo cantina giardino. Vendesi L. 140.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Opicina via Nazionale villino nuova costruzione con giardino composizione: soggiorno salotto con caminetto matrimoniale cucina bagno. Vendesi L. 140.000.000.

DOMUS Gretta in villa bifamiliare: soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina porticato giardino. Vendesi prontamente 160.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Commerciale rifinito alloggio su due piani con terrazze vista verde: soggiorno cucina matrimoniale singola biservizi posto auto cantina. L. 130.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Revoltella attico signorile in bellissima palazzina vista panoramica mare: grande salone tre stanze cucina doppio bagno terrazzone riscaldamento centrale aria condizionata box auto. Vendesi L. 250.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Commerciale lussuoso appartamento in palazzina signorile: salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazzone grande taverna collegata e disobbligata ascensore cantina centralnafta box auto. Tel. 61763.

DOMUS in posizione centralissima prestigioso alloggio di circa 335 mq in ottime condizioni interne adatto rappresentanza, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 61763.

DOMUS Barcola attico vista golfo in palazzina signorile parco alberato ampio salone tre grandi stanze cucinone due ripostigli doppio bagno centralnafta garage coperto. Tel. 61763.

DOMUS Gretta prestigioso attico con mansarda extrarifinito vista golfo: salone doppio cucina abitabile due stanze doppi servizi completi grande mansarda doppio box auto termoautonomo. Tel. 69210.

DOMUS Corso Italia uffici varie metrature e piano in casa ristrutturata, tutti i comforts. Informazioni solo presso il nostro ufficio. Tel. 61763.

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno matrimoniale cucina bagno giardinetto privato autometano. Iva 2%. Tel. 61763.

DOMUS Servola nuovo appartamento bipiano: tre stanze cucina biservizi terrazzo taverna giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763.

DOMUS mansarda centrale in palazzo d'epoca completamente ristrutturato primo ingresso: ascensore termoautonomo possibilità posto auto. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 61763.

DOMUS in stabile completamente ristrutturato primo ingresso piano alto: soggiorno cucina tre stanze bagno completo ascensore termoautonomo vista panoramica possibilità posto auto. Vendesi L. 150.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Conti piccolo appartamento in perfette condizioni interne composto da: camera cucina ripostiglio bagno vendesi L. 30.000.000.

DOMUS D'Alviano vista aperta luminoso in casa trentennale: soggiorno con cucinino due letto bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. 52.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Gretta vista panoramica in palazzina recente ottimo stato di manutenzione: cucinino sala da pranzo soggiorno due matrimoniali bagno balcone cantina soffitta. Vendesi 110.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Commerciale alta appartamento vista mare: soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio due balconi posto auto cantina. 85.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Rossetti condominio signorile: soggiorno due stanze cucina servizi separati armadi a muro due terrazzi ascensore riscaldamento centrale. Vendesi L. 90.000.000. Tel. 69210.

domus

DOMUS Monte Cengio panoramico ultimo piano in casa recente: salone cucina matrimoniale guardaroba bagno mansarda terrazzi termoautonomo box auto. Tel. 61763.

DOMUS Pindemonte grazioso appartamento composto da cucinino con tinello camera bagno poggiolo riscaldamento cantina perfette condizioni interne. Vendesi L. 45.000.000.

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto atrio cucina abitabile matrimoniale singola servizio. L. 35.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Oriani adiacenze in bella casa restaurata: cucina tre stanze servizi buone condizioni interne. Vendesi L. 66.000.000.

DOMUS Baiamonti recente in perfette condizioni: soggiorno cucinino 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo veranda cantina termoautonomo. Vendesi 75.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Molino a Vento ottavo piano vista mare: soggiorno cucinino due stanze bagno wc terrazzi ascensore centralnafta. L. 75.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Ospedale in casa d'epoca secondo piano alto: soggiorno cucina camera servizio ripostiglio poggiolo circa 75 mq. L. 50.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Foro Ulpiano piano alto uso ufficio: quattro stanze stanzino bagno wc ascensore riscaldamento centrale completamente restaurato come primo ingresso. Vendesi L. 130.000.000.

DOMUS Roiano via delle Querce in villa d'epoca miniallogio con ingresso indipendente da ripristinare: stanza cucina bagno ripostiglio giardinetto condominiale. L. 35.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Buonarroti primo piano in casa d'epoca vista mare: soggiorno cucina due stanze bagno. L. 65.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Tigor in palazzo d'epoca alloggi da restaurare dai 110 mq circa. Prezzo 65.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Barcola vista golfo terreni edificabili lottizzati di circa 1.000 mq cadauno: acqua luce tutti gli allacciamenti predisposti. Vendesi 100.000 al mq circa.

DOMUS Muggia Vecchia terreno edificabile 1.000 mq vista golfo. L. 50.000.000. Informazioni presso i nostri uffici. Tel. 61763.

DOMUS Rossetti posto macchina in garage coperto per due autovetture di media cilindrata, in palazzina signorile. Vendesi L. 20.000.000.

SALITA MONTANELLI appartamento signorile in palazzo decoroso, piano alto: salone due matrimoniali cucina bagno servizio ripostiglio ascensore centralnafta. Vendesi prontamente.

VIA VITTORIA appartamento in casa trentennale, piano alto, ascensore, riscaldamento: atrio saloncino cucina due stanze bagno wc balcone. Vendesi prontamente L. 75.000.000.

RUGGERO MANNA appartamento signorile al 1.o piano adatto anche per professionisti, completamente rifinito composto da salone studio tre stanze cucina stanzino doppi servizi cantina autometano. Vendesi L. 170.000.000.

FABIO SEVERO appartamento signorile in stabile decoroso, composto da due stanze cucina bagno wc due poggioli ascensore riscaldamento. Vendesi prontamente L. 55.000.000.

VIALE D'ANNUNZIO pressi appartamento in buone condizioni interne composto da due stanze soggiorno con cucinino bagno poggiolo ascensore riscaldamento centrale. Vendesi L. 60.000.000.

GAMBINI primingresso in palazzina signorile: salone due stanze cucina doppi servizi due ripostigli grande terrazza sul retro ascensore termoautonomo. Vendesi L. 145.000.000.

POLLAIOLO V piano panoramico bellissimo appartamento: stanza matrimoniale ampio soggiorno con cucinino bagno wc ripostiglio terrazzo ascensore riscaldamento. Vendesi L. 45.000.000.

STR. NUOVA PER OPICINA appartamento in casetta completamente ristrutturato come primingresso: due stanze stanzino cucina bagno completo ripostiglio soffitta terrazzo riscaldamento autonomo giardino. Vendesi L. 95.000.000.

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 20/82 R.E.

Si rende noto che alle ore 11.30 dell'11 novembre 1986 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà della Habitat Trieste S.p.A.:

P.T. 8311 di Santa Maria Maddalena Inferiore, c.t. 1.o, p.c. 1883/4, centro commerciale.

Prezzo base ulteriormente ridotto a L. 1.030.144.000. Offerte minime in aumento: L. 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 60 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 21 ottobre 1986

IL CANCELLIERE

AFFARONE vendesi privatamente bellissimo appartamento centrale completamente a nuovo, ingresso cameretta cucina grandiosa camera grande luminosissima bagno secondo piano, 35.000.000. Tel. 271960. 63658/22

AGAVI perfetto soggiorno due stanze cucina biservizi poggiolo ultimo piano, 88.000.000. FARO 729824. 17/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono VIA FELLUGA in palazzina recente riscaldamento centrale ottimo alloggio cucina ampio soggiorno matrimoniale 2 stanzette servizi terrazzo ampia vista cantina L. 80.000.000 scad. contratto 31.12.87 tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono in palazzina recente alloggio mq 120 salone cucina tre stanze doppi servizi terrazzo L. 86.000.000 in Sistiana tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono mini alloggio completamente ristrutturato V piano con ascensore cucinino soggiorno camera riscaldamento autonomo L. 38.000.000 tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BARRIERA casa recente IV piano con ascensore in ottimo stato cucina soggiorno stanza bagno poggioli L. 52.000.000 tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono SANSOVINO in casa recente alloggio in buone condizioni riscaldamento autonomo cucina abitabile soggiorno camera bagno poggioli L. 55.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 768702 - zona Locchi soleggiato vista mare tristanze stanzetta soggiorno cucina servizi autometano poggiolo cantina vera occasione. 5412/22

AGENZIA Gamba 768702 - Ville bifamigliari Opicina iniziata costruzione finiture accuratissime prezzi senza revisione. 5412/22

AGENZIA Gamba 768702 - Zona Rossetti stanza soggiorno cucina servizi poggiolo parzialmente arredato altro bistanze soggiorno. 5412/22

AGENZIA Gamba 768702 - Sangiacomo bistanze cucina wc 22.000.000. 5412/22

AGENZIA Gamba 768702 - Mansardina restaurata stanza cucina bagno ripostiglio zona Garibaldi 22.000.000. 5412/22

AGENZIA Gamba 768702 - Sangiusto 100 mq tristanze cucina servizi poggiolo tranquillo. 5412/22

AGENZIA Gamba 768702 - Zona Garibaldi bistanze tinello cucina bagno autometano ristrutturato a nuovo. 5412/22

AGENZIA Gamba 768702 - zona Ventisettembre casetta stanza cucina bagno. 5412/22

AGENZIA Gamba 768702 - Sangiovanni vendesi delizioso appartamento arredato signorilmente adatto giovani sposi stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo luminoso tranquillo mutuo 13% prontigresso. 5412/22

AGENZIA Gamba 768702 - Zona Barriera magazzino o locale affari 300 mq; 2 fori altro simile zona Baiamonti. 5412/22

AGENZIA Gamba 768702 - Vendonsi appartamenti occupati zone Sangiacomo Sangiusto Canova Locchi. 5412/22

AGENZIA Meridiana 733275 - via FRANCA epoca ascensore salone 5 stanze tinello cucina doppi servizi poggioli. 5406/22

Agenzia Meridiana 733275 - CATULLO recente signorile salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo box macchina. 5406122

AGENZIA Meridiana 733275 - S. VITO seminuovo soggiorno matrimoniale bagno tinello cucinino poggioli tranquillo. 5406/22

AGENZIA Meridiana 733275 - GRETTA seminuovo tre stanze tinello cucinotto bagno poggioli vista mare. 5406/22

AGENZIA Meridiana 733275 - V.le MIRAMARE epoca ascensore salone due stanze cucina servizi ottima manutenzione. 5406/22

AGENZIA Meridiana 733275 - PETRONIO recente soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio. 5406/22

AGENZIA Zanon vende a Trieste appartamento mq 90 libero I piano via Petronio 16. Tel. 0481-30858. 296/22

AGENZIA Zanon vende villa con terreno zona S. Floriano (Gorizia) tel. 0481-30858. 296/22

ALABARDA 768821 Campi Elisi moderno rifinitissimo soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo vista mare 60.000.000. 5429/22

ALABARDA 768821 zona Foraggi seminuovo manutenzione perfetta soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggiolo cantina 70.000.000; altro 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 terrazzini vista mare 75.000.000. 5429/22

ALABARDA 768821 Galilei piano rialzato luminoso tranquillo moderno stanza stanzetta tinello cucinino bagno poggiolo cantina buona manutenzione 45.000.000. 5429/22

ALABARDA 768821 zona Giardino Pubblico epoca luminosissimo tranquillo 3 stanze stanzino cucina wc 40.000.000. 5429/22

ALLOGGIO tristanze zona Sansovino casa vecchia prezzo adeguato vendo telefono sera 041/455356. 63685/22

ALPICASA 180 mq viale cinque stanze cucina servizi 67.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA Faro terreno edificabile per piccolo condominio o bifamiliare 70.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA Roiano recente salone cucina 2 camere servizi terrazza 77.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA Altura perfetto rifinitissimo salone cucina bistanze doppi servizi terrazza panoramicissimo 88.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA Carlo Alberto tre stanze cucina servizi terrazza panoramico. 733209. 25/22

ALPICASA recente grande salone cucina tristanze servizi poggioli. 733209. 25/22

APPARTAMENTINI nuovissimi: Servola 57.000.000, Commerciale 88.000.000; pied-à-terre 20.000.000. Pomeriggi 61430. 5441/22

APPARTAMENTO Ghirlandaio moderno mq 65 2 stanze cucinino servizi vendesi libero. Tel. 70800. 050239/22

APPARTAMENTO splendido soggiorno bistanze cucina abitabile vendesi L. 85.000.000. Tel. 70800. 050239/22

APPARTAMENTO Vico salone 2 camere cucina panoramico moderno servizi separati piano VI ascensore e riscaldamento vendesi L. 80.000.000. Tel. 70800. 050239/22

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 12 novembre 1986 si procederà alla vendita dell'immobile P.T. 1343 di Muggia, c.t. 1.o p.c.n. 138/10 e p.c. 990, casa, corte, giardino, fondo coperto e scoperto, garage e accessori e/o pertinenze, sita al n. 16 di via Flavia di Stramare, Muggia di proprietà di Primossi Eddy nato a Trieste il 9.7.1955 al prezzo base di lire 96.500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 15 settembre 1986

Il Cancelliere

BOX accessoriato per necessità realizzo vendesi Carpineto 5. Tel. 943258. 63391/22

BOX auto 16 mq nuovissimo Valmaura-Servola. Impresa 61430 pomeriggi. 5441/22

BOX zona Ippodromo luceacqua 19.500.000. Affarone Spaziocasa 60125. 6/22

CANARUTTO Immobiliare via Torbandena 1 tel. 69349 10-12.30 16-19. 5458/22

CANARUTTO Romagna villa panoramica mq 170 su tre piani più mansarda 1400 mq giardino con piscina. 69349.5458/22

CANARUTTO Gradisca in palazzina recente appartamento due stanze salone cucina servizi riscaldamento garage postoauto. 69349. 5458/22

CANARUTTO Barcola villa fronte mare garage terreno prezzo interessante. 69349.

CANARUTTO Barcola villa da restaurare con piccolo terreno. 69349. 5458/22

CANARUTTO Costiera due passi dal mare villa con parco alberato ormeggio privato. Trattativa riservata. 69349. 5458/22

CANARUTTO Besenghi in palazzina due appartamenti 50/87 mq riscaldamento autonomo. 69349. 5458/22

CANARUTTO Eremo stabile signorile salone tre stanze cucina due servizi poggiolo cantina posto auto parco. 69349. 5458/22

CARDUCCI 761383 vende ROMAGNA recentissimo mq 110 terrazza garage vista stupenda. 5482/22

CARDUCCI 761383 vende BATTISTI appartamento mq 96 idoneo ufficio. Prezzo interessante. 5482/22

CARDUCCI 761383 vende ZONA PICCARDI attico mq 110 recentissimo con ampia terrazza. 5482/22

CARDUCCI 761383 vende CORONEO appartamento 140 mq recente superpanoramico. 5482/22

CASA MIA vende Chiampore nuova villa panoramicissima rifiniture accurate garage 3000 mq parco recintato. XXX Ottobre 3 68858 9-11 16-19.5413/22

CASA MIA vende miniappartamenti anche da ristrutturare Negrelli San Giacomo San Giovanni. XXX Ottobre 3 68858 9-11 16-19. 5413/22

CASAPIÙ 60582 Roiano Giulia rinnovati camera cucina bagno ripostiglio 21.000.000. 7/22

CASAPIÙ 60582 Battisti recente 85 mq cucinino tinello tre stanze bagno ripostiglio poggioli. Adattissimo uso ufficio. 58.000.000. 7/22

CASAPIÙ 60582 Udine adiacenze 80 mq cucina tre stanze bagno 45.000.000. 7/22

CASAPIÙ 60582 recente casetta bifamiliare su due piani perfette condizioni autoriscaldamento ampio giardino box. 7/22

CASAPIÙ 60582 Coroneo recente perfetto saloncino due stanze cucina servizi separati poggioli. 7/22

CASAPIÙ 60582 appartamento su due piani in villino a schiera. Giardino proprio. Ampio garage. 7/22

CASAPIÙ 60582 Roncheto recente piano alto cucinino soggiorno bistanze bagno accessori 55.000.000. 7/22

CASAPIÙ 60582 Cologna alta recente perfetto autoriscaldamento soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggioli. 7/22

CASAPIÙ 60582 recentissimo signorile ampia metratura tripli servizi ampie terrazze box rifiniture accurate. 7/22

CASETTA S. Luigi vista mare 80 mq da ristrutturare progetto approvato giardinetto 75.000.000. FARO 729824. 17/22

DONADONI cucina 2 camere servizi balcone 42.000.000. Carpineto box acqua luce soppalco 25.000.000. Tel. 948611. 63695/22

DONADONI ultimo piano autometano soggiorno tre stanze cucina bagno poggioli 84.000.000. FARO 729824. 17/22

ESSEFFE 744841 zona Giardino mansardati 75 mq soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta servizio ripostiglio. Vere occasioni. 5571/22

ESSEFFE 744841 San Michele 130 mq tre stanze salone cucina abitabile doppi servizi autoriscaldamento. Solo 57.000.000. 5471/22

ESSEFFE 744841 centrale praticamente primo ingresso due camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi autoriscaldamento. 544/22

ESSEFFE 744841 zona Stadio in palazzina recente soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta due poggioli box auto. 5471/22

ESSEFFE 744841 S Giovanni 107 mq soggiorno tre stanze doppi servizi box auto cantina. 5471/22

GEOM. Sbisà: FRANCA restaurare: soggiorno, due camere, cucina, servizi 46.000.000; 942494. 5405/22

GEOM. Sbisà: GHIRLANDAIO perfetto: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio 62.000.000; 942494. 5405/22

GEOM. Sbisà: appartamenti soggiorno, camera, cucina: S. GIUSTO 35.000.000, D'ANNUNZIO 40.000.000, SEVERO 56.000.000, VALMAURA 58.000.000; 942494. 5405/22

GEOM. Sbisà: FORAGGI ultimo piano panoramico: soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, 87.000.000; 942494. 5405/22

GEOM. Sbisà: CUMANO soleggiato recente ultimo piano perfetto: soggiorno, cucinino, due camere, bagno 82.000.000; 942494. 5405/22

GEOM. Sbisà: SANT'ANDREA decoroso: soggiorno, cucina, due camere, cameretta, servizi; 942494. 5405/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI prestigioso: salone, cucina, quattro camere, tre servizi, terrazza abitabile, doppio garage; informazioni ufficio Ippodromo 14. 5405/22

GEOM. Sbisà: CENTRALISSIMO recente lussuoso ultimo piano panoramico mq 142; informazioni solo ufficio Ippodromo 14. 5405/22

GEOM. Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici, giardini propri; 942494. 5405/22

GEOM. Sbisà: FORAGGI quarto piano moderno: quattro camere, cucina, servizi, poggioli 84.000.000; altro PICCARDI 60.000.000; 942494. 5405/22

GEOM. Sbisà: CASTAGNETO panoramico: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza, 90.000.000 dilazionati; altro PISONI 78.000.000; 942494.

GEOM. Sbisà: GINNASTICA quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 49.000.000; 942494. 5405/22

GEOM. Sbisà: CARSO villa nuova: salone, cucina, cinque camere, servizi, box, 230.000.000; 942494. 5405/22

GEOM. Sbisà: OPICINA villa moderna: salone, cinque camere, due cucine box, terreno. Eventuali permute; 942494. 5402/22

GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA; 942494. 5402/22

GEOM. Sbisà: CARSO villa particolare architettura, salone, cinque camere, scantinato, garage, terreno 11.000 mq; 942494. 5405/22

GIULIA, GAMBINI piani alti bistanze stanzette cucina servizi Primavera 767993. 5451/22

GORIZIA vendonsi due abitazioni, garage, giardino 300 metri quadri, capannone. Telefonare 32519 - 33680. 111/22

GORIZIA KRONOS: Appartamenti bivani o trivani da Lit. 13.000.000 0481/74430. 1/22

GORIZIA KRONOS: Appartamento centralissimo 70 mq con giardino Lit. 48.000.000 0481/74430. 1/22

GORIZIA MONTESANTO ottima posizione in palazzina cucina soggiorno salotto 3 camere terrazze cantina garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA C.SO ITALIA recente libero cucina soggiorno 2 camere ripostiglio terrazze cantina 68.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centrale libero circa 110 mq cucina salone 2 camere doppi servizi terrazze cantina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA CAPANNONE centralissimo circa 250 mq parzialmente da sistemare + ampio scoperto. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA PRIVATAMENTE vendesi appartamento libero rifinito prezzo interessante. Tel. 040/578072. 63577/22

GRADISCA KRONOS: Zona Villesse terreno industriale pronto edificabile Lit. 22.000 mq 0481/74430. 1/22

GRADISCA vendesi villa schiera e appartamento con garage, mutuo 60.000.000 al 5% 0481/93700 mattinate. 281/22

GREBLO 68789 Altura soleggiato saloncino cucina abitabile 2 ampie stanze servizi poggiolo 65.000.000. 23/22

GREBLO 68789 STADIO recente soleggiato ottimo stato saloncino cucinino 2 ampie stanze poggiolo 61.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Romagna panoramico con giardino proprio saloncino due stanze grande cucina poggiolo 70.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Montebello recente saloncino cucinetta matrimoniale terrazzo 55 mq 47.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Giardino Pubblico casa signorile ultimo piano grande cucina 2 stanze poggiolo da ristrutturare 22.000.000. 23/22

GREBLO 68789 adiacente Battisti adatto anche uffici 225 mq in casa signorile 7 stanze servizi 165.000.000. 23/22

GREBLO 68789 adiacente Posta ufficio in casa prestigiosa 4 ampie stanze servizi. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana come nuovo grande terrazzo panoramico saloncino matrimoniale servizi posto macchina. 23/22

GREBLO 299969 Duino recente saloncino tre stanze cucina abitabile 2 servizi terrazzo 102.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Duino mansarda recente panoramica salone due stanze servizi poggioli 62.000.000. 23/22

GRETTA soggiorno stanza stanzino cucina bagno poggioli cantina posto auto 77.000.000. FARO 729824. 17/22

GRIMALDI 040/764952 San Vito libero soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento autonomo 74.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Pendisce Scoglietto libero recente soggiorno matrimoniale cucina servizi 2 balconi cantina 60.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Crispi libero soggiorno 2 camere cucina servizi separati ripostiglio 45.000.000. 1000/22

Continua in 25.a pagina

APPARTAMENTO 64 mq via Tigor vendesi condizioni favorevoli tel. 745543. 63671/22

ARA 65010 ore 9-11 vende Manzoni appartamento libero 90 mq casa epoca buon livello prezzo interessante. 5434/22

AUTOMETANO pronta consegna comoda ubicazione vende impresa Marcon Castaldi 3. 728012. 5362/22

BAIAMONTI bellissimo tranquillo stanza cucina servizi piano IV scenza ascensore. Occasione. Immob. Solario tel. 61061 orario 16-19. 545/22

BONOMO panoramico ultimo piano tristanze cucina servizi costruzione 1952 senza ascensore. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 545/22

BONZANINI 631792 via Udine mansarda da completare camera cucina doccia. 5480/22

BONZANINI 631792 via Valmaura attico con mansarda recente tricamere soggiorno cucina biservizi. 5480/22

BONZANINI 631792 Carpineto recente bicamere soggiorno cucina biservizi. 5480/22

BONZANINI 631792 San Giacomo trentenne bicamere cucina bagno. 5480/22

BONZANINI 631792 Boschetto camera soggiorno cucinino bagno vista ascensore riscaldamento. 5480/22

BONZANINI 631792 Rozzol piano primo bicamere soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento. 5480/22

CANARUTTO Corso vendesi affittasi appartamento 300 mq da ristrutturare ascensore. 69349. 5458/22

CANARUTTO Baiamonti 90 mq ultimo piano vista mare rifinito lussuosamente. 69349. 5458/22

CANARUTTO Sanlazzaro ultimo piano due appartamenti attigui mq 50 occupato mq 90 libero ascensore. 69349.5458/22

CANARUTTO Corso primo piano 90 mq quattro stanze servizi adatto ufficio. 69349. 5458/22

CANARUTTO paraggi Baiamonti palazzina intera con tre appartamenti mansarda taverna giardino garage. 69349. 5458/22

CANARUTTO Barriera appartamento 100 mq luminoso quarto piano ascensore riscaldamento. 69349. 5458/22

CANARUTTO Altura terzo piano accuratamente rifinito vista mare. 69349. 5458/22

CANARUTTO Sanspiridione quarto piano ascensore 140 mq autometano. 69349. 5458/22

CANARUTTO locale rive ristrutturato 200 mq grandi vetrine due ingressi riscaldamento autonomo. 69349. 5458/22

CANOVA Ospedale seminuovo salone due stanze cucina servizi poggiolo. Telefono 227237. 63486/22

CAPANNONE via Pigafetta 280 mq coperti più 200 scoperti. 631792 BONZANINI. 5480/22

CARDUCCI 761383 vende BARCOLA villa in costruzione con parco posizione unica possibilità bifamiliare. 5482/22

CARDUCCI 761383 vende BARCOLA attico ampia metratura terrazza giardino garage. 5482/22

DUINO appartamento libero doppi servizi tre stanze letto salone terrazza 208444. 63611/22

EDILE MONTEBELLO vende appartamento lussuoso con mansarda, box e portico in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Metri quadri calpestabili circa 280. Parco. Vista golfo. Visite con appuntamento telefonando 944602. 5174/22

EREMO in palazzina con giardino vendesi direttamente appartamento con mansarda: salone, cucina, 4 stanze, tripli servizi, poggiolo, posto macchina, box. Vista panoramica. Telefonare 569474. 5303/22

ESSEFFE 744841 zona ex Dreher panoramico perfetto tre camere soggiorno cucinotto doppi servizi ripostiglio poggiolo. 544/22

ESSEFFE 744841 centrale ideale uso ufficio quattro stanze bagno poggiolo perfetto. 544/22

ESSEFFE 744841 via Guardia bassa simpatici economici ottime condizioni prezzo realizzo. 5471/22

ESSEFFE 744841 Rossetti paraggi appartamento in villa con giardino completamente autonomo. 5471/22

ESSEFFE 744841 Astra residence vista mare 130 mq su due piani due poggioli ampia terrazza box auto. Perfetto. 5421/22

DALL'ESTERO

PIENA SOLIDARIETÀ, MA C'È CHI OSSERVA CHE ASSAD NON È GHEDDAFI

Plauso di Washington a Londra «Il regime siriano va isolato»

Gli Stati Uniti evitano la rottura totale pensando agli ostaggi americani nel Libano

Tutte le vie portano a Damasco

A differenza del dittatore libico Gheddafi, il Presidente siriano Assad sa com'è fatta la politica e ci si muove come un pesce nell'acqua. Così, mentre Gheddafi rischia sempre moltissimo ogni volta che muove i pericolosi ingranaggi del terrorismo, il siriano Assad corre sempre sul filo del rasoio, ed è difficile che venga preso con le mani nel sacco. Ora gli è capitato con l'Inghilterra, ma, onestamente, ciò che gli è successo era molto difficile da evitare: se per caso quell'agente dei servizi di sicurezza israeliano non avesse portato la sua pignoleria fino all'esasperazione, il Jumbo della El Al sarebbe esploso in volo provocando la morte di 375 persone e nessuno avrebbe mai potuto provare la partecipazione siriana all'attentato.

Le cose — lo sapete già — andarono invece in ben altra maniera e dalla valigetta riempita d'esplosivo in mano alla giovane cameriera irlandese fu anche troppo facile risalire a Hindawi, il terrorista clamorosamente al soldo della Siria.

Ma che la Siria sia una delle motrici più autentiche e pericolose del terrorismo internazionale lo sanno ormai anche i più scalcagnati servizi segreti del mondo. Se Damasco fino a oggi ha potuto scansare la dura punizione che, a esempio, ha subito la Libia, lo deve soltanto al suo patto di stretta alleanza militare che il furbo Assad ha saputo sottoscrivere con l'Unione Sovietica. Questo patto ha impedito agli americani di attaccare la Siria apertamente, anche se la Cia e la Nsa avevano in mano prove più che sicure sul coinvolgimento di questo paese in alcune delle azioni più sanguinose del terrorismo: tra le più recenti ricordiamo l'esplosione sul jet della Twa, nell'aprile scorso, in volo tra Roma e Atene.

La Siria ha sempre operato su molti fronti: è alleata dell'Iran di Khomeini e quindi appoggia gli sciiti che operano in Libano; ha un patto di ferro con la Libia che sostiene soprattutto con gli uomini del suo efficientissimo servizio segreto; odia Arafat e di conseguenza punta le sue carte su Abu Moussa, il nemico giurato del leader dell'Olp; tiene in piedi particolari campi di addestramento (due molto attivi) nei dintorni di Damasco e l'altro più a Nord sulle rive dell'Eufrate e gli istruttori provengono soprattutto dalla Germania dell'Est, dalla Cecoslovacchia e dalla Bulgaria; ha a disposizione armi di prima serie per il continuo approvvigionamento sovietico e per favorire questo rapporto (privilegiato, molto privilegiato) ha perfino modificato le piste di alcuni aeroporti per permettere l'atterraggio degli enormi Antonov. E potremmo continuare per molto ancora.

Ma la Siria, come dicevamo all'inizio, sa anche che non può permettersi certi lussi, quei lussi che invece si è permesso Gheddafi pagandoli sonoramente. Evita perciò di esasperare i rapporti con gli Stati Uniti, preferendo puntare tutto il suo potenziale di guerra verso Israele anche se si guarda bene dal far precipitare la situazione. Così quando a metà del marzo scorso decise di convocare i capi di tutti i gruppi terroristici mondiali per cercare di pianificare una strategia di guerra, fu Assad a proporre come sede Tripoli in Libia, proprio per non far rizzare le orecchie ai servizi di sicurezza soprattutto americani. A quella riunione mandò però un paio di personaggi di grandissimo rilievo politico come i generali Alì Douba e Alì Ghanea che, dei servizi segreti siriani, sono una specie di anima e corpo.

Assad sapeva perfettamente che gli Usa e Israele avrebbero saputo tutto su quella riunione e quindi giudicò che, molto opportunamente, sarebbe stato bene che la colpa di tutto se la prendesse Gheddafi. E andò proprio così.

Non c'è storia di terrorismo negli ultimi anni che non faccia intravedere lo zampino di Damasco. Anche quando questo zampino sembra addirittura positivo. È il caso dell'americano ucciso dai palestinesi sulla «Achille Lauro» e il cui corpo fu fatto ritrovare dai siriani che si affrettarono a consegnarlo al governo di Washington. Improvvisa decisione di collaborare? Nemmeno per idea. Invece un calcolo, tutto levantino, per mettere di nuovo nei guai Arafat e la sua Olp. O almeno più nei guai di quanto già lo fosse.

P. P.

Cautela per ora del governo di Bonn

BONN — Per il momento, la Germania Ovest non seguirà l'esempio di Londra e non romperà le relazioni diplomatiche con la Siria, a causa delle attività terroristiche in Europa di gruppi diretti da Damasco.

Lo ha affermato ufficialmente un portavoce del ministero degli esteri a Bonn. La Repubblica federale, ha aggiunto, condanna ogni atto terroristico e rivolge un appello a tutti i paesi della Lega araba perché a loro volta si distanzino da queste attività e invece collaborino praticamente con i paesi della Comunità europea per estirpare il terrorismo alle radici.

Con un certo imbarazzo da parte tedesca è stata commentata la decisione di Damasco di annullare la visita del ministro degli esteri siriano Faruk Al Sharaa a Bonn prevista per il prossimo 29 ottobre.

La misura sarebbe stata adottata come «ripicca» indiretta dopo l'annuncio della Thatcher. In realtà, dicono a Bonn, non era in programma nessuna visita. Ma la vicenda è piuttosto complessa: lunedì scorso i siriani avevano annunciato la visita cogliendo di sorpresa i tedeschi i quali si erano affrettati a confermare anche se effettivamente non ne sapevano nulla.

Poi venerdì, Bonn aveva comunicato che nonostante ogni sforzo non si era riusciti a organizzare l'incontro per la data prevista. Infine, la rinuncia di Damasco a una visita inesistente. È chiaro il tentativo dei siriani di forzare la mano ai tedeschi in un momento difficile per la diplomazia di Damasco. D'altra parte a Bonn si cerca anche di non prendere posizioni troppo nette per non provocare reazioni da parte delle organizzazioni arabe.

Nell'attentato in cui morirono due militari americani lo scorso aprile nel night club «La Belle», a Berlino Ovest è implicato un fratello di Nezar Hindaui, condannato venerdì a Londra per aver tentato di far salire a bordo di un jet della compagnia israeliana El Al la sua ignara fidanzata irlandese con una bomba in valigia.

Dopo l'attentato di Berlino si disse che i terroristi erano stati «inviati da Gheddafi» e subito dopo Reagan ordinò il raid punitivo su Tripoli.

WASHINGTON — Il Presidente americano Ronald Reagan «plaude» alla decisione britannica di rompere le relazioni diplomatiche con la Siria. Ordina, a sua volta, il ritiro a «tempo indefinito» dell'ambasciatore americano a Damasco. Annuncia il suo proposito di «isolare diplomaticamente, politicamente ed economicamente» il regime del presidente Assad.

«Uno Stato che incoraggia e prende parte al terrorismo si isola da sé dal mondo civile» ha dichiarato il portavoce Larry Speakes. Il Presidente ha trascorso il week-end nell'Ovest, impegnato nella campagna elettorale. Quando è arrivata la notizia da Londra, si trovava sull'areo fra Oklahoma City e Tampa, Florida. Si è messo in contatto con il segretario di Stato Shultz, a Washington, e insieme hanno esaminato tre opzioni: rottura delle relazioni diplomatiche; ritiro dell'ambasciatore, richiamo dell'ambasciatore. È stata scelta la seconda strada.

Anche il governo canadese si è associato e ha ordinato il rimpatrio del proprio rappresentante.

L'amministrazione americana ha voluto mantenere aperto il canale diplomatico per due considerazioni. La prima è politica: la Siria non è la Libia, il suo peso politico è determinante in Libano e nel Medio Oriente, i suoi legami con l'Urss sono più stretti di quelli del colonnello Gheddafi. La seconda considerazione poggia sul ricatto umano dei sette ostaggi americani nelle mani di gruppi dell'estremismo islamico. L'unica speranza di arrivare alla liberazione sta in una possibile, non probabile, mediazione della Siria, che quei gruppi sostiene politicamente e finanziariamente.

In ogni caso la sentenza del tribunale britannico, le prove a carico di Hindawi e il coinvolgimento del presidente Assad, non sono una sorpresa per Washington. Già in primavera, il Presidente Reagan aveva inviato un monito. La Siria era sospettata di avere fornito l'esplosivo per il primo dei due attentati di Berlino Ovest: autore il fratello di Hindawi. Dal processo imminente a Berlino Ovest si potranno avere altre indicazioni. Il secondo attentato, contro la discoteca, portò alla rappresaglia aerea di metà aprile.

«La Siria considera da sempre il terrorismo come strumento di politica. Lo usa con accortezza, in modo da mantenere un minimo di credibilità quando lo condanna e lo smentisce» dice Brian M. Jenkins, direttore dell'Istituto di ricerca sul terrorismo della Rand Corporation. Anche l'attentato del 17 aprile contro il Jumbo della «El Al» sarebbe rimasto nel vago, se non si fossero verificate circostanze impreviste: la scoperta dell'esplosivo di un tipo particolarmente sofisticato, Hindawi che chiede aiuto all'ambasciata siriana, la sua cattura, la confessione e la rivelazione della rete di complicità.

Un esperto del Dipartimento di Stato dice: Gheddafi può essere paragonato all'adolescente impulsivo, Assad al maturo calcolatore, ma entrambi hanno le stesse responsabilità nell'ispirare, organizzare, sfruttare il terrorismo.

Siriane vengono considerate le bombe del 1983 contro l'ambasciata americana e il campo dei marines a Beirut. Costrinsero gli americani a ritirarsi dal Libano. Siriana fu anche la mediazione per la liberazione dei passeggeri del jet della «Twa».

Cesare De Carlo

«ADESSO SI FA SUL SERIO»

Offensiva contro Kohl dei socialdemocratici

BONN — Il vicepresidente capogruppo parlamentare socialdemocratico Hans Jochen Vogel ha inaugurato ieri a Offenburg, nel Baden/Württemberg, il congresso straordinario elettorale.

Davanti a 440 delegati e 600 ospiti l'altro vicepresidente e candidato del partito socialdemocratico tedesco alle elezioni generali del 25 gennaio 1987, Johannes Rau (55 anni), ha presentato un programma di governo sulla base del quale egli spera di subentrare a Helmut Kohl (Cdu) nell'incarico di cancelliere federale.

«Adesso si fa sul serio» è il motto di questo congresso straordinario, che segue di due settimane l'insuccesso elettorale dei socialdemocratici nelle regionali bavaresi del 12 ottobre scorso. Questo contraccolpo della Spd dopo i precedenti positivi risultati nelle elezioni regionali, ha dichiarato Vogel in apertura, non ha spinto il partito verso la rassegnazione bensì ad aumentare il proprio impegno. Vogel ha assicurato il candidato socialdemocratico alla cancelleria l'appoggio compatto dei suoi compagni di partito.

Secondo Rau, il quale ha ripetuto che in caso di sua nomina a cancelliere egli revocherà la partecipazione tedesca allo scudo spaziale, l'incontro di Reykjavik ha dimostrato che in Europa è possibile una «opzione zero» per quanto riguarda le armi nucleari a medio raggio. «Noi — ha detto Rau — vogliamo questa opzione zero».

Egli ha concluso affermandò: «sarò un cancelliere del dialogo — e il mio impegno sarà diretto a promuovere ricchezza spirituale e forze creative del nostro popolo. I tedeschi, a ragione sono fieri del loro Paese e desidero che in futuro essi siano orgogliosi anche della loro guida politica».

RIVOLUZIONE D'OTTOBRE NELLA CITY

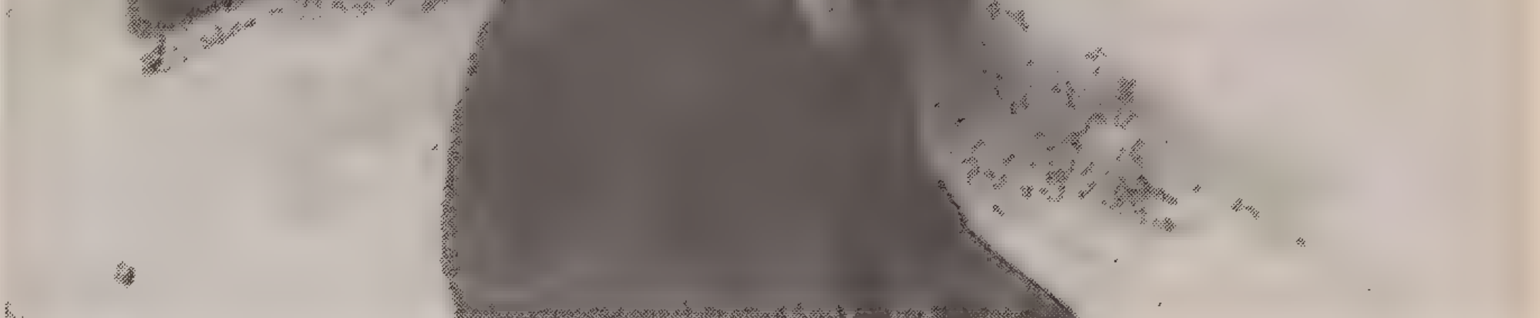
Domani il «Big Bang» alla Borsa di Londra

LONDRA — Per qualcuno è la Rivoluzione d'Ottobre della City. Per altri il giorno del giudizio. Per molti è l'inizio di un «bagno di sangue» finanziario. Ma per tutti è il «Big Bang».

Da domani la Borsa di Londra cambia pagina, capitolo e libro. Le regole del gioco vengono ribaltate in un sol colpo mentre la partita è in corso. L'impatto sarà esplosivo: da qui il parallelo con il «Big Bang», la gigantesca esplosione che, secondo alcuni scienziati, ha dato inizio all'universo.

Da domani saranno abolite le secolari pratiche restrittive che rendevano la Borsa di Londra un'istituzione a parte nel grande mondo finanziario internazionale. Da club esclusivo per pochi eletti il celebre «stock exchange» si trasformerà in una piazza di mercato aperta a tutti. «Non ci saranno limiti allo spargimento di sangue — spiega un agente di cambio — conterà solo la legge del più forte: chi ha più capitali potrà sopravvivere».

Sarà abolita ogni distinzione tra «broker» (che contrattava le azioni per conto di un cliente) e «jobber» (l'agente di cambio che trattava con i broker), sarà abolita la commissione fissa sulle transazioni, saranno aperte le porte della Borsa ai giganti della finanza internazionale, saranno adottati nuovi sistemi elettronici di informazione. La riforma era stata chiesta dal governo conservatore che considerava illegali alcune delle norme restrittive in vigore alla Borsa e desiderava ammettere nel «club» la finanza internazionale. Il progetto di riforma ha avuto un «effetto valanga». A rimetterci sono stati i pesci piccoli: privati della commissione fissa, sfidati dai colossi internazionali, i broker si sono dovuti consociare o rassegnarsi a essere inghiottiti.



Soldatesse di Khomeini con il Panzerfaust

TEHERAN — «Chador» e Panzerfaust: ragazze iraniane imbacuccate secondo la tradizione islamica si addestrano al lancio dei razzi anti-carro, in ottemperanza a un decreto dell'ajatollah Khomeini che obbliga tutti gli uomini e tutte le donne abili del paese a servire in armi la causa della rivoluzione. Le giovani che vediamo nella foto fanno parte d'un gruppo speciale agli ordini d'una delle 750 istruttrici che dal marzo scorso provvedono alla preparazione militare di circa 45 mila volontarie.

Nonostante l'ostentata unità di tutti gli iraniani, sotto la bandiera del profeta, a Teheran sarebbe in atto una feroce anche se subdola lotta per il potere tra le due maggiori fazioni della rivoluzione islamica, quella che fa capo al padre stesso della rivoluzione, l'ayatollah Khomeini, e quella capeggiata dall'ayatollah Montazeri, scelto come successore di Khomeini. Essi rappresentano le due tendenze contrastanti del regime, fondamentalista ed estremista la prima; moderata e possibilista la seconda.

Secondo notizie diffuse dal movimento «Mujaheddin khalq», o «Guerrieri del popolo», di opposizione, i seguaci fanatici di Khomeini hanno arrestato negli ultimi dieci giorni un numero imprecisato di collaboratori e parenti di Montazeri. I Mujaheddin affermano di avere ricevuto le informazioni da «contatti sicuri» a Teheran. Tra gli arrestati sarebbero due deputati del Parlamento iraniano, Eydi Mohammed Mirzi e Mohammed Jaffar Sadequianifar, il figlio di Montazeri, Ahmed, un suo parente di nome Mehdi Hashemi e due sottosegretari agli esteri, tutti con l'accusa di «tradimento, spionaggio e possesso illegale di armi».

Montazeri, 63 anni, che risiede nella città santa di Qom, di recente è stato convocato da Khomeini a Teheran, mentre il presidente iraniano Alì Khamenei ed il primo ministro Hussein Misavi si sono recati a Qom, in visita a Montazeri, per tentare di risolvere il contrasto che divide i due più potenti uomini del regime.

Queste informazioni giunte per canali clandestini da Teheran a Nicosia fanno seguito a una serie di voci più o meno fondate che erano corse di recente, secondo le quali violenti contrasti sarebbero in atto tra i capi della rivoluzione a causa delle difficoltà economiche e sociali conseguenti alla guerra contro l'Iraq, da anni bloccata

CENTO MILIONI DI DOLLARI PER LA RESISTENZA DEL NICARAGUA

Reagan ha dato il via agli aiuti ai contras

NEW YORK — Il Presidente Reagan ha reso ieri esecutivo lo stanziamento di 100 milioni di dollari per i «contras» del Nicaragua, e il suo portavoce ha annunciato che le forniture militari agli antisandinisti sono considerate «urgenti» e avranno inizio «al più presto possibile».

In un colloquio con i giornalisti a bordo dell'aereo presidenziale che portava Reagan dall'Oklahoma alla Florida per una serie di comizi elettorali, il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha detto che la firma apposta ieri dal Presidente ha reso esecutiva la decisione in merito presa durante l'estate dalla Camera e dal Senato di Washington.

Dei 100 milioni di dollari, 70 sono per aiuti militari — in particolare armi antiaeree necessarie ai «contras» per difendersi dagli elicotteri di fabbricazione sovietica in possesso del governo di Managua — e gli altri 30 per equipaggiamenti di vario genere.

Da Managua si è appreso frattanto che il «Tribunale popolare antisomozista» ha respinto l'esposto presentato dai difensori del nordamericano Eugene Hasenfus i quali avevano ricusato tale collegio giudicante sostenendo la sua incompetenza a pronunciarsi in questo procedimento.

Hasenfus, 43 anni, è stato catturato il 6 ottobre scorso dopo che, il giorno prima, l'aereo con il quale stava cercando di lanciare armi e munizioni ai «contras» era stato abbattuto dai sandinisti e gli altri tre membri dell'equipaggio avevano perso la vita. Il «Tribunale popolare» ha rilevato che il ricorso dei difensori di Hasenfus presenta vizi di forma (tra i quali il mancato deposito di 50 cordobas, pari a circa 40 lire) e di sostanza perché rigetta l'organismo nel suo complesso e non, come vuole legge, ogni giudice singolarmente indicando i motivi.

MONDO IN BREVE

Guerre stellari russe già in atto

AMBURGO — L'Unione Sovietica ha fatto ricorso a raggi laser ad alto potenziale per mettere fuori uso tre satelliti statunitensi in orbita, in quella che potrebbe essere considerata la prima battaglia della storia che vede una delle due superpotenze ricorrere al proprio «scudo spaziale». Lo ha riferito il quotidiano di Amburgo «Bild», che, a sostegno della propria rivelazione, cita «carte segretissime della Nato e degli Stati Uniti».

Secondo il quotidiano, che non fa sapere come sia giunto in possesso dei documenti, gli scienziati sovietici impegnati nella ricerca delle «guerre stellari» del Cremlino sono circa diecimila. Il loro lavoro è ripartito tra 12 centri di ricerca, uno dei quali a Sarycjaganak, nel Kazakistan, dove si trova un prototipo di «laser per la difesa strategica».

Un no al figlio di Tito

BELGRADO — Il tribunale distrettuale di Belgrado ha respinto un ricorso del figlio di Tito, Zarko Broz, il quale chiedeva una misura di blocco sulle vendite delle opere scelte di suo padre, edite dal centro editoriale di Belgrado «Komunist». Zarko Broz aveva denunciato l'editore sostenendo che, altrimenti, in quanto erede dei diritti d'autore del padre, egli verrebbe a subire danni incalcolabili dalla diffusione dei volumi. Il legale del figlio di Tito ha già fatto appello alla corte suprema della Serbia contro la decisione del tribunale distrettuale, rilevando tra l'altro che «Komunist» continua a pubblicare le opere di Tito senza il consenso degli eredi e senza corrispondere loro alcunché a titolo di diritto d'autore.

Morto il Nobel della vitamina C

WASHINGTON — Albert Szent-Gyorgyi, lo scienziato che nel 1937 ricevette il Premio Nobel per la medicina per aver scoperto la vitamina C, è morto a Woods Hole nel Massachusetts all'età di 93 anni. Dopo la guerra, a Szent-Gyorgyi, primo magiaro ad aver conseguito il Nobel per la medicina e la fisiologia, fu offerto di divenire presidente della nuova Repubblica ungherese, ma egli rifiutò ed emigrò nel 1947 negli Stati Uniti, dove ottenne la nazionalità americana nel '55.

Birra inglese sotto accusa

LONDRA — Alcune qualità di birra vendute in Inghilterra contengono sostanze chimiche così pericolose da far impallidire la fama di Lucrezia Borgia, sostiene un rapporto pubblicato a Londra. Analisi chimiche effettuate dai compilatori della «Guida alla buona birra 1987» hanno portato alla «individuazione di ingredienti poco rassicuranti: arsenico, cadmio, piombo e zinco».

Sanguinosa battaglia in Libano tra sciiti e palestinesi

BEIRUT — Tutti i campi palestinesi del Libano meridionale sono coinvolti in un'aperta battaglia con le forze del movimento sciita «Amal». Gli scontri, da tempo in corso a Rashadiyeh, vicino a Tiro, si sono estesi a Mieh-Mieh e a Ein el Helwieh, presso Sidone. Anche la strada costiera, di circa quaranta chilometri, tra Tiro e Sidone viene bombardata. È la prima volta che tutto l'intero fronte palestinese del Libano meridionale è coinvolto in un conflitto con «Amal». Radio locali hanno riferito che vi sono «morti e feriti», secondo alcune fonti, i primi sarebbero nove e i secondi 18.

«Amal» ha comunicato che forze palestinesi hanno sferrato un attacco contro forze del movimento sciita nelle primissime ore di ieri presso la località di Maghdushe, vicino a Sidone, e che ne è seguita un'immediata controffensiva. La battaglia si è estesa a Mieh-Mieh, a Ein el Helwieh, che è il campo palestinese più popolato del Libano, e via via ha raggiunto la strada tra Sidone e Tiro, lungo la quale i palestinesi fuggivano da Rashadiyeh. Dopo un breve allentamento del fuoco durante la mattinata, poco prima di mezzogiorno locale gli scontri sono ripresi con intensità. Da Bierut è stato impossibile per tutto il giorno superare il tratto di strada che conduce a Sidone e che è controllato dai drusi.

«Amal», che è alleato della Siria, controlla il Libano meridionale. Ma ultimamente le sue posizioni si sono scontrate con quelle di altri sciiti, aderenti all'organizzazione filo-iraniana di «Hezbollah».

Novanta giovani sono stati prelevati dagli sciiti negli ultimi due giorni dalle loro abitazioni nei vicini campi di El-Buss e Bourj El Shamali, facendo così salire a quasi 700 il numero degli ostaggi «la cui sorte rimane incerta», ha dichiarato un portavoce.

BENCHÉ PROMETTENTE IL NUOVO FARMACO SI STA RIVELANDO UN CATTIVO AFFARE COMMERCIALE

Pochi i clienti britannici per l'anti-Aids

LONDRA — L'annuncio, diffuso il mese scorso, secondo cui il nuovo farmaco contro l'Aids chiamato Azidothymidine (Azt) ha dato risultati promettenti tra le persone colpite da questa malattia che finora si è quasi invariabilmente dimostrata letale.

Nello stesso tempo, paradossalmente, sul mercato azionario di Londra sono scesi di 25 punti i titoli della compagnia britannica Wellcome, la cui filiale americana, la Burroughs Wellcome, ha messo a punto il medicamento. Infatti esperti finanziari hanno espresso dubbi sulle possibilità che il farmaco possa rivelarsi un affare lucroso.

«I nostri sforzi sono ispirati da motivi umanitari piuttosto che commerciali e attualmente stiamo spendendo milioni per l'Azt, ma questo medicamento sembra avere un mercato abbastanza limitato». ha detto il portavoce della compagnia, Martin Sherwood.

Mentre in America l'Aids è stato riscontrato in circa 25 mila casi, in Gran Bretagna la malattia non avrebbe colpito più di 600 persone.

Frattanto, da un rapporto statistico pubblicato ieri dal centro federale per il controllo delle malattie è emerso che negli Stati Uniti l'Aids attacca più i negri e gli ispanici i quali congiuntamente rappresentano solo il diciotto per cento della popolazione statunitense. «Negri e ispanici sono affetti in numero sproporzionato da questa fatale malattia», ha detto l'epidemiologo Harold Jaffe, precisando che il 39 per cento di tutti i casi di Aids registrati in Usa è composto da negri e ispanici. Tale percentuale include il 75 per cento di tutti i colpiti eterosessuali, il 72 per cento delle donne che ne sono affette e il 92 per cento dei bambini, ai quali il virus è stato trasmesso dalle madri. Il rapporto attribuisce la maggioranza dei casi di Aids fra questi due gruppi minoritari alla somministrazione endovenosa di stupefacenti.

Radioattività su cavie umane

WASHINGTON — Hanno suscitato scalpore negli Stati Uniti le rivelazioni emerse da una serie di documenti usciti dalla segretezza di Stato e pervenuti a una sottocommissione di indagine della Camera dei rappresentanti americana.

Tra il 1943 e il 1973, cioè, per trent'anni, enti federali di ricerca nucleare condussero esperimenti di esposizione radioattiva su soggetti umani. Tra i metodi usati dagli sperimentatori, c'erano anche le iniezioni, l'ingestione e l'inalazione di Plutonio, Radio e Uranio. La sperimentazione fu condotta in tutto il paese e tenuta rigorosamente segreta.

I documenti ora resi noti fanno parte di un dossier intitolato «cavie nucleari americane: tre decenni di esperimenti radioattivi su cittadini degli Stati Uniti».

La sperimentazione condotta dai precursori dell'attuale dipartimento dell'energia espose centinaia di persone a radiazioni nocive, conclude il rapporto.

«Gli esperimenti tendevano a misurare gli effetti biologici del materiale radioattivo, le dosi di sostanze radioattive iniettate, ingerite o inalate, e il tempo occorrente alle sostanze radioattive per passare attraverso i tessuti del corpo umano», si legge nella relazione parlamentare.

«In questo modo, cittadini americani diventarono congegni di calibratura nucleare». Alcuni di loro erano consenzienti, dice il rapporto, ma aggiunge che non esistono documenti o prove del consenso dato da altri. Tra i soggetti sottoposti alle radiazioni c'erano detenuti, anziani e malati gravi.

Il rapporto afferma, inoltre, che il governo tacque a molte famiglie la natura degli esperimenti e aggiunge che ad alcune «vittime» furono somministrate dosi di materiale radioattivo 98 volte superiori al livello di sopportazione del corpo umano.

«Tutto questo scuote la nostra coscienza» ha affermato il presidente della sottocommissione per l'energia Edward Markey. «Forse il desiderio di conoscere le conseguenze della esposizione alla radioattività è stato così intenso da indurre gli scienziati americani a imitare i demenziali esperimenti sull'uomo condotti dai nazisti?».

Markey riconosce che i dirigenti scientifici e politici d'oggi non possono in alcun modo essere ritenuti responsabili di queste sperimentazioni.

ENTRA IN VIGORE UN «CODICE DELLA CONVIVENZA» PER LE COPPIE IRREGOLARI

Matrimoni di «serie B» in Svezia

STOCCOLMA — Dopo poco più di due anni di lavoro, entra domani in vigore in Svezia il «codice della convivenza» che si affiancherà a quello del matrimonio, riveduto, corretto e aggiornato per l'occasione.

Il codice della convivenza, probabilmente il primo al mondo, si è reso necessario in quanto le coppie che si formano sono composte per il venti per cento da persone non sposate e i bambini che nascono sono per il trenta per cento figli di conviventi: è quindi evidente che questi ultimi sono più prolifici degli sposati.

Il numero della gente «assieme» supera le 750 mila unità contro cinque milioni di persone regolarmente sposate ed è destinato a salire. Visti i problemi giuridici connessi con la condizione di convivenza si è imposto perciò un regolamento della materia.

Gli esperti dicono che il codice della convivenza è in effetti una specie di «paracadute» per chi non intende sposarsi: quasi una forma di salvataggio contro l'incertezza della situazione che però offre al singolo una tutela minore di quella fornita dal matrimonio regolare. Anzitutto il codice della convivenza non è un elenco di regole che dia meno dignità alla convivenza stessa, tutt'altro: il titolo «convivente» diviene ufficiale e lo si può perfino far stampare sull'elenco telefonico.

Ad esempio Svensson Bengt numero 1234567 convivente con Birgitta Olsson la quale a sua volta ha diritto a comparire come Olsson Birgitta, stesso numero, convivente con Bengt Olsson.

La doppia inserzione non costa niente ai due abbonati ma ha sollevato altissime proteste da parte della società telefonica che vede già gli elenchi avviarsi a diventare giganteschi. A pagare le spese del caso saranno però tutti gli abbonati.

La qualifica convivente è valida quando due persone sono registrate anagraficamente allo stesso indirizzo: se si separano cominciano i problemi perché in questo caso hanno il diritto di dividere in parti uguali tutto quello che c'è materialmente dentro l'alloggio comune con l'eccezione di determinati valori più magari la casa in campagna; invece tutto quello che è fuori rimane di proprietà di chi l'ha comperato. Come esempi di beni «fuori» il codice indica l'auto, la barca, il cavallo più oro e gioielli, contanti e titoli. Se uno dei due conviventi muore, l'altro ha diritto unicamente a un valore massimo fissato ogni anno dallo Stato (per il 1986 è una somma pari a circa 10 milioni di lire) mentre tutto il resto va agli eredi tradizionali: i figli nati dalla relazione o altri figli o genitori, fratelli e così via.

Il codice della convivenza detta regole anche per i nomi sulla targhetta della porta di casa (bisogna rispettare l'ordine alfabetico dei cognomi) e precisa molti altri particolari di carattere pratico. Nell'ultima pagina un avvertimento: giuridicamente la tranquillità assoluta c'è solo nel matrimonio e pertanto se gli svedesi vogliono vivere tranquilli debbono continuare a sposarsi come ai vecchi tempi.

M. B.

■ NUDI ABOLITI — Il periodico «Playgirl», l'equivalente di «Playboy» per le donne, eviterà di pubblicare uomini nudi in copertina e in quelle centrali; il direttore del periodico, Nancie Martin, ha detto che il cambiamento avverrà a partire dal numero di gennaio.

■ URANIO — E' l'uranio una delle ragioni principali, e probabilmente la più concreta, a trattenere in Afghanistan le truppe sovietiche. E a questo scopo l'intera zona di confine con il Turkestan che fa capo al piccolo villaggio di Ainak è stata cinta d'assedio dagli uomini dell'Armata rossa. Lo rivelano al Washington Post alcuni ex funzionari del governo di Kabul.

SPECIALE FIERA

a cura SPE

MOTOR STARS: fino al 2 novembre alla Fiera di Udine per la prestigiosa Rassegna motoristica del Triveneto

Dieci anni trascorsi alla velocità dei bolidi di Formula Uno in un crescendo di simpatie e di iniziative, la rassegna ha acquistato una solida struttura, diventando punto di interesse a livello triveneto e anche per le nazioni di oltre confine.

Articolata su un fronte espositivo di oltre 20.000 metri quadrati coperti, verranno proposte ai visitatori le ultimissime novità di auto, moto e imbarcazioni da competizione e di serie, senza trascurare il comparto degli accessori e delle attrezzature.

Dopo il successo riscontrato nella passata edizione verrà riproposto dal pubblico il settore dell'hi-fi car in tutti i suoi più recenti e sofisticati aspetti.

Negli ampi piazzali del Quartiere Fieristico udinese immersi nel verde della vegetazione circostante troveranno sede gli spettacoli motoristici. L'«Arena Motori» con i suoi oltre mille posti a sedere sarà il centro dello spettacolo e del brivido dove acrobati su due e quattro ruote daranno dimostrazione del loro coraggio con numeri mozzafiato.

«Motor Stars '86» sarà anche avventura con la seconda edizione del rally motociclistico «Friuli Adventure» che si snoderà per circa 200 km sulle strade della provincia di Udine per poi fare ritorno nel Quartiere Fieristico ove si svolgerà una prova speciale.

In altra parte dei piazzali sarà allestita una pista per motocross e una in terra battuta per esibizioni di abilità con le auto fuoristrada.

Novità assoluta nel settore auto sarà una ricca esposizione dedicata al design e alla progettazione ove aziende del settore come la Italdesign di Giugiaro la Ghia, la M. Minardi ecc. esporranno prototipi e disegni delle loro realizzazioni.

Particolare attenzione all'aeronautica nella ricorrenza del ventesimo anniversario del primo volo umano nello spazio, e oltre alla qualificata presenza espositiva dell'Istituto tecnico «Malignani» di Udine con motori e aerei, un settore curato dall'Associazione Italia-Urss esporrà una mostra dedicata alla conquista dello spazio da parte degli astronauti sovietici, contemporaneamente nella sala convegni verranno proiettati film inediti sull'argomento.

Riconfermata la presenza della motonautica da competizione e nello stand ufficiale della Federazione Italiana Motonautica il pubblico potrà ammirare i favolosi bolidi «off-shore» in esposizione.

Ancora molte e ampie le novità che saranno presentate al «Motor Stars '86»: dalla possibilità di vincere una moto Cagiva o entrare in discoteca gratis, provare per credere, dal 25 ottobre al 2 novembre al Quartiere Fieristico di Udine per uno spettacolare «Motor Stars '86».

Avventura: una parola che in questi tempi ha assunto un fascino e un'attrazione di massa così profonda che forse non aveva mai avuto.

Per anni avventura è stato sinonimo di situazioni lontane e di paesaggi esotico-proibiti, ignorando che spesso a due passi dai luoghi dove viviamo e a pochi metri dalle strade che da anni percorriamo, i paesaggi e le situazioni che compongono la realtà avventura, sono più adatti e interessanti di quelli lontani e costosi da sempre immaginati.

È su queste convinzioni che il rally Friuli Adventure giunge alla sua seconda edizione: splendidi paesaggi, un pizzico di competizione e soprattutto avventura, l'ingrediente base che farà di questo rally un esempio, una meta.

Organizzato da Studio Mille Digital Stereo in collaborazione con il Moto Club Morena di Tricesimo, il rally Friuli Adventure partirà dal quartiere fieristico di Udine Esposizioni il 2/11/1986 alle ore 9 nell'ambito di Motor Stars e si articolerà su un percorso di 200 chilometri con più prove speciali a cronometro sui più vari e avvincenti terreni e paesaggi del Friuli.

La sera stessa verranno stilate, dai cronometristi della Federazione, le classifiche delle moto, individuali e a squadre: medaglia ricordo a tutti gli iscritti.

Per quanto riguarda gli individuali, in base ai risultati delle prove speciali, verranno premiati i primi dieci concorrenti della categoria moto.

Per quanto riguarda invece le squadre, sono previste le premiazioni delle migliori cinque squadre, in base alla somma dei tre migliori risultati dei singoli componenti nelle prove speciali.

Il regolamento della manifestazione è autorizzato F.M.I.

È previsto un numero chiuso di partecipazione di 300 moto.

Per iscrizioni e ulteriori informazioni il numero telefonico è: (0432) 800388.

I trofei dei primi classificati di tutte le categorie del 2.o Rally Friuli Adventure, sono messi in palio da Autostar di Fagagna.

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica.

Saranno in esposizione

AUTO: Formula 1, Formula 3000, Formula 3, prototipi, vetture sport, Lancia Delta Rally S4 Martini, Ferrari, Peugeot 205.

MOTO: velocità 500, 250, 125, cross, speedway, trial.

IMBARCAZIONI: off-shore, Formula 3.

AEREI: deltaplani, alianti, elicotteri.

Rally Friuli Adventure

Quando nel 1977 si iniziava a lavorare per organizzare la 1.a Rassegna Motoristica si era ben consci dell'importanza che questa avrebbe assunto per tutti gli sportivi motoristici e per gli utenti dell'auto in genere.

Fin dalla prima edizione si era ricercato l'abbinamento fra l'aspetto commerciale e quello sportivo affiancando i concessionari locali e gli accessoristi in genere, alle vetture da competizione.

La formula si è dichiarata di immediato successo, basti pensare che nonostante grandi problemi organizzativi causati dall'inesperienza della prima edizione, nella sola domenica di apertura oltre seimila visitatori paganti varcarono i cancelli dell'ex fiera di via Molinari per vedere da vicino le auto di Formula Uno e Due; i prototipi sport e le auto da Rally per la prima volta esposti in così gran numero in un salone nella nostra regione.

Nel 1978 con l'accordo stipulato con l'Ente Fiera di Pordenone che noleggiava alla società organizzatrice il proprio quartiere fieristico il Motor Stars compie il I salto di qualità potendo muoversi su ampi spazi; le superfici coperte sono state quasi del tutto occupate da espositori e i piazzali esterni sono stati riservati per le esibizioni motoristiche.

Il successo di pubblico non è mancato, oltre 15.000 visitarono Motor Stars in quel fine settimana dedicato ai motori.

Dal 1978 in poi Motor Stars si è sempre arricchito di nuove e proficue collaborazioni, basti citare fra le altre la Divisione Corazzata Ariete, l'Unione Artigiani della Provincia di Pordenone, l'Istituto Malignani di Udine oltre alla Federazione italiana motonautica e all'Automobile club di Pordenone.

Nel 1982 la rassegna passa da quattro a nove giorni di esposizione richiedendo un notevole sforzo organizzativo che viene premiato dal forte incremento di visitatori che raggiungono i quindicimila.

Nelle sette edizioni passate sulla passerella di Motor Stars sono passati tanti grandi nomi del motore, da Munari a Bettega, Vudafieri, Cerrato e altri per i Rally, Patrese, Giacomelli, De Angelis per la Formula Uno, nei suoi padiglioni sono state esposte le auto più prestigiose delle Formula Uno, Ferrari, Mac Laren, Renault, Alfa Romeo, le auto da Rally campioni del mondo dalla Invitta Stratos all'attuale Lancia Rally 0.37.

Le moto da Gran Premio classe 500 quelle moto da Cross e Trial oltre agli scafi da competizione dalla Formula Uno di Renato Molinari agli Off-Shore d'altura.

Svariate sono state le manifestazioni organizzate nei piazzali esterni dalle esibizioni mozzafiato dei piloti del brivido Hell-Drivers alle gare di Kart alle competizioni di Moto Cross e di Trial.

CRONACHE DELLO SPORT

La serie A propone già scontri-scudetto

Il calcio della domenica

14.30

A — AVELLINO UDINESE

B — TRIESTINA MODENA

AVELLINO		UDINESE	TRIESTINA		MODENA
Di Leo	•	Abate	Gandini	•	Ballotta
Colantuomo	•	Galparoli	Bagnato	•	Conca
Ferroni	•	Susic	Costantini	•	Torroni
Boccafresca	•	Colombo	Dal Prà	•	Piacentini
Amodio	•	Edinho	Cerone	•	Ballardini
Zandonà	•	Galbagini	Biagini	•	Boscolo
Tovalieri	•	Chierico	De Falco	•	Longhi
Bertoni	•	Pasa	Causio	•	Re
Schachner	•	Zanone	Scaglia	•	Frutti
Dirceu	•	Tagliaferri	Strappa	•	Bergamo
Alessio	•	Bertoni	Iachini	•	Rabitti
Vinicio	A	De Sisti	Ferrari	A	Mascalaito
Arb. Bergamo			Arb. Bruschini		

SERIE A
Ascoli-Como: D'Elia
Atalanta-Torino: Mattei
Avellino-Udinese: Bergamo
Fiorentina-Verona: Lo Bello
Juventus-Inter: Lanese
Milan-Brescia: Boschi
Roma-Napoli: Redini
Sampdoria-Empoli: Magni

SERIE B
Arezzo-Messina: Vecchiatini
Bari-Pescara: Felicani
Campobasso-Lazio: Testa
Catania-Sambenedettese: Nicchi
Cesena-Taranto: Leni
Cremonese-Genoa: Sguizzato
L. Vicenza-Pisa: Frigerio
Lecce-Bologna: Pezzella
Parma-Cagliari: Tarallo
Triestina-Modena: Bruschini

SERIE C 1 — Girone A
Fano-Padova: Quartuccio
Lucchese-Carrarese: Pomentale
Mantova-Prato: Gargiulo
Monza-Ancona: Manfredini
Reggiana-Legnano: Telegrafo
Rimini-Virescit B.: Ingargiola
Spal-Piacenza: Bruni
Spezia-Centese: Boggi
Trento-R.M. Firenze: Tedeschi

Girone B
Campania-Barletta: Sanguineti
Casertana-Brindisi: Arcovito
Catanzaro-Benevento: Satariano
Licata-Salernitana: Ceccarini
Martina-Foggia: Conforti
Monopoli-Sorrento: Monni
Nocerina-Livorno: Cucchiara
Reggina-Cosenza: Beschin
Siena-Teramo: Vasselli

SERIE C 2 — Girone B
Chievo-Pergocrema: Capogreco
Oltrepò-Mestre: Dionisi
Ospitaletto-Orceana: Cernigliaro
Pordenone-Pavia: Mantovani
Pro Patria-Montebelluna: Costamagna
Sassuolo-Pievigina: Ravelli
Treviso-Giorgione: Cerina
Venezia-Suzzara: Pegoretti
Vogherese-Varese: Arcangeli

INTERREGIONALE — Girone D
Conegliano-Riccione: Bianchini
Fontanafredda-Miranese: Cavicchi
Pro Cervignano-Russi: Postorino
San Donà-Vittorio V.: Bianchi
S. Lazzaro-Opitergina: Vertemati
S. Marino-Contarina: Urso
Santarcangiolese-Gorizia: Coppola
U. Clodiasottomarina-Rovigo: Conocchiari

PROMOZIONE
Sacilese-Itala S.M.
Trivignano Cussignacco
Cordenonese-Portuale
Sanvitese-Monfalcone
Sangiorgina-Centro Mobile
Tarcentina-Cormonese
Buiese-Manzanese
Pasianese-Juniors

PRIMA CAT. — Girone A
Tamai-Cividalese
Valnatisone-Pro Tolmezzo
Pro Fagagna-Torre
Spilimbergo-Tavagnà Felet
Spal-Julia
Pro Aviano-Flumignano
Azzanese-Olimpia
Torreanese-Codroipo

Girone B
Pieris-Torviscosa
Percoto-S. Giovanni
Costalunga-Palmanova
Sevegliano-Ronchi
Gradese-S. Canzian
Edile Adriatica-Ponziana
Fortitudo-Lignano
Mossa-Lucinico

SECONDA CAT. — Girone E
Pro Fiumicello-Villesse
Ruda-Mariano
Fogliano-Pro Romans
Porpetto-Isonzo
Malisana-Torre Tap.
Medeuzza-Audax S. Anna
Begliano-Capriva
Aquileia-Villanova

Girone F
Vesna-C. Elisi Prisco
Olimpia-S. Sergio
Stock-Kras
Opicina Sup.-Zarja
Zaule-Primorje
S.L. Vivai Busà-Staranzano
L'Architrave-Muggesana
Giarizzole-Opicina

Girone D
Muzzanese-Indipendente
Sestense-Maranese
Gonars-Zompicchia
Sangiovannese-Rivignano
Carlinese-Latisana
Castionese-Bertiolo
Variano Carni-Basiliano
Blessanese-Sedegliano

TERZA CAT. — Girone L
Domio-Don Bosco
C.G.S.-Roianese
C.U.S.-S. Anna
S. Vito-Domus Arr.
G.M.T.-Rabuiese
Breg-Un. Stella Polare
Riposa: Gaja

Girone M
Arrigosport-Hermada
Fincantieri-Campanelle
Aurisina-Cgs Carsia
S. Nazario-S.M. Sistiana
Chiarbola-Primorec
Mladost-S. Andrea
Riposa: Romana

Totocalcio: in Brasile vale il «16»

SAN PAOLO — Il Totocalcio brasiliano cambierà a partire dal prossimo marzo. Invece di una schedina con 13 partite e con premio solo per i tredici, ci sarà una schedina con 16 partite. Il 60 per cento del montepremi sarà dedicato ai 16 e il 40 per cento ai 15. Le probabilità di fare 16 saranno, ovviamente, molto remote. Si calcola che almeno nel 50 per cento dei casi non ci saranno 16, e nel restante 50 per cento i vincitori saranno uno o due. Quando non ci saranno vincitori del primo premio la somma passerà ad arricchire il monte premi della giornata seguente.

L'innovazione è stata decisa in seguito al declino del Totocalcio di fronte ad altri giochi e con l'obiettivo di rendere il concorso più difficile ma molto più remunerativo per i pochi fortunati. Si prevede che con gli incassi attuali il 16 più povero dovrebbe vincere l'equivalente di almeno 400 milioni di lire.

MARADONA NON È SICURO DI POTER GIOCARE ALL'OLIMPICO

Con Roma-Napoli tutto il Sud Il primattore forse assente

Questo secondo turno delle coppe europee potrebbe risultare decisivo non soltanto per le tre compagini italiane ancora in lizza, quanto per il campionato di serie A condizionandone l'evoluzione beninteso della lotta per lo scudetto. Un'ipotesi non completamente campata in aria per la cui controprova non rimane poi che attendere l'esito degli incontri di ritorno del 5 novembre.

Escluso da ogni possibile congettura il Torino che, forte del suo 4-0, ha l'obbligo di sentirsi in tasca il biglietto di qualificazione per gli ottavi di finale dell'Uefa, il discorso investe unicamente Juventus e Inter.

La prima verifica, ancora a caldo, la si dovrebbe avere già oggi quando proprio le sfortunate ma incaute protagoniste di Madrid e Varsavia dovranno misurarsi nel duello rusticano con coltelli spuntati e muscoli intorpiditi dalle lunghe e persino tormentate trasferte. In attesa che Platini e Rummenigge tornino a brillare di luce propria, sotto osservazione si vengono a trovare improvvisamente i due allenatori per giudicarne il grado di rapporto raggiunto con i loro giocatori.

Ammesso che le due formazioni scendano in campo fresche e riposate, la storia di Juventus-Inter a Torino diventa una bella favola per i seguaci bianconeri perché è fatta di 40 vittorie juventine contro le sette nerazzurre, ridotte a una sola (peraltro ottenuta a tavolino) nell'arco degli ultimi 15 anni. Ma non si può trascurare il conteggio dei pareggi che proprio per il suo numero basso (nove) potrebbe incrementarsi. In tal modo l'Inter non sarebbe da meno del Milan che il 5 ottobre, nella quarta giornata, impose lo squallido 0-0 ai campioni d'Italia grazie alla tattica rinunciataria e rivoluzionaria di Liedholm.

Il calendario imporrebbe un'identica riflessione anche per Roma-Napoli, l'altro big-match della settima giornata, se non altro per i suoi contorni extrasportivi che a volte ne abbelliscono lo spettacolo. È indubbio che questa partita è condizionata dalla presenza o meno di Maradona. L'oroscopo, comunque, pare debba tingersi di giallorosso se è vero che la tradizione favorevole di Eriksson, il rientro in formazione di Nela che contro gli azzurri partenopei si trasforma in uno spietato cecchino e i trascorsi delle due squadre all'Olimpico (23 successi della Roma, 20 pareggi e sei successi del Napoli, l'ultimo dei quali vecchio di dieci anni) sono indizi probanti.

Mentre per Milan e Sampdoria si prepara una domenica tranquilla anche se l'Empoli si presenta con Ekstroem e il Brescia con i suoi ultimi acquisti di Iorio e Sacchetti, i dubbi affiorano per le altre partite. Ad Ascoli, dove il Como non ha mai vinto pur avendo pareggiato molto (quattro volte su otto incontri), i marchigiani inseguono il primo punto e la prima vittoria in casa anche per cancellare l'onta dei tre k.o. patiti sul loro campo.

Più complicati sono i pronostici per Fiorentina-Verona, Atalanta-Torino e Avellino-Udinese dove il fattore campo avrà voce in capitolo in proporzioni minori visto l'equilibrio esistente come conferma il responso della classifica. Soltanto in fase di consuntivo, i viola vantano un vantaggio enorme nei confronti dei gialloblù veneti con 11 vittorie, cinque pareggi e due sconfitte, l'ultima subita nel marzo del 1985, l'anno dello scudetto veronese. Fra Atalanta e Torino la parità è un fatto ricorrente tanto che su 32 confronti a Bergamo 14 volte le due squadre si sono divise la posta contro dieci successi dei lombardi.

Ad Avellino l'Udinese si gioca un'altra serie degli atout a disposizione per fronteggiare la sua grave situazione e cominciare a sperare in un miglior futuro. Quel che dice l'almanacco è che Vinicio non ha mai battuto De Sisti.

Juventus-Inter, la classicissima

TORINO — Abbiamo ancora negli occhi le partite del mercoledì europeo, con i quattro gol dell'imprevedibile Torino a un branco di modestissimi magiari, le cinque reti fra il Legia Varsavia e l'Inter, e il gol fra il mitico Real Madrid e la Juventus. Una vittoria corta, quella spagnola, che non pregiudica affatto la qualificazione dei bianconeri se ricorderanno la lezione-Barcellona.

Archiviate le tenzoni di frontiera, ritorna il campionato con due scontri che polarizzano l'interesse. Il derby del Sud Roma-Napoli e quello d'Italia, ovvero Juventus-Inter, la classicissima fra i due terzi delle compagini nostrane ancora impegnate all'estero a portare avanti a livello di club le credenziali del calcio italiota.

Le due sconfitte di Coppa cercheranno fin da domani la vittoria sul campo.

Pur favorita dal fatto di giocare in casa, la Juve riceve gli avversari di sempre nelle peggiori condizioni fisiche e mentali. Cominciamo a esaminare lo stress psicologico. Al Bernabeu si è vista una squadra dal gioco involuto, schiacciata nella propria metacampo dalla furia dei bianchi madrileni, e deve dire un grazie grosso così a Tacconi e Brio se il passivo non è stato più pesante. Al centrocampo Platini non è esistito, cancellato dall'implacabile Chendo. In avanti ha giocato il fantasma di Michelino Laudrup già in brutte condizioni fisiche ora divenute pessime. Il gol bello e valido di Manfredonia non deve illudere troppo, perché frutto di un'azione da fermo.

La notte di Madrid insomma può aver lasciato un segno negativo, un affaticamento che difficilmente si smaltisce in quattro giorni.

Guai fisici. Il momento sfortunato della Juve si accentua al punto di assumere caratteri ridicoli. Marchesi dovrà fare i salti mortali per presentare in campo una formazione organica atta ad affrontare avversari tanto blasonati. Come si diceva Laudrup ora sta più male di prima, causa la pubalgia, e soffrirà il match dalla tribuna.

Soldà, che ha rimpiazzato Scirea, si è strappato e diserterà le partite ufficiali per un mese e mezzo. Il vecchio Gaetano stringerà dunque i denti per rioccupare il posto di sempre. Anche Mauro accusa un principio di pubalgia; giocare domani significa rischiare.

Al dott. Bosio l'ardua sentenza.

Marcello Ferrara

MANCANO QUATTRO TITOLARI: SI RAMMARICA DE SISTI

Un'Udinese rattoppata non certo rassegnata

UDINE — Stando alle valutazioni della vigilia, l'impegno che attende l'Udinese ad Avellino costituisce la trasferta più ostica finora affrontata dai bianconeri, dall'inizio di campionato a oggi. A un Avellino in splendida forma, reduce da un prezioso pareggio a Verona, a un Dirceu al meglio della condizione, a un campo tradizionalmente «infuocato» si aggiunga un Vinicio con il dente avvelenato nei confronti dell'Udinese, quattro titolari della squadra bianconera che non prenderanno neppure parte alla trasferta (Graziani, Criscimanni e Miano infortunati più Storgato squalificato), e infine, il fatto che il morale dei friulani non è dei migliori, dopo la sconfitta subita a Brescia.

Fortunatamente, nel calcio, ogni logica nasce per essere smentita sul campo di gioco: ed è proprio con i fatti che Galparoli e compagni intendono smentire queste previsioni infauste per poter continuare a credere nel miracolo-salvezza.

Ma, al di là di queste considerazioni teoriche, ciò che più interessa gli sportivi in questo momento è sapere in che modo De Sisti intenderà provvedere alle quattro sostituzioni dei giocatori che restano a Udine: «Scioglierò gli ultimi dubbi sulla formazione mezz'ora prima della gara. Certo è che andiamo ad Avellino per giocare bene: se questo poi produrrà anche effetti pratici ai fini del risultato, tanto di guadagnato».

Vi attende una squadra aggressiva, schierata a due punte: sia Schachner che Tovalieri saranno infatti in campo dal primo minuto.

«Non è certo questo che mi preoccupa, anche se loro giocassero con quattro attaccanti per me non cambierebbe nulla. Sono invece preoccupato per i miei quattro titolari indispensabili: è inutile trincerarsi dietro le solite frasi, dicendo che i sostituti sono altrettanto validi e cose simili. Questa volta le assenze sono davvero troppo importanti per noi: Storgato per la sua autoritarietà nel settore arretrato, Graziani non solo per la capacità di realizzazione ma anche per il carisma che esercita sui compagni, Miano per la fantasia, la creatività ma anche il raziocinio a centrocampo, Criscimanni sotto il profilo tattico-strategico».

Formazione ancora in alto mare, dunque?

«Diciamo che per la difesa e l'attacco ho già le idee sufficientemente chiare, mentre ci sono quattro giocatori a contendersi le due maglie di Miano e Criscimanni». De Sisti non si spinge oltre («non posso dire di più, potrebbe esserci qualche spia di Vinicio nei paraggi» conclude scherzando rivolgendosi ai cronisti presenti) comunque i quattro centrocampisti sui quali opererà la scelta dovrebbero essere Tagliaferri, Dal Fiume, Caverzan e Pasa, mentre il posto di Storgato sarà rilevato da Susio e il sostituto di Graziani dovrebbe essere Zanone.

Ma in partenza per Avellino c'è anche un volto particolarmente sorridente: è quello di Federico Rossi, che ha raggiunto mercoledì l'accordo contrattuale con la società bianconera ed è quindi rientrata ufficialmente nei «ranghi» della squadra.

Gabriella Fortuna

L'Avellino è guardingo

AVELLINO — Il campionato dell'Avellino è ad una svolta: se vince con l'Udinese, la squadra irpina si proietta in zone della classifica mai esplorate dopo appena sette giornate di campionato. Vinicio è dall'inizio del campionato che getta acqua sul fuoco degli entusiasmi: «Pensiamo prima a salvarci, poi potremo pensare a traguardi più prestigiosi».

L'Avellino, insomma, non vuol ripetere la brutta avventura capitata all'Ascoli due anni fa. I marchigiani partirono con grosse ambizioni, dopo poche giornate però iniziò il calo inesorabile, fin nel baratro della serie B. In Irpinia, dove anche la scaramanzia ha la sua importanza, toccano ferro. Contro l'Udinese i biancoverdi cercheranno di conquistare la seconda vittoria interna della stagione. Ma lo faranno senza correre rischi eccessivi, consapevoli che anche l'Udinese, domani, è ad un bivio.

«È una partita da prendere con le molle — fa osservare l'esperto Colomba — e ci sarà da lottare sino in fondo. La squadra di De Sisti è coriacea, gioca ogni domenica con il sangue agli occhi». Più scanzonato lo zingaro Dirceu: «Certo, l'Udinese merita tutto il rispetto di questo mondo. Ma niente pietà, sul nostro campo non possiamo concederci battute d'arresto».

Ma la formazione rimane ancora un rebus: per l'attacco Vinicio non sa ancora se schierare o meno due punte (Schachner e Tovalieri). La maglia dello squalificato Murelli, invece, dovrebbe essere indossata da Boccafresca.

Aldo Balestra

FERRARI SI ATTENDE DAL NEOACQUISTO SUGGERIMENTI E GUIDA PER LA SQUADRA

Triestina: Causio debutta contro il Modena

La Lega calcio ha mandato alla Triestina il benestare per il cartellinamento dei giocatori Franco Causio e Marcello Gamberini, che pertanto sono utilizzabili per la partita odierna. Di essi, per il solo Causio si può anticipatamente assicurare l'impiego contro il Modena. E anche se Ferrari dopo l'allenamento di ieri mattina al «Grezar» ha dichiarato che la decisione l'avrebbe presa in serata, è sicuro che non perderà l'occasione per utilizzarlo subito.

Circa la misura dell'apporto dell'ex azzurro, Ferrari è stato più esplicito: «Non ci si deve aspettare da lui un impegno esclusivamente agonistico — ha detto — bensì una risposta qualitativa. Causio è sicuramente ancora in grado di rispondere in pieno all'impegno fisico, ma forzando sotto questo aspetto rischierebbe di compromettere il resto; da lui la squadra attende suggerimenti e guida e bisognerà operare in modo che la sua partita risulti la più redditizia possibile».

— Causio ha ancora notevoli risorse fisiche, peraltro, e l'ha dimostrato.

«Sicuramente egli è ancora fresco e scattante, ma da lui non mi aspetto la fuga lungolinea, bensì il comando delle operazioni in campo. E se sarà lui a spingersi in avanti per concludere, come sa e può, gli altri dovranno aiutarlo alle spalle, per evitare scoperture».

Chi dovrà fare posto a Causio? Ferrari sorride, come per una sfida, la solita sfida di fine settimana, sulla formazione alabardata. Posto che la difesa non andrà toccata, specie se il Modena dovesse giocare con più punte, i fari devono puntarsi sugli uomini di centro campo. Ci sarà indubbiamente staffetta, per non far disputare a Causio l'intera partita. Ma dire chi andrà in panchina è francamente arduo.

Molta curiosità anche ieri mattina al «Grezar» per osservare gli alabardati nell'allenamento conclusivo. E molti applausi a Causio, per i suoi pezzi di bravura. Garantire che oggi il leccese trapiantato in Friuli sarà il più osservato in campo, è fin troppo facile. Ma Causio si merita tante attenzioni. Oggi sarà a salutarlo anche Memo Trevisan, che si è detto felice di ritrovare a Trieste un suo pupillo di «Argentina '78», l'edizione dei mondiali che vide brillante protagonista proprio il neo alabardato.

A proposito del quale — e poi concludiamo, perché non si possono dimenticare tutti gli altri, per il fatto che è arrivato Causio — va riferito quanto è risultato dalle prove da lui effettuate giovedì sera, al Centro di medicina dello sport, dopo l'allenamento effettuato in campo sotto la pioggia. «Sono rimasto letteralmente sorpreso delle sue condizioni fisiche — ha detto il dott. Gombacci, che l'ha visitato — e posso tranquillamente affermare che le risultanze analitiche sono state migliori di tanti suoi colleghi più giovani. I parametri sono risultati ottimi e hanno indicato un'ottima situazione di forma. Aggiungendo a essa la già conosciuta abilità di gioco, si deve dedurre che l'apporto ipotizzabile di Causio è senz'altro di grande livello».

E adesso aspettiamo la prova del campo. Causio è stato a proposito lapidario: «Se non avessi la convinzione di poter ancora giocare a buon livello, pur con la grande voglia che mi porto addosso, non avrei deciso di continuare, per non rovinare un'immagine del giocatore che mi sono fin qui costruito. Giocherò. Lo spero. Intanto ringrazio i tifosi per la simpatia con cui mi hanno già accolto».

Buone le condizioni di tutti gli alabardati disponibili, dal sempre sorridente Gandini a un rinfrancato Iachini, che ora è meno responsabilizzato e potrebbe produrre più gioco sulla fascia sinistra. De Falco si sente più impegnato e smanioso di tornare al gol. La partenza di Romano è ormai stata assorbita dalla squadra, la venuta di Causio ha colmato un vuoto, anche se caratteristiche tecniche e mansioni saranno diverse.

Intanto è già di conforto per la tifoseria, dopo le nubi arrivate sopra il capo la scorsa settimana, con l'«eliminazione» del presidente De Riù, vedere che la società lungi dal disarmare ha potenziato la «rosa» della prima squadra. Alla venuta di Causio si sono aggiunti la conferma di Gamberini e l'ingaggio di Roberto Verdicchio, un giovane che è giunto a Trieste nella giornata di ieri. Come ha precisato il direttore sportivo Marchetti, si tratta di acquisto: la proprietà è intera della Triestina. Si potrebbe chiudere con una battuta: c'è stata compensazione fra i 17 anni di Verdicchio e i 37 di Causio. La media è di piena maturità tecnica e atletica: 27 anni...

Dante di Ragogna



Causio in azione durante l'allenamento al «Grezar» (Italfoto)

Tutti più forti?

E adesso che tutte le squadre si sono rafforzate? Non cambierà niente, perché il rapporto di forza — almeno teoricamente — non è mutato. Via dunque a parlare di questa settima giornata della B, come se nulla fosse avvenuto. Ci sono scontri interessanti in programma, a cominciare da quello che riguarda la capolista Cremonese, chiamata a ospitare il Genoa. Colpaccio dei rossoblù? È difficilmente ipotizzabile. Un pareggio sembra il risultato più probabile, ma i grigiorossi tenteranno di far pesare il fattore campo. Il Genoa fuori casa ha sempre pareggiato, però...

Vicenza-Pisa: occasione per i veneti, privi però di Rondon, e con Savino incerto. Fra i toscani debutto di Cuoghi. Il Messina è in trasferta ad Arezzo, dove arriva caricatissimo. Certo, è tempo di fermare queste neopromosse, o saran dolori per tutti. Il Lecce ospita il Bologna, dal rendimento oscillante. La vittoria sulla Triestina lo aveva tonificato, poi ha trovato sulla strada il Vicenza e ha mollato un punto in casa. A Lecce non avrà vita facile: potrebbe essere la partita-verità per entrambe.

Le invocazioni dei tifosi, nella partita con la Triestina, hanno prodotto l'effetto sperato a Bari: Bivi è stato richiamato, dovrebbe scendere in campo già oggi contro il Pescara di Galeone, temibile con Rebonato, se confermerà la sua forma.

Il Parma ospita il Cagliari, che pare stia per affidarsi alla guida di un «digì» abbastanza noto da queste parti. Ma in campo ci vanno i giocatori e per il momento il pronostico indica la matricola, più che gli isolani. Staremo a vedere.

Il Catania annaspa, con condotta difforme fuori casa (ha racimolato tutti e tre i segni, finora) e poco convincente, in casa, dove non ha ancora saputo vincere. Forse oggi è il turno buono, ospite la Sambenedettese. Ma il Catania è incompleto, potrebbe avere più difficoltà del previsto per affermarsi.

Cesena-Taranto è già lotta per la salvezza. Il Cesena guidato da Bolchi non riesce a progredire, incassa troppe reti, non ha ancora pescato due punti in una volta. Il Taranto si è ripreso proprio domenica scorsa, ospitando il Parma e dovrà quindi confermare i progressi. Ma fuori casa sarà più difficile. D'altra parte per i romagnoli un passo falso sarebbe pericolosissimo.

Campobasso-Lazio: Grip e Fascetti stanno rimescolando le carte, per quanto riguarda le formazioni. Un pareggio andrebbe bene ai laziali.

L'ALLENATORE MODENESE COMUNQUE È TRANQUILLO DELLA FORZA DEI SUOI

Mascalaito non farebbe drammi neanche se i canarini perdessero

MODENA — Siamo agli sgoccioli: è in programma Triestina-Modena, ricordo di un passato che ormai si perde nella notte dei tempi in quanto hanno militato entrambe, molti anni or sono, nel massimo campionato. Qualche anno fa canarini e alabardati si sono ritrovati di fronte nella categoria di serie C, che detto fra di noi stava stretta a tutte e due le società. Oggi riecco le due squadre contendersi la vittoria in B.

Mascalaito, dunque, contro Ferrari, che per l'occasione sarà costretto a vedersi la partita dalla tribuna perché, come tutti sanno, è squalificato. E Mascalaito con la sua squadra a non interrompere quel trend positivo che dura dalla prima giornata e che ha avuto nella malaugurata e per certi versi drammatica partita di Vicenza un episodio da dimenticare, illustra così il contenuto dell'incontro che andrà ad affrontare.

— Dunque, Mascalaito, come si preannuncia la trasferta di Trieste?

«Per quanto ci riguarda siamo nella condizione di spirito ottimale. La classifica è buona, ci troviamo a un punto dal secondo posto, il morale è alto. Dico la verità, non abbiamo nulla da perdere. Se anche venisse la sconfitta non faremmo certamente drammi. Rientra nella dinamica del gioco, soprattutto a Trieste che proprio in questi giorni si è rinforzata con l'ingaggio dell'esperto Causio».

— In che senso?

«Nel senso che gli alabardati, a parer mio, rappresentano una formazione con le carte in regola per puntare decisamente alla promozione. Sono riusciti in poco tempo a recuperare l'handicap iniziale e ora veleggiano sicuri verso l'alta classifica. Non mi stupirei assolutamente se vedessi la Triestina di Ferrari al vertice già al giro di boa».

— In che cosa consiste la loro forza?

«Non ci sono reparti più robusti. È il complesso in se stesso che è valido. Non ho voluto dire che si tratti di una formazione che spaventa perché in questo momento la mia squadra non ha paura di nessun avversario. Oltretutto mi pare che la Triestina sia dotata di un tasso tecnico molto alto, che abbia già una sua forte personalità e infine sarebbe deleterio lasciare alla squadra giuliana la possibilità di prendere qualsiasi iniziativa di gioco».

— Sta già escogitando qualcosa per controllare l'irruenza avversaria?

«Più che di una tattica, che peraltro dev'esserci quando si è costretti a scendere in campo, ho curato per tutta la settimana in maniera particolare l'aspetto fisico della mia squadra. Per fortuna molti acciaccati hanno smaltito completamente i loro malanni e si possono presentare all'appuntamento in ordine anche se rimane in forse la presenza di Ivo Ballardini che nella partita infrasettimanale contro la Savignanese ha accusato una botta a una costola, proprio la stessa alla quale si era già infortunato la settimana scorsa. Per la sua eventuale sostituzione devo ancora decidere».

Come si vede sul Modena piove sul bagnato dopo la squalifica di Rubino arriva l'infortunio di Ballardini, ma i canarini sono decisi a vender cara la pelle. Ugualmente la partita si presenta quasi proibitiva.

Erio Stecchezzini

Genoa: processo per fondi neri

GENOVA — L'ex presidente del Genoa Renzo Fossati e altre 41 persone (in massima parte giocatori, tecnici e dipendenti della società rossoblù nei primi anni '80) compariranno lunedì davanti ai giudici della sezione del tribunale di Genova per una serie di reati di carattere fiscale, scoperti in seguito a una perquisizione della polizia tributaria nella sede sociale dove vennero trovati i libri della contabilità nera, del tutto diversa da quella ufficiale. Gli inquirenti accertarono così che per alcuni anni il Genoa aveva pagato in nero i suoi giocatori, con conseguente evasione fiscale.

Per Fossati c'è anche l'imputazione di falso in bilancio.

Fra i tecnici e i giocatori rinviati a giudizio figurano Gigi Simoni, Attilio Perotti, Claudio Sala, Claudio Onofri, Paolo Benedetti, Massimo Briaschi, Mario Faccenda, Giuliano Fiorini, Carmine Gentile, Pasquale Jachini, Silvano Martina, Roberto Policano e gli stranieri Vandereycken, Peters ed Eloi.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Trieste-Gorizia, testacoda in A 2

Il basket della domenica

17.30

A-2
TRIESTE
GORIZIA

A-1
UDINE
TORINO

STEFANEL	SEGAFREDO	FANTONI	BERLONI
Bobicchio	Gilardi	Wright	Della Valle
Fischetto	Ardessi	Davis	Vecchiato
Gatto	S.Mitchell	Tombolato	Thibeaux
Gambelli	Bullara	Ottaviani	Morandotti
Johnson	C. Mitchell	Milani	Garnett
Riva	Sala	Bettarini	Pessina
Vitez	Marusic	Silvestrin	Savio
Jones	Stramaglia	Solfrini	Vidili
Bertolotti	Lorenzi	Fusati	Boarlo
Tasso	Borsi	Vio	Tiberti

Tanjevic A Medeot
Arb. Baldi e Corsa

Bardini A De Sisti
Arb. Chilà e Maurizi

Programma e arbitri

Serie A 1

Mobilgirgi Caserta-Allibert Livorno (Gorlato e Deganutti)
Divarese-Scavolini Pesaro (Baldini e Montella)
Hamby Rimini-Yoga Bologna (Filippone e Pinto)
Bancoroma-Tracer Milano (Bollettini e Zanon)
Ocean Brescia-Riunite R. Emilia (Zeppilli e Indrizzi)
Dietor Bologna-Giomo Venezia (Ligabue e Nuara)
Boston Livorno-Arexons Cantù (Fiorito e Martolini)
Fantoni Udine-Berloni Torino (Chila e Maurizzi)
CLASSIFICA: Dietor p. 10, Boston, Divarese, Mobilgirgi, Scavolini, Bancoroma e Riunite 8, Berloni, Tracer, Ocean e Allibert 6, Yoga, Arexons e Giomo 4, Fantoni 2, Hamby 0.

Serie A 2

Stefanel Trieste-Segafredo Gorizia (Baldi e Corsa)
Benetton Treviso-Fabriano (Marotto e Butti)
Filanto Desio-Citrosil Verona (Maggiore e Di Lella)
Tris Rieti-Fleming P.S. Giorgio (Paronelli e Stucchi)
Annabella Pavia-Viola R. Calabria (D'Este e Marchis)
Liberti Firenze-Jolly Forlì (Giordano e Pallonetto)
Pepper Mestre-Spondilatte Cremona (Duranti e Nelli)
Facar Pescara-Napoli (Bianchi e Cagnazzo)
CLASSIFICA: Filanto e Segafredo p. 10, Pepper, Benetton, Spondilatte, Jolly, Liberti, Facar, Viola, Annabella e Napoli 6, Fleming 4, Citrosil e Stefanel 2, Fabriano 1, Tris 0.

ANTICIPO A2

Filanto-Citrosil 77-86

FILANTO DESIO: Bramati 2, Crippa 13, Williams 31, Flowers 9, Anchisi, Motta 2, Mentasti 12, Bariviera 8. N.e.: Lussignol e Codevilla.
CITROSIL VERONA: Meents 22, Pastori, Dalla Vecchia 2, Blasi 13, Bilas 14, Arrigoni 11, Zamberlan 12, Noli 12. N.e.: Bettelli e Modena.

LA STEFANEL SE PERDE PUÒ PREGIUDICARE IL CAMPIONATO

La prova del fuoco per i neroarancio

Le scuse da oggi non valgono più. La Stefanel ha a disposizione i dieci giocatori titolari per questa stagione, tutti sani e tutti allenati. Alla settima giornata di campionato tutti dovrebbero essere in forma e capaci di intendersi bene l'un l'altro, compreso Earl Jones ormai a Trieste da un pezzo.

Dimenticato in fretta George Wenzel, ora la Stefanel schiera Ken Johnson e ha due americani di nome e di fatto, come tutte le altre formazioni.

La squadra è stata costruita dal general manager Sarti e dall'allenatore Tanjevic due nomi piuttosto noti e affermati. Gli stessi protagonisti hanno detto che la Stefanel non è tecnicamente inferiore a nessuna squadra di A2. Walter Bobicchio, l'uomo migliore della formazione in questo inizio di stagione ha affermato che in tutti i giocatori c'è gran voglia di riscatto e c'è la convinzione di poter cominciare a vincere a partire da oggi.

Date tutte queste premesse è logico che una sola può essere la parola d'ordine oggi per Trieste: vincere, pena la trasformazione di quella che è già una crisi in un tunnel senza uscita. Pena soprattutto la rottura del feeling tra città e squadra con l'esplosione del malcontento che già serpeggia tra i tifosi.

«Siamo completi e siamo a posto — dice il coach Tanjevic — Fischetto e Vitez ormai hanno recuperato pienamente e Johnson è ben inserito nelle nostre manovre. Certo oggi i pericoli sono tanti perché oltretutto la Segafredo è caricatissima avendo già vinto cinque volte. Ma oggi si vedrà in campo un'altra Stefanel, una Stefanel più vera. Se perdiamo, la situazione per noi diventa tragica. Per cui non voglio neanche prendere in considerazione questa possibilità».

Importa poco che la Stefanel sia chiamata alla prova del fuoco proprio nel derby contro la Segafredo, perché la squadra deve essere in grado di controllare le emozioni che si sprigionano in questo particolare tipo di partite. Alla vigilia la società triestina ha dichiarato senza mezzi termini di puntare ai primi due posti in classifica mentre quella isontina con sincerità ha indicato nella decima posizione il suo traguardo. Ora la Segafredo è in testa alla classifica con 10 punti in sei partite e la Stefanel è terz'ultima con 2 punti.

I triestini hanno vinto il loro unico incontro con la Viola priva di Hughes e Simeoli. Oggi devono dimostrare se in quell'occasione hanno semplicemente sfruttato l'handicap avversario o se quella vittoria ha segnato l'inizio di una riscossa abortita poi a Forlì. Oggi, forti delle loro doti tecniche e dello spirito di squadra, i triestini non possono ripetere quelle scandalose medie al tiro del 43 per cento che li relegano all'ultimo posto in classifica tra tutte le squadre di A1 e A2. Forti delle battagliere doti di gioventù e dell'attaccamento alla maglia, non possono sparire dal parquet così, da un tempo all'altro.

Silvio Maranzana

SEGAFREDO CARICATA MA SENZA L'OSSESSIONE DI VINCERE

Gli isontini decisi a tenere il primo posto in classifica

GORIZIA — *Tra Stefanel e Segafredo, dopo i consueti proclami della vigilia, la parola è finalmente al campo. I nodi del derby, che per le due tifoserie è il confronto più atteso e importante dell'intera stagione, quasi un campionato nel campionato, li possono sciogliere ormai solo le due squadre sul terreno di gioco.*

Ai tradizionali motivi di rivalità che da sempre oppongono Trieste e Gorizia, si è aggiunto quest'anno anche quello della classifica. Gorizia affronta i suoi avversari per antonomasia rivestita dei segni del primato e con la precisa intenzione di confermarsi nel ruolo di leader; Trieste, dal canto suo, è ben decisa a togliersi di dosso gli stracci di cenerentola che, a dire il vero, mal si attagliano a una squadra del suo lignaggio, baldanzosamente partita tra l'altro con l'intenzione di fare sfracelli.

È quindi uno scontro campale, con risvolti drammatici soprattutto per la Stefanel, obbligata a vincere per non sprofondare. La Segafredo è più tranquilla; in un certo senso i due punti non sono determinanti e non rappresentano un'ossessione. Ma ciò che è perso è perso, meglio quindi portarsi a casa una vittoria, se possibile.

Con una affermazione a Trieste, del resto, la squadra di Medeot può trasformare il suo avventiziato nella zona alta della classifica in un posto in pianta stabile. L'occasione è ghiotta.

Waldi Medeot, dopo l'ultimo allenamento, è il primo ad ammetterlo. «La Stefanel è in una posizione assai delicata, non può permettersi più di perdere se vuole rientrare nel giro. D'altra parte noi vogliamo restarci e andiamo a Trieste caricati, per far risultato. È chiaro però che non ci troveremo di fronte la stessa squadra che abbiamo affrontato in Coppa Italia, non fosse altro per il fatto che con l'arrivo di Ken Johnson la formazione triestina si è sistemata anche sotto canestro».

In settimana Medeot ha avuto i suoi problemi. Fortunatamente per lui e per la Segafredo, tutto si è risolto per il meglio, e, ieri mattina, alla prova generale, erano tutti presenti, compreso Steve Mitchell, che nell'allenamento di venerdì era stato tenuto precauzionalmente a riposo. Anche il malanno alla schiena di Carl Mitchell è scomparso.

Tutti in campo, dunque, per affrontare, con grande concentrazione una partita che anche per la Segafredo ha il sapore della verità.

Giancarlo Bulfoni

LA CRUP AFFONDA ANCHE L'OSTICA COMENSE

Si esalta la Huez

Crup-Comense 72-56 (33-30)

CRUP: Huez 16, Boswell 14, Bessi 4, Monti 10, Pavone 13, Diviacco, Meucci 6, Trampus 9. N.e.: Lisjak, Borghi.
COMENSE: Vedovati, Romani 7, Ballabio 8, Williams 25, Bianco 13, Gaudenzio 5, Ceschia. N.e.: Rodighiero, Mandorli, Brenna.
ARBITRI: Moresco e Mondaini di Pesaro.
NOTE: tiri liberi Crup 16 su 19, Cormonese 11 su 22. Uscite per falli: nel II tempo al 18'14" Pavone (68-56), al 19'46" Ballabio (70-56). Tiri da tre punti: Romani 1. Spettatori 1500.

La Crup batte la Comense e decolla in classifica. Il segreto? Rimanere con i piedi ben piantati a terra. Un controsenso? Mica tanto. La formazione triestina finalmente si riconosce allo specchio: sa quello che può dare e lo dà.

Con grinta, rabbia, giocando compatta e in velocità. La Boswell non fa i numeri, stavolta al tiro ci prende poco (6 su 18, robetta...) ma in difesa non si lascia mettere i piedi in testa da nessuno.

La Huez durante l'estate si è sfamata con bistecchine di leone: in passato, di fronte a squadre di valore, le sue ginocchia facevano talvolta giacomo-giacomo, adesso sembra esaltarsi nelle difficoltà. Dirige il gioco e quando occorre, il canestro lo trova sempre. Vale lo stesso per la Pavone alla quale il matrimonio non ha certo nuociuto (a differenza della Ceschia, altra neosposina, mai entrata in partita).

La Meucci viene limitata dai falli (dopo sette minuti ne ha tre sul groppone) ma si mette in luce. La Bessi comincia a fornire minuti-qualità, la Monti inizia male ma poi si sblocca e cattura rimbalzi importanti. Chi può dare ancora di più è invece la Trampus. È in ritardo di condizione e alterna cose buone ad altre balorde.

La Crup costruisce il successo nella ripresa. Nei primi venti minuti non riesce a scrollarsi di dosso le lariane che si distinguono per una difesa individuale particolarmente aggressiva.

La Comense a metà frazione conduce di tre punti (15-18) ma la Monti suona la sveglia alle biancoverdi che chiudono in vantaggio il primo tempo (33-30). La Crup fa il vuoto in apertura di ripresa. La Pavone infila un 3 su 3 al tiro, la Huez recupera un paio di palloni. In un amen le triestine mettono dieci punti tra sé e le avversarie (44-34).

La Comense non riesce però a far valere i suoi centimetri e la Crup tutta sprint allunga ancora.

Roberto Degrassi

LA FANTONI OSPITA AL CARNERA LA BERLONI TORINO

Udine tenta il colpo

UDINE — La Fantoni ritorna al «Carnera» e cerca due punti. Il computer che ha sfornato i calendari non è stato tenero con i friulani, anzi. Dopo la Berloni (ospite questa sera al palasport dei Rizzi) i biancoblù dovranno infatti andare a Milano per giocare contro la Tracer. E soltanto tra nove giorni, quindi, si potrà considerare ormai conclusa e messa in archivio questa partenza tanto dura e difficile.

Intanto, comunque, la Fantoni deve superare lo scoglio rappresentato dalla Berloni Torino. Una squadra per certi versi strana, espressione di una città troppo innamorata di Juventus e Toro per accorgersi che al parco Ruffini ci sono dei ragazzi lunghi lunghi che giocano a basket. Una squadra abituata a giocare in un palasport freddo e che non è ancora riuscita a imporsi tra le pretendenti al titolo.

Nonostante tutte le difficoltà i torinesi da anni ormai sono stabili in A1. Quest'anno si sono affidati alle cure di Mario De Sisti, tecnico ferrarese molto noto in Friuli e dintorni. A Udine De Sisti lavorò in anni particolarmente felici per il basket friulano: sulle maglie dei giocatori era scritto «Snaidero» e lo straniero era Bob Fleischer, tiratore non spettacolare ma preciso.

E già che siamo in tema di ricordi come non sottolineare la presenza tra i torinesi di quello che è stato, in tempi ormai non più vicinissimi, l'ultimo prodotto di rilievo del vivaio friulano: Giampiero Savio, fratello del meno celebre Otello, che prima di approdare in riva al Po ha anche vestito la maglia biancoblù del Fabriano, allora Honky.

Ma la formazione piemontese si presenta con altri pezzi da novanta del basket italiano: da Renzo Vecchiato a Ricky Morandotti a Carletto Della Valle, ai giovani Pessina e Vidili. E gli stranieri? Rispondono ai nomi di Thibaux e Garnett, e su di loro pesa la responsabilità di far dimenticare sulla piazza torinese May e Bantom.

Da parte loro i biancoblù si presentano come sempre con tutto l'organico a disposizione ma con un Larry Wright che nelle gambe non ha certo tutta la settimana di allenamento. Il play ha saltato quasi tutte le sedute e non è al massimo della forma. In ogni caso oggi sarà ancora una volta lui a condurre il gioco

Molto ci si attende da Mike Davis impegnato, si prevede, in una strenua lotta sotto i tabelloni con Renzo Vecchiato. E molto ci si attende anche da tutti gli italiani, soprattutto da Milani e Ottaviani, i giocatori cioè che possono dare quel qualcosa in più alla manovra complessiva dell'attacco biancoblù.

G. B.

PALLAMANO: TRIESTINI VITTORIOSI E PISCHIANZ INFORTUNATO

La Cividin vince per una rete mentre in campo volano scarpe

Conversano-Cividin 18-19

CIVIDIN: Leghissa, Marion, Sivini P., Oveglia (2), Pischianz (5), Angelini, Valli, Sivini L., Scropetta (3), Bozzola (2), Cizmic (7). All.: Lo Duca.
CONVERSANO: Innamorato, Candela, Sperti (2), Ientinesi (3), Fanelli M., Daccolti (2), Fanizzi (1), Insalata, Comuczky (9), Gianfreda (1), Fanelli L., Cicorella. All.: Lampaloz.
ARBITRI: Lucidi e Ceccarini di Roma.
NOTE: espulso Oveglia (C) per somma di esclusioni. Spettatori 4 mila circa. Primo tempo 10-10.

CONVERSANO — La Cividin Trieste ha superato con qualche affanno la trasferta pugliese, sul campo della Pallamano Conversano. Il punteggio finale di 19-18 per i campioni d'Italia la dice lunga sull'andamento di un confronto vibrante sotto il profilo agonistico e carico di suspense.

Si è giocato in una bolgia, con la squadra di Lo Duca a condurre inseguita a ruota da un Conversano mai domo. La situazione di estremo equilibrio è durata a lungo, tanto che solo nell'ultimo quarto d'ora i giuliani sono riusciti ad andare sopra di quattro lunghezze. Ma hanno dovuto soffrire moltissimo per contenere il forcing finale dei pugliesi, che hanno accorciato le distanze fino a perdere di un sol punto.

Gli arbitri hanno dovuto faticare non poco per contenere gli spiriti bollenti dei giocatori e l'entusiasmo esagerato di un pubblico che non ha molto gradito certe decisioni arbitrali. Al 10' della ripresa la gara è rimasta interrotta per oltre 5'. È stato annullato un gol su rigore al Conversano, per una presunta azione fallosa nell'esecuzione, sul punteggio di 14-12 per la Cividin.

Le proteste hanno innervosito il pubblico. Qualche esagitato ha cercato addirittura di entrare in campo. All'indirizzo degli arbitri è piovuto di tutto, dalle monetine a qualche scarpa. Comunque, nulla di veramente grave. Grazie anche al comportamento dei giocatori, che hanno fatto il possibile per calmare gli animi e consentire la ripresa della partita.

Da segnalare un incidente occorso a Pischianz, che si è scontrato con il portiere pugliese, Innamorato. Entrambi sono rimasti a terra, ma il giocatore ospite ha avuto la peggio, riportando una ferita lacero contusa alla tempia. Il rendimento della Cividin, era la metà della ripresa, ne ha risentito, anche per l'uscita di Oveglia, espulso per somma di esclusioni.

Comunque, tutto è bene quel che finisce bene. La Cividin di oggi non è sembrata squadra irresistibile, come in altre occasioni, ma è stata sicuramente condizionata dalle condizioni ambientali, qualche volta al limite dell'intimidatorio.

Pino Ricco

Sport*flash*

PALLAVOLO-SERIE A 2

Chemio Udine-Dipo Vimercate 3-0

(15-6, 15-10, 15-11)

Vela: Coppa America

FREMANTLE — Iain Murray, il timoniere di «Kookaburra III» che aveva subito la prima sconfitta contro Colin Beashel di «Australia IV», si è subito riscattato nella settima regata delle eliminatorie dei «defenders» della Coppa America. Murray si è infatti imposto nettamente su «Australia III» di Lucas mentre «Australia IV» ha perso contro «Kookaburra II».

Questo l'esito delle regate della settima giornata:

Kookaburra III (Iain Murray) batte Australia III (Gordon Lucas) di 1,58".

Kookaburra II (Peter Gilmour) batte Australia IV (Colin Beashel) di 1'17".

South Australia (John Savage) batte Steak's Kidney (Fred Neill) di 2'16".

Mansell è partito in pole-position

ADELAIDE — Il britannico Nigel Mansell, su Williams Honda è partito in pole-position stamattina alle 4.30 ora italiana nel Gran premio d'Australia di Formula uno, ultima prova del campionato mondiale piloti in programma sul circuito di Adelaide. Con lui in prima fila c'era il compagno di scuderia, il brasiliano Nelson Piquet.

Pallavolo: Panini ingaggia Timmons

MODENA — La Panini di Modena, campione d'Italia di pallavolo, ha ufficializzato l'ingaggio dell'americano Steve Timmons, centrale di ruolo, giocatore del sostetto campione del mondo.

Timmons, 28 anni, è alto 1,98 e vanta 216 presenze nella nazionale Usa con la quale ha vinto anche il titolo alle ultime Olimpiadi. La trattativa è stata conclusa nelle ultime ore dopo che erano saltati gli ingaggi di Kiraly e Ctvrlik, ai quali la federazione Usa non ha concesso il nullaosta per giocare all'estero.

UNA PULEDRA DI CLASSE ALL'IPPODROMO TRIESTINO NEL PREMIO TURISMO SCOLASTICO

A Montebello binocoli puntati su Gava di Jesolo

Binocoli puntati questo pomeriggio a Montebello sulla 2 anni Gava di Jesolo. Scontata... prima donna del centrale Premio Turismo Scolastico, Gava di Jesolo è reduce dal posto d'onore ottenuto nel Criterium Arcoveggio vinto da Giawhar. Questa puledra della Scuderia Sandra in precedenza era terminata dietro a Gastaad nella prima divisione della Coppa dell'Allevamento a Treviso, e in quell'occasione si era fregiata del record di 1.18.6 che è ragguaglio di notevole entità per un atleta in erba.

Con questi ancor freschi trascorsi classici, e con la discendenza da Speedy Count (la madre è Unalba di Jesolo), Gava di Jesolo arriva a Montebello in veste di attesa e, considerata l'opposizione non certo trascendentale, assoluta protagonista. Stranamente, Gava di Jesolo, guidata quest'oggi dal giovane Lamberto Guzzinati, non vince dal 12 luglio, in una notturna a Montecatini con alle redini Giuseppe, zio di Lamberto.

Dopo Gava di Jesolo, favorita nettissima, la citazione fra i locali spetta alla «Sharif di Jesolo» Granada Jet. Buona seconda di Glauco Jet nel pomeriggio del «Città di Trieste», la portacolori dell'Allevamento Amy è andata poi a correre a Ponte di Brenta sabato scorso gareggiando da protagonista per buon tratto del percorso ma mollando la presa nel finale di corsa.

Non dovrebbe demeritare Granada Jet visti i progressi compiuti ultimamente, mentre i positivi Golf di Lecce, Glei Bej, Grida e Gubbia d'Ausa, tutti giovani di belle speranze, possono senz'altro arricchire il loro bagaglio di esperienza in questo confronto che li vede posposti ragionevolmente nel pronostico a Granada Jet ma soprattutto alla lanciatissima Gava di Jesolo.

Il convegno si aprirà con un'altra prova per i 2 anni, ma di minor levatura, nella quale i locali Granoss, Golettass e Giosy Baby verranno sfidati dalla patavina Galina.

Enigmatica la corsa «gentlemen» su tre nastri e sulla media distanza. Dalpiano, Ciro di Jesolo e Sentiero hanno dalla loro la qualità, ma 40 metri a Darko e soprattutto ad Afros d'Ausa, potrebbero anche non riuscire a concederli.

Su distanza inconsueta i 3 anni del Premio delle Crociere. Gli alleati Fragorosa e Frossasco Ec compongono coppia temibile, ma Florida Jet, vista in progresso domenica, e Fuscello, sono forse più attendibili come del resto Farrukhi, se progredita dal rientro, mentre per Fianona potrebbe sussistere il problema dei due giri e mezzo.

Nella Totip si presenta Cimescia Mo, femmina di una certa qualità ma al rientro. Con il miglior numero di partenza, e se nelle migliori condizioni, la femmina di Schettino non dovrebbe temere Aforisma, Dashy, Cimadeo Mo, e l'altro ospite Dastis.

Miglior qualità nella riserva Totip dove, sulla breve distanza, Ascado, Dadier, Bassofondo, Borgo del Prì, Bado d'Ausa, Commissario e Dastormy promettono disputa elettrizzante; corsa dal pronostico incertissimo e legata, ma lo sono quasi tutte, allo svolgimento.

Chiusura in bellezza, prima con un handicap a invito sul miglio che vedrà Damelspit, reduce dalla schietta vittoria ottenuta a Ponte di Brenta, rendere un nastro a Cantore Rl, Daveggia e Afyon Om, e poi con l'ultimo acquisto della Scuderia Almaralo, Esox, impegnato sul doppio chilometro da Eterno Re, un biondo figlio di Gasparese che potrebbe chiamarsi benissimo Eterno... secondo, visto il suo assiduo attaccamento ai posti d'onore. In pista anche Eliza, Escudo ed Equiseto, quest'ultimo penalizzato di 20 metri e quindi assegnatario del ruolo di sorpresa.

Il convegno si inizierà alle 14.30.

Mario Germani

Pronostico Totip

Galoppo ROMA		
	1.o arrivato	1 x x
	2.o arrivato	x 1 2
Trotto BOLOGNA		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Trotto TORINO		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Trotto PADOVA		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Trotto TARANTO		
	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	2 1 x
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
Galoppo ROMA		
	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
Trotto BOLOGNA		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1

I NOSTRI FAVORITI:
Premio dei Viaggi: Galina, Golettass.
Premio delle Gite: Dalpiano, Ciro di Jesolo, Afros d'Ausa.
Premio delle Crociere: Florida Jet, Fragorosa, Fuscello.
Premio dei Campeggi (Totip): Cimescia Mo, Aforisma, Dastis.
Premio delle Escursioni: Ascado, Dadier, Bassofondo.
Premio del Turismo Scolastico: Gava di Jesolo, Granada Jet, Grida.
Premio dei Soggiorni: Damelspit, Cantore Rl, Daveggia.
Premio delle Vacanze: Esox, Eterno Re, Equiseto.

Continuaz. dalla 20.a pagina

GRIMALDI 040/764952 Contovello rustico libero completamente da ristrutturare con piccolo giardino 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Giulia libero soleggiato 2 camere cucina bagno 32.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 viale Miramare libero signorile salone 2 camere cucina servizi separati riscaldamento ascensore 74.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Longera libera casetta da ristrutturare circa 55 mq con giardino di 100 mq 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Piccardi libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Campi Elisi libero miniappartamento camera cucina bagno 23.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Perugino libero soggiorno camera cameretta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Lamarmora recente soggiorno camera cameretta cucina servizi 2 balconi ripostiglio 62.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Cologna libero camera cameretta cucina servizi 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Stazione libero soleggiato soggiorno con caminetto camera cameretta cucina servizi 42.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rive libero appartamento di circa 300 mq da ristrutturare adatto uso ufficio 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Basovizza villa libera recente soggiorno 2 camere cucina servizi taverna box giardino 194.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina S. GIOVANNI panoramico saloncino 3 stanze cucina doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento garage ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5410/22

IMMOBILIARE CIVICA vende RONCHETO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, grande cantina, 43.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5410/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona GIULIA seminuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 26.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5410/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via dell'ISTRIA 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore 65.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5410/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona COSTALUNGA nuovo salone, 3 stanze, cucina, due bagni, 3 poggioli, autoriscaldamento, ascensore, garage, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5410/22

IMPRESA vende in ville a schiera due appartamenti, ampia metratura, vista città e golfo, giardini propri, terrazze, rifiniture di lusso. Via Artemisio, tel. 44100. 5422/22

IN palazzina vendesi ultimo appartamento molto soleggiato: soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazzi, taverna, ottime finiture, cantina posto macchina, giardino, periferico. Possibilità permute. Tel. 827636. 5474/22

LIBERO signorile 5 stanze cucina servizi riscaldamento ascensore vende Gamma 68537. 5473/22

LOCALE affari via Flavia 50 mq adatto qualsiasi attività commerciale 350.000 affitta Immobiliare Giuliana 763324. 5385/22

LOCALE centrale adatto qualsiasi uso 180 mq passo carraio vendesi tel. 64640 ore uff. 5395/22

LOCALE 180 mq compreso magazzino servizi zona passaggio. Primavera 767993. 5451/22

LORENZA vende: zona Stazione III piano, mq 80, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, restaurato 65.000.000. Puecher seminuovo 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 55.000.000. Valmaura, casa moderna, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo 35.000.000. Giustinelli: ultimo piano, ascensore, riscaldamento autonomo, due stanze, cucina, bagno, poggiolo 48.000.000. Segantini: V piano, mq 60, vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, w.c., 30.000.000 tel. 734257. 5438/22

MAGAZZINO mq 270 più tettoia mq 150 vendesi zona ROSSETTI ang. BUONARROTI. Riscaldamento impianto elettrico nuovo adatto officina, laboratorio, esposizione e uffici tel. 764664. 20/22

MAGAZZINO mq 100 vendo zona D'ANNUNZIO con soppalco ampie entrate adatto a officina o deposito con uffici tel. 764664. 20/22

MAGAZZINO mq 40 vendesi VIA MOLINO VAPORE da ristrutturare L. 25.000.000. Tel. 764664. 20/22

MAGAZZINO mq 220 con ampio scoperto adatto carico/scarico vendesi ROTONDA BOSCHETTO. Tel. 764664. 20/22

MAGAZZINO tipo box vendesi zona fiera 15.000.000. Tel. 764664. 20/22

MANSARDA monolocale, angolo cottura, ascensore, 14.000.000. FARO 729824. 17/22

MANSARDA monolocale, angolo cottura, bagno, 25.000.000. FARO 729824. 17/22



Fino al 31 ottobre Sava taglia del 25% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di tutte le auto e i veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Un quarto di risparmio! Dalla Panda alla Croma, dal Fiorino al Ducato, è il momento di comprare. Domanda: quanto si risparmia? Risposta: anche parecchi milioni. Stop alle parole, via agli esempi. Acquistando una Uno 60 SL 5 porte, e pagandola comodamente con 47 rate mensili da L. 328.000 caduna, risparmiate L. 1.646.000. Per una Regata 100S i.e., con 47 rate da L. 435.000, avete un risparmio secco di L. 2.183.000. Passiamo ora alle macchine da reddito. Ecco un paio di esempi: Fiorino Jolly Furgone Diesel, con 47 rate da L. 329.000, vi offre un vantaggio di L. 1.651.000; Ducato Maxi Furgone Turbodiesel, con 47 rate da L. 709.000, vi fa risparmiare L. 3.558.000: tre milioni e mezzo guadagnati in partenza. Tutto questo anticipando in contanti solo Iva e messa in strada e col semplice possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava. Insomma, fino al 31 ottobre Sava trascura i propri interessi perché possiate dare una risposta immediata alla vostra voglia di Fiat.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. In base ai prezzi e tassi in vigore l'1/10/86.

DIMINUISCONO GLI INTERESSI DI SAVA

-25%

FINO AL 31 OTTOBRE

FIAT SAVA

È UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI VALIDA FINO AL 31/10/86 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA FIAT

MONFALCONE centralissimo, libero, cucina, soggiorno, 2 camere, doppiservizi, 44.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE KRONOS terreni edificabili 3 mc/mq zona residenziale varie metrature. Trattative riservate ns. uffici di corso del Popolo di Monfalcone. 0481/74430. 1/22

COOPERATIVA SANTA BARBARA
«SERVIZI GENERALI ANTINCENDIO»
PUNTO FRANCO NUOVO - EX DIST. V.F.
TEL. 040/303953-741761-817216
• Servizio di vigilanza e prevenzione incendi presso aziende - ospedali - teatri • Consulenza pratiche di prevenzione incendi • Rilascio dichiarazioni per certificati prevenzione incendi
PREVENTIVI GRATUITI

MONFALCONE ALFA San Pier d'Isonzo terreno edificabile mq 1200 per bivilla. 798807.

MONFALCONE ALFA casetta accostata su due piani da ristrutturare con mq 150 terreno. Altra zona Ospedale nuovo 15.000.000. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento centrale, ultimo piano, 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, 49.000.000, occasione. 798807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende casa indipendente 300 mq circa di terreno, svolta su due piani, + mansarda. 45947. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi villa due appartamenti sovrapposti con mq 500 giardino. 798807. 1/22

MONFALCONE Alfa Staranzano appartamento in palazzina, soggiorno, cucinino, camera, bagno, cantina, 36.000.000. 798807. 1/22

MONFALCONE KRONOS recentissimo appartamento centrale bicamere cucina salone 2 terrazze, L. 62.000.000. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS appartamento centrale 125 mq anche uso ufficio. 0481/74430.

MONFALCONE KRONOS centralissimi primingresso, bicamere, biservizi, posto macchina, riscaldamento autonomo. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS appartamenti centrali bicamere 100 mq da 58.000.000. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento zona mercato 75 mq, cantina, riscaldamento autonomo. 45947. 1/22

MONFALCONE KRONOS appartamento centralissimo in recente palazzina 65 mq con giardino condominiale, box, cantina. Prezzo interessante. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS S. Pier d'Isonzo recentissimo appartamento 100 mq box cantina mutuo agevolato concesso. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE vendo in palazzina recente alloggio mq 90, riscaldamento centrale, giardino condominiale, box auto. Tel. 040/764842 ore ufficio.

CERCASI
per proprio cliente
appartamento attico o piano alto circa 100 mq. panoramico preferibilmente zona Besenghi - Daurant - Via Università. Definizione immediata.
AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
TEL. 040/69210 - 61763

MONFALCONE centrale recente, ottimo stato, cucinino, soggiorno, 1 camera, bagno, ripostiglio, terrazze, 45.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE 3.o e ultimo piano, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 47.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE mandamento lotti edificabili urbanizzati per ville uni/bifamiliari 34.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE viale San Marco ottimo investimento negozio circa 250 mq, ampie vetrate. Trattative riservate per appuntamento presso GRIMALDI IMMOBILIARE, piazza Cavour 23 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento zona Corso 94 mq completamente ristrutturato, occasione. 45947. 1/22

NAVALI ristrutturato, camera, cucina, bagno, 28.000.000. FARO 729824. 17/22

OTTIMO appartamento semicentrale, recente, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, 59.000.000. Primavera 767993.

PERUGINO recente, perfettissimo, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggioli, 78.000.000. FARO 729824. 17/22

PICCARDI recente, panoramico, ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, 52.000.000. FARO 729824. 17/22

PIERIS vendesi appartamento in palazzina 80 mq circa, giardino, garage, prezzo interessante. Agenzia GABBIANO 45947. 1/22

PIZZARELLO 766676 Barriera, 120 mq, soggiorno, due stanze, cucina, servizio, luminoso, da ristrutturare, IV piano, 32.000.000. 19/22

PIZZARELLO 76676 zona Ospedale, I piano, libero, adatto anche uffici, doppio ingresso, 140 mq vendesi. 19/22

PIZZARELLO 76676 centralissimo, attico, signorile, panoramico, su due piani, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostigli, terrazzini, grande box. 19/22

PIZZARELLO 766676 mansarda con finestre zona Hortis, due stanze, cucina, servizio, stabile ottime condizioni, 25.000.000, minimo contanti 10.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766666 Campanelle casetta 75 mq con giardino e terreno coltivato vendesi, eventualmente permutando. 19/22

PIZZARELLO 766676 mansarda abitabile da ristrutturare 110 mq in stabile signorile, ascensore, zona Ulpiano. 19/22

PIZZARELLO zona stazione appartamento I piano, 190 mq, in stabile di pregio vendesi. 19/22

PIZZARELLO 766676 Guardia, tre stanze, cucina, abitabile, servizi, ripostigli, parzialmente occupato, occasione, 26.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 Madonna del mare salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120 mq da ristrutturare, stabile in buone condizioni, 38.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 Valmaura recentissimo, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, perfetto, VI piano conforts. 19/22

PIZZARELLO 766676 XX Settembre alto, libero, recente, tranquillo, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, 66.000.000, minimo contanti 30.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 zona Ponterosso appartamento 240 mq da ristrutturare, I piano, ascensore, adattissimo uffici.

LE RESIDENZE DI horizon Bleu
in via D. Chiesa
anticipazione del contributo regionale senza interessi, prezzi bloccati, nessuna mediazione.
FedrigoCostruzioni
TEL. 43584

PIZZARELLO 766676 Frausin camera, cucina, servizio, IV piano, 14.000.000, minimo contanti 6.000.000. 19/22

PONTEROSSO bellissima posizione appartamento signorile 130 mq adatto ufficio da ristrutturare vende Immobiliare Ferlan 299137. 5377/22

PORTA via miniappartamento recente stanza cucina servizi conforts. Immobiliare Solario tel. 61061 orario 16-19. 5454/22

PRIVATAMENTE panoramico palazzina recente S. Giovanni soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli cantina ampio giardino condominiale zona giochi parcheggio 112.000.000 box 18.000.000. Tel. 567152. 63655/22

PRIVATO vende appartamento libero Fabio Severo cucina abitabile 3 stanze bagno. Tel. 569270. 63690/22

PRIVATO vende a privato appartamento zona Barriera adatto persona sola o coppia completamente rifatto 20.000.000 trattabili. Tel. 755724 ore serali. 63524/22

PRIVATO vende appartamento in vicolo Castagneto. Tel. 568861 dopo le 14. 63673/22

PRIVATO vende appartamento seminuovo via Furlani 75.000.000. Tel. 773356. 63462/22

PRIVATO vende due appartamentini liberi uno occupato in casetta. Tel. 761690. 63558/22

PRIVATO vende salita di Gretta panoramico signorile salone tre stanze cucina abitabile due bagni ripostiglio armadio a muro. Mq 113 pronto ingresso. Cantina chiusa indipendente posto macchina in garage due poggioli escluso intermediari e perditempo. Orario ufficio tel. 390003. 63585/22

PRIVATO vende salone 3 stanze bagno cucina ripostiglio poggiolo cantina garage 100.000.000. Tel. 391487. 63083/22

PROGETTOCASA Rozzol prestigioso vista mare soggiorno due camere servizi terrazza. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Garibaldi luminosi soggiorno camera cucina servizi ripostiglio. 38.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Ospedale soggiorno camere cucina bagno riscaldamento autonomo. 41.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Scoglietto soggiorno due camere cucinino bagno balconi box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Sansovino ammezzato soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 28.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Pascoli soggiorno due camere cucina servizi balcone. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Muggia centro storico casetta ampia metratura terrazza. 64.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giacomo casetta soggiorno due camere bagno. 49.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Università soggiorno due camere cucina bagno terrazze. 77.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Moreri casetta panoramicissima soggiorno due camere servizi. 87.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Ippodromo soggiorno due camere cucina bagno terrazze. 95.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Revoltella attico primingresso salone tre camere servizi 195.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Baiamonti soggiorno due camere bagno terrazza box. 104.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA terreni inedificabili varie metrature Muggia Contovello da 10.000.000. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO adiacente via dell'ISTRIA recente cucinino soggiorno matrimoniale bagno soffitta 38.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN MARCO modesto cucina matrimoniale servizio 12.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PUECHER da ristrutturare cucina camera cameretta servizio 23.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE condominio recente cucinino soggiorno camera bagno terrazzino 41.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO INDUSTRIA perfettissimo mini appartamento angolo cottura tinello due stanze bagno. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VERGERIO stabile decoroso soggiorno cucina camera servizio 26.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO condizioni ottime cucina con poggiolo soggiorno una stanza bagno 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO recentissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazzino ripostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VALMAURA recentissimo perfetto cucinetta soggiorno 1 stanza bagno terrazza possibilità posto macchina 54.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCOLO perfetto cucinino tinello 2 stanze bagno cantina 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE ampio saloncino con cucina camera bagno 40.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO D'AZEGLIO buone condizioni salotto camera cameretta cucina bagno 43.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO STERPETO recentissimo appartamento 75 mq circa in ottime condizioni con posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona MARINA appartamento da ristrutturare 80 mq circa 18.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE perfettissimo 3 stanze cucinotto servizi ripostiglio autometano 64.000.000. 631171. 12/22

Continua in ultima pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28	D/L	Venezia S.L.
5.20	L	Venezia S.L.
5.50	D	Venezia S.L.
6.17	R	*Tergeste* - Torino P.N. - Milano C. - (via Ve. Mestre) (°)
6.22	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48	D	Venezia S.L. - Roma (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia; I e II cl. Zagabria, Budapest - Roma).
8.06	Ex	Venezia S.L.
9.00	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
9.53	L	Venezia S.L.
10.25	R	Roma T.ni (via Ve. Mestre) (*)
12.37	Ex	Venezia S.L.
13.45	L	Portogruaro
14.45	Ex	*Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e Palermo; cuccette II cl. Reggio C.). (cuccette II cl. per Siracusa (5)).
16.10	Ex	Venezia S.L. - Milano C.
17.15	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce).
17.25	L	Venezia S.L.
18.22	R	Venezia S.L. (§) (3)
18.42	L	Venezia S.L.
19.30	L	Portogruaro.
19.38	Ex	*Simplon Express* - Ve. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB e cuccette II cl. Zagabria - Parigi)
20.26	D	Venezia S.L.
21.30	D	Venezia S.L. - Milano C. - Torino P.N. - Genova P.P. - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia).
23.00	Ex	Ve. Mestre - Bologna - Roma (WLA e WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.32	D	Venezia S.L.
6.03	L	Portogruaro (4).
6.56	L	Portogruaro.
7.28	D	Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40	Ex	Roma - Bologna - Ve. Mestre (WLA WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste).
9.15	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Ve. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB e cuccette II. cl. Parigi - Zagabria).
9.27	D	Venezia S.L.
10.32	Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste).
10.48	R	Venezia S.L. (§) (3)
13.18	L	Portogruaro
13.28	Ex	Milano C. - Venezia S.L.
15.20	D	Venezia S.L.
16.20	D	Venezia S.L.
17.16	Ex	*Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste; cuccette II cl. Reggio Calabria - Trieste cuccette di II cl. Siracusa - Trieste). (6)
19.00	D	*Venezia Express* - Venezia S.L.
19.40	L	Portogruaro
20.14	D	Venezia S.L.
20.54	R	Roma T.ni (via Mestre) (*)
21.42	R	*Tergeste* - Torino P.N. - Milano C. (via Ve. Mestre) (°).
23.06	L	Venezia S.L.
23.18	Ex	Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (escluso il giovedì e sabato); I e II cl. Venezia - Zagabria; I e II cl. Roma - Zagabria e Roma - Budapest).
0.40	L/D	Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 28.9 al 20.12.86, dal 7.1 al 15.4.87, dal 22.4.87 al 30.5.87.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e mercoledì.
(3) Soppresso il 25 e 26.12.86 e 1.1.87.
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Circola al 19 al 23.12.86, dal 2 al 6.1.87, dal 15 al 17 e dal 20 al 25.4.87.
(6) Circola dal 20 al 24.12.86, dal 3 al 7.1.87, dal 16 al 18 e dal 21 al 26.5.87.

L'AVVISO ECONOMICO
Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de
IL PICCOLO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INAUGURATA LA MOSTRA MUSICALE A PALAZZO SAGREDO

Per amore e per «calcolo» l'elettronica alla Biennale

Dai pionieri della radio al futuribile capitolo dell'informatica

VENEZIA — Trasformato in un sonoro e articolato «laboratorio», Palazzo Sagredo ospita da ieri la mostra storico-documentaria della Biennale/Musica, dal titolo avventuroso, ma quanto mai appropriato: «Nuova Atlantide», ovvero «Il continente della musica elettronica dal 1986 a oggi».

Gran folla all'appuntamento inaugurale e per la visita ufficiale guidata da Roberto Doati, con Alvise Vidolin, curatore del progetto. Mostra audiovisiva, s'intende, in cui arte e scienza si compenetrano lungo un itinerario già storicizzato, nonostante la continuità e le prospettive delle ricerche nel campo appunto della musica elettronica.

La mostra della Biennale ha il suo fascino nel percorso «pionieristico» dei vecchi studi di fonologia, nei quali hanno compiuto le loro prime esperienze i maggiori esponenti della «nuova musica». Aleggia su questo continente sonoro lo spirito di Cage e quello che ha animato le ricerche di Maderna, Berio, Luigi Nono; spirito che si raccorda felicemente a quel momento futurista, già esplorato a Venezia in una mostra di enorme successo.

Il progresso tecnologico fa apparire oggi dei cimeli le apparecchiature degli anni Cinquanta; lo stacco temporale sembra doppio, quasi quanto l'intonarumori di Russolo o le «ondes Martenots» care a Messiaen.

Ma l'itinerario disseminato di teleschermi in azioni e di fonti sonore, che i visitatori possono direttamente «azionare» in una sorta di sperimentazione in presa diretta per molti aspetti divertente, è soprattutto un viaggio storico nell'avventura del suono, non come elemento dato da elaborare bensì come frutto nuovo di una ricerca fisica nuova.

In tal senso le sezioni più interessanti sono quelle dedicate ai «Live Electronics», vale dire alle apparecchiature di creazione sonora «esibite» in scena durante la performance, e non più occultate negli studi e riflesse dal nastro magnetico.

Ed è infine tutta proiettata verso il futuro la sezione della informatica e della telematica musicale, rappresentata dai più qualificati e avanzati istituti universitari di ricerca, con l'Ircam di Parigi in particolare evidenza. Dove il «computer» scompagina la riservatezza individuale e «romantica» dell'artista, «programmando» l'invenzione, la trasmissione e l'interazione. Al punto che la profezia di Edgard Varèse nel 1936 («Verrà il giorno in cui il compositore, una volta realizzata graficamente la sua partitura, potrà affidarla ad una macchina che ne trasmetterà fedelmente e automaticamente il contenuto musicale all'ascoltatore») appare superata da eventi «in progress». Dove la musica non solo si trasmette, ma nasce e si manifesta, «per calcolo».

Se viva poi, anche «per amore», questo resta da scoprire, al di là della «nuova Atlantide».

Gianni Gori

Debuttano in Cina i personaggi di Disney

PECHINO — Paperino, Topolino e tutti i celebri personaggi dei cartoni animati televisivi di Walt Disney debutteranno a partire da oggi alla televisione cinese, che ne manderà in onda nei prossimi due anni 104 episodi.

I dirigenti della televisione centrale cinese (Cctv) prevedono che ogni episodio della serie verrà visto in media da 30 milioni di persone. Da alcuni mesi è già iniziato negli studi di Pechino il lavoro di doppiaggio in cinese.

Un accordo raggiunto tra la Cctv e la «Walt Disney Production», prevede che il costo dell'operazione sia in gran parte finanziato dalla vendita di spazi pubblicitari, che verrà affidata alla casa produttrice americana e a ditte estere interessate al mercato cinese.

■ RINVIATO — Il regista spagnolo Jaime Chàvarri ha rinviato di otto settimane l'inizio del suo nuovo film «El ano en que murio Franco», per una malattia del protagonista Imanol Arias.

Ritorna «A teatro in compagnia»

Anche l'avvio della V stagione — ragazzi del teatro Cristallo sarà occasione di divertimento: lunedì 27 ottobre alle ore 18 nella sala di via del Ghirlandaio 12 una festa farà da cornice alla presentazione del cartellone 1986/87 di «A teatro in compagnia». Sono invitati ad intervenire tutti gli insegnanti, i bambini ed i ragazzi, nonché tutti gli amanti del buon teatro.

Impegnata da dieci anni nel settore del teatro/ragazzi, La Contrada prosegue per il quinto anno l'allestimento di questa rassegna, con l'intento, sostenuto dalla positiva accoglienza dei docenti e degli educatori dimostrata negli anni passati, di avvicinare anche il pubblico dei più piccoli e dei più giovani alla magia del teatro.

Quattro parole con...

Anna Proclemer: Marta una donna che mi distrugge

In un morbido accappatoio di ciniglia viola Anna Proclemer ci dedica qualche minuto del suo tempo triestino legato alle repliche di «Virginia Woolf». Colpisce subito il viola, colore «severamente vietato» nello scaramantico mondo teatrale. «Non mi ha mai portato sfortuna — dice — vede, oggi ho anche la sciarpa dello stesso colore».

Personale anche l'«arredamento» da lei voluto per il camerino del Rossetti. Colore dominante il rosa, delle tende, degli abat jours di due eleganti lampade a stelo, finezze d'antiquariato come altri oggetti che seguono l'attrice nelle lunghe tournées.

Ci fa compagnia, ora a suo modo attento, ora giocando con un osso di plastica, Chanty, un educato pechinese, discretissimo forse perché abituato alla vita sottovoce del «dietro le quinte».

Come sta, si trova bene a Trieste?

«Benissimo, è una mia seconda patria. Sono trentina ma ho vissuto parecchio tempo a Gorizia, dove ci spostammo per motivi di lavoro di mio padre. Trieste è una città bellissima, che ogni volta scopro diversa.

— Interpretare Marta per un'attrice può essere liberatorio al massimo o risultare inaccettabile, quasi impossibile. Le rivolgo questa domanda anche perché sono stata incuriosita da una sua frase secondo cui «c'è più verità nella finzione del teatro che nella supposta verità della vita». Crede di essere più sincera quando recita che quando vive?



«I personaggi sono per me, dei veicoli di autenticità; attraverso di essi mi svelo, racconto, mi confesso».

— È così in questo caso?

«Marta è un personaggio difficile. All'inizio delle prove pensavo di non riuscire a farcela perché in realtà non mi assomiglia per niente. Poi l'ho vissuto come veicolo per scaricare la mie tensioni. Certo, è un lavoro che mi distrugge, per la prima volta non riesco a sostenere il doppio spettacolo».

— Quindi non c'è identificazione.

«No, per quel che riguarda la storia di fallimenti. Mi pare però che questo dramma proponga una realtà di sofferenza esistenziale che ci coinvolge un po' tutti. Specie nel tentativo — che nel testo è rappresentato dal figlio continuamente nominato ma che in realtà non esiste — di riscattare, attraverso la finzione, una realtà che non soddisfa. È un gioco che facciamo un po' tutti, chi si inventa un amore, chi un'altra cosa...».

— Quando lei ha cominciato a recitare sui teatri piovevano le bombe, e non metaforicamente, era il '42. Oggi, per fortuna non si spara ma lo spettacolo di prosa vive comunque un periodo di sofferenza».

«Si, ma non interna. I teatri soffrono della troppa politicizzazione. Non è un problema di crisi. Trovo piuttosto che la sofferenza sia individualizzabile in altri settori dello spettacolo, i cinema, per esempio, che si chiudono mentre i teatri si restaurano».

— Una domanda che vuol essere anche un suggerimento per le nuove generazioni: soddisfazioni e rimpianti di una grande attrice.

«L'unico rimpianto, del quale non ha colpa però proprio nessuno, è di aver recitato in una lingua bellissima ma ristretta. Se avessi lavorato in inglese, per esempio, avrei avuto più possibilità, una platea più vasta, un'audience maggiore, insomma.

— E a una giovane attrice, che di partenza diamo dotata, che consiglio darebbe?

«Più che un consiglio si tratta di un voto: che il teatro sia per lei la cosa più importante della vita. Se è un mezzo per acquisire popolarità o soddisfare vanità personali la sua carriera finirà abbastanza presto. Come se in mezzo si mettono altre cose, uomini, figli. Il teatro è un mestiere abbastanza totalizzante, bisogna preferirlo a tutto».

Viviana Valente

Prime visioni

«La sposa americana»

Regia: Giovanni Soldati (Italia '86). Sceneggiatura: Gino Capone, Brian Feilino e Soldati. Attori: Trudie Styler, Tommy Berggren, Stefania Sandrelli, Harvey Keitel. Fotografia: Romano Albani (colore). Musica: Gino Paoli. Durata: 85 min. Vietato ai minori di 18 anni.

Giovanni Soldati debuttò un anno e mezzo fa con «L'Attenzione», dove Stefania Sandrelli, nel tentativo di tenere presso di sé il disamorato marito, gli faceva trovare a letto le ragazze che lavoravano alla sartoria da lei gestita, ivi compresa la figlia natale dalle prime nozze.

Nella sua opera seconda, «La sposa americana», la Sandrelli inverte la propria funzione: non manda, ma è mandata nel letto del marito della sua migliore amica, e si potrebbe presumere, sebbene non lo si dica esplicitamente, che sia proprio costei a favorire l'adulterio.

«L'Attenzione» è ispirato al romanzo omonimo di Moravia; «La sposa americana» al romanzo omonimo che Mario Soldati, il padre di Giovanni, scrisse all'incirca dieci anni fa: due romanzi che non hanno nulla in comune fra di loro, se non questa casuale coincidenza a ruoli rovesciati, ma che probabilmente consentono di rivelare nel giovane regista una preferenza (sarebbe prematuro definirla «ossessione») verso questi nodi drammatici, una certa insistenza nel ricamare intorno a questo modo di agire delle mogli quando per un motivo o per l'altro esse sentono di non poter contare più sulla fedeltà del marito.

«L'attenzione» era la semplificata, grigia riduzione di un romanzo assai complesso, ridotto per di più alla sua sola componente sessuale. «La sposa americana», secondo noi, rappresenta un buon passo avanti, che, se non ci consente ancora di pronosticare al Soldati «the name about the title», tuttavia ci vieta di aderire a quel gioco del massacro, cui il film è stato sottoposto, stando alle cronache, all'«Europa Cinema» di Rimini.

Certo, esso non rappresenta una «nuova tendenza», né del cinema italiano, né tantomeno del cinema europeo (la «sezione» in cui era stato inserito a Rimini), ma si configura come un dignitoso — e oggi sempre più raro — esempio di «prodotto medio», fondato su una bella vicenda (e non poteva essere altrimenti, vista la fonte di provenienza), su un'interpretazione tenuta giustamente sotto tono, specie là come nel finale dove poteva sbracarsi in una imitazione dell'esecrabile «Voglia di tenerezza».

«La sposa americana» è una sorte di «storia americana», anzi di piccola «tragedia americana» (per citare il titolo del famoso romanzo di Dreiser), dove un professore italiano che vuole, fortemente vuole, trasferirsi definitivamente negli States, sperimenta sulla sua vita privata il suo rapporto con la moglie d'oltreoceano, la contrapposizione, da lui teorizzata nei suoi corsi universitari, tra le due culture che si attirano e si respingono come poli magnetici: da un lato il semplicismo, la netta distinzione tra il bianco e il nero, tra il bene e il male, dovuta al retaggio puritano; dall'altro il fascino della nostra ambiguità che spiega e giustifica tutto, a cominciare dall'adulterio, o, se volete, dalla bigamia.

Dove il film vacilla, è nella rappresentazione della componente sessuale su cui deve aver lucrato non poco il regista, al punto che egli l'ha ridotta a brevi, generici e — diciamo pure — stomachevoli cenni, spie di un'indecisione e di una scarsa sicurezza nelle proprie capacità espressive. Ciò che, tuttavia, non gli ha permesso di evitare l'assurdo divieto ai minori, impostogli dalla censura: un divieto che, oltretutto, induce i potenziali spettatori a immaginare il film come uno dei tanti «soft core all'italiana» realizzati sulla scia del successo di «La chiave», e anche la «incolpevole) presenza della Sandrelli contribuisce ad alimentare tale idea assolutamente falsa.

Highlander, l'ultimo immortale

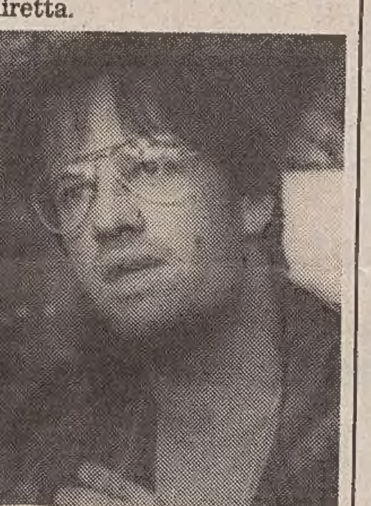
Regia RusselL Mulcahy (Gran Bretagna, 1986). Soggetto: Gregory Widen. Sceneggiatura: Widen, Peter Bellwood e Larry Ferguson. Attori: Christophe Lambert, Clancy Brown, Roxanne Hart, Sean Connery, Beatie Edney, Sheila Gish, Nicola Ramsaey, Celia Imrie, Peter Diamond. Fotografia: Jerry Fischer (technicolor). Musica: Michael Kamen, Queen. Durante: 116 minuti.

Arthur Clarke, nel suo saggio intitolato «Profilo del futuro», aveva fissato al 2100 il traguardo per il raggiungimento della immortalità da parte dell'uomo. Se non erriamo, il trattato di futurologia dello sceneggiatore di «2001: odissea nello spazio» risale alla fine degli anni Cinquanta, quando le prime sonde lanciate nello spazio lasciavano prevedere una esaltante accelerazione nella corsa alla conquista dell'universo e al dominio della natura.

Oggi si è divenuti più cauti nel porre scadenze del genere, anche perché il desiderio di arrivarci si è notevolmente attutito.

Stando alla piccola inchiesta di un nostro confratello presso alcuni Vip e «maitres à penser», la prospettiva della immortalità non risulta gradita che a una minima percentuale di persone, talché, se è vero che il nostro secolo tende a rimuovere l'idea della morte, è pure vero che l'immortalità sarebbe subita quasi come una condanna, ragione per cui l'abile compromesso suggerito dalla Chiesa con la soluzione di una vita eterna, ma non in questo mondo, risulta ancora allo stato attuale il più gradito.

Tale stato d'animo affiora anche in un film come «Highlander», dove la immortalità non è data come una conquista a venire, bensì come un fatto acquisito da secoli per alcuni individui che si nascondono tra noi e che noi non immaginiamo in possesso di siffatto privilegio. Ma di quale privilegio stiamo parlando! Diciamo piuttosto che si tratta di una maledizione, alla quale i malcapitati hanno un solo modo per sfuggire: affrontando i compagni di sventura e decapitandoli. È una sorta di torneo che si sta protraendo attraverso i secoli con la formula — per così dire — delle coppe europee di calcio, cioè a eliminazione diretta.



Christopher Lambert

Ormai siamo giunti alla finale e a fronteggiarsi sono Conner MacLeod e Kurgan, due irriducibili avversari che, a partire dal XVI secolo, si sono scontrati più volte, a colpi che per qualsiasi altro sarebbero stati mortali, ma non per loro, senza riuscire mai a decapitarsi. Essi si fronteggiano tuttora con le spade di un tempo e che appaiono in stridente contrasto con lo scenario ipermoderno della New York degli anni Ottanta. La vittoria di quello che rimarrà «l'ultimo immortale» varrà a togliergli di dosso la maledizione della immortalità: finalmente egli potrà amare, invecchiare e felicemente morire come gli altri esseri umani.

La trovata di partenza, come si vede, c'è: contiene tutti i presupposti di un bel film metaforico che tra l'altro offrirebbe uno stimolante «melange» di generi diversi: un «cappa e spada» che ogni tanto abbandona il suo secolo e il suo ambiente, per trasferirisi nello scenario newyorkese, caro al «film noir» e, in senso più lato, al «crime movie». Lascia perplessi, però lo stile che l'australiano Russel Mulcahy (il regista del curioso «Razorback — Oltre l'urlo del demonio») ha adottato per svilupparla: uno stile mutuato dai videoclips, di cui lui è un maestro riconosciuto. Lo stile «videoclip» si consuma tutto in ogni singola inquadratura, ignorando il concetto di continuità, sì che ogni inquadratura finisce per comportarsi in modo autonomo e la somma delle inquadrature resta appunto una somma: non diviene mai una sequenza.

Protratto per quasi due ore, il «videoclip» così suggestivo quando dura un minuto finisce per divenire ripetitivo, chiude l'immaginario in una gabbia di ferro, dal quale non c'è barba di montaggio convulso e di assordante musica rock capace di farlo uscire. Dopo un po' insorge inevitabilmente la stanchezza.

Questa è la sorte cui non sfugge «Highlander», nonostante il talento e la professionalità di coloro che vi hanno posto mano. Chissà? Un album di immagini tratte dal film sarebbe più suggestivo del film stesso, di cui ricordiamo con piacere il solo primo «viaggio nel tempo», quando, con un superbo movimento di gru, la cinepresa ti trasporta da un posteggio sotterraneo del Madison Square Garden agli «Highlands» della Scozia nordoccidentale, nell'anno di grazia 1536.

Quanto al «divo» Lambert, egli appare perfettamente omologo alla logica dei «vedeoclip»: non cambia mai espressione, ovunque si trovi, quali che siano i panni indossati, secenteschi od odierni.

Callisto Cosulich

QUALI AMBASCIATORI DELLA MUSICA E DELLA CULTURA NEGLI STATI UNITI

Il «Bailo d'oro» ai Solisti Veneti

VENEZIA — Il Comitato veneziano per gli scambi culturali con gli Stati Uniti d'America, presieduto dall'architetto Benito Perinato, ha conferito il «Bailo d'oro» per l'anno 1986 a Claudio e Clementine Scimone.

Ricollegandosi all'antico significato di Bailo, ovvero l'ambasciatore della Serenissima Repubblica in Oriente, il premio è stato conferito a Claudio e Clementine Scimone che, con l'attività musicale dei «Solisti Veneti» da oltre venticinque anni sono riconosciuti quali «ambasciatori della musica e della cultura veneta negli Stati Uniti d'America».



Il Bailo d'oro

Il «Bailo d'oro» verrà consegnato stasera alle ore 18 presso la Scuola S. Giovanni Evangelista, alla presenza di autorità italiane e americane.

Durante la cerimonia «I Solisti Veneti», diretti da Claudio Scimone, eseguiranno dall'Opera III «L'Estro Armonico» di Antonio Vivaldi i concerti n. 10, n. 9 n. 11.

«I Solisti Veneti», che hanno tra i propri componenti alcuni musicisti americani, quali la violinista Bettina Mussumeli, le violiste Jodi Levits e Donna Lorenzo e la violoncellista Susan Moses, hanno contribuito attivamente alla diffusione del repertorio musicale italiano con numerose tournée (la prima risale al 1966), in oltre trenta paesi degli Stati Uniti d'America, stabilendo contatti con università, colleges ed istituti musicali.

Importante è anche l'attività svolta da Claudio Scimone presso teatri ed orchestre americani. Tra l'altro segnaliamo la prima esecuzione negli Stati Uniti di «La Donna del Lago» di Rossini per Houston Opera Theater nell'ottobre 1981 (con Marilyn Horne); nel luglio di quest'anno la partecipazione al «Mostly Mozart Festival» con il programma «Viva Vivaldi», e la partecipazione al Festival di Aspen.

A Claudio Scimone e «I Solisti Veneti» è stato attribuito nel 1981 il Premio Grammy di Los Angeles per la registrazione in disco de «L'Italiana in Algeri» con Marilyn Horne nella parte della protagonista.

La preziosa medaglia in argento dorato è stata scolpita a sbalzo dallo «scultore delle regine» Toni Lucarda.

Raffaella story

ROMA — La vita, gli amori, i segreti e i successi di una show girl italiana: «Raffaella story», è il titolo del film che il regista Ninì Grassia inizierà a girare a fine ottobre.

Il film, da un'idea di Gianni Volpe, ispirato alla vita di Raffaella Carrà, racconta l'inizio della carriera, l'affermazione fino ai grandi successi televisivi.

Parte degli incassi del film saranno devoluti ad opere assistenziali per fanciulli subnormali.

Appuntamenti

Il calendario di «Virginia Woolf»

Continuano al Politeama Rossetti le recite dello spettacolo «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Albee, regia di Missiroli, con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti. In abbonamento: tagliando 1. Ecco il calendario degli spettacoli: oggi ore 16 «I domenica»; martedì 28 ore 20.30 «martedì»; mercoledì 29 ore 16 «mercoledì»; giovedì 30 ore 20.30 «libero»; venerdì 31 ore 20.30 «II venerdì»; sabato 1 ore 20.30 «II sabato»; domenica 2 ore 16 «II domenica».

Inaugurazione della società dei concerti

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti I Solisti aquilani diretti dal maestro Vittorio Antonelli e con la partecipazione del solista di tromba Bernard Soustrot inaugereranno la stagione della Società dei concerti.

Il programma comprende musiche di Vivaldi, Benedetto Marcello, Haendel, Nardini e Bottesini.

I lavori in corso al Politeama Rossetti per rendere il teatro conforme alle norme di sicurezza, potranno arrecare qualche disagio ai frequentatori della seconda galleria.

La direzione della Società dei concerti si scusa con i soci per questi inconvenienti che dovrebbero essere superati in breve tempo.

Buon viaggio, Nicoletta!

Il Circolo del commercio e del turismo comunica che domani con inizio alle ore 20, s'effettuerà un trattenimento musicale dal titolo: «Buon viaggio, Nicoletta!».

Il mezzosoprano Nicoletta Curiel, accompagnata al pianoforte da Alberto Macrì, canterà musiche di Rossini, Donizetti, Bizet, Massenet, Tosti, Lehar e Obradors. Presenterà Emilio Curiel. I soci del circolo e dell'Unione commercianti sono invitati a partecipare.

Messaggio in costume



Milano — Susanna Messaggio in costume d'epoca alla presentazione dello sceneggiato «Nord e Sud» in programma su Canale 5 a partire da domenica 2 novembre *(Ansa foto)*

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Santa messa. Dal santuario del Sacro Cuore in Como.
10.55 Perugia: incontro del Papa con giovani e Angelus. Telecronista Dante Alimenti. Regia di Norma Gentileschi.
12.20 Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzza.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 In diretta dallo studio 2 di Roma. Raffaella Carrà presenta: Domenica in... Un programma di Lianella Cael, Sergio Japino, Ludovica Ripa di Meana, Alberto Testa. Partecipazione di Red Ronnie, Silvan e A. Topetti. Regia di F. Angiolella. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.20 Notizie sportive.
14.30 Domenica in...
15.20 Notizie sportive - Domenica in...
16.20 Notizie sportive.
17.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.20 90.o minuto.
18.40 Domenica in...
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Per i 26 anni del Wwf. Raiuno presenta: World Safari. In diretta dal pianeta Terra. Conduce David Attenborough.
21.00 Safari nel mondo.
22.30 La domenica sportiva. Servizi, interviste e approfondimenti nei principali avvenimenti.
0.15 Tg 1 Notte.
0.20 Musicanotte. Strawinsky. Concerto per un giorno di festa.

RAIDUE

10.00 I concerti di Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83. Pianista Rudolf Buchbinder. Orchestra sinfonica di Torino della Rai, direttore David Shallon. Regia di Gianni Casalino.
10.45 In forma con Barbara Bouchet. Appuntamento settimanale con ginnastica e bellezza di Luigi Borghese.
11.30 Matinée. La luce delle stelle lontane (IV): «LA BIONDA E L'AVVENTURIERO» (1931). Film commedia. Regia di Roy Del Ruth. Con James Cagney, Joan Blondell e Ray Milland.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico. A cura di Luciano Onder.
13.30 In diretta dallo studio 1 di Roma: Piccoli fans. Di Sandra Milo.
15.40 Tg 2 Studio e stadio. Adelaide (Australia): Automobilismo. Gran premio Australia di Formula 1 (sintesi).
16.40 Chi tiriamo in ballo. Show match. Conduce Gigi Sabani. Di Arcanà, Cerruti, Nicotra, Setaco. Con Ramona Dell'Abate e Valerio Merola.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di serie A.
19.40 Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 Miami vice - Squadra antidroga. Telefilm. «L'ho pagata e mi appartiene» con Don Johnson e Philip Michael Thomas.
21.30 Tg 2 Stasera.
21.40 «Oppenheimer» (4.a puntata). Sceneggiato in 5 puntate con Sam Waterston e Jana Sheilden.
23.10 «La macchina del successo». Un programma sulla pubblicità di Massimo Magri.
24.00 Tg 2 Stanotte.
0.10 Dse. L'elettronica e Marconi: passato, presente e futuro (6.a puntata). Applicazioni mediche delle onde radioelettriche.

RAITRE

11.55 Antologia della fisarmonica. Una proposta di Peppino Principe. Regia di Raffaello Ventolo (5).
12.25 Girofestival '86. Spettacolo di Rita Cetra. Presentano Sergio Leonardi e Anna Pettinelli. Regia di M. Rosaria La Morgia (2.a parte).
13.25 Nino Manfredi autore di se stesso (6.a puntata).
14.25 Tg 3 Diretta sportiva. Imola: Automobilismo, Coppa Europa Formula 3. Roma: Rugby, Giellapello. Bari: Pallavolo femminile, Amatory Volley-Teodora.
16.50 Western (XXIII): «STRINGI I DENTI E VAI» (1971). Film. Regia di Richard Brooks. Con Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn e Ben Johnson.
19.00 Tg 3 nazionali e regionali.
19.20 Sport regione. Intervallo con: Danger Mouse.
19.40 Rockline.
20.30 Domenica gol. Di Aldo Biscardi. Cronache - commenti - inchieste - dibattiti.
21.30 Dse: L'età sospesa. Infanzia e feste popolari. Di Sandro Lai (1): «La sartiglia».
22.05 Tg 3 - Intervallo.
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.15 Jazz club. A cura di Alfonso De Liguoro. Da Umbria jazz '86: «Concerto del Wayne Shorter Quartet». Regia di Lorenzo Mendel.

ITALIA 1

10.30 Sport: Basket, campionato Nba: Houston Rockets-Boston Celtics.
12.00 Telefilm Hardcastle and McCormick: «Un'auto carica di droga».
13.00 Rubrica: Grand prix, settimanale televisivo pista/strada/rally (replica).
14.15 Musicale: Deejay television. A cura della Deejay gang.
16.15 Telefilm Master: «La freccia indiana».
17.05 Telefilm L'uomo di Singapore: «Trenta ore per Singapore».
18.00 Telefilm Il pianeta delle scimmie: «I buoni semi».
19.00 Cartone animato: Ricco e malvagio - Il campeggio.
19.30 Cartone animato Muppet babies: I predatori del Muppet perduto.
20.00 Cartone animato I Puffi: Il letto volante di Grande Puffo - Puffa bene chi puffa ultimo.
20.30 Spettacolo: «Drive in» con Gianfranco D'Angelo, Tini Cansino, Ezio Greggio. Con la partecipazione di Massimo Boldi. Regia di Beppe Recchia.
22.15 Ciclo «Drive out». Film: «IL GRUGNITO DELL'AQUILA» (1.a visione tv) con Bob Newhart, Gilda Radner, Madeleine Kahn. Regia di Buck Henry (1980, comico).

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

12.00 Roba da matti.
19.15 Speciale Regione (replica).
19.30 Tele 4 sport. In studio Guerrino Bernardis.
0.05 Tele 4 sport notte.

EURO TV TELEPADOVA

13.00 Commercio e turismo, rubrica commerciale.
13.30 La buona tavola, rubrica.
14.00 «FRA MANISCO CERCA GUAI», film. Regia di A. W. Tamburella. Con Aldo Fabrizi e Maurizio Arena (comico).
15.30 «Ruote», sceneggiato.
16.30 Uomo tigre, cartoni animati.
17.00 Belle e Sebastien, cartoni animati.
17.30 «IL RAGAZZO DEL MARE», film. Regia di Charles Jarrot. Con Joseph Bottoms e Deborah Raffin (commedia avventurosa).
19.30 Che coppia quei due, telefilm: «Trafficanti d'oro».
20.30 «IL BRIGADIERE PASQUALE ZAGARIA AMA LA MAMMA E LA POLIZIA», film. Regia di Luca Davan. Con Lino Banfi e Carlo Giuffrè (comico).
22.30 «Quattro in amore», telefilm.
23.00 Fuorigioco. Trasmissione sportiva in diretta dallo studio presentata da Gildo Fattori.
24.00 Primo piano, rubrica.
0.30 «NAPOLI VIOLENTA», film.

RTB BARBARA

8.30 Vetrina in tv.
10.20 Barbara allo specchio.
13.00 Vetrina in tv.
15.00 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «Doppio gioco a San Francisco», telefilm.
21.00 «Padre e figlio investigatori», telefilm.
22.00 Barbara allo specchio.
23.30 «Doppio gioco a San Francisco», telefilm.

telefriuli

12.00 Sì o no, mercatino telefonico.
13.25 Buongiorno Friuli.
13.30 Regione verde, rubrica.
14.00 Drive in.
15.00 Varietà.
17.00 Il sindaco e la sua gente (replica).
19.00 Telefriuli sport.
20.00 «Una famiglia intraprendente», telefilm.
20.30 «The corruptors», telefilm.
21.30 Telefriuli sport (replica).
22.45 Qui Sci club Sestriere.
23.00 Il salotto di Franca.
23.30 Promozionale pelle.

T V M

19.30 Tvm notizie.
19.45 Speciale Regione.
20.30 Telefilm: «Brothers and sisters».
20.55 Telefilm: «Investigatori».
21.45 Attualità cinema.
21.50 Telefilm: «Guerra».
22.40 Prima visione.
22.45 Tvm notizie.
23.00 Speciale Regione.

CANALE 5

Maurizio Costanzo

10.00 Telefilm Maude: «Il viaggio colpevole di Maude».
10.30 Telefilm Flo: «Una coppia a confronto».
11.00 «Anteprima». Programmi per sette sere. Conduce Susanna Messaggio. Regia di Rossano Angioletti (replica).
11.30 Musicale: Superclassifica show.
12.30 Informazione: «Punto 7». Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi. Con la collaborazione di Eugenio De Paoli. Regia di Laura Basile.
13.30 «Buona domenica». Programma condotto da Maurizio Costanzo. Con la partecipazione di Licia Colò e Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Regia di Stefano Vicario.
14.30 Telefilm: «Orazio».
15.00 In studio.
17.00 Forum, con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm Kate e Allie: «Un week end con Max».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Space» con James Garner, Blair Brown, Michael York. Regia di Joseph Sargent (5.a puntata).
22.20 «Monitor». Rubrica monografica condotta da Guglielmo Zucconi. Regia di Lorenzo Lorenzini.
23.20 Telefilm Mac Gruder e Loud: «Dietro il muro».
0.20 Telefilm L'ora di Hitchcock: «Il velo nero».

RETEQUATTRO

8.30 Parlamento in (replica).
9.20 Film: «I FORZATI DEL MARE» con Alan Ladd e Barry Fitzgerald. Regia di John Villiers Farrow (1944, avventura).
11.00 Telefilm Bravo Dick: «Lo strano oggetto del desiderio».
11.30 Telefilm Con affetto Sidney: «L'incendio».
12.00 Telefilm Arabesque: «Abra cadavere».
13.00 Cartoni animati.
15.15 Telefilm I gemelli Edison: «La mia casa è la tua casa».
15.50 Cartoni animati: Nel mondo di Dangeons e Dragons - Il teschio del potere.
16.20 Cartoni animati: Masters i dominatori dell'universo - Il giorno delle macchine.
16.50 Telefilm Huckleberry Finn e i suoi amici: «Il tesoro sepolto».
17.30 Cartoni animati: Flash Gordon - Vultan: il re degli uomini falco.
18.00 Cartoni animati: Robotech - La lunga attesa.
18.20 Ciao ciao - Fine.
18.30 Telefilm Jennifer: «Il barattolo dell'oblio».
19.00 Telefilm College: «Joe il duro».
19.30 Telefilm New York New York: «L'ostacolo».
20.30 Domenicafilm: «IL GRANDE FREDDO» (prima visione tv) con William Hurt, Kevin Kline, Jeff Goldblum. Regia di Lawrence Kasdan (1983, drammatico).
22.30 «Cinema e Co.», rotocalco settimanale di cinema a cura di Marcello Avallone e Maurizio Tedesco.
23.00 Film. Ciclo ultimo spettacolo: «PICCOLI OMICIDI» con Elliot Gould e Donald Sutherland. Regia di Alan Arkin (1971, commedia).

IBC TRIESTE

1.00 Video non stop.
15.00 Videopremiere, le anteprime video.
16.00 Video non stop.
18.00 L'intervista: Sigue Sigue Sputnik.
19.00 Video non stop.
24.00 All american hot 100. Via satellite i 100 video preferiti negli Usa.

PAN TV

10.20 Sceneggiato. Da qui all'eternità: «Immagini».
11.10 Situation comedy. Lucy: «Lucy ed Eva Gabor compagne».
11.35 Situation comedy: «Hallo Larry».
12.00 Film: «JOKO, L'AUSTRALIANO» (Usa 1943), con C. Laughton e B. Barnes. Regia di Robert Z. Leonard. È la storia d'amore tra due giovani che si credevano fratello e sorella.
13.30 Cartoni animati. Rju, il ragazzo delle caverne: «La trappola».
14.00 Film: «LA MASCHERA E IL CUORE» (Usa 1954), con J. Crawford e M. Wilding. Regia di C. Walters. Storia d'amore tra un'attrice di successo e un pianista cieco.
15.30 Cartoni animati: Hanna & Barbera follies.
16.30 Film western: «TUTTO PER TUTTO» (Italia 1968), con M. Damon, J. Ireland e M. Randall. Regia di Umberto Lenzi.
18.00 Documentario. Natura selvaggia: «Sopravvivenza in Africa».
18.30 Situation comedy. Lucy: «La mia casa non è un ufficio».
19.00 Situation comedy: «Hallo Larry».
19.30 Cartoni animati. Rju, il ragazzo delle caverne: «Vendetta impossibile».
20.00 Sceneggiato. Da qui all'eternità: «Il ritorno a casa».
21.00 Film poliziesco: «LA BANDA DEL TRUCIDO» (Italia 1977), con L. Merenda, T. Milian e K. Christine. Regia di Stelvio Massi. Un commissario della squadra antirapine arresta l'omicida del suo predecessore.
22.30 Film: «MESSAGGERO D'AMORE» (Gb 1971), di Joseph Losey, con Julie Christie e Alan Bates. L'amore contrastato tra una ragazza dell'aristocrazia inglese e un fattore.
24.00 Musicale. A mezzanotte circa: Ponderosa jazz.

RTA ANTENNA-TMC

9.00 Gran premio d'Australia di automobilismo, ultima prova del campionato del mondo da Adelaide (replica).
11.00 Bravo. Concerto della domenica. Bernstein dirige Beethoven.
12.00 Ore 12. In diretta L'Angelus.
12.15 Appuntamento con la parola. A cura di don Silvano Latin.
12.30 Cartoni animati.
13.15 Domenica Montecarlo. Film: «PER FAVORE NON TOCCATE LE PALLINE».
15.30 Domenica Montecarlo. Sport: avvenimenti sportivi in diretta.
18.15 Domenica Montecarlo. Telefilm: «Autostop per il cielo».
19.15 Speciale Regione (replica).
19.30 Tmc news.
19.45 Il giallo della domenica: «AD UN'ORA DELLA NOTTE» con E. Taylor e L. Harvey.
21.30 Documentario. Pianeta azzurro: «Cosmos».
22.30 Tmc sport. Avvenimenti sportivi in differita.
23.55 Telefilm. Brivido dell'imprevisto: «Chi ha rubato la dama».

TELECAPODISTRIA

19.00 «La famiglia Ipavec», sceneggiato. Saga della famiglia dei famosi musicisti e dottori Ipavec dalla seconda metà dell'Ottocento fino al 1921.
20.00 «Il monastero di Blaca», documentario.
20.30 Settegiorni. Rassegna settimanale di politica estera.
21.00 «LA TIGRE DEI SETTE MARI», film (avventura), con Anthony Steel e Gianna Maria Canala. Regia di Luigi Capuano. Un vecchio pirata viene ucciso da una spia spagnola che getta la colpa sul suo luogotenente. Ma alla fine sarà provata la sua innocenza e punito il colpevole.
22.30 «Charley», telefilm.

Programmi radio

RADIOUNO
Onda verde in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci 4212 e Autostrade. Onda verde uno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.14, 10.57, 12.56, 17, 18.56, 21.25, 23.05. Giornali radio: 8, 10.16, 13, 18, 23.08. 6: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Mirror, spettacolo allo specchio; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà, varietà; 12: Le piace la radio; 13.52: Anteprima di Sottotiro; 14: Sottotiro; 14.30, 16.30: Carta bianca stereo; 18.20: Gr1 sport tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto di incontro; 20: Stagione lirica di Radiouno: Tannhäuser, opera romantica in 3 atti di Richard Wagner; nell'intervallo (ore 21.28): «Saper dovreste», quiz di Lucio Lironi.

STEREOUNO
Nel corso delle trasmissioni radiofoniche, collegamenti con Onda verde. 14.30: Raistereouno, Radiouno e Gr1 presentano Carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57, 18.56: Onda verde uno; 18.20: Gr1 Sport tuttobasket; 19: Gr1 sera; 19.20: Rai Stereouno jazz; 20.30, 21.30: Gr1 in breve; 23.20: Onda verde uno; 23.23: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE
Onda verde in collegamento con Polstrada, Anas, Aci 4212 e Autostrade. Onda verde due, Radiodue Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.50, 17, 18.27, 19.26, 22.27. Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.23, 19.30, 22.30. 6: Fine settima Gr Radiodue: I nomi degli italiani: origini, curiosità e musiche; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Donne in poesia fra 800 e 900 di M. L. Spaziani, regia di Giorgio Garpagliani; 9.35: Radiodue magazine; 11: L'uomo della domenica: Giovani Giudici; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali, Gr2 regionali, Onda verde regione; 14.30, 16.30: Domenica sport; 15.25, 17.15: Stereosport; 20: Il pescatore di perle; 21: Cappello e cilindro; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa: una scrittrice e la sua terra, Luce d'Eramo.

STEREODUE
Nel corso delle trasmissioni stereofoniche, collegamenti con Onda verde. 14.30, 16.30: Domenica sport; 15.20, 16.20, 17.27, 19.26, 22.27: Onda verde due; 15.25: Stereosport; 16.23, 18.30: Gr2 notizie; 16.30, 17: Domenica sport; 18.40: Il meglio della Hit parade; 19.30: Gr2 Radiosera; 20, 23.59: Gm musica; 20.05 Disconovità; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Ultime notizie; 23.30: D.j. mix.

RADIOTRE
Onda verde in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci 4212 e Autostrade. Onda verde tre, Radiotre, Gr3: 7.30, 10, 11.50. Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.40, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre: nell'era Correggio e dei Carracci; 11.48: Tre A 12 uomini e profeti (4); 12.30: I trii di Haydn (4); 13.15: Viaggio di ritorno: fatti per ridere, a cura di G. Levi; 14: Antologia di Radiotre: dall'archivio storico della Rai; 17.30: Dal conservatorio Verdi di Milano: direttore Carl Melles; 20: Concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Antropologia; 21.10: Franz Liszt; 23: Il jazz.

STEREONOTTE
Nel corso delle trasmissioni stereofoniche, collegamenti con Onda verde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde notte, musica e notizie; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa Messa; 12: Spazio racconto (1.o); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Spazio racconto (1.o); 15; Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia, almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.15: Teatro dei ragazzi: «Pollicino»; 10.45: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Le campane del Natisone; 12.45: Mosaico musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Karst Brothers, cabaret musicale; 15.10: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 19: Segnale orario Gr e Programmidomani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1986/87. Oggi alle ore 16 terza (turni D) di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Hubert Soudant, regia di Lamberto Puggelli. Biglietteria del teatro.

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1986/87. Mercoledì alle ore 20 quarta (turni F/A) di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Hubert Soudant, regia di Lamberto Puggelli.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (durata dello spettacolo 2 ore e 30 minuti). La Plexus presenta Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti in «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee. Regia di Mario Missiroli. In abbonamento: tagliando 1. Alla cassa del teatro continua la sottoscrizione degli abbonamenti. Prenotazioni e prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO. Ore 16.30: «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri & Faraguna, regia di Francesco Macedonio. Abbonamenti e prevendita biglietti: Utat Galleria Protti 2; teatro Cristallo, via del Ghirlandaio 12 un'ora prima dello spettacolo.

SOCIETA' DEI CONCERTI: Domani sera alle ore 20.30 al Politeama Rossetti I Solisti Aquilani diretti dal maestro Antonelli e con la partecipazione del solista di tromba Bernard Soustrot inaugureranno la Stagione della Società dei concerti. In programma: Vivaldi, Marcello, Haendel, Nardini e Bottesini.

TEATRO STABILE SLOVENO TRIESTE. Oggi alle 16, turno di abbonamento G, «Per il bene del popolo» di Ivan Cankar. Regia di Dušan Jovanovič. Repliche giovedì 30 ottobre alle ore 16 per il turno di abbonamento I e alle ore 20.30 per il turno di abbonamento E.

PALAMOSTRE UDINE. Venerdì 31 ottobre ore 20.45 Paolo Conte in concerto. Prevendita biglietti: Fogolar Viaggi, Udine.

ATTRAZIONI DA LUNA PARK. Via Flavia dal 31/10 aperto tutti i giorni.

ARISTON. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22. Il film trionfatore della Mostra di Venezia è il nuovo gioiello di Eric Rohmer: «Il raggio verde», con Marie Rivière. Premiato alla Mostra di Venezia '86 con: «Leone d'Oro» e «Ciak d'Oro» per il miglior film, Premio Pasinetti per la miglior attrice a Marie Rivière, Premio Fipresci e Premio Ocic. 2.a settimana di successo.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «A.A.A. club per intimi». Un hard-core unico, insuperabile da vedere due volte! Solo per adulti.

SALA EXCELSIOR. Ore 16, 18, 20, 22.15: In anteprima regionale «Mission» il film di Roland Joffè Palma d'Oro al Festival di Cannes '86, con due interpreti d'eccezione: Robert De Niro e Jeremy Irons. Una grande avventura in una terra di sconfinata bellezza. 2.a settimana.

SALA AZZURRA. Ore 17, 18.40, 20.10, 21.45: «La sposa americana» un film di Giovanni Soldati con Stefania Sandrelli, Tommy Berggren e Trudy Styler. Non potendo rinunciare né all'una né all'altra le amerà tutte e due in modo diverso!... V.m. 18 anni.

FENICE. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: il più grande successo americano che vi entusiasmerà: «Top gun» con Tom Cruise e Kelly McGillis. Una vicenda ricca di emozione, amore e avventura. Terza settimana.

GRATTACIELO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15. Un film di Dario Argento «Demoni 2» il vento spazzerà la terra e i continenti andranno alla deriva sugli oceani. V.m. 14 anni.

MIGNON. 15 ult. 22.15: «Heartburn - Affari di cuore». Meryl Streep e Jack Nicholson, 2 premi Oscar per la prima volta insieme in una meravigliosa storia d'amore.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Highlander, l'ultimo immortale» con Christopher Lambert e Sean Connery. In superDolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Prigione modello» di George Mendeluk. Il film che sta facendo ridere da mesi tutto il mondo! Il più sgangherato, spudorato, sporcaccione penitenziario degli Usa. Straordinario successo comico.

NAZIONALE 3. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Scuola di ladri». Paolo Villaggio, Massimo Boldi e Lino Banfi nel film che non vi farà più smettere di ridere. 2.o mese.

MATTINATE DISNEY. Oggi alle 10 e 11.30 al Nazionale 1: cartoni animati. Ingresso L. 2000.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22: travolgente apocalittico! «Codice Magnum» con A. Schwarzenegger. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10. È arrivata la più divertente, folle, esilarante, pazza scuola che sia mai esistita: «Scuola di sesso» (Jekill and Hyde together again) con Bess Astrong e Mark Blankfield. V.m. 14 anni.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530) 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Lettera a Breznev» di Chris Bernard. Con Peter Firth, Alexandra Pigg e Alfred Molina diretto dal 30.enne Chris Bernard. Un'altra scommessa vinta dal nuovo cinema inglese. Una ragazza di Liverpool si innamora di un marinaio russo. Ma dopo l'amore arrivano le complicazioni burocratiche. II.a visione.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi alle ore 10 e 11.30: «I viaggi di Gulliver». Cartoni animati.

ALCIONE-AIACE (Ass. d'essai), tel. 304832. Ore 16, 18, 20, 22. Steven Spielberg presenta «Piramide di paura» un film avvincente nel pieno rispetto di Sir Arthur Conan Doyle. Straordinaria la fotografia e gli effetti speciali; si tratta di vero cinema, di uno spettacolo intelligente e appassionante senza alcuna caduta di ritmo, uno spettacolo affascinante che coinvolge completamente lo spettatore e suscita ammirazione. Per tutti.

RADIO. 15.30, 21.30: «La moglie viziosa». 'Co la moglie xe viziosa la xe anche un fià noiosa la vol sempre cambiar posa come 'co la iera sposa! Vietato sev. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Il raggio verde» di Eric Rohmer con Marie Riviere, Amira Chemakhi, Eric Hamun. Leone d'oro alla Mostra internazionale del cinema di Venezia 1986. Inizio proiezioni: 16, 18, 20, 22.

EXCELSIOR. 14 - 22: «Scuola di ladri» con Paolo Villaggio, Massimo Boldi e Lino Banfi.

PALMANOVA

ITALIA. 16: «Scuola di polizia n. 3».

GARIBALDI. 16: «Inside Marilyn».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Le bionde e la bestia».

GORIZIA

VERDI. 15 - 22: «Cobra» con Sylvester Stallone. V.m. 14 anni.

CORSO. 15 - 22: «Top Gun» (Lassù con il meglio del meglio).

VITTORIA. 15 - 22: «Cobra» con Sylvester Stallone. V.m. 14 anni.

CORMONS

COMUNALE. 15 - 19: «La carica dei 101». Un film di Walt Disney. Rassegna Micron C.

Oggi sul piccolo schermo

Gli uomini della persuasione occulta

«L'industria e la pubblicità sono state rivalutate, anche in Italia hanno il posto che loro spetta come in tutte le democrazie» — «Le vecchie ideologie sono state sconfitte e la pubblicità ne esce culturalmente rivalutata» — «Cinquemila miliardi, questa è la somma che le industrie italiane investiranno per la pubblicità in un anno». Questi sono gli accenni conclusivi del congresso sulla pubblicità.

«**Domenica in...**» in onda oggi a partire dalle 14.10 su Raiuno, ospiterà i protagonisti: gli uomini che lavorano dietro ogni annuncio, ogni manifesto, che inventano gli slogan più accattivanti.

Per scoprirne i retroscena e per saperne di più Raffaella Carrà e Pietro Ottone intervisteranno Armando Testa, uno dei decani della pubblicità, mentre cinque delle più importanti agenzie hanno creato un'idea pubblicitaria per alcune rubriche fisse del programma e le mostreranno al pubblico.

Reinhold Messner, l'uomo che ha camminato sui tetti del mondo e di cui tutte le televisioni in questi giorni si disputano la presenza, è ospite di Raffaella Carrà per raccontare la sua ultima avventura e i suoi programmi per il futuro. Accanto al solitario campione, questa volta ci sarà anche la madre.

Red Ronnie: le sue inchieste e i suoi profili dei personaggi del mondo della musica leggera suscitano continuo interesse fra i giovani: questa settimana ha incontrato Paul Young e Rossana Casale. Per i personaggi del mondo «Domenica in...» avrà in studio due fachiri indiani: Daya Shanka e Guanader Kumar.

Per la musica: Amedeo Minghi sarà il «cantante-quiz» per i giornalisti Zampa del «Messaggero» e Mondini di «Paese sera». Per il cinema Christopher Lambert e Giancarlo Giannini parleranno del loro ultimo film «Terno secco».

Altro ospite musicale Riccardo Cocciante big della canzone italiana con il brano «Merilyn».

Per il teatro, Valeria Moriconi, grande interprete di Filumena Marturano; per il libro, Dacia Maraini con il suo ultimo lavoro «Il bambino Alberto», un'intervista ad Alberto Moravia sulla sua infanzia. E poi ancora il surreale Alfiero Toppetti, ironia di Caruso, i giochi di Silvan, l'orchestra e il balletto.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Scegliete bene le vostre compagnie di oggi, perché non siete nella forma migliore per sopportare chi vi annoia. Eviterete così occasioni di discussioni inutili o, peggio, dannose.

TORO — Giornata favorevole agli acquisti, piccoli o grandi che siano. Meglio ancora se vi farete accompagnare dal partner. Sul lavoro buon rendimento, ma lasciate decidere anche agli altri.

GEMELLI — Non preoccupatevi oltre misura per un disaccordo con un collega. Più attenti, invece, se la discussione è con un superiore. Una questione di soldi va lasciata maturare con calma.

CANCRO — Avevate dei dubbi su una persona? Oggi se terrete gli occhi aperti scoprirete se avevate ragione di sospettare o no. Avuta la risposta, decidete ciò che va fatto, costi quel che costi.

LEONE — Anche se oggi non primeggerete non cascherà il mondo! Una pausa fa bene a tutti, ogni tanto, e gioverà anche a voi. Non trattate chi vi sta vicino come una «cosa», ma come merita.

VERGINE — Un po' più di verve, un po' più di calore nelle vostre iniziative e vedrete che anche chi vi snobba cambierà sorpreso la sua opinione su di voi! Su dunque con il morale!

BILANCIA — E chi non ha mai dubbi? Solo gli sciocchi, e voi non fate parte di questa categoria. I dubbi fanno parte del bagaglio dell'intelligenza e servono a far riflettere e a evitare errori.

SCORPIONE — Mattinata un po' tesa, soprattutto per chi lavora in proprio. In seguito i nervi si distendono e l'approccio con le persone diventa più facile. Buona la salute, in netta ripresa.

SAGITTARIO — Umore discontinuo, ma soprattutto molta distrazione. In questo stato meglio prender tempo sulle incombenze che richiedono impegno e attenzione. Serata dai toni più rilassanti.

CAPRICORNO — Non impuntatevi su una questione che alla fin fine non ha grande importanza. Precisate le cose, e poi... vada come vada. Se potete, prendetevi qualche ora di svago e... passeggiate!

ACQUARIO — Questa volta avete davvero ragione, ma non è il caso di farlo pesare: tutti se ne accorgeranno, e ancor di più il vostro partner. E se fingerà di non vedere la «colpa» sarà sua.

PESCI — C'è chi vi pensa e che vorrebbe farsi notare da voi: aprite gli occhi e, soprattutto, mettetevi nelle condizioni di incontrare più gente possibile.

INDOVINELLI

COMMERCIO DI CARISSIME FOTO PORNOGRAFICHE

C'è chi lo fa per fame ed esibisce
figure... boccaccesche a te davanti;
ma prima di concluder, si capisce,
mettere converrà le mani avanti!

BUFFALMACCO

SPINTE IN SALITA

Con tutte quelle spinte (sono in voga)
forse un buco nell'acqua egli farà.
Ma in quei frangenti mostra tanta foga,
che di certo si barcamenerà.

FEBEL

Soluzione del rebus pubblicato ieri
M O scatole; G G Ero = moscato leggero

CRUCIVERBA

1		2	3	4	5	6	■	7	8	9	10	11		12
	■	13					■	14					■	
15	16	■	17				■	18				■	19	
20		21	■	22			■	23			■	24		
25			26	■	27		28			■	29			
■	30				■	31			■	32				■
33				■	34				35	■	36			37
38			■	39						40	■	41		
42		■	43				■	44			45	■	46	
47							■	48						

ORIZZONTALI: 1 Lo stato degli U.S.A con capitale Montgomery - 7 Il Johnny di «Premiatissima» - 13 La squadra di calcio di Liedholm - 14 Periodo storico - 15 Un po' abbattuto - 17 La Simeoni del salto in alto - 18 Si controlla con la bilancia - 19 Como - 20 La Tv di Stato - 22 La prima parola della «Divina Commedia» - 23 Ha i minuti contati - 24 Le sue fughe sono pericolose - 25 Formano lo scheletro - 27 Lo sono le giornate festive - 29 Chi se la fa, si taglia i capelli a zero- 30 Viene ucciso nella corrida - 31 Ci forniscono il miele - 32 Poliedri con sei facce - 33 Dà sapore ai cibi - 34 L'albero di Natale - 36 Quattro lo è di otto - 38 Il numero perfetto - 39 Si montano a teatro - 41 Il cantante Rosalino Cellamare - 42 Nella moda - 43 Spicciolo di dollaro - 44 Vi finì Girolamo Savonarola - 46 Luna Nuova - 47 I monti che dividono la Francia dalla Spagna - 48 Va dato buono.

VERTICALI: 1 Liquore digestivo - 2 Iniziali della Magnani - 3 Non lo concedeva Paganini - 4 Il nome dell'attore Ladd - 5 Movimento delle acque - 6 Fanno il segno della croce - 7 Mettere il denaro in banca - 8 Lo sono «Aida» e «Nabucco» - 9 È impossibile che non abbia spine - 10 Risponde a tutti - 11 Nota e articolo - 12 Biliosa, iraconda - 16 Animali nati da incroci - 19 Suddividono le opere - 21 Lo sono Elba e Pantelleria - 24 Giorgio cantautore - 26 Antichi altari - 28 Un tipo di tornei di tennis - 29 Liquore giamaicano - 33 Indica fermata - 34 Malattia della pelle - 35 Dio greco dell'amore - 37 Termina per S. Silvestro - 39 Senatore in breve - 40 L'ha sostituita l'IVA - 43 Caserta - 45 Poco ombroso.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

B	A	S	I	L	I	C	A	■	R	I	M	M	E	L
A	■	T	R	A	V	E	■	M	E	D	I	A	N	O
R	A	R	I	T	A	■	V	A	N	O	N	I	■	C
B	O	A	T	O	■	C	A	N	A	L	E	■	C	O
A	N	N	I	■	C	A	N	I	L	I	■	T	O	M
R	I	O	■	F	E	L	I	C	E	■	P	E	R	O
O	A	■	F	I	D	A	T	A	■	M	A	N	E	T
S	■	S	I	C	U	R	A	■	F	O	R	N	A	I
S	V	E	N	U	T	E	■	P	A	S	T	I	■	V
A	T	T	E	S	A	■	D	O	R	S	I	S	T	A

Continuaz. dalla 25.a pagina

QUADRIFOGLIO PASCOLI ascensore autometano ampia cucina soggiorno camera bagno ripostiglio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ALVIANO cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi ripostiglio 52.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO tipica casa carsica in condizioni perfette con giardinetto. Visione planimetrie nostri uffici. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FORAGGI recente luminosissimo 6.o piano 84 mq circa in ottimo stato. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE MILITARE recente signorile appartamento 3.o piano 90 mq circa. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI condizioni perfette soggiorno 2 stanze cucina servizi poggioli ampio box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL ultimi primingressi minimo contanti rimanenza mutuo regionale concesso cucina ampia stanza bagno terrazza posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO POLITEAMA libero da ristrutturare cucina soggiorno due camere servizi soffitta 35.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO vicinanze **STAZIONE** da rimodernare saloncino cucina 2 stanze servizi balcone ascensore riscaldamento 55.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL recentissimo panoramico 5.o piano 98 mq circa possibilità garage. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO perfetto panoramicissimo salone 2 stanze cucina servizi terrazza soffitta. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO TORREBIANCA pronto ingresso salone cucina 2 stanze bagno ripostiglio cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PUCCINI nuovissimo appartamento con mutuo regionale 7.o piano 112 mq autometano posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE recentissimo panoramico appartamento 140 mq con terrazzone ampia taverna. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO ampia metratura cucina salone 2 camere cameretta servizi cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona residenziale lussuosi attici primingressi con mansarda ampie terrazze box auto. Informazioni unicamente nostri uffici. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO vicinanze **SAN LAZZARO** ultimo piano 230 mq più ampia mansarda veramente signorile con riscaldamento autonomo ascensore. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO ampio box auto con acqua luce. 631171. 12/22

RABINO 762081 libero adiacenze viale tre stanze cucina bagno 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ciamician soggiorno tre camere cucina riscaldamento autonomo 60.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Garibaldi tre stanze cucina servizio poggiolo 37.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Campi Elisi camera cucina bagno perfetto 30.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Perugino soggiorno due camere cucina 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera recente casetta San Sergio giardino proprio 133.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico salone quattro stanze cucina doppi servizi 135.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Marina soggiorno camera cucina riscaldamento autonomo 46.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Fiera soggiorno camera cucina bagno recente 50.800.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta adiacenze Burlo con giardinetto proprio 66.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero signorile Marchesetti salone quattro camere cucina panoramico 168.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo ammobiliato camera cucina bagno 29.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Rossetti soggiorno due camere cucina poggiolo 55.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti recente uso ufficio ambulatorio ascensore riscaldamento 41.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Stazione tre stanze cucina servizio 25.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto mini appartamento adiacenze piazza Puecher 16.200.000. 14/22

RABINO 762081 libero Settefontane soggiorno camera cameretta cucina riscaldamento autonomo 37.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Stazione luminosissimo otto stanze cucina servizi 168.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Università recente soggiorno due camere cucina 83.600.000. 14/22

RABINO 762081 libero Donadoni camera cameretta cucina abitabile servizio 26.400.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Bagnoli camera cucina bagno tavernetta 55.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto adiacenze Pam camera cucina bagno 25.200.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti occasione soggiorno camera cucina bagno 30.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Piccardi salone camera tinello cucinotto bagno 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero prontingresso Gatteri tre camere cucina servizi poggiolo 69.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda Viale salone due camere cucina bagno 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Palazzetto camera tinello cucinotto poggioli 34.500.000.

RABINO 762081 libero D'Alviano soggiorno due camere cucina bagno 61.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rozzol tre stanze cucina bagno poggioli 78.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Servola soggiorno due camere cucinotto 77.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Garibaldi camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 47.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Carpineto recente soggiorno camera cucina bagno 65.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta adiacenze Pam soggiorno due camere cucina 50.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Marco soggiorno camera cucina bagno 48.200.000. 14/22

RABINO 762081 libero Fiera due stanze cucina bagno posti macchina 74.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giuliani soggiorno camera cucina servizi poggiolo 40.500.000. 14/22

RABINO 762981 libero San Giacomo camera cucina abitabile bagno 20.500.000. 14/22

RABINO762081 libero Perugino tre stanze cucina servizi riscaldamento autonomo 47.200.000. 14/22

RABINO 762081 libero mini appartamento Roiano camera cucina servizio 14.500.000.

RABINO 762081 libero Berlam lussuoso appartamento in palazzina vista mare giardino proprio box 205.000.000. 14/22

RIVIERA 224426: Donadoni recente ultimo piano appartamento panoramico bicamere 90 mq ampie terrazze. 5467/22

RIVIERA 224426: zona Sansovino piano basso bicamere cucina abitabile bagno ristrutturato. 5467/22

RIVIERA 224426: viale Terza Armata locale d'affari luminoso 50 mq con servizio. 5467/22

RIVIERA 224426: Grignano casa su due piani libera possibilità bifamiliare ampio terreno vista stupenda. 5467/22

SAN Giacomo da ristrutturare due stanze cucina camerino vista mare. Tel. 227237. 63486/22

SIMI 772629 - Vista completa golfo perfetto soggiorno cucinotto matrimoniale stanzetta bagno 2 ripostigli terrazzino. Posto macchina sottoportico 90.000.000. 5449/22

SIMI 772629 - Barriera zona soggiorno matrimoniale stanzetta bagno grande ripostiglio 39.000.000. 5449/22

SIMI 772629 - Centrale 4 stanze cucina abitabile cortiletto servizi separati ripostigli 85.000.000. 5449/22

SIMI 772629 - Locale d'affari adiacenze piazza Sansovino, libero 55 mq 30.000.000. 5449/22

SISTIANA: appartamento panoramico ammobiliato 65 mq cucinino soggiorno matrimoniale servizi terrazzo cantina vende Immobiliare Ferlan 299137. 5377/22

SIT Studio Immobiliare Triestino srl Passo Goldoni 2 Severo panoramicissimo cucina due stanze stanzino bagno ottime condizioni 33.000.000. 729862. 22/22

SIT Udine alloggio con giardinetto proprio cucina due stanze stanzino servizio solo 26.000.000. 729863. 22/22

SIT Centralissimo piano alto in lussuosa casa recente con portierato panoramico pranzo salotto due stanze stanzino cucina bagno terrazze 729862. 22/22

SIT Goldoni adiacenze alloggio quattro stanze servizi adatto uso studio prezzo interessante 729862. 22/22

SIT Scorcola adiacenze bellissima casa d'epoca luminoso appartamento soggiorno tre letto cucina bagno 85.000.000. Tel. 729863. 22/22

SIT Duino appartamento perfetto salone due letto cucina terrazza box proprio. 729862. 22/22

SIT Periferico recentissimo perfetto in piccola palazzina vista mare salone due letto cucina terrazza autometano box 90.000.000. 729863. 22/22

SIT Roiano camera cucina servizio panoramico 23.000.000. 729863. 22/22

SIT Chiadino seminuovo cucina salone due stanze doppi servizi grande locale sottostante wc proprio 729862. 22/22

SIT Settefonante alta bellissima casa d'epoca alloggio ristrutturato cucina due stanze bagno 34.000.000. 729863. 22/22

SIT Altipiano appartamento in casetta completamente ristrutturata panoramico cucina soggiorno tre letto bagno terrazze cantinetta giardino proprio accesso auto autometano solo 125.000.000. 729862.

SIT Cologna alloggio seminuovo elegantemente ammobiliato perfetto ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno grande veranda eventuale posto auto. 729863. 22/22

SIT Valmaura piano alto ascensore riscaldamento panorama cottura tinello camera cameretta bagno terrazzino 47.000.000. 729862. 22/22

SIT Boschetto alloggio recente tranquillo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balconi 729863. 22/22

SIT Centralissima mansardina buone condizioni. 729862. 22/22

SIT Rossetti adiacenze recentissimo ottimo cucina saloncino matrimoniale bagno balcone 55.000.000. 729863. 22/22

SIT Ponticello alloggio perfetto in casetta ristrutturata cucinino soggiorno matrimoniale stanzino bagno ripostiglio terrazzo 729863. 22/22

SIT Centrale prestigiosa casa recente cucinino tinello salone due stanze doppi servizi ripostiglio terrazze. 729863. 22/22

SPAZIOCASA 60125 **ATTICO-MANSARDA** primingresso in palazzina con **TERRAZZONI-GIARDINO-TAVERNETTA** agevolazioni acquisto. 6/22

SPAZIOCASA 64266 **AFFARONE** 48.000.000 centralissimo posizione tranquilla cucinotto tinello bicamere. 6/22

SPAZIOCASA 60125 **FILZI** palazzo signorile disponiamo 2 alloggi 235 - 260 mq stesso piano **PREZZI INTERESSANTISSIMI**. 6/22

SPAZIOCASA 64266 **RESIDENZIALE** 120.000.000 cucina 4 stanze stanzino biservizi **FACILITAZIONI ACQUISTO**. 6/22

STUDIO BG 272500 paraggi Rossetti camera cameretta soggiorno servizi 28.000.000. 5452/22

STUDIO BG 272500 Muggia camera cameretta soggiorno cucina bagno 60.000.000. 5452/22

STUDIO BG 272500 Muggia villa bifamiliare seminuova giardino garage taverna. 5452/22

STUDIO BG 272500 Udine due camere soggiorno cucina bagno. 39.000.000. 5452/22

STUDIO BG Canova prontingresso tre camere salone riscaldamento autonomo 74.000.000. 5452/22

STUDIO BG 272500 Muggia casetta centrale camera cameretta cucina tinello servizio terrazza 43.000.000. 5452/22

STUDIO BG Baiamonti tre camere soggiorno servizi riscaldamento autonomo 71.000.000. 5452/22

STUDIO 4, 728334. Gretta panoramicissimo salone tre stanze biservizi ripostiglio cantina box per due macchine terrazzi autometano. 5460/22

STUDIO BG 272500 Flavia camera cameretta soggiorno servizi 36.000.000 più mutuo. 5452/22

STUDIO BG 272500 Medea (Gorizia) casetta taverna garage giardino arredata 90.000.000. 5452/22

STUDIO 4, 728334. Gortan panoramico soggiorno tre stanze servizi ripostiglio cantina terrazzi box. 5460/22

STUDIO 4, 728334. Largo Canal ultimi appartamenti salone due stanze servizi attico con mansarda salone quattro stanze tripli servizi autometano bax cantina possibilità mutui approvati. 5460/22

STUDIO BG Cattinara villetta recente ottima metratura giardino vista mare. 5452/22

STUDIO 4, 728334. Eremo recente salone tre stanze biservizi terrazzi posto auto. 5460/22

STUDIO 4, 728334. Giardino Pubblico in case epoca da ristrutturare varie metrature. 5460/22

STUDIO 4, 728334. Centralissimo in prestigiosa casa epoca 200 mq perfettamente ristrutturato piano alto ascensore autometano aria condizionata. 5460/22

STUDIO 4, 728334. Denza costruzione recente box per tre macchine. 5460/22

STUDIO 4, 728334. Piccardi ampio magazzino con entrata privata box per due macchine cortile 115 mq annessi due appartamentini complessivi 300 mq coperti. 5460/22

STUDIO 4, 728334. Commerciale bassa magazzino possibilità trasformazione box, 20.000.000. 5460/22

STUDIO 4, 728334. Conconello villa da rifinire vista stupenda 500 mq su tre piani. 5460/22

STUDIO 4. Mansarde perfettamente ristrutturate zone centrali da 35.000.000. 5460/22

SAN Vito epoca prestigioso vista mare 130 mq termoautonomo, 102.000.000. FARO 729824. 17/22

TERRENI non costruibili Visogliano 7000 mq Aurisina 12.000 mq, Gabrovizza 800 mq, da lire 2800 al mq. Tel. 301531, 17-19.30. 5445/22

TERRENO edificabile via Commerciale 4000 mq posizione panoramica. FARO 729824. 17/22

TERRENO 5000 mq Sales - Gabrovizza con acqua. Altro 20.000 mq. Telefono 227237. 63486/22

TORREBIANCA appartamento mq 55 soleggiato quarto piano senza ascensore. 775788. 5381/22

UDINE via 4 stanze servizio cucina poggiolo ristrutturabile. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 5454/22

UFFICIO centralissimo superarredato mq 150 cedesi arredo completo Lit. 30.000.000 trattabili et coadiuvasi subentro locazione attuale 12.000.000 annui. Scrivere a Publied cassetta n. 50 F, 34100 Trieste. 5409/22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage. Tel. 60251. 5450/22

UNIVERSITÀ Severo recente tre stanze cucinino bagno poggiolo. 61430 pomeriggi. 5441/22

VENDO appartamento località Aurisina soggiorno 3 stanze doppi servizi tre balconi garage. Telefonare dalle ore 14 in poi al n. 200144. 63477/22

VENDONSI appartamenti varie metrature zona San Giovanni. Telefonare ore ufficio 761149. 5415/22

VESTA vende ville libere Barcola e Sistiana 3-4 stanze salone servizi mansarda e terreno. Telefonare 730344. 5396/22

VESTA zona Tribunale piano primo uso studio professionale mq 200 riscaldamento autonomo. 730344. 5396/22

VESTA Duino piano secondo luminoso due stanze salone cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 730344. 5396/22

VESTA Fabio Severo piano secondo luminoso tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. 730344. 5396/22

VESTA Zona teresiana piano terzo due stanze stanzetta cucina bagno. 730344. 5396/22

VESTA piazza Garibaldi piano secondo luminoso due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo metano. 730344. 5396/22

VESTA Valmaura piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 5396/22

VESTA via Cologna piano secondo stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 6396/22

VESTA Baiamonti piano quinto luminoso stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 5396/22

VESTA zona Navali piano primo casa d'epoca stanza cucina bagno poggiolo. 730344. 5396/22

VESTA zona industriale piano secondo stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento. 730344. 5396/22

VIA Moreri 3 stanze cucina bagno, 36.000.000. Tel. 301531, 17-19.30. 5485/22

VIA Capuano 4 stanze cucina bagno wc autometano 110 mq luminoso, 59.000.000. Tel. 301531, 17-19.30. 5445/22

VIA del Bosco 2 stanze cucina bagno ammezzato rinnovato, 34.000.000. Tel. 301531, 17-19.30. 5445/22

VIA LOCCHI vendesi appartamento occupato con box auto. Telefonare ore ufficio 761149.

VIA Rossetti, privato vende lussuoso appartamento, 124 mq con ingresso, salone, cucina, due stanze più una, tripli servizi, garage, due grandi poggioli, casa recentissima, lire 127 milioni più lire 43 milioni mutuo esistente, telef. 774668 ore pasti. 5435/22

VI INVITIAMO VISITARE, PRENOTARE SABATO DOMENICA LUNEDI' MATTINA ULTIMI APPARTAMENTI, UFFICI, BOXES IN CANTIERE (PALAZZO MARCONI) VIA MARCONI. 6/22

VILLA collina Muggia Vecchia vista mare tre stanze salone cucinino mansarda tripli servizi taverna piscina grande giardino alberato frutteto approvato progetto enorme ampliamento vendesi, telef. 64640 ore ufficio. 5395/22

VILLA Università rinnovata 7 stanze, salone, tinello, tripli servizi, 500 mq giardino cantina vendo, tel. 631793. 5486/22

VILLA modernissima prestigiosa panoramica vicinanze Grignano. Trattative riservate 61430 pomeriggi. 5441/22

VILLA unifamiliare vende privato Sistiana mq 180 abitabili con 1000 mq giardino, telef. 299924. 63598/22

VILLETTA con arredamento o senza quasi nuova, 800 mq terreno vendesi a Medea, telefonare ore pasti 0481/89451. 436/22

VILLETTE bifamiliari nel villaggio più esclusivo di Opicina. Accettansi ultime prenotazioni. Prezzi irripetibili!!! Vende in esclusiva assoluta direttamente impresa O.S.I. srl, telefonare ore pasti 214383 - 775610. 5229/22

VIP 64112 **NAVALI** adiacenze libero recente cucinotto soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo cantina 64.000.000. 26/22

VIP 65834 zona **GIULIA** libero recente cucinino tinello quattro camere bagno ripostiglio poggioli cantina 89.000.000. 26/22

VIP 64112 San **GIOVANNI** libero recente cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 56.000.000. 26/22

VIP 65834 **PICCARDI** adiacenze libero recente cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli autometano 56.000.000. 26/22

VIP 64112 **ROZZOL** libero recente panoramico saloncino cucina camera cameretta bagno poggiolo cantina posto macchina coperto 86.000.000. 26/22

VIP 65834 **TERESIANO** libero da restaurare in stabile restaurato salone cucina tre camere bagno 67.000.000. 26/22

VIP 64112 via **UDINE** libero da restaurare salone quattro camere cucina doppi servizi 52.000.000. 26/22

VIP 65834 **ROIANO** libero da restaurare cucina soggiorno matrimoniale servizio cantina 19.000.000. 26/22

VIP 64112 via **UDINE** libero saloncino cucina due camere bagno 36.000.000. 26/22

VIP 65834 **ROIANO** libero da restaurare cucina camera servizio esterno 10.000.000. 26/22

VIP 64112 **GOLDONI** adiacenze libero ottime condizioni cucina camera camerino bagno autometano 36.000.000. 26/22

VIP 65834 **GRETTA** terreno edificabile 383 mq da lottizzare possibilità di costruire villetta bifamiliare 37.500.000. 26/22

VIP 64112 **BATTISTI** adiacenze libero da restaurare parzialmente mansardato cucina camera cameretta bagno ripostiglio 21.000.000. 26/22

VIP 65834 San **GIOVANNI** libero recente soggiorno cucina matrimoniale bagno ampia cantina giardino condominiale 42.000.000. 26/22

VISTA sul golfo cedesi appartamento in casetta bifamiliare composto da soggiorno camera camerino servizio cucina servizi igienici atrio più terrazze e giardinetto di 90 mq più legnaia ed eventuale posto macchina via Rosazzo n. 5, tel. 577951. 63515/22

ZONA Cattinara privato vende terreno edificabile di 2710 mq con lottizzazione approvata, tel. 821706. 63347/22

ZONA Gretta impresa vende direttamente appartamento indipendente su due piani con giardino, tel. 418637. 5484/22

ZONA Pam 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore 46.000.000, tel. 744490 pom. 5445/22

20.000.000 alloggio modesto vendesi via S. Giacomo in Monte e altro via Severo cucina due stanze, tel. 764842. 20/22

27.000.000 in casa recente ampia cucina, stanza, bagno ripostiglio piano basso Matteotti angolo Luciani, tel. 764842. 20/22

24 Smarrimenti

SMARRITO bracciale oro, caro ricordo martedì 21 corr. centro, tel. 62777 ricompensa. 63672/24

SMARRITO zona Stazione Opicina cane setter bastardo color miele carattere docile nome Ricky ricompensa adeguata telefonare 944808. 63619/24

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi, bracchi tedeschi, bassotti nani e barboncini nani, tel. 040/829128 - 722605 (ore pasti). 63631/25

26 Matrimoniali

DESIDEREREI conoscere vedovo colto con figlioli scopo matrimonio. Fermo posta centrale n. 55159926. 63643/26

PENSIONATO conoscerebbe vedova scopo compagnia matrimonio. Scrivere a cassetta n. 49/F Publied, 34100 Trieste. 63539/26

SOLITUDINE? Desiderate risolverla felicemente con amicizia seria, unione, matrimonio? Rivolgetevi all'unica prima iniziativa nazionale «Anag» Trieste 577315, Gorizia 87787 - 20241. 63535/26

TANDEM: il computer dell'amore al servizio di chi vuole trovare chi cerca. Trieste telef. 574090. 5224/26

27 Diversi

A.A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia. Problemi? Telefonare 775453. 63669/27

ANZIANI: la terza età in serenità nella casa di riposo «Alfreda Chalvien» assistenza completa con tutti i comfort, telef. 630179. 5481/27

CARTOMANTE, sensitiva, veggente toglie malocchi, tel. 771911. 63691/27

CASA di riposo per anziani, con convenzione regionale, centrale, in villa con giardino, trattamento familiare assistenza medica e paramedica, fisioterapica. Facili modalità di pagamento. Per informazioni senza impegno tel. 302051. 5477/27

CERCASI ragazza o signora alla pari per Parigi, telefonare Trieste 391614. 63581/27

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni, archivi, acquistansi contanti. 02/800815 ufficio, 02/8054496 serali. 51248/27

GURDJIEFF - Ouspensky Center, l'evoluzione interiore dell'uomo. Per informazioni tel. 041/28865. 63496/27

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - V. Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene (WLAB e cuccette II cl. da Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje (non circolanti nei giorni di domenica e lunedì) e Venezia - Atene).
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca) (2).

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Budapest - Zagabria - V. Opicina (WLAB Mosca - Roma) (3).
8.36 Ex *Venezia Express* - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - V. Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB e cuccette II cl. Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e 1 e 3.11, 8, 25 e 26.12.86; 1 e 6.1, 20 e 25.4, e 1.5.87.
(2) Non circola nei giorni di sabato e giovedì.
(3) Non circola nei giorni di venerdì e mercoledì.

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna.
10.10 L Udine
12.30 D Udine - Tarvisio (3)
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°) (1) (*)
17.46 D Udine - Venezia S.L. (2)
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.07 L Udine
21.00 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine
6.30 L Udine (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine.
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°) (1) (x)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.08 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Vienna - Tarvisio - Udine
23.25 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso giorni 25 e 26.12.86, 1.1.87.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Da Udine a Tarvisio C.le viaggia come treno locale.
(*) Prosegue per Venezia come treno rapido 851.
(x) Proviene da Venezia come treno rapido 854.

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03, 0.17, 5.34, 6.17, 7.15 (D), 7.47, 8.25 (D), 9.29 (D), 10.40 (R), 10.46, 13.44 (D), 14.26, 16.03 (D), 16.55, 18.29, 19.02 (E), 20.13, 21.55 (D), 22.33.

Per Udine: 0.04, 6.04, 6.49 (D), 7.04, 8.02 (D), 11.13, 13.00 (D), 13.16 (D), 14.12, 14.39 (D), 15.25, 17.45, 18.15 (R), 18.28 (D), 19.03, 20.02 (D), 20.58, 21.18, 21.43 (D).

Arrivi

Da Trieste: 0.01, 6.02, 6.47 (D), 7.03, 8.00 (D), 11.12, 13.14 (D), 14.10, 14.38 (D), 15.23, 17.42, 18.14 (R), 18.27 (D), 18.58, 20.00 (D), 20.57, 21.17, 21.42 (D).

Da Udine: 0.02, 0.16, 5.33, 6.15, 7.14 (D), 7.45, 8.24 (D), 9.28 (D), 10.34, 10.39 (R), 13.42 (D), 14.25, 16.02 (D), 16.54, 18.25, 19.00 (E), 20.23, 21.53 (D), 22.31.

(D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.